

The Others

copertina del calendario 2023: The Others \ illustrazione: dada goffredo

Assemblea ordinaria dei Soci

Ordine del giorno

1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; delibera in merito al risultato d'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione
2. Regolamento Prestazioni Lavorative: modifiche e integrazioni
3. Rinnovo del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto
4. Numero minimo di azioni da versare al momento dell'ammissione a socio, per ogni tipologia sociale (art. 42 Statuto)
5. Ratifica amministratore cooptato
6. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2023
7. Varie ed eventuali

sabato 1 luglio 2023
dalle ore 09.30 alle ore 13.00
presso l'Environment Park
Via Livorno 58/60 - Torino

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

alla data dell'Assemblea

Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci	Presidente
Lorenza Bernardi	Vice Presidente
Luca Morino	Amministratore
Luca Papagni	Amministratore
Davide Bertello	Amministratore
Manola Di Donato	Amministratrice
Alessia Motolese	Amministratrice

Collegio Sindacale

Cristina Ricchiardi	Presidente
Vito Eugenio D'Ambrosio	Sindaco effettivo
Pier Luigi Passoni	Sindaco effettivo
Beltritti Marianna	Sindaca supplente
Schianchi Roberta	Sindaca supplente

INDICE GENERALE

Bilancio d'esercizio	pag.	5
Bilancio sociale	pag.	92

BILANCIO D'ESERCIZIO

INDICE

Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag.	6
Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario	pag.	12
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	57
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	82
Relazione della Società di Revisione	pag.	85
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	pag.	89

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S.I.S.
ONLUS**

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SONDRIO 13 - 10100 - TORINO - TO
Codice Fiscale	03747970014
Numero Rea	TORINO 583936
P.I.	03747970014
Capitale Sociale Euro	8.648.422
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107035

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	512.715	261.588
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	512.715	261.588
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.448.466	1.616.203
7) altre	4.620.081	5.085.906
Totale immobilizzazioni immateriali	6.068.547	6.702.109
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	31.698.675	31.952.095
2) impianti e macchinario	124.320	131.885
3) attrezzature industriali e commerciali	374.976	461.150
4) altri beni	1.046.817	1.242.975
5) immobilizzazioni in corso e acconti	116.713	30.852
Totale immobilizzazioni materiali	33.361.501	33.818.957
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	347.611	452.875
Totale partecipazioni	347.611	452.875
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	652.221	659.677
Totale crediti verso altri	652.221	659.677
Totale crediti	652.221	659.677
3) altri titoli	1.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.000.832	1.112.552
Totale immobilizzazioni (B)	40.430.880	41.633.618
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.617.842	18.517.192
Totale crediti verso clienti	20.617.842	18.517.192
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.377.007	3.307.883
Totale crediti tributari	3.377.007	3.307.883
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.121.812	7.288.292
Totale crediti verso altri	4.121.812	7.288.292
Totale crediti	28.116.661	29.113.367
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.158.182	4.846.364
3) danaro e valori in cassa	15.342	9.919
Totale disponibilità liquide	5.173.524	4.856.283
Totale attivo circolante (C)	33.290.185	33.969.650
D) Ratei e risconti	330.820	171.386

Totale attivo	74.564.600	76.036.242
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.648.422	9.805.373
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	932.735	813.173
III - Riserve di rivalutazione	3.859.519	3.859.519
IV - Riserva legale	2.019.523	2.006.825
V - Riserve statutarie	430.038	430.038
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	173.866	144.312
Varie altre riserve	182.660	182.661
Totale altre riserve	356.526	326.973
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	482.443	42.326
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	16.729.206	17.284.227
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	46.865	48.857
4) altri	202.459	0
Totale fondi per rischi ed oneri	249.324	48.857
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.472.061	1.480.587
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.422.701	3.274.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.933.756	2.191.773
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.356.457	5.466.482
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.433.245	14.229.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.231.291	15.594.028
Totale debiti verso banche	27.664.536	29.823.608
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	7
Totale debiti verso altri finanziatori	0	7
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.869.818	8.068.936
Totale debiti verso fornitori	7.869.818	8.068.936
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081.615	1.064.533
Totale debiti tributari	1.081.615	1.064.533
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.881.808	1.593.192
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.881.808	1.593.192
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.078.768	10.294.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	1.139
Totale altri debiti	11.082.768	10.295.734
Totale debiti	54.937.002	56.312.492
E) Ratei e risconti	1.177.007	910.079
Totale passivo	74.564.600	76.036.242

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.604.767	55.321.150
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.813.160	1.540.531
altri	1.072.855	1.861.325
Totale altri ricavi e proventi	2.886.015	3.401.856
Totale valore della produzione	63.490.782	58.723.006
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.104.200	2.010.033
7) per servizi	14.722.367	13.764.263
8) per godimento di beni di terzi	910.646	715.325
9) per il personale		
a) salari e stipendi	29.392.568	27.958.391
b) oneri sociali	8.081.781	7.080.582
c) trattamento di fine rapporto	2.321.105	2.044.821
e) altri costi	1.124.395	962.745
Totale costi per il personale	40.919.849	38.046.539
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	701.244	564.422
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.610.202	1.397.430
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.311.446	2.011.852
14) oneri diversi di gestione	858.621	1.065.177
Totale costi della produzione	61.827.129	57.613.189
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.663.653	1.109.817
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	30.179	48.717
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	30.179	48.717
Totale altri proventi finanziari	30.179	48.717
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	986.925	927.880
Totale interessi e altri oneri finanziari	986.925	927.880
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(956.746)	(879.163)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	8.875
Totale svalutazioni	0	8.875
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(8.875)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	706.907	221.779
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	226.456	181.445
imposte differite e anticipate	(1.992)	(1.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	224.464	179.453
21) Utile (perdita) dell'esercizio	482.443	42.326

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	482.443	42.326
Imposte sul reddito	224.464	179.453
Interessi passivi/(attivi)	956.746	879.163
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(504)	(918.337)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.663.149	182.605
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.311.447	1.961.852
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	8.875
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(69.438)	66.344
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.242.009	2.037.071
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.905.158	2.219.676
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.100.533)	4.711.581
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(199.119)	(2.933.436)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(159.435)	3.469
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	266.928	(253.239)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.828.813	(3.461.159)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.636.654	(1.932.784)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.541.812	286.892
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(956.746)	(879.163)
(Imposte sul reddito pagate)	(226.456)	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.985.689)	(170.062)
Totale altre rettifiche	(3.168.891)	(1.049.225)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.372.921	(762.333)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.191.583)	(1.803.211)
Disinvestimenti	38.833	3.425.271
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.683)	(203.658)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(23.594)	(27.545)
Disinvestimenti	135.314	181.430
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.108.713)	1.572.287
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	33.132	1.514.293
Accensione finanziamenti	4.329.204	2.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.151.082)	(4.515.464)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	656.126	1.299.558
(Rimborso di capitale)	(1.813.077)	(957.039)

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.270)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(946.967)	41.348
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	317.241	851.302
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.846.364	3.997.251
Danaro e valori in cassa	9.919	7.729
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.856.283	4.004.980
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.158.182	4.846.364
Danaro e valori in cassa	15.342	9.919
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.173.524	4.856.283

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare: a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine c) la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi on ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti Tfr, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi /passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.22

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a € 482.443 contro un utile netto di € 42.326 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

A supporto della suddetta valutazione prospettica la cooperativa ha predisposto ed approvato in Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2023 il nuovo piano economico e finanziario per gli anni 2023-2025. Le azioni e i risultati attesi dal piano sono dettagliatamente esposti nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Dopo l'anno della pandemia (2020) e l'anno successivo di parziale ripresa (2021), l'anno in esame vede consolidata l'attività caratteristica della cooperativa con un ulteriore sviluppo. Ancora oggi con specifica normativa emanata dal Ministero della Sanità, nei nostri presidi sono ancora in vigore disposizioni di riduzione del rischio di contagio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2022.

Altre informazioni

Attività della società

La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa

Nota integrativa, attivo

La Cooperativa non presenta operazioni in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti come da prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	261.588	251.127	512.715
Totale crediti per versamenti dovuti	261.588	251.127	512.715

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a € 6.068.547.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 1.448.466 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: - la concessione di via De Sanctis ha una durata di 30 anni e riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione della Casa di Riposo Giovanni XXIII ha una durata di 25 anni e riguarda l'immobile sito in via Cottolengo n. 1 a Chieri. La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione della Casa di Riposo a seguito del bando di gara indetto dal Comune di Chieri con determinazione n. 24 del 10/05/2013. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione del Presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" ha una durata di 9 anni e riguarda l'immobile sito in Caravino (TO). La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione del Presidio con provvedimento n. 6 del 07/02/2014 indetto dal Comune di Caravino. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per € 4.620.081. I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	8.484.937	11.283.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.903	1.157.751	3.399.031	4.581.685
Valore di bilancio	-	1.616.203	5.085.906	6.702.109
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	67.683	67.683
Ammortamento dell'esercizio	-	167.736	533.508	701.244
Totale variazioni	-	(167.736)	(465.825)	(633.561)
Valore di fine esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	8.552.620	11.351.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.903	1.325.487	3.932.539	5.282.929
Valore di bilancio	-	1.448.466	4.620.081	6.068.547

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati di civile abitazione	2,00%
Fabbricati industriali - commerciali	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Automezzi - Autovetture	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile

Il dettaglio delle rivalutazioni è di seguito indicato:

RIVALUTAZIONI IMMOBILI COMMERCIALI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA CASALBORGONE 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	100.565,48	258.488,62
Valore di mercato	258.488,62	258.488,62
Saldo di rivalutazione		157.923,15
IMMOBILE VIA LE CHIUSE 59 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	507.595,63	1.457.715,74
Valore di mercato	1.457.715,74	1.457.715,74
Saldo di rivalutazione		950.120,11
IMMOBILE VIA BOTERO 8 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	168.899,77	449.823,18
Valore di mercato	449.823,18	449.823,18
Saldo di rivalutazione		280.923,41
IMMOBILE VIA S.EUSEBIO 27 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	108.833,90	236.906,53
Valore di mercato	236.906,53	236.906,53
Saldo di rivalutazione		128.072,63
IMMOBILE VIA ROSA BIANCA 13 /17 MONDOVI'	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	259.324,81	419.000,67
Valore di mercato	419.000,67	419.000,67
Saldo di rivalutazione		159.675,86
IMMOBILE CORSO RACCONIGI 143 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	1.900.103,34	3.355.269,18
Valore di mercato	3.355.269,18	3.355.269,18
Saldo di rivalutazione		1.455.165,84
IMMOBILE VIA TREVISO 24/R TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	317.110,40	372.637,10
Valore di mercato	372.637,10	372.637,10
Saldo di rivalutazione		55.526,70

IMMOBILE VIA CUORGNE' TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	515.827,28	603.064,30
Valore di mercato	603.064,30	603.064,30
Saldo di rivalutazione		87.237,02

RIVAUTAZIONI IMMOBILI CIVILI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA URBINO 34 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	26.105,74	43.717,35
Valore di mercato	43.717,35	43.717,35
Saldo di rivalutazione		17.611,61
IMMOBILE VIA BOGNANCO 5 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	122.417,86	187.782,92
Valore di mercato	187.782,92	187.782,92
Saldo di rivalutazione		65.365,06
IMMOBILE VIA BEINETTE 11 PIANFEI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	503.435,98	524.610,57
Valore di mercato	524.610,57	524.610,57
Saldo di rivalutazione		21.174,59
IMMOBILE VIA MARCONI 45 VINOVO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	440.876,57	480.476,49
Valore di mercato	480.476,49	480.476,49
Saldo di rivalutazione		39.599,92
IMMOBILE VIA TASCA 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	417.125,94	800.015,30
Valore di mercato	800.015,30	800.015,30
Saldo di rivalutazione		382.889,36
IMMOBILE VIA MONTE CAMINO 51 CANDELO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	445.023,64	506.920,84
Valore di mercato	506.920,84	506.920,84
Saldo di rivalutazione		61.897,20
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	139.487,47	175.536,03
Valore di mercato	175.536,03	175.536,03
Saldo di rivalutazione		36.048,56
IMMOBILE VIA PO 14 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	295.757,38	310.485,14

Valore di mercato	310.485,14	310.485,14
Saldo di rivalutazione		14.727,76
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 - 2 PIANO CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	141.914,48	151.155,37
Valore di mercato	151.155,37	151.155,37
Saldo di rivalutazione		9.240,89
IMMOBILE VIA GERBIDO 7 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	276.720,00	276.720,00
Valore di mercato	293.864,79	293.864,79
Saldo di rivalutazione		0
IMMOBILE STRADA PIOSSASCO ORBASSANO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	235.188,13	246.258,21
Valore di mercato	246.258,21	246.258,21
Saldo di rivalutazione		11.070,08

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%).

Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008. Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%. Gli amministratori ritengono che tale aliquota rispetti meglio la durata della vita utile dei fabbricati civili

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 116.713 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla struttura di via Garessio 19 a Cuneo. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà avviato il servizio.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Anche se non si è più concretizzata l'operazione di acquisto della RSA di Druento da parte della società REAM SGR, è stata mantenuta in bilancio la svalutazione di € 1.068.341,90 mentre è stata ripristinata quella relativa a Via Le Chiuse per un valore di € 56.620,21 contabilizzato tra gli altri ricavi diversi nella voce A5b del conto economico.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile. Si allega tabella riportante i valori delle aree al 31/12/2022.

AREE

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 31/12/2022
Area via Urbino 34 Torino	5.165
Area via Casalborgone 9 Torino	15.184
Area via Bognanco 5 Torino	9.813
Area via Le Chiuse 59 Torino	64.041
Area via Vecchia Beinette 11 Pianfei	30.987
Area via Marconi 45 Vinovo	51.646
Area Via Santa Maria 2 Via Botero 8 Torino	30.987
Area via sant'Eusebio 27 Chivasso	21.691
Area via Rosa Bianca 13/17 Mondovì	54.000
Area via Monte Camino 17 Candelo	47.517
Area via Tasca 9 Torino	114.456
Area Corso Racconigi 143 Torino	320.000
Area via Avezzana 39 Chieri	17.600
Area via Cuorgnè 13 Torino	49.600
Area via Po 14 Chivasso	50.000
Area via Avezzana 39 Chieri 2 acquisto	17.600
Area Strada Piossasco 16/1 Orbassano	39.000
Area via Gerbido 7 Chivasso	42.000
Area strada Riva 17 Chieri	23.000
Area via Pinerolo 19/21 Torino	280.000
Area Trognani Druento	820.612
Area via Gozzano 36 Chivasso	143.000
Area via Pietro Carta 29/36 Biella	59.000
Area Piazza Garibaldi senza numero Pinerolo	34.000
Area Via Madonnina 10 Roccaerverano	16.112
Area Via Bengasi 40 Nichelino	96.000
Area Via Pietro Garelli 18/20 Mondovì	66.000
Area Via G. Bertoldi 25 Strambino	30.000
Area via Reginaldo Giuliani Chieri	73.000
Area via Garessio 19 Cuneo	71.000
Area Via San Rocco 18 Gallarate	105.000
Area Via Avezzana 39 terzo acquisto	15.400

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a € 33.361.501.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2022 sono principalmente riconducibili all'avvio della Rsa di Druento. Sono stati acquistati a dicembre 2022 l'immobile di via San Rocco 18 a Gallarate per un importo di € 525.000,00 e l'immobile di Via Avezzana 39 a Chieri per un importo di € 77.000,00.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	39.700.350	699.214	1.311.128	6.747.835	30.852	48.489.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.623.295	567.329	849.978	5.504.861	-	13.545.463
Svalutazioni	1.124.962	-	-	-	-	1.124.962
Valore di bilancio	31.952.095	131.885	461.150	1.242.975	30.852	33.818.957
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	717.489	32.268	19.335	280.010	85.861	1.134.963
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	38.833	-	38.833
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	56.620	-	-	-	-	56.620
Ammortamento dell'esercizio	1.027.529	39.833	105.508	437.332	-	1.610.202
Totale variazioni	(253.420)	(7.565)	(86.173)	(196.155)	85.861	(457.452)
Valore di fine esercizio						
Costo	40.417.839	731.482	1.330.462	6.989.007	116.713	49.585.503
Rivalutazioni	56.620	-	-	-	-	56.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.650.824	607.162	955.486	5.942.193	-	15.155.665
Svalutazioni	1.124.962	-	-	-	-	1.124.962
Valore di bilancio	31.698.675	124.320	374.976	1.046.817	116.713	33.361.501

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria..

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 347.611 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cooperativa Saval Onlus è risultato negli anni 2011/2012 stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si era proceduto ad operare una svalutazione per € 260.505,00. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la Cooperativa Saval ha evidenziato con i bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012 una notevole perdita a seguito della mancata saturazione del Centro Diurno che gestisce a Saint Vincent. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere con una ulteriore svalutazione delle partecipazioni relative alla Cooperativa Saval nei successivi bilanci in quanto il risultato d'esercizio rilevato dalla partecipata è stato sostanzialmente in pareggio. Anche per la Cooperativa Cps, si è ritenuto opportuno nell'esercizio al 31/12/2010 procedere ad una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad € 1.635,96 e nell'esercizio 31/12/2012 ad ulteriori € 39.495,00. Essendo successivamente partito il nuovo progetto "acasaassistenza" con costante crescita dei contratti per i servizi sottoscritti con Novacoop, CSI Piemonte, ed altre realtà operanti nella regione Piemonte, non si è ritenuto necessario procedere negli esercizi successivi ad ulteriore svalutazione della partecipazione. Nel corso del 2019 si è proceduto ad un adeguamento della partecipazione rilevando una ulteriore svalutazione di € 8.531,73. Nel corso dell'esercizio 2021 data la perdita rilevata nel bilancio al 31/12/2021 della Cooperativa Cps, si è provveduto a svalutare ulteriormente la partecipazione per un importo di € 3.933,37. In questo esercizio non si è ritenuto di procedere ad ulteriore svalutazione. Nell'esercizio 2016 si è proceduto con una svalutazione della partecipazione relativa al Consorzio Forcoop in quanto il bilancio di esercizio della partecipata chiuso al 31/08/2016 ha riportato una considerevole perdita a seguito di una riduzione delle redditività delle commesse legate alle risorse della Regione Piemonte. La svalutazione è stata pari ad € 50.000,00 nel bilancio al 31/12/2015 e di € 140.000,00 nell'esercizio al 31/12/2016. Nel corso del 2019 è stata effettuata l'operazione di rilevazione perdita su partecipazioni e contestuale utilizzo del fondo per euro 8.089,04 a seguito dell'erosione del capitale sociale della partecipata. Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto a svalutare la partecipazione nel Consorzio I.S.T. per € 1.119,69 a copertura delle perdite degli esercizi dal 2013 al 2017. Nel corso del 2019 si è proceduto a svalutare ulteriormente per un importo pari ad € 561,58. Nel 2020 si è proceduto a svalutare ulteriormente per un importo pari ad € 769,82 e nel 2021 per un importo pari ad € 745,85. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata anche svalutata la partecipazione nel Consorzio Tecla per € 1.500 e nel 2021 per € 4.195,62. Le riduzioni di valore rispetto al costo sono state iscritte nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

CREDITI IMMOBILIZZATI

Cauzioni attive su utenze	8.447
cauzioni su contratti di appalto	23.016
Cauzioni su affitti	130.339
Cauzioni attive diverse	4.990
Caparre su immobili (via Artom angolo via F.lli Garrone 79 Torino)	135.000
Crediti finanziamenti infragruppo	350.429
TOTALE	652.220

è valutata sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Le caparre su immobili pari ad € 135.000,00 riguardano la proposta di acquisto dell'immobile di Via Artom (angolo Via F.lli Garrone Torino). L'operazione di acquisto è ancora in essere, di concerto con la proprietà, in attesa che la Regione ridefinisca nella Programmazione Sanitaria l'autorizzazione a nuovi posti letto per la cura e l'assistenza a persone disabili non autosufficiente, che consenta di proseguire nel progetto di presidio sociosanitario.

I crediti finanziamenti infragruppo sono rivolti alle Cooperative socie e sono motivati da esigenze di liquidità necessaria alla realizzazione dei progetti in corso e la loro recuperabilità è certa. Il tasso di interesse applicato è pari al 4%. Nel caso del Consorzio Tsc Onlus il tasso applicato è pari all'1%.

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 2.527.192. Tale finanziamento è stato in parte restituito ad aprile del 2018 per € 1.334.385 e in parte ad agosto 2019 per € 663.750,00. Nel corso del 2020 è stato restituito un importo pari ad € 337.500,00. Il credito residuo al 31/12/2022 ammonta ad € 191.557,27.. Il tasso applicato dell'1% è sostanzialmente omologabile ai tassi di mercato.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a € 1.000.832.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	783.585	783.585	-
Svalutazioni	330.711	330.711	-
Valore di bilancio	452.875	452.875	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	250	250	1.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	105.514	105.514	-
Totale variazioni	(105.264)	(105.264)	1.000
Valore di fine esercizio			
Costo	678.321	678.321	1.000
Svalutazioni	330.711	330.711	-
Valore di bilancio	347.611	347.611	1.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	659.677	(7.456)	652.221	652.221
Totale crediti immobilizzati	659.677	(7.456)	652.221	652.221

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio si riferiscono a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	347.611
Crediti verso altri	652.221
Altri titoli	1.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Cooperativa Saval	359.725
Consorzio Forcoop	12.007
CCFS	15.627
Banca Etica	46.676
Consorzio Self	2.066
Cooperativa Cps	59.646
Consorzio Quarantacinque	1.764
Eurofidi Consorzio	1.126
Consorzio Cebano Monregalese	516
Impresa a Rete	499
Consorzio Euro Qualità	103
Consorzio Parco Dora	97
Eurocons	52
Immobiliare sociale Torino	3.998
Consorzio Libera Università di Economia Civile	3.000
Torino Sociale Cooperativa	112.600
Unioncoop	3.349
Banca Alpi Marittime	2.873
Banca di Caraglio	258
Consorzio Tecla	16.500
Consorzio Fiber	27.500
Cooperativa Alfieri	250

Descrizione	Valore contabile
svlutazione partecipazione Cooperativa Cps	(53.596)
svlutazione partecipazione Cooperativa Saval	(260.505)
svlutazione partecipazione Immobiliare Sociale Torino	(2.825)
svlutazione partecipazione Consorzio Tecla	(5.696)
Totale	347.611

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 20.617.842.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 22.038.331 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.420.489.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Dettaglio crediti commerciali:

CREDITI CLIENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI CLIENTI PRIVATI	926.378
CREDITI CLIENTI PUBBLICI	12.926.680
CREDITI CLIENTI TERZO SETTORE	634.397
CREDITI CLIENTI INFRAGRUPPO	655.519
CREDITI CLIENTI PERSONE FISICHE	500.445
FATTURE DA EMETTERE	7.214.329
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-819.417
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.420.489
TOTALE	20.617.842

Dettaglio principali crediti scaduti:

PRINCIPALI CREDITI DA INCASSARE

CLIENTE	IMPORTO
AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO	3.314.395
CITTA' DI TORINO	2.134.593
ASL TO 5	1.022.362
PREFETTURA DI TORINO	814.209
ASL TO 3	550.069
ASL TO 4	508.789
TSC ONLUS	450.398
CONS.SERV.SOCIO-ASS.MONREGALESE	433.325
CONSORZIO FORCOOP ex la valdocco	392.990
CISSA IRIS BIELLA CONS. INTERC.	322.809
IPAB OSPEDALE CIVILE S.SPIRITO CORTEMILIA	261.399
CONS.SOCIO ASSIST.DEL CUNEESE	248.814
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO	239.285
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	206.856
ALFIERI S.C.S.I.S.	206.497
ORBASSANO-CONS. INT. DI SERVIZI C.I.di.S	202.256
AZIENDA SANIT. LOCALE TO 2	194.408
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	190.934
COMUNE DI BRA	170.488
CISA 12 NICHELINO CONS.INTERC.	150.952
CISS PINEROLO	141.561
SYNERGIE-ITALIA	136.353
CIS CIRIE' CONS. INTERC. SERV.	132.678
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE.TE.	127.256
CONSORZIO OVEST SOLIDALE	118.351
GIGROUP S.P.A.	117.940
WORKOPP S.P.A.	115.980
COMUNE DI CHIERI	111.774
COMUNE DI SALUZZO	105.776
COMUNE DI ASTI	100.612

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

consistenza iniziale	1.617.220
accantonamenti	0
utilizzi	-196.731
consistenza al 31/12/2021	1.420.489

Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iperammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020. Questa opportunità è stata prorogata anche per i beni acquistati nel 2021 e 2022.

La misura del contributo è stata di importo pari ad € 9.949,04 calcolato ai sensi della Legge 160/19 (pari al 6% del valore di acquisto dei cespiti nuovi acquistati nel 2022) . I contributi sono stati portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali ai quali si riferiscono,

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo

Si sono realizzate attività di Innovazione e Formazione 4.0, con l'utilizzo dei benefici relativi al Credito d'Imposta consistente in: Innovazione "Il digitale al servizio della persona", avente come obiettivo la dematerializzazione della documentazione sanitaria dei pazienti all'interno delle RSA. "People Strategy: modelling vs Agile Transformation", avente come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico in grado di consentire un'analisi critica delle competenze e qualifiche delle risorse umane rispetto alla natura del business aziendale, finalizzato alla gestione ottimale dei processi pertinenti. Formazione 4.0 Corso Cyber Risk in sanità, rivolto a tutti i neo assunti del 2021 (457 persone) Corso "Gestione Asset: Organizzazione e Abilitazioni tecniche Risorse Umane" (31 persone) Corso "Gestione Asset: Strumenti per la gestione abilitazioni delle Risorse Umane" (42 persone) Corso "Cartella digitale" (60 persone) Hanno partecipato al percorso di produzione della documentazione professionisti esperti della Borelli R&D Ricerca Operativa e ingegneria dei sistemi che ha asseverato il lavoro svolto. I costi portati a valorizzazione dell'attività sono soprattutto di personale dipendente che ha partecipato ai 4 corsi evidenziati qui sopra e al percorso di analisi ed implementazione dei progetti di innovazione digitale.

Il credito di imposta come sopra dettagliato è stato contabilizzato negli esercizi precedenti tra i crediti diversi verso l'erario nella voce C.II.5-bis e nel conto economico nella voce A.5 tra gli altri ricavi e proventi.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato contabilizzato il credito di imposta relativo al Superbonus e Sismabonus relativo all'immobile di Via Garesio Cuneo per un importo di € 248.441.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Natura e composizione dei crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti per finanziamento a soci	1.260.292
Dipendenti c/anticipi retrib	16.991
Crediti v/Comune di Beinasco per affitti	14.133
Crediti v/soci per recupero Inps	136.897

Crediti v/Consorzio Libera Università	10.574
Fondo svalutazione crediti da partecipazioni	-8.089
Crediti quote di capitale non versate soci dimessi	70
Soci da versare riserva statutaria	4.169
Soci da versare riserva sovrapprezzo	48.765
Crediti diversi	169.080
Anticipazioni conto terzi	4.020
Crediti diversi progetto La Città Possibile	13.922
Crediti procedimento La Città Possibile	124.152
Crediti diversi formazione	3.551
Crediti v/soci per recupero ore 2017	0
Crediti da partecipazioni	125.530
Anticipazioni spese ospiti case riposo	3.372
Crediti /TBS per ricariche carburante	6.428
Credito progetto Housing First Lotto 2	2.306
Crediti v/enti pubblici	1.675.661
crediti per prestiti attività	29.988
Credito v/Forcoop per cessione immobili	480.000
TOTALE	4.121.811

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi. L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce al residuo finanziamento che la cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale e che viene rimborsato ratealmente dal socio stesso. A partire da marzo 2021 il CdA ha deciso di non procedere più a finanziamenti a soci, quindi i nuovi soci saranno chiamati a versare interamente la quota o ad accedere ad un piano di rateizzazione della stessa quota sociale. I "crediti verso Enti Pubblici" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2022. Il conto "credito v/soci per recupero Inps" è stato creato a seguito della verifica dell'Inps sede di Moncalieri. In data 30/04/2013 è iniziata la verifica dei funzionari ispettivi dell'Inps che si è conclusa in data 17/12/2013. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica del periodo compreso tra il 01/09/2010 e il 31/08/2013 rilevando violazioni sulla voce "trasferta" evidenziata in busta paga sulle quali la cooperativa non ha versato all'Inps la dovuta contribuzione. L'esito del verbale ha portato ad un importo contributivo da versare all'Inps pari ad € 1.117.208,00 (di cui € 304.354,79 rappresenta la quota a carico dei lavoratori) e sanzioni per € 132.934,00. Per recuperare quindi, il credito Inps nei confronti dei soci, è stato creato il conto "crediti v/soci per recupero Inps" di importo pari ad € 304.354,79. Nel corso del 2019 sono stati decurtati € 8.962,78 relativi ai soci non più in Cooperativa per i quali non è più possibile richiedere il credito. Nel corso del 2020 sono stati decurtati € 19.670 e nel 2021 € 17.974,36. Nel corso del 2022 sono stati decurtati € 13.664,67.

Il credito di € 480.000 riguarda la vendita dell'immobile di Via Sondrio 13 a Torino al Consorzio Forcoop. La vendita è stata di importo pari ad € 3.400.000,00 liquidato in parte grazie alla pratica di mutuo che è stata richiesta a Banca IntesaSanPaolo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.517.192	2.100.650	20.617.842	20.617.842
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.307.883	69.124	3.377.007	3.377.007
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.288.292	(3.166.480)	4.121.812	4.121.812
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.113.367	(996.706)	28.116.661	28.116.661

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La cooperativa opera solamente in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

In bilancio non sono presenti strumenti finanziari attivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 5.173.524 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 5.158.182 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 15.342 iscritte al valore nominale.

In cassa ci sono assegni alla data di chiusura dell'esercizio per un valore di € 7.773

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.846.364	311.818	5.158.182
Denaro e altri valori in cassa	9.919	5.423	15.342
Totale disponibilità liquide	4.856.283	317.241	5.173.524

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	39.646	120.642	160.288
Risconti attivi	131.740	38.792	170.532
Totale ratei e risconti attivi	171.386	159.434	330.820

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Polizze	22.526	9.703
spese condominiali e affitti	8.459	925
Erogazioni prefetture x vitto profughi	25.165	10.055
Fatture fornitori	19.438	7.051
Risconti attivi pluriennali	28.277	34.126
Risconti attivi pluriennali Genola	66.667	68.333
Contributo revisione Lega	0	1.547
TOTALE	170.532	131.740

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Fatture	130.988	0
Interessi attivi finanziamento	29.301	39.646
TOTALE	160.289	39.646

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 8.648.422 è così composto :

Numero 334950 azioni del valore nominale di € 25,82.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Il decremento della riserva straordinaria e di parte della riserva legale è dovuto alla copertura della perdita dell'esercizio 2019 così come stabilito dall'assemblea in sede di approvazione bilancio 31/12/2019.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.805.373	656.126	1.813.077		8.648.422
Riserva da soprapprezzo delle azioni	813.173	119.562	-		932.735
Riserve di rivalutazione	3.859.519	-	-		3.859.519
Riserva legale	2.006.825	12.698	-		2.019.523
Riserve statutarie	430.038	-	-		430.038
Altre riserve					
Riserva straordinaria	144.312	29.554	-		173.866
Varie altre riserve	182.661	-	1		182.660
Totale altre riserve	326.973	29.554	1		356.526
Utile (perdita) dell'esercizio	42.326	-	42.326	482.443	482.443
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	17.284.227	817.940	1.855.404	482.443	16.729.206

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi pubblici in c/capitale	182.660
Totale	182.660

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.648.422	b	8.648.422
Riserva da soprapprezzo delle azioni	932.735	b	932.735
Riserve di rivalutazione	3.859.519	b	3.859.519

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	2.019.523	b	2.019.523
Riserve statutarie	430.038	b	430.038
Altre riserve			
Riserva straordinaria	173.866	b	173.866
Varie altre riserve	182.660	b	182.660
Totale altre riserve	356.526		356.526
Totale	16.246.763		16.246.763
Quota non distribuibile			16.232.290
Residua quota distribuibile			14.473

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Trattandosi di cooperativa sociale tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della cooperativa che in sede di liquidazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 46.865, si precisa che: A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio il fondo ammonta a € 46.865.

Negli altri fondi è stato previsto un accantonamento di € 202.459 per un eventuale futuro aumento di costi del personale dovuti al rinnovo del contratto CCNL.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.857	0	48.857
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	202.459	202.459
Utilizzo nell'esercizio	1.992	-	1.992
Totale variazioni	(1.992)	202.459	200.467
Valore di fine esercizio	46.865	202.459	249.324

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.472.061; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 311.244 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.321.105 Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Consistenza iniziale	1.480.587
Rivalutazione tfr	153.231
Contribuzione 0,50%	-144.070
Indennità erogate nell'esercizio:	
ai licenziati	-133.857
anticipi	-3.973
imposta sost. Su rivalutazione tfr	-23.966
Indennità maturate nell'esercizio	2.179.677
Credito v/Inps f.do Tesoreria Tfr	-1.871.849
Indennità fondi pensione	-163.721
TOTALE	1.472.061

Nelle "altre variazioni" sono ricompresi gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

Non sono presenti prestiti obbligazionari.

Variations e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

DEBITI OLTRE 5 ANNI

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banco Popolare di Milano	Mutuo ipotecario N. 11224796 - scadenza 30/09/2028 (moratoria 6 mesi)	37.693	197.312	10.435
Banca Bre	Mutuo ipotecario N. 004/212060846 - scadenza 21/06/2028 (moratoria 12 mesi)	267.196	1.288.314	150.538
Banca Sella	Mutuo ipotecario N. B2E9865789510 - scadenza 26/05/2028	15.838	82.101	7.966
Banca di Caraglio	Finanziamento N. 28 /21/24061- scadenza 30/11/2025 (moratoria 12 mesi)	73.704	144.639	
Banca di Caraglio	Finanziamento N. 28 /21/00006-80/00006 - scadenza 31/12/2033 (moratoria 12 mesi)	46.666	466.667	283.660
Banca Alpi Marittime	Finanziamento N.20 /21/51234 - scadenza 31/03/2027 (moratoria 12 mesi)	20.000	65.000	
Banca Prossima	Finanziamento N. 0148057537148 - scadenza 30/09/2038	342.746	6.421.936	4.945.624
Banca Sella	Mutuo ipotecario N. B2E9865789511 - scadenza 11/11/2034	51.054	616.820	403.817
Banco Popolare di Milano	Mutuo ipotecario N. 11224796 - scadenza 31/01/2035 (moratoria 6 mesi)	40.718	501.506	310.070
Banca Etica	Mutuo ipotecario N. 1 /0037511 - scadenza 21/07/2029	137.173	806.994	236.368
Banca di Asti	Mutuo ipotecario N. 30090753-92525-92854 - scadenza 31 /03/2027	40.407	149.399	
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/00005 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	72.106	55.036	
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/24133 - scadenza 31/12/2027 (moratoria 12 mesi)	21.269	88.401	

Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/00021 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	70.000	52.500	
Banca Etica	Mutuo chirografario N. 40084 - scadenza 14/07/2036	27.943	443.257	368.371
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/12 - scadenza 30/09/2030	20.000	135.000	55.000
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 21/24174 - scadenza 30/09/2030	20.000	135.000	55.000
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 21/300 - scadenza 30/09/2026	33.286	94.791	
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/11 - scadenza 30/09/2026	33.333	91.667	
Banca Popolare di Milano	Mutuo chirografario N. 5533252 - scadenza 26/01/2023	25.131	0	
Banca Unicredit	Mutuo chirografario N. 2167943 - scadenza 30/06/2030	266.667	1.733.333	666.667
Banca Popolare di Milano	Finanziamento N. 5797269 - scadenza 20 /12/2023	500.000	0	
Banca Bper	Mutuo chirografario N. 5164426 - scadenza 12/12/2032	57.311	642.689	388.910
Banca Alpi Marittime	Finanziamento L.23 N. 20/009587 - scadenza 30/09/2028	13.498	256.465	40.495
Banca Alpi Marittime	Finanziamento L.23 N. 20/006590/84 - scadenza 30/09/2028	5.028	110.671	18.174
Banca Alpi Marittime	Finanziamento L.23 N. 20/009592 - scadenza 30/09/2037	23.333	320.833	227.500
Banca Alpi Marittime	Finanziamento L.23 N. 20/00591/85 - scadenza 30/09/2037	15.340	330.962	261.583
TOTALE		2.277.438	15.231.291	8.419.742

Considerato che l'epidemia da Covid-19 è riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento per l'economia, ai sensi del D.L. 18 /2020 c.d. "Cura Italia" la nostra Cooperativa nel 2020 ha richiesto la Moratoria per i mutui evidenziati nella precedente tabella ai seguenti Istituti di Credito: Banco Popolare di Milano, Banca Ubi, Banca di Caraglio, Banca Alpi Marittime e Bnl. La moratoria è stata concessa per un limite massimo di 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	5.466.482	(110.025)	5.356.457	3.422.701	1.933.756	-
Debiti verso banche	29.823.608	(2.159.072)	27.664.536	12.433.245	15.231.291	8.419.742

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	7	(7)	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	8.068.936	(199.118)	7.869.818	7.869.818	-	-
Debiti tributari	1.064.533	17.082	1.081.615	1.081.615	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.593.192	288.616	1.881.808	1.881.808	-	-
Altri debiti	10.295.734	787.034	11.082.768	11.078.768	4.000	-
Totale debiti	56.312.492	(1.375.490)	54.937.002	37.767.955	17.169.047	8.419.742

Suddivisione dei debiti per area geografica

La cooperativa opera solamente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito ammontano a € 27.664.537 di cui 4.703.723 assistiti da ipoteche e 22.960.814 non assistiti.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

IPOTECHE

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO RESIDUO
Banca Bre	Immobile Via Pinerolo Torino	1.555.509
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino 2 GRADO	944.167
Banco Popolare di Milano	Immobile Via Gozzano Chivasso	235.004
Banca Sella	Immobile via Pietro Carta Biella	97.939
Banca di Asti	immobile via Reginaldo Giuliani Chieri	189.806
Banca Sella	immobile Via Roma Chivasso	667.874
Banco Popolare di Milano	immobile via Bengasi Nichelino	542.224
Banca Etica	immobile via Garessio 19 Cuneo	471.200
	TOTALE	4.703.723

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.356.457	5.356.457
Debiti verso banche	4.703.723	4.703.723	22.960.813	27.664.536
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	-	7.869.818	7.869.818
Debiti tributari	-	-	1.081.615	1.081.615
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.881.808	1.881.808
Altri debiti	-	-	11.082.768	11.082.768
Totale debiti	4.703.723	4.703.723	50.233.279	54.937.002

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

PRESTITO SOCIALE

SCADENZA	IMPORTO
a breve	3.422.701
vincolati 24 mesi	1.866.373
vincolati fino a febbraio 2023	17.383
vincolati fino a febbraio 2024	50.000
TOTALE	5.356.457

Alla voce D.4 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 5.356.457. Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni: il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 76.163,77; gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti; la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati. Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il DL 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta. La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%". In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93 e successive modificazioni e dalla Circolare banca d'Italia 8 novembre 2016; la raccolta pertanto può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il prestito sociale in essere nella Cooperativa viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2022 il tasso massimo applicabile era pari al 3,50%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2020 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente. Alla data del 31/12/2022 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D. Lgs. 385 del 01/09/1993 e dalla circolare Banca d'Italia 8 novembre 2016 rientrando nei limiti del triplo del capitale netto risultante dal Bilancio. In particolare il patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2021 ammontava ad € 17.284.227 mentre il prestito sociale al 31 dicembre 2022 ammonta a € 5.356.457 (rapporto 0,32%). Ai sensi della succitata circolare si segnala che la cooperativa non ha obbligo di redigere il bilancio consolidato non avendo partecipazioni di controllo in società o enti e come l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato risulti pari a 0,84.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO	16.729.206,07	
DEBITI MEDIO/LUNGO	17.169.047,68	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	40.430.878,90	
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA	uguale o maggiore di 1	0,84

In base a quanto previsto dall'art. 4 punto 3 del Regolamento Quadro proposto da Legacoop Nazionale in ordine al vincolo di liquidità relativo al Prestito da soci, viene predisposto il seguente prospetto al fine di evidenziare le condizioni patrimoniali e finanziarie della Cooperativa in rapporto al prestito sociale.

VINCOLO DI LIQUIDITA'

A) TRA LE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ISCRITTE A BILANCIO (schema Cee)	le voci delle sezioni B.III	1.000.831,18
	le voci delle sezioni C.II	28.116.660,64
	le voci delle sezioni C.III	0
	le voci delle sezioni C.IV	5.173.524,29
B) TRA GLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVABILI DA DOCUMENTAZIONI UFFICIALI		
(quali ad esempio la centrale rischi)	fidi di cassa disponibili	3.035.000,00
	garanzie fidejussorie, bancarie o assicurative escutibili a prima richiesta	
TOTALE LIQUIDITA'		37.326.016,11
debiti verso soci per finanziamenti	esigibili entro l'esercizio successivo	3.422.700,62
	esigibili oltre l'esercizio successivo (prestito vincolato)	1.933.756,35
TOTALE PRESTITO SOCIALE		5.356.456,97
PERCENTUALE LIVELLO LIQUIDITA' NECESSARIA	(almeno il 30% del prestito sottoscritto)	697%

ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cessione del quinto dello stipendio	26.981
Debiti v/soci dimessi remunerazione	7.922
Fondo sociale di mutuo aiuto	288.393
Debiti v/assistenza sanitaria integrativa	98.898
Quote soci da rimborsare	1.613.354
Debiti diversi	318.517
Debiti per cauzioni	266.536
Debiti v/Obiettivo lavoro	254.238
Debiti v/Synergie	1.698.029
Debiti v/Gi Group	1.553.188
Debiti v/Umana	92.340
Debiti diversi da bollettini c/c	3.246
Debiti per rate cellulari	403
Debito eredità giacente	211.322
Debiti v/Comune di Torino PPM	3.777
Debiti v/Comune di Saluzzo	1.371

Debiti per spese condominiali e riscaldamento	67.065
Debiti previdenze complementari	311.244
Debiti SPRAR Monregalese	8.442
Debiti SPRAR Cogorno	942
Debiti SPRAR Cuneo	1.421
Debiti SPRAR Moncalieri	1.127
Debiti SPRAR Nichelino	543
Debiti SPRAR Torino	1.066
Debiti v/affitti	3.870
Debiti v/associati UIEPE	86.828
Debiti v/associati PROGETTO RETI	24.684
Debiti v/tasse rifiuti	96.415
debiti v/sindacati	6.722
Debiti borse lavoro	52.298
Debiti v/utenti	46.736
Debito verso Cons. In Rete	29.166
Debiti verso associati CO PROGET UNIONE	34.709
Debiti v/Alfieri	929
Debiti futuro acquisto Via Avezzana 39 Chieri	73.000
Debito progetto La Città Possibile	46.971
Altri costi da ricevere	322.551
Debiti verso dipendenti	3.413.585
debito contributo servizio contrattuale	8.309
Debiti verso Enti Pubblici	5.630
TOTALE	11.082.768
debiti per cauzioni oltre es.	4.000
TOTALE	4.000

Nella voce "debiti verso dipendenti" sono stati accantonati € 510.887 per ore arretrate non ancora corrisposte al 31/12/2022.

Nei conti denominati debiti v/Synergie, debiti v/Gi Group e Debiti v/Umana sono inseriti i debiti nei confronti delle Agenzie per il Lavoro relativi ai servizi di domiciliarità resi al Comune di Torino e che estingueremo al momento dell'incasso da parte del Comune stesso.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	154.966	(36.377)	118.589
Risconti passivi	755.113	303.305	1.058.418
Totale ratei e risconti passivi	910.079	266.928	1.177.007

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti su fatture attive	18.885
Risconto credito di imposta Via Garessio Cuneo	22.586
Risconti contributi	1.016.947
TOTALE	1.058.418

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei polizze	1.752
Ratei fatture	9.617
Interessi prestito sociale	107.220
TOTALE	118.589

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi territoriali	20.793.303
Servizi domiciliari	6.006.105
Servizi semiresidenziali	9.566.331
Servizi residenziali	23.188.580
Servizi area animazione	272.476
Servizi area lavoro	777.972
Totale	60.604.767

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5) - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	1.813.160	1.540.531
Rimborsi da assicurazioni	42.214	18.813
Altri ricavi e proventi diversi	367.548	20.253
Ricavi da prestito di personale dipendente	396.763	417.081
Plusvalenze su realizzo immob. Materiali	504	931.071
Sopravvenienze attive	265.827	399.107
Credito di imposta ricerca e sviluppo	0	75.000
TOTALE	2.886.015	3.401.856

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime sussidiarie e di consumo" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B6) - Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Sopravvenienze passive per materie prime	580	2.123
acquisto generi alimentari	1.242.495	1.227.161
acquisto materiale per attività	75.328	61.526
acquisto generi vari	210.341	200.444
acquisto biancheria piana	19.904	7.265
acquisto abbigliamento	75.703	86.531
Dpi sicurezza sul lavoro	132.530	103.945
acquisti beni strum. Inf a 516,46	97.704	122.444
carburanti e lubrificanti	210.359	153.787
cancelleria	39.258	44.806
TOTALE	2.104.200	2.010.032

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B7) - Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Prestazioni professionali	770.723	579.614
Sopravvenienze passive per servizi	107.660	332.676
Consulenze societarie	201.580	140.175
Assistenza tecnica	12.560	12.493
Spese manutenzioni varie	566.975	499.010
Contratto assistenza programmi	19.362	0
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	373.480	389.377
Costi di pubblicità	20.266	17.084
Spese viaggi e trasferte	10.943	2.186
Spese telefoniche e utenze varie	1.079.654	1.204.521
Sanificazione ambienti e strumenti di lavoro	1.083	177.977
Servizi diretti gruppo Valdocco	1.771.381	1.563.231
Spese autostrada e parcheggio	19.207	20.401
Formazione personale	143.179	174.356
Spese postali e di recapito	4.140	3.020
Rimborso nota spese dipendenti soci e non soci	3.724	19.923
Consulenze legali e notarili	50.328	122.525
Spese mediche varie	197.370	103.220
Compensi amministratori e presidente	23.644	20.900
Prodotti igiene ospiti	84.192	0
Compenso organo di vigilanza e soc revisione	29.277	28.426
Spese bancarie per finanziamenti e simili	36.581	48.967
Servizi indiretti gruppo Valdocco	2.013.353	1.930.939

Servizi per attività	4.044.645	3.962.125
Alberghi ristoranti bar e fornitura pasti	1.569.150	1.041.100
Servizi lavanderia e tintoria	24.343	98.538
Spese trasporti varie	333.828	258.380
Spese varie uds	95.936	175.086
Collaborazioni occasionali , cocopro e voucher	47.156	63.285
Costi sicurezza sul lavoro	128.502	177.874
Spese di pulizia servizi	64.345	53.789
Spese condominiali	232.322	224.309
Varie	195.629	44.844
Spese viaggio	155.509	138.968
borse lavoro	290.276	134.914
commissioni ricarica carburante	63	30
TOTALE	14.722.366	13.764.263

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B8) - Costi per godimnto beni di terzi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Noleggi vari	22.462	18.148
Noleggi automezzi	67.628	56.973
Noleggio biancheria	4	0
Affitti passivi	805.639	637.527
Sopravvenienze per locazioni	14.913	2.677
TOTALE	910.646	715.325

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	49.507	59.345
IMU	202.704	234.513
Quote contributi associativi	51.846	51.995
Oneri e spese varie	330.821	385.840
Minusvalenze ordinarie	0	12.734
Altri costi diversi	19.696	10.193
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	204.047	303.668
TOTALE	858.621	1.058.288

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 986.925.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	870.048
Altri	116.877
Totale	986.925

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	446.800
Interessi passivi verso soci	112.513
Altri interessi passivi	4.364
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	423.248
TOTALE	986.925

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si tratta di ricavi relativi ad esercizi precedenti per i quali le informazioni o gli allegati per la fatturazione sono pervenuti dopo la chiusura e l'approvazione in assemblea del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Voce di ricavo	Importo	Natura
sopravvenienze attive	265.826	ricavi di competenza esercizi precedenti
Totale	265.826	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
sopravvenienze passive per materiali di consumo	580	fatture pervenute nel 2022 ma di competenza esercizi precedenti
sopravvenienze passive per servizi	107.660	fatture pervenute nel 2022 ma di competenza esercizi precedenti
sopravvenienze passive per locazioni	14.912	affitti pagati nel 2022 ma di competenza esercizi precedenti
sopravvenienze passive gestionali	203.535	costi pervenuti nel 2022 ma di competenza esercizi precedenti
sopravvenienze passive per oneri finanziari	13	interessi erroneamente non previsti negli esercizi precedenti
Totale	326.700	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio di importo pari ad euro 1.992, il fondo ammonta a € 46.867

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	1,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	706.907	42.847.755
Variazioni fiscali	-706.907	-30.877.513
Imponibile fiscale	0	11.970.242
Imposte correnti	0	227.435
meno ACE		-979
Aliquota effettiva	0,00%	0,53%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	706.907	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		169.658
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.992	
Totale	-1.992	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi passivi eccedenti il 30% del ROL	65.881	
Totale	65.881	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Redditi e spese per immobili non strumentali	360	
Imposte indeducibili o non pagate	429.160	
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	326.699	
Reddito esente e detassato	-73.583	
Altre variazioni in aumento	247.511	
Altre variazioni in diminuzione	-870.240	
ACE	-39.329	
Totale	20.578	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.663.653	
Costi non rilevanti ai fini Irap	41.184.102	
Totale	42.847.755	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)		814.107
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	365.578	
Imposta comunale sugli immobili	202.704	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-319.430	
Totale	248.852	
Deduzioni IRAP	30.877.513	
Imponibile IRAP	11.970.242	
IRAP corrente per l'esercizio		226.456

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	16
Impiegati	1.994
Operai	56
Totale Dipendenti	2.067

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al bilancio sociale.

Le unità lavorative annue "ULA" dell'esercizio 2022 sono n. 1.437,03. Le Ula sono calcolate con i criteri indicati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.), né devono essere conteggiati coloro che sono posti in cassa integrazione straordinaria. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale. Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale. Dal 2015 abbiamo utilizzato una metodologia di calcolo che, pur salvaguardando i criteri sopra indicati, ci è possibile elaborare in modo automatizzato e dunque molto più veloce. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno. Dal raffronto delle ULA tra 2021 e 2022 rileviamo un aumento del 14,20%.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto

In data 09/07/2022 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. Gli emolumenti amministratori deliberati e pagati nel corso dell'esercizio 2022 ammontano ad € 23.645

In data 09/07/2019 l'assemblea ha nominato il Collegio Sindacale senza incarico di revisione legale dei conti per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. Il compenso del Collegio Sindacale deliberato ma non ancora pagato al 31/12/2022, ammonta ad € 19.303 Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.645	19.303

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

Nell'assemblea del 09/07/2022 è stato affidato alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A l'incarico della Revisione Legale del bilancio e quello di Certificazione del bilancio ex legge 59/1992 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. Nel precedente prospetto per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" si intende il corrispettivo derivante dall'incarico ex legge 59/1992 di certificazione del bilancio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.200
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	14.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
CAPITALE SOCIALE SOCI ORDINARI	180.365	4.657.029	-6.112	(157.819)	174.253	4.499.210
CAPITALE SOCIALE SOCI FINANZIATORI EMISSIONE ROSSA	30.925	798.478	-	-	30.925	798.478
CAPITALE SOCIALE SOCI FINANZIATORI EMISSIONE VERDE	92.259	2.382.128	25.030	(646.300)	67.229	1.735.827
CAPITALE SOCIALE SOCI SPECIALI	6.996	180.637	720	18.590	7.716	199.227
CAPITALE SOCIALE SOCI VOLONTARI	81	2.091	-	-	81	2.091
CAPITALE SOCIALE SOCI SOVVENTORI	69.132	1.785.011	-14.384	(371.395)	54.748	1.413.589
Totale	379.758	9.805.374	5.254	(1.156.924)	334.952	8.648.422

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 8.648.422 e versato per € 8.135.707. Nell'Assemblea del 27/05/2012 è stato approvato l'aumento del numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto per tutti i nuovi soci a partire dal 01.06.2012: - per i soci ordinari n. 160 azioni per un valore di € 4.131,20 - per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82 - per i soci speciali n. 15 azioni per un valore di € 387,30 - per i soci sovventori n. 60 azioni per un valore di € 1.549,20. Al 31/12/22 le azioni sottoscritte dai soci cooperatori sono pari a € 4.499.210; il valore della quota dei soci cooperatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/22 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione rossa) sono pari a € 798.478; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/22 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione verde) sono pari a € 1.735.827; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Già dall'anno passato la cooperativa ha visto anche concretizzarsi la scelta di far partecipare alla capitalizzazione aziende e professionisti che collaborano con la cooperativa con l'acquisto di azioni dell'Emissione Verde, che sono diventati soci finanziatori. Le azioni acquistate sono state nel 2019 n. 58.884 per un totale di € 1.520.385. Nel 2020 sono state acquistate altre ulteriori 2.768 azioni per un importo pari ad € 71.470, nel 2021 € 790.273. (Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari "emissione rossa" e "emissione verde" e rispettivo regolamento è del 09/07/2009. Con l'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 sono state apportate delle modifiche ai due regolamenti). Al 31/12/22 le azioni sottoscritte dai soci speciali sono pari a € 199.227; il valore della quota dei soci speciali è pari a 25,82 euro. Al 31/12/22 le azioni sottoscritte dai soci volontari sono pari a € 2.091; il valore della quota dei soci volontari è pari a 25,82 euro. Al 31/12/22 le azioni sottoscritte dai soci sovventori sono pari a € 1.413.588 per una copertura del 28,27% del Fondo previsto; il valore della quota dei soci sovventori è pari a 25,82 euro. Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 75 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 355.944. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni. Il 14/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci, in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito a questa campagna di autofinanziamento n. 309 soci acquistando n. 3963 azioni per un totale di € 102.324,66. Anche nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito n. 120 soci acquistando n. 1.687 azioni per un totale di € 43.558,34. Gli acquisti di azioni di socio sovventore con la tredicesima del 2012 sono stati imputati a bilancio nel mese di gennaio 2013 e non sono quindi rilevabili dall'esercizio chiuso al 31/12/2012. Risultano essere n. 105 soci che hanno acquistato n. 1.249 azioni per un totale di € 32.249,18. Dal 2012 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con la tredicesima.

Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/12/2022 e' di € 1.413.588. Con Assemblea straordinaria in data 29/03/2017 la cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 6.000.051,60 suddiviso in 232.380 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Rossa", e € 10.000.034,36 suddiviso in 387.298 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Verde." Dal 2010 al 2019 la società Coopfond ha acquistato n. 30.924 azioni dell' "Emissione rossa" per un importo pari a € 798.477,92. Ad oggi hanno aderito 104 soci, con un capitale totale di 1.735.826,96 (-27% rispetto al 2021), di cui € 1.674.349,54 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono: ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l., Assieme 2008 Srl.

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo. Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2020 risulta essere di 798.477,92. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito. Coopfond ha deliberato all'inizio del 2022 una proroga del suo intervento per l'anno 2022, in attesa di definire un nuovo piano di sviluppo e consolidamento della cooperativa. Per tale motivo al 31/12/2022 abbiamo inserito tale importo ancora tra il capitale sociale, siamo ad oggi in attesa di un confronto con il Fondo circa il percorso di fusione con la cooperativa Frassati Servizi alla Persona.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

CONTI D'ORDINE

IPOTECHE		
Immobile via Pinerolo Torino	5.000.000	Banca Bre
Immobile corso Racconigi Torino ipoteca di 2 grado	2.800.000	Banca Etica
Immobile via Garessio Cuneo	1.240.000	Banca Etica
Immobile via Gozzano Chivasso	1.026.000	Banco BPM
Immobile via Pietro Carta Biella	410.000	Banca Sella
Immobile Genola	4.000.000	Banca Unicredit
Immobile via Roma Chivasso	1.640.000	Banca Sella
Immobile via Bengasi Nichelino	1.300.000	Banco BPM
Immobile via Padre Reginaldo Giuliani Chieri	342.054	Banca di Asti
TOTALE	17.758.054	
GARANZIE PRESTATE DA TERZI		
Garanzia Amministratori	650.000	Garanzia finanziamento IntesaS.Paolo
TOTALE	650.000	
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		
Unipol	7.118.000	polizze per servizi
TOTALE	7.118.000	
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
assicurazione incendio immobili via Roma Chivasso	763.000	Banca Sella
assicurazione incendio immobili via P.		

Carta Biella	307.500	Banca Sella
Compagnia di iniziative sociali SPRAR Cuneo	55.520	Banca Bper
Per affitti	4.800	Banca Unicredit
TOTALE	1.130.820	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono le società infragruppo.

PARTI CORRELATE

Cooperativa Alfieri Ets	infragruppo	177.509,98	indice di rilevanza del controvalore	1,06%	177.510 x 100 : 16.729.206
Cooperativa Alfieri Ets	infragruppo	177.509,98	indice di rilevanza dei ricavi	0,29%	177.510 x 100 : 60.604.767
Cooperativa Alfieri Ets	infragruppo	246.170,26	indice di rilevanza del controvalore	1,47%	246.170 x 100 : 16.729.206
Cooperativa Alfieri Ets	infragruppo	246.170,26	indice di rilevanza dei costi	1,67%	246.170 x 100 : 14.722.367
Cooperativa Nuova Socialità	infragruppo	1.423.166,49	indice di rilevanza del controvalore	8,50%	1.423.166 x 100 : 16.729.206
Cooperativa Nuova Socialità	infragruppo	1.423.166,49	indice di rilevanza dei costi	9,66%	1.423.166 x 100 : 14.722.367
Consorzio Forcoop	infragruppo	1.855.000	indice di rilevanza del controvalore	11,08%	1.855.000 x 100 : 16.729.206
Consorzio Forcoop	infragruppo	1.855.000	indice di rilevanza dei costi	12,60%	1.855.000 x 100 : 14.722.367
Consorzio TSC	infragruppo	191.557,27	indice di rilevanza dei crediti	29,37%	191.557 x 100 : 652.221
Consorzio Forcoop	infragruppo	480.000,00	indice di rilevanza dei crediti	1,70%	480.000 x 100 : 28.116.661

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra cooperativa, in quanto socia

del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1%. Nel corso del 2013 è stato restituito un importo pari ad € 1.046.421 rimane quindi un credito di € 2.527.192 in parte restituito per circa € 1.334.385 ad aprile 2018 e 663.750 ad agosto 2019. Nel corso dell'anno 2020 è stata restituita una ulteriore parte del finanziamento per un importo pari ad € 337.500. Il credito residuo al 2022 risulta essere pari ad € 191.557 Il Consorzio Forcoop si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse. Il Consorzio Forcoop fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse — agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2022 sono stati rilevati costi per servizi dal Consorzio Forcoop per € 1.855.000 Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e /o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono rilevati fatti di rilievo tali che incidono sul bilancio del 2022.

Informazioni relative alle cooperative

REQUISITI MUTUALISTICI Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente. La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci). Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea. Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale. La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

REQUISITI MUTUALISTICI

DESCRIZIONE	COSTI DEL PERSONALE (B9) - COSTI PER SERVIZI (B7)	COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	COSTO DEL LAVORO DI TERZI
Per retribuzioni B.9.a	29.392.567,86	24.091.763,32	5.300.804,54
Per oneri sociali B.9.b	8.081.781,35	6.344.932,22	1.736.849,13
Per TFR B.9.c	2.321.104,97	1.882.493,72	438.611,25
Per altri costi del personale B.9.e	1.124.395,26	559.099,65	565.295,61
Per ristorni B.9.a			
Per co.co.pro B.7	16.114,04	0	16.114,04

Per collaborazioni occasionali B.7	31.042,16	0	31.042,16
Per prestazioni professionali	770.722,87	0	770.722,87
VALORE ASSOLUTO	41.737.728,51	32.878.288,91	8.859.439,60
VALORE PERCENTUALE	100%	78,77%	21,23%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA (vantaggi da PA)

ENTE E NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO
L ACR I ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO ROMA PROGETTO 2016 PIN 00034- CALEIDOS-SALDO SU SECONDA VERIFICA	452.313,72	28/01/22
CONSORZIO IN RETE	1.323,32	03/02/22
CISA 12 CONTRIBUTO 2021 DGR 6	6.135,64	07/02/22
COMUNE DI TO DPI ANNO 2020 DGR 32	126.783,78	11/02/22
COMUNE CHIERI CONTRIB STRAORDINARIO COVID	4.000,00	11/02/22
COMUNE DI TORINO LIQUIDAZIONE II TRANCHE TF PROG PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE - MAND. 1620300-0006047-0000001 -	16.959,84	14/02/22
2 TRANCE CONTR COMUNE TORINO DPI 2021	25.500,00	14/02/22
CSSM DPI ANNO 2020	14.690,00	15/02/22
COMUNE DI ASTI DPI ANNO 2021	9.914,05	28/02/22
INCASSATO CITTA' DI TOR CONT ANCI 8X1000	136.500,00	10/03/22
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	5.305,60	02/05/22
UNIONE MONTANA CONTR 2021 L.R. 3/2021	10.762,50	18/05/22
CISA 12 CONTRIBUTO PER FAM I.	3.887,33	23/05/22
REGIONE PIEMONTE M. 0014648 0000001 WECARE FSE2 - D.D. N. 685 D EL 16/05/2019 - SALDO	5.306,36	31/05/22
SALDO CONTR RETI CUNEO WECARE REGIONE PIEMONTE	17.687,89	31/05/22
CONTRIB COMUNE DI MONDOVI' LA CAPRIOLA IN PIAZZA	4.366,67	20/06/22
COMUNE DI TORINO I TRANCHE TF PROGETTIP I S RETE SOLIDALE TORINO - MAND. RI2	578.000,00	24/06/22

1620300-0035933-0000001		
CONTRIB DAL COMUNE DI MONCARLIERI SPRAR	172.969,05	11/07/22
ANPAL Servizi S.p.A. BO:ABICAB: 0306921811TRN: 0306926658615012482181121811IT ID1 5000003009 RI1CIG-CUP/- I12C22000770006/6400000827-2022 RI2... 001006013SNZZ	6.014,00	14/07/22
CONTR COMUNE TO TRANSIZIONI POSSIBILI	24.970,05	11/08/22
COMUNE DI TO CONTR HOUSING CAPPELVERDE	66.150,00	11/08/22
CONTR COMUNE DI TO TO STREET	67.515,00	11/08/22
CONTR COMUNE TO PROG PERCORSI	37.485,00	11/08/22
COMUNE DI TO ACCONTO PROG CIMAROSA 21	70.662,02	05/09/22
CISS CHIVASSO DPI ANNO 2021	3.847,04	11/10/22
CONTR PINO TORINESE PROG CONTEPERTE	1.295,00	19/10/22
INCASSATO CONTR CISS 38 PROG CI STA I	17.466,65	27/10/22
CISSA PIANEZZA CD VENARIA DPI 2021	3.623,43	21/11/22
ACC CONTR UNIONE NET CO-PROG UNIONE	109.824,00	22/11/22
ACCONTO CONTR ADVOCACY PIEMONTE FOND SAN PAOLO	10.080,00	25/11/22
SALDO CONTR CITTA' TORINO PIS AREA 2	19.140,00	01/12/22
L ACR I ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA PROGETTO 2016 PIN 00034- CALEIDOS- TRANCHE ULTERIORE	192.000,00	05/12/22
CISSA PIANEZZA PER T.A	1.429,92	06/12/22
IRIS BIELLA F.DO PERSONE SENZA DIMORA	1.941,98	06/12/22
CISS CONS.INT.SERV.SOC. CHIVASSO VIA TOGLIATTI 9 10034 CHIVASSO ID1 0000503960052022M00046050000001 RI1SALDO RENDICONTAZIONE PROT. N. 3472/22 X CONTRIBUTO INIZIATIV A "SPECIAL OLYMPICS" - ANNO 20 CODICE ABI/CAB ORDINANTE: 06230/01143	1.212,00	07/12/22
CISS CONS.INT.SERV.SOC. CHIVASSO VIA TOGLIATTI 9 10034 CHIVASSO ID1 0000503960052022M00046010000001 RI1SALDO RENDICONTAZIONE	1.000,00	07/12/22

PROT N. 1407 X CONTRIBUTO INIZIATIVA " SPECIAL OLYMPICS" - ANNO 2016 CODICE ABI/CAB ORDINANTE: 06230/01143		
CISS CONS.INT.SERV.SOC. CHIVASSO VIA TOGLIATTI 9 10034 CHIVASSO ID1 0000503960052022M0004602000001 RI1SALDO RENDICONTAZIONE PROT. N. 3469/22 X CONTRIBUTO INIZIATI VA "SPECIAL OLYMPICS" - ANNO 2 CODICE ABI /CAB ORDINANTE: 06230/01143	1.500,00	07/12/22
CISS CONS.INT.SERV.SOC. CHIVASSO VIA TOGLIATTI 9 10034 CHIVASSO ID1 0000503960052022M0004603000001 RI1SALDO RENDICONTAZIONE PROT. N. 3470/22 X CONTRIBUTO INIZIATI VA "SPECIAL OLYMPICS" ANNO 201 CODICE ABI/CAB ORDINANTE: 06230/01143	1.500,00	07/12/22
CISS CONS.INT.SERV.SOC. CHIVASSO VIA TOGLIATTI 9 10034 CHIVASSO ID1 0000503960052022M0004604000001 RI1SALDO RENDICONTAZIONE PROT. N. 3471/22 X CONTRIBUTO INIZIATI VA "SPECIAL OLYMPICS" ANNO 201 CODICE ABI/CAB ORDINANTE: 06230/01143	1.500,00	07/12/22
5 X 1000 anno 2021	6.055,11	16/12/22
RIMB COVID 2021 COMUNE BORGARO	903,99	21/12/22
CONTR COMUNE MONCALIERI SPRAR MONCALIERI	137.650,94	23/12/22
COMUNE MONDOVI' SALDO CONTR MICRONIDO	1.866,66	28/12/22
TOTALE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI	2.379.038,54	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 482.443, si propone la seguente destinazione:

RISULTATO D'ESERCIZIO

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	IMPORTO
Fondo mutualistico	3%	14.473,30
Riserva Legale	30%	144.732,96
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
Remunerazione azioni strumenti finanziari "rossa"		
Remunerazione azioni strumenti finanziari "verde"		
Remunerazione azioni socio sovventore		
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
Riserva indivisibile L. 904/77	67%	323.236,94
TOTALE	100%	482.443,20

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Petrucci

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Introduzione

Signore e signori soci,
Sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, che evidenzia un risultato di esercizio in utile di € 482.443,20.

I dati che fotografano il risultato negli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2020	2021	2022	% 2022 su 2020	% 2022 su 2021
Il Conto Economico					
Ricavi e Proventi finanziari	€ 56.881.569	€ 58.771.724	€ 63.520.961	11,67%	8,08%
Costi e Oneri finanziari	€ 56.739.927	€ 58.541.069	€ 62.814.054	10,70%	7,29%
Utile/perdita	€ 141.642	€ 42.327	€ 482.443	40,60%	1039,8%
Il Patrimonio Netto					
Patrimonio netto	€ 16.794.167	€ 17.284.228	€ 16.729.206	-0,39%	-3,22%
Capitale sociale	€ 9.445.283	€ 9.805.373	€ 8.648.422	-8,44%	-11,8%
Riserve	€ 7.207.241	€ 7.436.528	€ 7.598.341	5,42%	2,17%
Il finanziamento da soci					
Prestito sociale	€ 5.465.601	€ 5.466.482	€ 5.356.457	-2,00%	-2,02%
I soci					
Totale soci, di cui:	2023	1962	1905	-5,83%	-2,91%
Soci ordinari	1346	1231	1161	-13,74%	-5,69%
Soci speciali	445	478	506	+13,71%	+5,86%
Soci sovventori	121	122	103	-14,88%	-15,57%
Soci volontari	24	24	24	0%	0%
Soci finanziatori	87	107	111	+27,59%	+3,74%
Gli occupati					
Occupati	1813	1847	2050	+13,07%	+10,99%

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo di € 482.443 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	% 2022 su 2020	% 2022 su 2021
Attività	79.440.150	76.036.241	74.564.599	-6,14%	-1,94%
Passività	62.645.983	58.752.013	57.835.393	-7,68%	-3,21%
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	16.652.524	17.241.901	16.246.763	-2,44%	-5,78%
Utile (perdita) dell'esercizio	141.642	42.327	482.443	40,60%	1039,8%

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	% 2022 su 2020	% 2022 su 2021
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	56.824.174	58.723.006	63.490.782	11,73%	8,12%
Costi della produzione (costi non finanz.)	55.655.972	57.613.189	61.827.129	11,08%	7,31%
Differenza	1.168.202	1.109.817	1.663.653	42,41%	49,90%
Proventi e oneri finanziari	-948.552	-879.163	-956.746	0,86%	8,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 1.898	-8.875	0	0	0
Risultato prima delle imposte	217.752	221.780	706.907	324,63%	218,74%
Imposte sul reddito	76.110	179.453	224.464	194,92%	25,08%
Utile (Perdita) dell'esercizio	141.642	42.327	482.443	40,60%	1039,8%

La nostra cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente – sezione Cooperative di Produzione e Lavoro - al n° A107035 dal 25/02/2005 Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO.

È avvenuta la trascrizione d'ufficio al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) in data 21/03/2022 al n° di repertorio 17310, sezione IMPRESE SOCIALI.

In quanto cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali sezione A (n. 36/A della sezione A ex Albo Regionale, D.P.G.R. n. 948 del 24.02.95).

Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

Duemilaventidue: le basi per riimmaginare il futuro

La cooperativa opera nei settori caratteristici previsti dalla legge istitutiva della cooperative sociali ovvero la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l), e p), (del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112).

I propri soci sono in prevalenza professionisti del settore (operatori sociosanitari, educatori professionali, pedagogisti, assistenti sociali, infermieri, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, operatore sociale dell'accoglienza, assistente familiare) che partecipano alla realizzazione dello scopo sociale tramite il loro lavoro e la partecipazione alla vita della cooperativa.

A partire dalle professionalità dei propri soci la cooperativa progetta, sviluppa, realizza e monitora l'impatto delle attività educative, di cura, sanitarie e assistenziali, di accoglienza che rivolge alle persone di oltre 50 comunità locali del Piemonte, Lombardia e Liguria.

Dopo l'anno della pandemia (2020) e l'anno successivo di parziale ripresa (2021), l'anno in esame vede consolidata l'attività caratteristica della cooperativa e un ulteriore sviluppo che va aldilà di quanto preventivato nel piano pluriennale.

Infatti presentiamo un bilancio che mette in luce, pur sempre in un percorso di messa a regime di molti servizi, l'effettiva capacità produttiva e di creazione di ricchezza per i soci e la cooperativa.

A differenza degli anni precedenti segnaliamo tre elementi concreti di miglioramento della performance: il non ricorso alla cassa integrazione, la riduzione del debito bancario e il non utilizzo di partite straordinarie.

Due dati economici confrontati con quelli del 2021 danno evidenza le caratteristiche dell'anno in esame: il fatturato è aumentato del 8,08% e il costo del lavoro aumentato del 7,55%!

Crescere vuol dire più e migliore occupazione per i soci e maggiore consolidamento per la cooperativa.

Siamo quindi consapevoli e orgogliosi di aver raggiunto un risultato positivo e aver dato continuità lavorativa ai soci, attuando il nostro scopo sociale con le attività con i beneficiari e le comunità di riferimento.

La pandemia da non dimenticare

Ancora oggi con specifica normativa emanata dal Ministero della Sanità, nei nostri presidi sono ancora in vigore disposizioni di riduzione del rischio di contagio.

Costituita in tempo di pandemia, ancora oggi è in funzione l'unità di crisi Covid-19: Si è voluta mantenere istituita l'unità di crisi per continuare ad accompagnare i referenti ICA al rispetto delle normative di riferimento e per monitorare i casi di contagio che continuano ad esserci.

L'Addetto Tecnico di Direzione Sicurezza ha gestito il "front office" con reperibilità costante e continua "a distanza" con il supporto degli strumenti informatici e comunicativi, già implementati per fronteggiare l'emergenza nel 2020, dello Sportello di ascolto attivo.

I soci, dipendenti e i referenti ICA hanno potuto accedere così costantemente ad uno servizio per fronteggiare in modo istantaneo le situazioni critiche, ottenendo indicazioni, risposte a quesiti, supporto alla corretta applicazione dei Protocolli ed Addendum ancora di fatto ancora in essere oggi.

Il "front office" è diventato un canale di riferimento per diversi temi, al di là di quelli collegati alla riduzione del rischio di contagio, quali ad esempio quelli collegati alla sicurezza sui luoghi di lavoro. È ancora attivo un sistema centralizzato di acquisto che ha provveduto ad ottimizzare il reperimento di Dispositivi di Protezione Individuale, dispositivi sanitari e prodotti per la sanificazione da consegnare alle Unità di Servizio.

La spesa del 2022 è stata di oltre euro 132.530, al netto dei ristori ottenuti dalla Regione Piemonte.

Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale finalizzata al conseguimento degli scopi statutari. Si rinvia per specifici aspetti e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al Bilancio Sociale che ne è parte integrante.

Attività in piena ripresa con qualche servizio ancora in difficoltà

Il risultato della gestione è positivo: il risultato d'esercizio risulta aumentato, attestandosi a 482k rispetto ai 42 k del 31/12/2021.

Ciò significa che, rispetto al 31/12/2021, vi è stato un ebitda in miglioramento (+1%) che con un invariato onere finanziario e un leggero aumento degli ammortamenti (+0,3) ha permesso di conseguire questo risultato positivo e migliore rispetto agli ultimi tre anni.

Vi sono ancora 36 servizi che non raggiungono un equilibrio economico (9% del fatturato) con un disavanzo complessivo di oltre 400k e 23 servizi che non raggiungono una quota minima prevista di redditività (14% del fatturato).

Sono servizi che sono stati monitorati costantemente e rispetto allo scorso anno non si sono ridotti significativamente in numero ma hanno quasi tutti migliorato la performance.

Mentre i servizi in accreditamento hanno avuto tutti una ripresa significativa, soprattutto dovuta all'aumento dei beneficiari; la maggioranza dei servizi su citati sono invece servizi in contratto d'appalto.

La maggiore criticità è dovuta a tariffe del servizio invariate da diversi anni, dove non si è potuto procedere con una revisione del prezzo per indisponibilità della stazione appaltante o per essere in periodi di proroga tecnica.

I servizi che non raggiungono un equilibrio economico occupano complessivamente oltre 150 soci e dipendenti, sono qualitativamente apprezzati e sono tutti in contesti ad alta densità cooperativa: questi sono i tre principali motivi che non hanno fatto prendere in considerazione chiusure o ridimensionamenti, azioni che invece si sono comunque attuate per due servizi nel corso dell'anno.

Insomma, una sorta di mutualità nella mutualità! Vero, positivo, ma non può manifestarsi come un fatto strutturale, ma solamente eccezionale e residuale.

Questa valutazione di dare continuità a questi servizi ci obbliga tutti, a partire dagli amministratori, ad un impegno a rendere più sostenibile la gestione dei servizi, anche di fronte alle incertezze del mercato e del contesto, perché senza la capacità di generare ricchezza non potremmo più distribuirla in modo equo, inclusivo e solidale.

Un focus sul tema delle residenze per persone non autosufficienti (18,9% del fatturato)

Le Residenze per anziani hanno avuto una ripresa maggiore rispetto ad altri servizi.

La pandemia ha riportato all'attualità il tema delle strutture residenziali per anziani. Il dibattito ha assunto toni anche drammatici, riproponendo il tema della limitazione, se non chiusura, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA). Al netto delle forzature emotive o ideologiche, siamo d'accordo a ripensare questi servizi in un'ottica di filiera di servizi del territorio.

I servizi residenziali per persone anziane sono luoghi concreti di cura presenti nelle nostre comunità e vanno valorizzati rispetto alle potenzialità e alle nuove funzioni che possono svolgere nella costruzione di un sistema di salute di prossimità e innovazione in sinergia con quanto previsto dalla Missione 5 del PNRR.

Partendo dall'evoluzione dei bisogni delle persone (di assistenza, di protezione, di prossimità e socializzazione) le strutture residenziali non devono essere considerati solo come presidi ad alta sanitarizzazione, ma luoghi permeabili al territorio che possono fungere da nodo di coordinamento della filiera integrata anche attraverso l'impiego di tecnologie assistite rivolte alla cura e/o per la gestione del servizio.

In questa direzione abbiamo accolto con favore e partecipato al bando di accreditamento promosso dalla Regione Piemonte per interventi domiciliari di cure sociosanitarie che vedono nel presidio sociosanitario il punto organizzativo e di "partenza" delle attività sul territorio.

Complessivamente le famiglie hanno ritrovato nelle nostre residenze l'accoglienza e la cura di sempre e questo ci ha permesso di arrivare quasi a saturare i posti disponibili.

Così è stato anche per la nuova residenza Le Corti.

Il servizio è subito diventato punto di riferimento per la comunità druentina e dei paesi limitrofi.

In un proprio nucleo Le Corti accoglie 26 persone disabili ucraine, evacuate dall'ospedale psichiatrico Psihonevrologicheski internat di Bahmut nel Donbas, e arrivate nel nostro paese su volontà della Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Civile.

Il presidio Le Corti è stato il più importante investimento attuato dalla cooperativa che ha comportato un importante aumento dell'indebitamento, tanto che in periodo post crisi (2019) il cda aveva tra le azioni di miglioramento valutato la possibilità di venderlo a fondi e mantenerne la gestione con canone di affitto.

Verificata la non convenienza dell'operazione che avrebbe reso non sostenibile la gestione, tutte le forze si sono concentrate sull'avvio delle attività per raggiungere prima possibile la piena occupabilità.

Si è comunque scelto per ora di conservare nelle poste del bilancio 2022 il Fondo per minusvalenze immobiliari relativo alla mancata vendita di Le Corti, accantonato nel bilancio del 2020.

Con l'inserimento in un nucleo del presidio delle persone ucraine con disabilità già nell'anno in esame, dopo 15 mesi dall'apertura la gestione ha raggiunto un sostanziale equilibrio economico.

Nel mese di maggio di quest'anno la struttura ha raggiunto la piena occupabilità.

Il "mercato sociale"

La nostra attività imprenditoriale rileva un aumento dell'8,08% dei ricavi complessivi, relativamente uniforme sulle tre macro aree di tipologia di ricavi.

Abbiamo continuato a progettare e realizzare servizi per la pubblica amministrazione, dando, tramite aggiudicazioni di gara, continuità a servizi in essere e avvio di nuovi servizi, ma abbiamo anche perso servizi consolidati da anni e con loro molti dei nostri soci, che hanno scelto di essere alle dipendenze del nuovo aggiudicatario (*Ricavi da Appalti 58,30%, +2,25%*).

Il mercato non si è sostanzialmente modificato. Da parte del Committente pubblico vi è una maggiore sensibilità (obbligo!!!) a definire basi d'asta congrue soprattutto per quanto riguarda il costo del lavoro, ma rimangono assolutamente inesistenti regole certe sulla revisione dei prezzi, elemento importante del patto contrattuale, soprattutto in tempi come gli attuali dove abbiamo valori importanti d'inflazione e un prossimo rinnovo contrattuale; di contro l'elemento prezzo rappresenta, sempre per le formule di calcolo adottate, parte determinante nell'aggiudicazione della gara, annullando di fatto il confronto sulla parte qualitativa dell'offerta. Da parte dei competitor si nota la partecipazione costante e capillare di grandi player italiani non piemontesi (cooperative sociali) a tutte le gare d'appalto nei territori in cui operiamo sul segmento dell'assistenza scolastica a minori disabili e sui servizi all'infanzia. Nel Bilancio Sociale il dettaglio della nostra attività commerciale con gli esiti.

Abbiamo nello stesso tempo proseguito a investire risorse umane ed economiche per realizzare servizi in concessione a gestione diretta della cooperativa.

In particolare segnaliamo l'acquisto di un immobile a Gallarate (€ 525.000,00), dove si trasferiranno due comunità alloggio per minori, già attive a Castellanza, dove ci è scaduto l'uso in concessione di un immobile pubblico, a Chieri (€ 77.000,00), che consente il trasferimento di un gruppo appartamento disabili in un presidio più adatto e liberare la sua sede attuale per un progetto all'interno della missione 5 del PNRR e a Cuneo la ristrutturazione di un immobile per una nuova comunità alloggio per minori, che si avvierà il prossimo settembre.

La gestione di servizi in regime di concessione o accreditamento garantisce una maggiore continuità occupazionale dei soci, un maggiore visione di futuro, una maggiore consapevolezza proprietaria, ma è un tipo di gestione che si espone maggiormente al rischio d'impresa.

Allo stesso tempo e della stessa importanza, essa ci consente un'autonomia gestionale decisamente orientata ai beneficiari, che esercitano direttamente o tramite loro familiare la scelta del servizio (*Ricavi da Accreditamento 37,19%, +3,18%*).

L'anno in esame ha anche visto consolidarsi la consapevole scelta di accedere a finanziamenti pubblici e privati, di progettare e realizzare servizi con piena titolarità di gestione o in una dimensione di coprogettazione con l'ente finanziatore.

Tali servizi sono in un certo senso "non-imprenditoriali": infatti riceviamo "solo" il rimborso dei costi che sosteniamo e sempre prevedono un cofinanziamento del progetto. Quindi si rende necessario la ricerca di altre risorse pubbliche e private per rendere sostenibili tali iniziative.

E' altresì vero che tale modalità di finanziamento, spesso collegata ad un'attività di coprogettazione con la Pubblica amministrazione, rappresenta un'opportunità per sperimentare nuove forme di interventi sociali e sociosanitari (*Ricavi da finanziamenti 4,25%, -1,64%*).

La Coprogrammazione e coprogettazione è la nuova sfida identitaria

Da quanto la co-progettazione da "processo" ha preso le sembianze di un "istituto giuridico" (art 55 del Codice del Terzo Settore) riconosciuto dalla Costituzione e da una sentenza della Corte Costituzionale (131/2020), aumenta la consapevolezza del valore trasformativo di questa innovazione.

La co-progettazione non può limitarsi a semplice esercizio di "innovazione amministrativa" ma deve tendere a promuovere un "convergenza" reale intorno ad obiettivi d'interesse generale.

Ciò a significare che la co-progettazione pur servendosi di argomenti giuridici mai deve dimenticare che il suo scopo è quello di suggerire o proporre linee di policy migliorative della condizione umana e delle comunità.

Questa è la sfida per la cooperazione sociale: iniziare a dare il proprio contributo non solo per curare gli effetti delle problematiche sociali, ma anche per rimuovere le cause.

Riacquisire un ruolo politico sociale.

Già la Legge 381/91, ma di più la riforma del Terzo Settore riconosce "il valore pubblico" della cooperazione sociale e di tutti gli ETS; pertanto, la coprogettazione diventa perciò la strada privilegiata per creare insieme, pubblica amministrazione e cooperazione sociale, soluzioni comunitarie orientate ad un interesse generale, attraverso un metodo collaborativo e contributivo... potremmo dire cooperativo!

La coprogettazione diventa anche un incontro tra "pari", che sono "diversi" e trovano nel dialogo, e nella relazione "il beneficio" da apportare alla comunità.

Cooperative come le nostre sono pronte per la loro storia, reputazione e radicamento nelle comunità a questo cambio di paradigma, senza per questo dimenticare la nostra natura imprenditoriale comunque finalizzata allo scambio mutualistico.

L'avvio nell'anno in esame di percorsi di coprogrammazione e coprogettazione hanno creato nuovi rapporti collaborativi sul territorio. Infatti, in tali processi si riduce l'elemento competitivo e si rende premiante l'elemento collaborativo. In quasi tutti i percorsi attivi la cooperativa si è fatta promotore di reti collaborative che si sono costituite formalmente in raggruppamenti temporanei d'impresa.

D'altro lato nell'ambito di attività in co-progettazione, le cooperative sociali, percependo contributi e non corrispettivi, necessitano di retribuire gli operatori e di allocare risorse per tutte quelle voci – organizzazione, formazione, qualità, investimenti, ecc. – che rendono la loro azione una attività imprenditoriale. Pertanto, è necessario essere in grado di sostenere, tramite i finanziamenti messi in gioco con tale strumento, tutte le normali funzioni di impresa senza le quali non sarebbe possibile nemmeno realizzare le azioni progettuali previste né continuare ad essere, rafforzandosi nel tempo, una risorsa per le comunità.

Nei disposti legislativi sul tema non vi è alcun automatismo che comporta l'imposizione di un cofinanziamento in capo ai soggetti partner della coprogettazione, si tratta sempre di una scelta dell'amministrazione precedente relativamente a un obbligo in capo ad essa stessa.

Ribadiamo quindi che l'idea di cofinanziamento vada abbandonata e sostituita da quella di corresponsabilità nella coprogrammazione e coprogettazione.

Una impostazione che prevede importanti somme di cofinanziamento, così come viene assunta da alcuni pubbliche amministrazioni e in particolare dal Comune di Torino, rende oltremodo onerosa la partecipazione a progetti che invece presentano grandi potenzialità sia per il recupero del patrimonio immobiliare pubblico e privato sia per i servizi/attività a cui tale patrimonio potrebbe essere destinato.

A tal proposito la cooperativa nell'anno in esame ha partecipato e si è vista scelta in bandi di coprogettazione, banditi da consorzi sociali e comuni, relativi alla Missione 5 del PNRR che vedono sia finanziamenti per la gestione sia per investimenti.

Tali partenariati con diversi Enti Locali piemontesi, con durata fino al 2026, sono in avvio nell'anno in corso per un valore di oltre tre milioni di euro e appunto alcuni di essi prevedono un cofinanziamento del 10% da parte della cooperativa.

Oggi quindi ci troviamo di fronte ad una importante innovazione di processo riconosciuta dalle normative nazionali, che rappresenta un'appropriata alternativa per gli ETS alle logiche del Codice degli Appalti, ma che necessita di un ulteriore apparato regolamentare che riconosca la peculiarità tra gli ETS delle imprese sociali nel poter accantonare ricchezza per garantire sviluppo e sostenibilità delle stesse imprese sociali e della loro mission; una specifica legislazione regionale potrebbe, in via anticipatoria, occuparsi di tale regolamentazione e promuovere nel contempo lo sviluppo di tale strumentazione innovativa.

Merak

Come è ormai noto Forcoop il consorzio di servizi alle cooperative del gruppo Lavaldocco ha modificato la sua ragione sociale in Merak il 18 maggio di quest'anno.

A luglio del 2022 si è raggiunto un nuovo accordo di collaborazione tra la nostra cooperativa, Nuova Socialità, Frassati Servizi alla persona e Frassati Produzione Lavoro di rilancio della collaborazione tra le cooperative, prefigurando percorsi di aggregazione entro la fine del 2024 e individuando nel consorzio Forcoop la casa comune di questi percorsi e processi.

L'assemblea dei soci del Consorzio Forcoop (28 Agosto 2022), con l'ingresso della cooperativa sociale Frassati SAP e con la prospettiva, poi attuata nel 01/01/2023, della fusione tra Nuova Socialità e Frassati PL ha deliberato una nuova governance con l'elezione di un nuovo cda, il quale ha attribuito alla Presidenza, composta dai rappresentanti legali delle tre cooperative, il compito operativo di ridefinizione dei servizi alle imprese e di governo dei processi di collaborazione.

Oggi il consorzio Merak, che è l'asse portante delle attività amministrative (no core business) delle imprese associate, ha visto l'acquisizione di professionalità provenienti dai nuovi associati contribuire a migliorare attività e servizi propri del Consorzio.

In particolare, questo processo ha permesso di costituire tra noi e la cooperativa Frassati SAP una serie di collaborazioni strategiche nelle attività collegate alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sui sistemi aziendali di certificazione e sulla formazione permanente. A tal proposito, per esempio, abbiamo unificato le attività propedeutiche alla costituzione di un sistema aziendale certificato che miri ad ottenere la certificazione circa la parità di genere, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.

Ricerca e sviluppo

L'Ufficio Ricerca e Sviluppo (URS) si è formalmente costituito dal 2018.

L'Ufficio opera in modalità integrata con le diverse funzioni della Direzione Attività Caratteristica, è parte integrante del Sistema di Supporto, ma gestisce direttamente parti di Servizi e Progetti quando vi sia uno specifico interesse di ricerca (che spesso emerge nelle fasi di progettazione già seguite da URS) che può essere implementato attraverso una presenza operativa nei programmi degli interventi.

L'Ufficio opera innanzitutto per rilevare e valorizzare le prassi di intervento che la Cooperativa realizza e che possono essere qualificabili come evolutive e innovative secondo i criteri internazionali che avvalorano all'interno delle Imprese le attività di Ricerca e Sviluppo (i 5 Principi di Frascati): strutturata negli anni tra il 2013 e il 2019 come azione anche orientata a ottenere i benefici del Credito d'Imposta, nel corso del 2022 l'attività è si è sviluppata in analisi e riesame delle attività realizzate dalla Cooperativa collegabili alle diverse aree di lavoro interessate dalla Misura 5 del PNRR su cui la Cooperativa è stata intensamente coinvolta (principalmente nelle modalità della coprogrammazione e della coprogettazione) da Enti Gestori e Amministrazioni nostri committenti.

URS opera anche per collegare la Cooperativa alle reti locali e nazionali che studiano e sperimentano i metodi di misurazione valutazione scientifica del lavoro sociale: ai rapporti già consolidati con ASVAPP, Università Cattolica (Centri di Ricerca CRELi e RSW), Centro di Ricerca Internazionale TIREZIA del Politecnico di Milano si sono aggiunte le collaborazioni con Collegio Carlo Alberto (nell'ambito del Progetto TilDe) e con Fondazione Cottino per l'avvio delle attività del Centro di Competenze sulla Misurazione dell'Impatto.

Tra gli ulteriori ambiti di intervento dell'Ufficio, l'attenzione specifica alle sperimentazioni dedicate ad aumentare la partecipazione degli utenti/beneficiari/cittadini ai processi decisionali che li riguardano nell'ambito dei servizi sociali ed assistenziali, e lo studio, l'analisi e la sperimentazione di metodi per allestire e supportare reti complesse e integrate tra pubblico e privato (nel corso del 2022 oltre 90 soggetti pubblici e privati sono stati sostenuti dall'URS nei percorsi di rete che abbiamo contribuito ad animare).

Azioni di miglioramento

Il nuovo cda ha fatto proprie e continuato le attività in essere circa le azioni di miglioramento deliberate nell'Assemblea del 2020 che riguardano sia la parte organizzativa gestionale, sia la parte finanziaria.

AZIONI ORGANIZZATIVE GESTIONALI

Il nuovo Codice della Crisi

Nell'anno in esame è entrato in vigore il Codice della Crisi (CCII).

Il consiglio di amministrazione ne ha preso atto e ha approfondito insieme alla direzione la materia. Il Codice della Crisi è un nuovo corpo normativo che sostituisce la legge fallimentare e introduce una serie di obblighi a carico degli amministratori e degli organi di controllo volti a attuare procedure atte a rilevare tempestivamente la crisi di impresa.

Per rilevare tempestivamente la crisi di impresa il consiglio di amministrazione insieme alla direzione ha svolto un lavoro di analisi organizzativa per addivenire ad una struttura professionale

economico-finanziaria adeguata alle caratteristiche della nostra cooperativa e di relativa messa in atto di strumenti di controllo che siano efficaci.

Ciò con la consapevolezza che un adeguato assetto organizzativo consente di limitare la responsabilità personale di amministratori e dirigenti, infatti gli amministratori saranno valutati sulla tempestività ed efficienza delle azioni che avranno intrapreso per superare la crisi aziendale. Cosa si intende per “crisi”? il CCII intende per crisi “[...] lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi. [...]” (art. 2 co. 1, lett. a – CCII).

Due obblighi impone il CCII “il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale” e il dovere “di attivarsi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale”.

L’analisi avviata quindi mira ad individuare i rischi da presidiare per la specificità della nostra cooperativa al fine di evitare che la gestione dell’impresa prosegua senza un’adeguata percezione dei sintomi di squilibrio. Questo a tutela della continuità aziendale.

Il sistema di monitoraggio dell’andamento aziendale dovrebbe quindi rendere gli amministratori consapevoli di tutte quelle situazioni che potrebbero giustificare un loro intervento per la prevenzione della crisi nonché permettere di disporre “tempestivamente” di dati idonei per formulare un piano di risanamento.

E’ evidente dalle informazioni del codice che i nostri assetti organizzativi non debbano tanto riconoscere la crisi quando questa si presenta, ma rilevare gli indizi che precedono la crisi aziendale e dotare sin da subito gli organi gestionali di tutte le informazioni necessarie per una reazione tempestiva ed appropriata.

La cooperativa ha ridefinito di recente un organigramma che individua nella Direzione Amministrativa e nella Direzione Attività Caratteristica le posizioni addette alla sorveglianza ed all’analisi dei parametri significativi sotto il profilo patrimoniale ed economico – finanziario. L’Ufficio Contabile-finanziario nella Direzione Amministrativa ha da poco terminato il reclutamento del personale sia per coronare la prevista implementazione, sia per sostituzione di due dimissioni; ad oggi va quindi completata a tutti gli addetti interessati la formazione specifica circa il Codice della Crisi.

A coronamento di ciò con la revisione nel Sistema Qualità delle posizioni organizzative si sono definiti le figure aziendali destinate ad occuparsene, i loro poteri e doveri e le procedure da seguire per appurare il pericolo di crisi aziendale.

La Direzione Amministrativa, con la consulenza dello studio commercialista CGA e con la società Credit Data Research (<https://www.cdr-italia.com>) ad oggi produce una analisi di bilancio trimestrale consuntiva e previsionale di carattere patrimoniale, economico e finanziario denominata Credit Passport Monitora; essa è anche un rendiconto finanziario che in grado di rilevare tempestivamente situazioni di squilibrio finanziario.

Tale analisi è posta all’odg del consiglio di amministrazione che valuta se vi siano gli indizi che precedono la crisi aziendale e nel caso mette in atto le azioni necessarie per una reazione tempestiva ed appropriata.

Inoltre, verifica periodicamente lo stato complessivo dei crediti e la capacità di far fronte ai pagamenti.

Dal punto di vista informatico per gestire le attività e le previsioni contabili e finanziarie ci si è dotati dei seguenti programmi: AD HOC ENTERPRISE ZUCCHETTI, DOC FINANCE Telemaco Credito Emiliano, INFO BUSINESS ZUCCHETTI.

La Direzione Attività Caratteristica circa la sorveglianza economico produttiva ad oggi produce, con il contributo del Responsabile Sistemi Aziendali e Dati, una analisi di controllo di gestione mensile per singoli centri di costo. Delle situazioni di criticità che non raggiungono valori attesi di equilibrio economico vengono analizzate nel dettaglio cause e programmati percorsi di miglioramento.

Dal punto di vista informatico per gestire tali analisi ci si è dotati dei seguenti programmi: INFO BUSINESS ZUCCHETTI, EXCEL.

In questa attività viene adottato un criterio di libera circolazione delle informazioni all’interno dell’impresa, collegialmente a livello di Direzione e con gli operatori addetti alla produzione in modo che le criticità e le loro possibili conseguenze possano essere valutate con la necessaria

tempestività da tutte le figure coinvolte nell'organizzazione.

Un possibile percorso di miglioramento in fase di valutazione è l'inserimento all'interno dello strumento Credit Passport Monitora di informazioni relative anche ai centri di costo o meglio per linea di business.

In sintesi, l'attuale assetto organizzativo, su descritto, consente di tenere la contabilità dell'impresa in modo tempestivo ed ordinato, mediante:

- a) capacità di rielaborare prontamente i dati risultanti dalla contabilità generale e dai bilanci;
- b) esistenza di un impianto di contabilità analitica che consenta la valutazione di ogni singolo centro di costo e, di conseguenza, anche di singole aree aziendali;
- c) esistenza di una procedura di esame dei risultati raggiunti volta ad analizzare gli scostamenti rispetto gli obiettivi prefissati;
- d) capacità di rilevare tempestivamente i segnali di squilibrio e garantire l'applicazione di un regolare sistema di reporting in grado di favorire il costante monitoraggio della gestione.

AZIONI FINANZIARIE-IMMOBILIARI

Capitalizzazione

Le dimissioni di soci cooperatori e soprattutto di alcuni soci finanziatori "Emissione Verde" il cui patto di restituzione terminava nell'anno in esame e di alcuni soci sovventori alla scadenza naturale del Fondo di sviluppo hanno prodotto una riduzione del 37% della partecipazione finanziaria appunto dei soci finanziatori. Abbiamo avuto le adesioni di nuovi soci finanziatori (9 persone fisiche) che hanno acquisito azioni dell'"Emissione Verde".

Vendita di immobili

Individuati gli immobili attualmente non in uso o la cui attività produttiva può essere svolta anche in locali di affitto, si sono affidati per la vendita a due agenti immobiliari, che ci hanno ricordato come il mercato immobiliare non sia di fatto ancora ripartito e ciò viene dimostrato dal poco interesse all'acquisto di alcuni nostri immobili.

Nel corso dell'anno abbiamo finalmente venduto la nostra ex sede di via Le Chiuse.

Restituzione finanziamenti da società collegate

Son stati restituiti nel 2022 alcuni finanziamenti da cooperative partecipate e sono stati previsti piani di rientro degli altri crediti per finanziamenti già incassati nell'anno in corso.

Individuazione di altri canali di finanziamento per sostenere la capitalizzazione in ingresso.

Come è noto la maggioranza dei soci che aveva attivato il finanziamento con la cooperativa per il pagamento del capitale sociale, non ha accolto l'invito ad estinguerlo tramite convenzioni stipulate con parti terze (Banca Etica e BCC di Caraglio). Il cda ne ha preso atto e procederà al recupero del credito tramite trattenuta mensile del 5% sulla busta paga. L'importo in bilancio ammonta ad € 1.260.292.

A partire da marzo 2021 il CdA ha deciso di non procedere più a finanziamenti a soci; quindi, i nuovi soci saranno chiamati a versare interamente la quota o ad accedere ad un piano di rateizzazione della quota sociale.

Con l'iniziativa "Che possiamo fare" di Vantaggi Valdocco abbiamo recuperato crediti nei confronti dei soci per € 6.262,72 e tale opportunità vantaggiosa di recupero del credito il CdA ha deliberato di tenerla aperta per tutto l'anno in corso.

Inoltre, con la stessa iniziativa abbiamo avuto adesioni di sottoscrizione e versamento di capitale sociale ordinario per € 13.762,64 e versamenti in prestito sociale per € 36.392,62.

Partite straordinarie di credito d'imposta.

Nell'anno in esame si è rilevato un credito d'imposta "Supebonus" relativi ai lavori di ristrutturazione dell'immobile a Cuneo destinato a Comunità alloggio per minori.

Rapporto con istituti di credito e autofinanziamento

L'acquisto, la ristrutturazione, la costruzione di presidi e la loro manutenzione per gestire servizi residenziali e semiresidenziali necessitano di capacità di investimento importante. Lo stesso per poter concorrere ai bandi di concessione, nei quali spesso vengono richiesti canoni anticipati per periodi molto lunghi (30/50 anni) e importanti risorse per ristrutturazioni funzionali.

Si sta lavorando per individuare nuove strategie di rapporto con il mondo finanziario, coniugando i prodotti tradizionali, (mutui ipotecari, leasing) con altri tipo di finanziamento non bancari (mini bond) o con investitori interessati al patrimonio immobiliari e disposti ad un equo rendimento nel tempo.

Con attenzione ci stiamo affacciando a possibili sviluppi di interventi finanziari, soprattutto in equity, di fondi ad impatto sociale.

Per ora ci sono le risorse finanziarie del PNRR della Missione 5: rappresentano un'opportunità vera per la Pubblica Amministrazione e il Terzo Settore, ovviamente noi compresi.

Nell'anno in esame si evince un miglioramento dei pagamenti da parte dei nostri clienti, pagamenti che passano dai 89 giorni del 2021 a 86 giorni nel 2022, con un aumento dei crediti commerciali pari all' 11,34%, corrispondente ad € 2.100.533. Questo aumento è dovuto principalmente alla fatturazione rivolta all'Ente Pubblico e ai finanziamenti da ricevere collegati ai servizi dove la Pubblica Amministrazione riconosce a consuntivo e a buon esito del controllo della rendicontazione gli importi deliberati.

L'indebitamento relativo agli oneri finanziari riporta un incremento del 6,36% e l'indebitamento a medio-lungo termine una diminuzione del 2,33%.

Il nostro settore ha bisogno di risorse finanziarie a basso costo e di aiuti di stato per lo sviluppo per poter far fronte agli investimenti necessari, richiesti dalle nuove caratteristiche del settore in cui lavoriamo (concessione di servizi di lunga durata, immobili da mettere a disposizione). Solo così anche la nostra cooperativa potrà ancora elaborare progetti di investimento.

Oggi la delicata situazione finanziaria ci obbliga a tenere funzionanti i presidi che abbiamo di proprietà e in concessione e dare continuità a servizi che devono trasferirsi in locali più adeguati; è il caso, per esempio, delle comunità per minori di Castellanza.

Da parte nostra quindi continuiamo a promuovere l'autofinanziamento.

Il capitale sociale è diminuito dell'11,80% per le restituzioni quote soci finanziatori come sopra descritto.

Il prestito sociale ha avuto un lieve decremento, rispetto all'anno scorso, registrando, una diminuzione sul prestito vincolato pari all'11,77% e un aumento sul prestito fluttuante pari al 4,52%. L'autofinanziamento rimane una caratteristica peculiare della nostra cooperativa: aiuta a migliorare la valutazione da parte degli istituti di credito. Un rating migliore ci permette di mantenere e aumentare gli affidamenti degli istituti di credito, ma anche di aumentare la nostra capacità di contrattare sulla riduzione del costo del debito.

Così è stato: tutti gli istituti di credito hanno confermato i loro affidamenti per il nostro score comportamentale e la qualità e affidabilità della nostra impresa.

Il lavoro: lo scopo di essere cooperativa.

Ha ancora senso oggi abbinare lavoro e cooperativa? La riforma del terzo settore ha dato vita all'"impresa sociale", una modalità specifica del "fare impresa" che prescinde dalla forma giuridica. Nell'impresa sociale è "ovviamente" ricompresa la forma cooperativa (sociale e/o di produzione lavoro) ma la qualifica di "impresa sociale" può essere assunta da associazioni, fondazioni o società (di capitali o di persone), che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale e perseguono finalità civiche e solidaristiche.

Si riproduce così anche nel terzo settore ciò che esiste già nel mondo economico ovvero attività imprenditoriali che vedono la divisione tra capitale e lavoro.

Perché oggi una persona con i requisiti per svolgere le attività che facciamo si dovrebbe associare alla cooperativa?

Vale ancora il principio della prima cooperativa “Società dei Probi Pionieri di Rochdale”: unirsi per migliorare la propria esistenza? Diventare socio per trovare “la migliore condizione” che mi può offrire il mercato per svolgere la mia professione?

Davvero oggi unire in cooperativa capitale (tempo e denaro) e lavoro, essere proprietari pro tempore e lavoratori è ciò che ci rende “migliore l’esistenza”?

Ho riletto sull’argomento recentemente una frase di Gorge Jacob Holyoake, *“I capitalisti salariavano il lavoro, pagavano il suo prezzo di mercato e si attribuivano tutti i guadagni. Il lavoro cooperativo propone di salariare il capitale, pagarlo al prezzo di mercato e di attribuirsi tutti i guadagni. Sarebbe meglio e molto più ragionevole per la società e per il progresso che gli uomini possedessero il capitale, piuttosto che il capitale possedesse gli uomini.”*

Davvero ancora sarebbe meglio?

Oggi ci troviamo di fronte ad un cambiamento del mercato del lavoro di settore.

La pandemia ha messo in evidenza l’assoluta importanza delle professioni sociali amplificando la domanda; le assunzioni presso le Aziende Sanitarie Regionali verificatesi nel 2020 ne sono un esempio.

Chi fa il mestiere dei soci della cooperativa si è potuto guardare intorno e scegliere la proposta migliore, anche dal punto di vista retributivo.

Pur applicando il contratto di lavoro di settore siamo consapevoli che gli stipendi di chi lavora nella cooperazione sociale sono bassi.

La ricchezza che produciamo è già tutta distribuita nello scambio mutualistico; quindi, non è il reddito che mi fa scegliere la cooperativa.

Sappiamo come imprese private (e non solo) presenti nel nostro settore abbiano offerto salari del 30/40% superiori agli importi contrattuali ad infermieri ed oss, così come le stesse Aziende Sanitarie Regionali.

È quindi l’appropriatezza e la soddisfazione per il lavoro che si fa il pregio forse più importante e palpabile del lavorare all’interno di una cooperativa; è la consapevolezza di star lavorando all’interno di un meccanismo che favorisce i suoi componenti piuttosto che elementi esterni (gli azionisti dell’impresa) Ogni socio della cooperativa sa infatti di avere sì dei doveri ma anche diritti, libertà, tutele, protagonismo e crescita continua.

Infine, è consapevole che è all’interno di una organizzazione che non solo risponde con professionalità a bisogni sociali e sanitari della comunità, ma cerca anche intervenire civilmente per rimuovere le cause e per superare le diseguaglianze.

Acuitosi nell’anno in corso, osserviamo anche un fenomeno di scarsa attrattività del lavoro sociale, sicuramente per le basse retribuzioni, ma non solo.

Un esempio su tutti il corso di Laurea in Educatore professionale a numero chiuso (1) sia dell’Università di Torino, sia lo stesso dell’ Università degli Studi del Piemonte Orientale non hanno raggiunto con le iscrizioni il numero di posti disponibili.

La maggioranza delle nuove assunzioni nei settori che richiedono titoli abilitanti sono occupati in altre realtà cooperative e private che intendono cambiare e migliorare la loro situazione lavorativa, pochi i “primi impieghi”.

Riducendosi l’offerta, questi operatori acquisiscono, peraltro giustamente, maggiore capacità contrattuale e si sentono in continua mobilità. Tale loro atteggiamento non motiva l’associazione in cooperativa, spesso anche per giudizi negativi risultanti da esperienze pregresse in cooperative; anzi se diventa una condizione per l’instaurarsi dell’ulteriore rapporto di lavoro rinunciano alla proposta di lavoro stessa.

Per tale motivo il Cda è addivenuto nell’anno in corso ad una deliberazione che consenta alla direzione di poter assumere nuovi operatori, necessari per l’erogazione dei servizi, anche se non intendano diventare soci.

La modalità di selezione da parte del nostro Ufficio Ricerca e Gestione Talenti è enormemente cambiata nei tempi post-pandemia. Non è più possibile fare vera selezione, l’offerta rispetto alla domanda è decisamente inferiore, come ricordato, e spesso, se le persone non vengono, coinvolte in tempi brevissimi diventano già indisponibili al servizio per cui hanno manifestato interesse. Spesso indicano le loro esigenze sulla tipologia di servizi e di utenza come condizione fondamentale per accettare una proposta di lavoro e anche questo non basta a renderli stabili

all'interno del servizio di cui entrano a far parte e che di fatto hanno scelto. Un fenomeno sempre più diffuso è la mancata presa servizio dopo aver svolto tutte le attività di conoscenza dello stesso e della tipologia di contratto o la rinuncia all'incarico dopo pochi giorni dall'inizio.

Amministratori e organizzazione tutta dovranno lavorare nel prossimo futuro per migliorare l'accoglienza dei nuovi soci, valorizzare la continuità lavorativa, prevedendo, soprattutto per i soci, vantaggi mutualistici, investimenti nello sviluppo delle competenze, sistemi di formazione, anche e non solo per la transizione digitale.

La comunità locale: il luogo della cooperazione

La cooperativa è nata in un periodo trasformativo, simile all'attuale postpandemico. Oggi rileggendo la nostra esperienza siamo stati una "innovazione di prodotto": un'associazione di persone in forma di impresa, finalizzata agli interessi generali di un luogo (il quartiere Valdocco-Aurora-Rossini), al benessere delle persone (bambine e ragazzi del quartiere), al cambiamento delle istituzioni ("Dalle strade ai Palazzi").

In quarant'anni abbiamo prodotto, insieme a tante altre belle esperienze cooperative, una terza via economica capace di tenere insieme lavoro e cura con l'esito di concorrere alla coesione sociale e alla competitività di molte comunità.

Oggi abbiamo l'occasione per valorizzare la nostra maturità, scongiurando strade involutive, in tre modi:

- continuare a raccontare chi siamo, cosa facciamo e le persone che incontriamo, contagiando persone e luoghi delle comunità,
- non limitarci ad essere "soggetti gestori" ma riprenderci un ruolo di "intraprendenza comunitaria"
- infine, costruire alleanze, mettendo a disposizione le nostre risorse per costruire reti per il "bene comune", insieme a coprogrammare e coprogettare con chi pubblica amministrazione deve con noi perseguire l'interesse generale.

Il movimento cooperativo: la forza della cooperazione

La forza della cooperazione è il suo essere movimento con oltre 150 anni storia che promuove a livello globale i principi cooperativi.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di continuare a rappresentarsi unitario, come Alleanza delle Cooperative Italiane, con le istituzioni per essere in maniera più incisiva portatore di interessi collettivi delle cooperative, dei soci e di tutti i cittadini che vivono nelle comunità in cui operiamo.

Chiediamo di affrontare con coraggio il tema della legalità, di continuare il contrasto alle "false" cooperative, di individuare strategie comunicative e culturali per riaffermare i valori che sostengono l'esperienza cooperativa, che, insieme alle altre tipologie d'impresa, possono sostenere una "buona" economia in Italia e nel mondo.

Chiediamo di lavorare con i diversi livelli di governo, innanzitutto a tutela delle regole del fare impresa e nello specifico dell'impresa sociale, di cui abbiamo evidenziato limiti e criticità.

Per remunerare meglio il lavoro svolto dai operatori sociali, l'ACI deve intervenire principalmente su due fronti. Il primo concorrere a definire il "giusto" valore delle attività che svolgiamo, interloquendo con le centrali di acquisto pubbliche e con la Regione per quanto riguarda le tariffe dei servizi in accreditamento. Il secondo intervenire con le altre parti sociali affinché si realizzi una riduzione del cuneo fiscale sul lavoro soprattutto sui salari più bassi.

Confidiamo che Legacoop affermi che per aumentare i salari reali più bassi e ridurre le disuguaglianze fra i redditi, più che puntare su un salario minimo, conviene procedere verso una redistribuzione dei carichi fiscali e quindi una maggiore progressività dell'imposizione tributaria.

Il terzo, altrettanto importante, riaffermare, anche con iniziative legislative regionali e nazionali, che vi siano dispositivi regolamentari che ad aumento del costo del lavoro, a seguito dei rinnovi contrattuali, vanno revisionati i prezzi corrispondente all'incidenza di tali aumenti.

Finché non si raggiungerà questa pratica difficilmente si potranno adeguare i redditi di centinaia di migliaia di lavoratori al loro valore di mercato delle loro professioni, peraltro determinato dalla stessa contrattazione sindacale nel pubblico impiego.

Questi temi e azioni sono tutti presenti nel documento di mandato dell'ultimo congresso di Legacoop Piemonte, celebratosi nell'anno in esame.

La squadra Legacoop con il suo Presidente sta ben operando nelle direzioni citate e auspichiamo si continui così.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 c.c. – art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. I soci lavoratori costituiscono il 73% del totale degli occupati.

L'83% degli occupati è costituito da donne.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 delle Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i principi mutualistici, previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui al DLCP n. 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 334 richieste di ammissione a socio, tutte accolte; sono pervenute e accolte 364 richieste di recesso da socio. Sono state deliberate 27 esclusioni da socio.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 c.c. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 c.c.).

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Al fine del calcolo della prevalenza, poiché la nostra, oltre che sociale, è una cooperativa di produzione-lavoro, abbiamo adeguato la rilevazione del costo del personale differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci e ciò non soltanto per il costo del lavoro subordinato, ma anche in relazione ad altre forme di lavoro (prestazioni di lavoro autonomo e in collaborazione) in coerenza con il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 della Legge 142/2001). Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 78,77% dell'attività complessiva.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 07757 del 18/01/2023. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio dell'attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il giudizio conclusivo del revisore, registrato sul verbale di revisione è riportato sul Bilancio Sociale al paragrafo "La realizzazione del patto mutualistico e la performance d'impresa"

Descrizione dell'attività e analisi dell'andamento e del risultato

Il Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo comprensivo dei proventi finanziari è aumentato del 7,70% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 58.771.723,51 del 2021 a € 63.520.962,85 del 2022.

Il valore della produzione derivante dall'attività tipica, legato alla gestione di servizi sociosanitari ed educativi, è aumentato del 9,60% e si compone nell'esercizio in esame per più dell'77% da ricavi da pubblica amministrazione, per il 13,30% da ricavi da privati persone fisiche e per l'8,88% circa da ricavi provenienti da persone giuridiche.

Tre sono le aree d'intervento individuate per un'analisi più dettagliata dell'attività tipica: Socio sanitaria ed educativa, Animazione e Lavoro.

Da sempre l'area maggiore dei ricavi è naturalmente costituita da quella socio sanitaria ed educativa. Al suo interno abbiamo distinto quattro ambiti di servizi: i territoriali, i domiciliari, i semiresidenziali e i residenziali.

Ricavi attività tipica	2020	2021	2022	variazione % dal 2021 al 2022	% per il 2022 della singola tipologia di servizio sul totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	51.742.768,16	55.940.218,90	61.308.693,60	9,6	95,63
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>16.791.368,11</i>	<i>20.395.327,42</i>	<i>21.373.490,27</i>	<i>4,8</i>	<i>33,2</i>
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>4.898.012,75</i>	<i>5.820.665,10</i>	<i>6.077.110,50</i>	<i>4,4</i>	<i>9,2</i>
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>7.213.277,44</i>	<i>9.581.770,42</i>	<i>9.579.559,62</i>	<i>0</i>	<i>14,7</i>
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>22.840.109,86</i>	<i>20.142.455,96</i>	<i>24.278.533,21</i>	<i>20,5</i>	<i>38,6</i>
AREA ANIMAZIONE	632.586,10	656.079,96	788.266,50	20,1	1,3
AREA LAVORO	326.849,87	347.011,01	777.972,12	124,2	1,2
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	10,4	98,1
ALTRI RICAVI	4.179.364,59	1.828.413,64	646.030,63		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	56.881.568,72	58.771.723,51	63.520.962,85		

I servizi rivolti ai disabili e agli anziani rappresentano insieme poco più del 58% delle nostre attività e sono gli ambiti dove maggiormente si sviluppa l'integrazione socio-sanitaria, i cui servizi sono finanziati da comuni, aziende sanitarie e singoli cittadini in base al reddito.

Tipologia di utenza	2020	2021	2022	variazione % dal 2021 al 2022	% per 2022 della singola tipologia di utenza sul totale
Anziani	12.713.040,13	12.229.729,02	15.087.481,86	23,37%	24,00%
Disabili	17.624.500,98	20.590.829,78	21.652.556,31	5,16%	34,44%
Minori*	8.545.545,13	10.815.083,02	11.833.474,09	9,42%	18,82%
Salute Mentale	2.162.506,79	2.627.165,49	2.743.330,50	4,42%	4,36%
Comunità Locale	2.500.366,96	2.327.933,66	2.452.925,51	5,37%	3,90%
Adulti In Difficoltà**	8.136.814,17	6.862.198,90	7.704.311,91	12,27%	12,25%
Tossicodipendenza	578.482,67	583.064,28	585.726,40	0,46%	0,93%
Famiglie	435.599,30	902.405,22	810.442,45	-10,19%	1,29%
Altri***	5.348,00	4.900,50	4.683,19	- 4,43%	0,01%
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	10,42%	100,00
ALTRI RICAVI****	4.179.364,59	1.828.413,64	646.030,63		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	56.881.568,72	58.771.723,51	63.520.962,85		

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti **comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

****contributi, donazioni, fatturato non caratteristico, distacco di personale

I costi

I costi della produzione hanno avuto un incremento del 7,31% passando da € 57.613.188,83 del 2021 a € 61.827.128,93 del 2022. I costi per il personale aumentano del 7,55% rispetto all'anno precedente.

I costi per servizi aumentano del 6,96%, collegati soprattutto ai servizi attivi con i Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

I costi per ammortamenti e svalutazioni hanno avuto un incremento del 14,89% passando da € 2.011.852,49 a € 2.311.446,66.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in aumento del 49,9% rispetto al 2021.

Aumentano gli interessi di conto corrente pagati alle banche che passano da € 347.785,58 a € 423.247,52. Diminuiscono leggermente gli interessi passivi su mutui e finanziamenti che passano da € 459.284,43 a € 446.800,30.

Gli interessi verso istituti bancari costituiscono comunque, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari (88,15%).

Per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 si è deciso già dall'esercizio 2009 di effettuare l'ammortamento oltre che sui fabbricati commerciali (3%) anche sui fabbricati civili (1% nel 2009, 2010, 2011 e 2% nel 2012). Nel conto economico al 31/12/2022 i costi per ammortamento immobili fabbricati e terreni ammontano a € 1.027.529,46.

Già dall'esercizio 2018 inoltre si è proceduto ad ammortizzare il terreno relativo agli immobili non cielo terra in base alla durata residua del bene.

Per i dettagli sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla nota integrativa.

Riclassificazione del bilancio

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	31/12/20	%	31/12/21	%	31/12/22	%
ATTIVO FISSO	44.258.395	55,7%	41.633.617	54,8%	40.430.879	54,2%
Immobilizzazioni immateriali	7.062.873	8,9%	6.702.109	8,8%	6.068.547	8,1%
Immobilizzazioni materiali	35.920.109	45,2%	33.818.958	44,5%	33.361.501	44,7%
<i>Costo storico</i>	<i>49.192.242</i>	<i>61,9%</i>	<i>48.216.946</i>	<i>63,4%</i>	<i>49.274.238</i>	<i>66,1%</i>
<i>Fondi di ammortamento</i>	<i>13.272.133</i>	<i>16,7%</i>	<i>14.397.988</i>	<i>18,9%</i>	<i>15.912.737</i>	<i>21,3%</i>
Immobilizzazioni finanziarie	1.275.413	1,6%	1.112.551	1,5%	1.000.831	1,3%
ATTIVO CIRCOLANTE	35.181.755	44,3%	34.402.624	45,2%	34.133.720	45,8%
Risconti attivi	58.548	0,1%	29.281	0,0%	75.589	0,1%
Liquidità differite	31.118.225	39,2%	29.517.061	38,8%	28.884.607	38,7%
Liquidità immediate	4.004.981	5,0%	4.856.282	6,4%	5.173.524	6,9%
CAPITALE INVESTITO	79.440.150	100,0%	76.036.241	100,0%	74.564.599	100,0%

MEZZI PROPRI E PASSIVITA'	31/12/20	%	31/12/21	%	31/12/22	%
MEZZI PROPRI	16.794.167	21,1%	17.284.228	22,7%	16.729.206	22,4%
Capitale sociale	9.445.283	11,9%	9.805.373	12,9%	8.648.422	11,6%
Riserve + risultato d'esercizio	7.348.883	9,3%	7.478.855	9,8%	8.080.785	10,8%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	21.855.424	27,5%	19.316.383	25,4%	18.687.973	25,1%
Finanziarie	20.213.305	25,4%	17.785.801	23,4%	17.165.048	23,0%
Non finanziarie	1.642.119	2,1%	1.530.583	2,0%	1.522.925	2,0%
PASSIVITA' CORRENTI	40.790.559	51,3%	39.435.630	51,9%	39.147.420	52,5%
Finanziarie	15.377.081	19,4%	17.504.295	23,0%	15.855.946	21,3%
Non finanziarie	25.413.478	32,0%	21.931.335	28,8%	23.291.475	31,2%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	79.440.150	100,0%	76.036.241	100,0%	74.564.599	100,0%

Il Conto economico riclassificato confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro)

Descrizione	31/12/20	%	31/12/21	%	31/12/22	%
Ricavi delle vendite	52.872.282	98,2%	55.321.150	97,3%	60.604.767	97,1%
Altri ricavi	963.560	1,8%	1.540.531	2,7%	1.813.160	2,9%
Produzione interna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	53.835.842	100,0%	56.861.681	100,0%	62.417.927	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-1.898.549	-3,5%	-2.010.033	-3,5%	-2.104.200	-3,4%
Altri costi operativi esterni	-16.213.409	-30,1%	-15.544.765	-27,3%	-16.491.633	-26,4%
B. COSTI ESTERNI	-18.111.958	-33,6%	-17.554.797	-30,9%	-18.595.833	-29,8%
C. VALORE AGGIUNTO	35.723.884	66,4%	39.306.884	69,1%	43.822.094	70,2%
D. COSTI DEL PERSONALE	-34.401.598	-63,9%	-38.046.539	-66,9%	-40.919.849	-65,6%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.322.286	2,5%	1.260.345	2,2%	2.902.244	4,6%
Ammortamenti	-1.967.453	-3,7%	-1.961.852	-3,5%	-2.311.447	-3,7%
Accantonamenti e svalutazioni	-1.174.962	-2,2%	-50.000	-0,1%	0	0,0%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-3.142.416	-5,8%	-2.011.852	-3,5%	-2.311.447	-3,7%
G. RISULTATO OPERATIVO	-1.820.130	-3,4%	-751.508	-1,3%	590.798	0,9%

Proventi extra-caratteristici	3.045.727	5,7%	1.910.042	3,4%	1.103.034	1,8%
Oneri extra-caratteristici	1.898	0,0%	8.875	0,0%	0	0,0%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	3.043.829	5,7%	1.901.168	3,3%	1.103.034	1,8%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.223.699	2,3%	1.149.660	2,0%	1.693.832	2,7%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.223.699	2,3%	1.149.660	2,0%	1.693.832	2,7%
Oneri finanziari	1.005.947	1,9%	927.880	1,6%	986.925	1,6%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	1.005.947	1,9%	927.880	1,6%	986.925	1,6%
O. RISULTATO LORDO	217.752	0,4%	221.780	0,4%	706.907	1,1%
P. IMPOSTE SUL REDDITO	76.110	0,1%	179.453	0,3%	224.464	0,4%
RISULTATO NETTO	141.642	0,3%	42.327	0,1%	482.443	0,8%

Riclassificazione del conto economico secondo lo schema del Valore Aggiunto

Si rinvia al Bilancio Sociale

Indicatori finanziari

Al fine di analizzare la situazione finanziaria al 31/12/2022 e l'andamento della società, verranno utilizzati gli indicatori ritenuti più idonei, basati sui dati desunti dalla contabilità generale.

		31/12/2021	Valore	31/12/2022	Valore	Variazione
ROE	Risultato netto d'esercizio	42.327	0,24%	482.443	2,88%	2,64%
	Patrimonio netto	17.284.228		16.729.206		

Il ROE è dato dal rapporto tra utile netto del periodo considerato ed il patrimonio netto del periodo precedente. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Cioè quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. È l'indicatore che più interessa gli azionisti, soprattutto i soci finanziatori, in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

		31/12/2021	Valore	31/12/2022	Valore	Variazione
Indice di liquidità primaria	Capitale circolante	34.402.624	0,87	34.133.720	0,87	0,00
	Passività a breve	39.435.630		39.147.420		

L'indice di liquidità primaria è un rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite (ovvero disponibilità liquide e crediti) e al denominatore le passività correnti (ovvero i debiti e i ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo). Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle attività correnti.

		31/12/2021	Valore	31/12/2022	Valore	Variazione
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (Totale passivo – Patrimonio netto)	58.752.013	77,26%	57.835.393	77,56%	0,30%
	Capitale investito (Totale attivo)	76.036.241		74.564.599		

L'indice misura la percentuale di partecipazione del capitale di terzi al finanziamento dell'azienda. Il suo valore aumenta proporzionalmente al crescere dell'importanza del capitale di terzi nel totale delle fonti di finanziamento.

		31/12/2021	Valore	31/12/2022	Valore	Variazione
Copertura capitale fisso	Capitale proprio (Patrimonio netto)	17.284.228	0,41	16.729.206	0,41	0,00
	Totale immobilizzazioni	41.633.617		40.430.879		

L'indice è dato dal rapporto tra il patrimonio netto (ovvero capitale e utile d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. In una situazione ideale in cui gli impieghi a medio - lungo ciclo di utilizzo sono finanziati interamente con capitale proprio, l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è uguale a 1.

		31/12/2021	Valore	31/12/2022	Valore	Variazione
Indice di solvibilità a medio/lungo	Totale immobilizzazioni	41.633.617	2,15	40.430.879	2,16	0,01
	Passività a lungo	19.316.383		18.687.973		

L'indice è dato dal rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e il totale delle passività a medio-lungo; se il rapporto è maggiore o uguale a 1, l'azienda è in grado di garantire il rimborso dei prestiti di lungo periodo tramite lo smobilizzo delle immobilizzazioni possedute.

		31/12/2021	Valore	31/12/2022	Valore	Variazione
Indice di dipendenza da terzi (non soci)	Capitale proprio + prestito da soci	22.750.710	0,45	22.085.663	0,44	0,01
	Totale debiti – prestiti da soci	50.846.010		49.580.545		

L'indice misura la percentuale di capacità dell'azienda di finanziarsi autonomamente. Nel caso particolare della cooperativa i prestiti da soci, pur non essendo capitale proprio in senso stretto ma in quanto provengono da soci-lavoratori, sono inseriti nel capitale proprio e sono tolti dal totale debiti. Valori dell'indice oltre 0,5 indicano una situazione positiva, in cui il ricorso al debito presso soggetti esterni è sotto controllo.

Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda alla nota integrativa.

Le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2022 sono dettagliate nella nota integrativa.

Indicatori non finanziari

Il Bilancio Sociale prende in considerazione una pluralità di indicatori non finanziari e fornisce molte informazioni, tra cui molte relative agli occupati e al loro trattamento. Si rimanda a tale documento per gli approfondimenti opportuni.

In particolare, la Direzione Generale ha definito obiettivi specifici per tenere sotto controllo le attività tipiche che rappresentano la realizzazione della nostra mission. Il Bilancio Sociale fornisce i

dati per la verifica del loro raggiungimento. Le aree di riferimento degli obiettivi sono: l'efficacia della progettazione, la soddisfazione dei portatori d'interesse di primo livello, ossia i destinatari della nostra attività, la partecipazione attiva nelle comunità locali, la formazione e l'efficienza nella gestione delle risorse. Si rimanda pertanto al Bilancio Sociale.

Informazioni sul personale

Il Bilancio Sociale nel paragrafo 3.2. tratta tutte le informazioni relative al personale in modo dettagliato.

Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto la Certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (sistema di Certificazione di IMQ).

La riunione INFORMATIVA PERIODICA Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si è svolta in data 18 luglio 2022, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, del ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; del Responsabile della Formazione Aziendale e del Comitato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS).

Dai dati degli infortuni si rileva che nel 2022 abbiamo avuto n. 68 infortuni di cui n. 11 "in itinere" avvenuti cioè durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa

Nel complesso gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n. 9, ossia 4 in più rispetto al 2021.

In relazione alla qualifica professionale dei lavoratori coinvolti negli infortuni, con percentuale calcolata sul n° totale degli infortuni dell'anno in esame:

28 OSS (41,2%), 13 educatori/ose (19%), 19 operatori socio assistenziali (28%) 2 assistente all'infanzia (3%), mentre per tutte le altre qualifiche professionali è stato coinvolto 1 operatore (1,5%): fisioterapista, assistente all'infanzia senza funzioni educative, assistente sociale, mediatore culturale, addetto alla segreteria, assistente educativo.

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno 2021 sono: infermieri professionali, impiegati amministrativi, addetti pulizie, animatori, operatore servizi informativi e di orientamento, assistente familiare.

Per un ulteriore dettaglio dei contenuti specifici e approfondimenti si rimanda ad apposito documento. Particolare attenzione è stata data all'aspetto di miglioramento del presidio puntuale delle strutture utilizzate dalle nostre UDS, attraverso la ricerca di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria da affidare a professionisti, allo scopo di incrementare, ai fini della prevenzione, il gruppo dei nostri consulenti tecnici. È stato mantenuto per l'anno in corso il coordinamento settimanale tra la logistica, il servizio di prevenzione e protezione e il gruppo tecnico.

I lavori del Consiglio di Amministrazione

L'attività collegiale del Consiglio di Amministrazione si è svolta regolarmente con periodicità quindicinale e con costante partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale.

Nel 2022 le riunioni del Consiglio sono state 23.

Alle riunioni del Consiglio partecipano come invitati permanenti Massimo Bobbio, Presidente della Coop. Nuova Socialità e dall'01/01/2023 Vicepresidente della Cooperativa Frassati PL, che ha incorporato Nuova Socialità, nonché incaricato per tutte le cooperative del Consorzio Forcoop delle relazioni sindacali ed Anna Actis Grosso, Direttrice Affari Generali.

Tra i lavori del consiglio segnaliamo l'attività svolta dai consiglieri, non componenti della Direzione, di incontri con alcune Unità di Servizio.

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Nell'esercizio 2022 si è svolta una Assemblea, finalmente in presenza:

data	o.d.g.
09/07/2022	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2022-20243. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2022-2024, con relativo compenso4. Incarico alla Società di Revisione dell'attività di certificazione di bilancio (esercizi 2022-2024), con relativo compenso5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 20226. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro7. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni8. Numero minimo di azioni da versare al momento dell'ammissione a socio, per ogni tipologia sociale (art. 6 Statuto)9. Sovrapprezzo da versare al momento dell'ammissione a socio da parte dei soci ammessi nella sezione ordinaria (art. 6 e 37 Statuto)10. Fondo per il potenziamento aziendale (scadenza al 31/12/2022)11. Regolamento del Fondo sociale di Mutuo Aiuto12. Nomina della Commissione del Fondo Sociale Mutuo Aiuto13. Varie ed eventuali

Si sono anche svolte durante l'anno 13 riunioni sociali, di cui 3 ripetute territorialmente con lo stesso ordine del giorno per più incontri. Si rinvia al Bilancio Sociale per ulteriori informazioni.

La promozione della partecipazione locale non possono che giovare e ricadere in modo positivo sull'efficacia ed efficienza dei servizi e quindi su tutta l'organizzazione.

Ci si è concretamente adoperati per affinare strumenti e attività volti a incentivare la partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa. Le riunioni sociali, programmate almeno due volte nell'anno, rimangono uno strumento fondamentale di passaggio di informazione e confronto circa le scelte del Consiglio di Amministrazione.

Più specificamente indirizzato alla presenza nelle comunità locali, si è continuato a tenere un particolare Coordinamento di Responsabili in Organizzazione delle Comunità locali. I COROC istituiti ad oggi sono 10 e, sono uno spazio specifico di attività e scambio di esperienze sull'integrazione dei servizi che gestiamo nei contesti locali.

Tema ricorrente in tale spazio è l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche sociali attraverso la condivisione di attività sociali, culturali, ricreative e sportive da parte dei soci e la loro apertura al territorio, attraverso la promozione del modello cooperativo nel senso più ampio del termine.

Si sono implementati altre attività di coordinamento (COR TEMATICI) più orientati alla qualità dell'erogazione dei servizi condotti dagli Addetti Tecnici di Direzione.

La comunicazione interna di carattere istituzionale con i soci è avvenuta attraverso l'invio di email, tramite l'indirizzo @colaval oggi @merak.coop, dove sono state trasmesse comunicazioni di servizio di carattere generale, informazioni di interesse cooperativo e comunicati stampa. L'immediatezza dei canali social e il buon tasso di interazione con i contenuti promossi anche da parte dei soci della cooperativa, ha favorito la progettazione della **newsletter Supernova**, uno strumento comunicativo dedicato al pubblico interno (soci, dipendenti, collaboratori e cooperative del consorzio) e dall'impianto dinamico, ideato in sostituzione del *bollettino interno di informazione*. Progettata dall'Ufficio comunicazione e approvata dal CdA nel corso degli ultimi mesi del 2022, la newsletter è stata diffusa mensilmente a mezzo mail a tutti i soci a partire da gennaio 2023,

pertanto i dati relativi a questo strumento verranno rappresentati nella prossima edizione del bilancio sociale.

Per ciò che concerne la comunicazione esterna in web, nel 2022 il sito web permane una vetrina online, con dati che mostrano una lieve flessione rispetto agli anni precedenti. Parallelamente prosegue invece l'incremento del flusso di visitatori sui canali social della cooperativa, a conferma del trend globale che vede come necessaria una sostanziale integrazione dei differenti canali comunicativi digitali. Un dato positivo che emerge a seguito della pianificazione ed attuazione da parte dell'Ufficio Comunicazione di una rinnovata strategia di gestione, in particolare della pagina Facebook ed Instagram della Cooperativa, caratterizzata dalla progettazione di micro campagne tematiche rivolte a differenti tipologie di pubblici, con l'obiettivo di mantenere alta e variegata la qualità dei contenuti condivisi.

All'interno del calendario editoriale ampio spazio è stato inoltre dedicato agli annunci di lavoro, per i quali è stato definito uno specifico layout grafico ad alta leggibilità. L'aumento di contenuti ed interazioni relative all'area lavoro, ha favorito inoltre un maggiore utilizzo anche del canale LinkedIn della cooperativa, attualmente in fase di testing e caratterizzato da un ampio pubblico di 2.284 follower.

Le principali azioni comunicative condotte sui canali social riguardano, la progettazione di campagne di comunicazione con durata e pubblico definito (es. 10 anni Comunità Venchi Unica, Promozione giornata Internazionale lotta all'AIDS), la creazione di campagne sponsorizzate relative al progetto Escursioni Familiari della Regione Piemonte, la ricondivisione di contenuti prodotti dalle singole pagine delle Unità di Servizio (sul 2022 in particolare il Centro Diurno Diecidedecimi, Centro Gong Chivasso, Ludobus).

Sulle pagine social sopracitate, i contenuti più visualizzati e ricondivisi dai seguaci sono video, stories, articoli di rassegna stampa, iniziative, offerte di lavoro, notizie di vita cooperativa e aggiornamenti sulle unità di servizio e sulle loro attività.

Si rimanda punto 1.4. del Bilancio sociale, anche per maggiori informazioni circa i prodotti di comunicazione realizzati nell'anno in esame.

Abbiamo aderito alla mutua "Reciproca" per attivare l'Assistenza sanitaria Integrativa prevista dal Contratto di Lavoro. L'utilizzo da parte dei soci deve essere incrementato: per il 2022, a fronte degli € 80.720,00 versati dalla Cooperativa, sono stati rimborsati soltanto € 10.930,80 relativi a 264 richieste di rimborso.

Anche quest'anno abbiamo chiesto alla mutua, a fronte delle iniziative di promozione ai valori cooperativi che effettuiamo con i figli dei soci, un contributo a parziale copertura delle spese.

Dal 2008, il Consorzio La Valdocco, poi Forcoop, oggi Merak organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

Nel 2022 il Consorzio ha realizzato le seguenti iniziative:

- l'ormai consolidato soggiorno chiamato "Bimbi al mare" si è svolto dal 29 agosto al 4 settembre 2022; hanno partecipato 37 bambini dai 6 ai 15 anni. Tre ragazze e due ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti frequentarono il soggiorno e lavorarono come aiuto animatori, quest'anno ne sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Elia Petrucci. Il loro lavoro è stato retribuito.
- un soggiorno invernale per gli adolescenti (mentre quello estivo non è stato realizzato): la meta è stata Trieste, dall'8 all'11 dicembre 2022. Hanno partecipato 9 ragazze e ragazzi dai 14 ai 20 anni e altri 8 dai 21 ai 25 anni, considerati "aiuto-accompagnatori" più che partecipanti, con 3 accompagnatori.

Le tematiche che hanno caratterizzato il viaggio sono state:

- ✓ Il viaggio "al confine";
- ✓ Basaglia: un uomo di confine;
- ✓ Terra di confini.

Tutti i partecipanti alle due iniziative appartengono alla nostra Cooperativa.

Tecnologia della comunicazione e dell'informazione

La nostra cooperativa ha sempre ritenuto importante l'innovazione tecnologica. Ogni unità di servizio, se dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è fornita di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica. Al 31.12.2022, su 238 uds attive, 152 erano dotate di postazione informatica.

L'informatizzazione ha pertanto raggiunto quasi il 64% delle uds.

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, Via Sondrio 13. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2003/2008/2012/2019 Server e WINDOWS 7/10/11 per i client, con 70 postazioni di lavoro.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in Via Sondrio 13, locali loro dedicati, con postazioni informatiche disponibili.

Informazioni sull'ambiente

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

È stata mantenuta la certificazione della nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali.

Strumenti finanziari (IAS 32) e collegati rischi finanziari

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 8.648.422 e versato per € 8.135.707.

Il valore di ogni azione è pari a € 25,82.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore.

L'obiettivo è stato quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi.

Ad oggi 75 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 355.944,19. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Dal 2013 non sono più state acquistate azioni di socio sovventore con la quota TFR.

La tabella che segue espone i dati al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Il valore totale delle azioni di socio sovventore è diminuito del 4,80% rispetto all'anno precedente.

Esercizio	Tot. Valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2022	€ 1.413.588	€ 5.000.000,00	28,27%
2021	€ 1.785.010	€ 5.000.000,00	35,70%
2020	€ 1.874.968	€ 5.000.000,00	37,50%
2019	€ 1.965.957	€ 5.000.000,00	39,31%
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%
2015	€ 2.004.524	€ 3.000.000,00	66,82%
2014	€ 1.972.119	€ 3.000.000,00	65,73%
2013	€ 1.932.814	€ 3.000.000,00	64,42%
2012	€ 1.839.474	€ 3.000.000,00	61,32%
2011	€ 1.870.412	€ 2.000.000,00	93,52%
2010	€ 1.784.221	€ 2.000.000,00	89,21%
2009	€ 1.232.758	€ 2.000.000,00	61,64%
2008	€ 978.990	€ 2.000.000,00	48,95%
2007	€ 611.365	€ 774.685,35	78,91%

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo.

Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2020 risulta essere di 798.477,92. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito.

Coopfond ha deliberato una proroga del suo intervento, in attesa di definire un nuovo piano di sviluppo e consolidamento della cooperativa.

Per tale motivo al 31/12/2022 abbiamo inserito tale importo ancora tra il capitale sociale, siamo ad oggi in attesa di un confronto con il Fondo circa il percorso di fusione con la cooperativa Frassati Servizi alla Persona.

Garanzie rilasciate ed ottenute

Si rimanda alla nota integrativa.

Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'ufficio SGA anche nel corso del 2022 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, HACCP e Controllo di Gestione.

La Cooperativa ha infatti rinnovato la Certificazione alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 ottenuta nell'anno 2017 (ed estesa anche per il settore della ristorazione) come l'occasione per un approccio più efficace alla sostanziale armonizzazione delle Norme messa in atto dagli ENTI ITALIANI DI NORMAZIONE (UNI) e si è anche mantenuto la Certificazione alla norma UNI ISO 45001:2018 sul Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Descrizione dei rischi e delle incertezze (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC)

La nostra cooperativa, lavorando prevalentemente con enti pubblici, è moderatamente esposta a rischi "di mercato". Questi sono sostanzialmente riconducibili alla mancata saturazione dei posti disponibili nei servizi residenziali e semiresidenziali che gestiamo. Particolarmente esposti sono i servizi residenziali per minori e i servizi per l'infanzia. Analisi e valutazioni sono mensilmente effettuate dalla Direzione caso per caso, attraverso gli strumenti forniti dal settore Sistemi di Gestione, Formazione, Certificazioni e IT, al fine di adottare tempestivamente rimedi e miglioramenti efficaci.

Dal punto di vista finanziario va segnalata la cronica impossibilità da parte della Pubblica Amministrazione di rispettare i tempi di pagamento contrattualmente definiti, con le conseguenti difficoltà ad assicurarsi la liquidità necessaria per la spesa corrente.

I livelli di credito accordati ad oggi dal sistema bancario si sono dimostrati sufficientemente adeguati a gestire situazioni di particolare difficoltà in tal senso.

La riduzione di risorse da parte dei nostri committenti e la perdita di appalti possono generare riduzioni occupazionali, che vengono affrontate attraverso procedure di ricollocazione o, in assenza di queste, attraverso strumenti di sostegno al reddito (fondo di mutuo aiuto, ammortizzatori sociali). Per informazioni dettagliate in merito a tali temi, si rimanda al Bilancio Sociale.

Il contratto è oggi regolarmente applicato con il riconoscimento di tutte le tranches contrattuali derivanti dal rinnovo su citato, anche se, come è noto è già scaduto al 31/12/2019!

Rapporti societari

La cooperativa non detiene rapporti di controllo e collegamento, non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

La cooperativa non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono rilevati fatti di rilievo tali che incidono sul bilancio del 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione 2023 tiene conto di alcune variabili dovute all'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, la ripresa degli ingressi nei presidi residenziali socio-sanitari, l'incertezza sugli esiti delle gare d'appalto ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in avvio e delle nuove gestioni.

Ciò nonostante il conto economico previsionale 2023 prevede una crescita del fatturato intorno a 4%.

Da segnalare l'impegno della cooperativa ad essere presente nelle attività di coprogrammazione e coprogettazione attivate dagli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali e le conseguenti candidature a gestire servizi per la durata di tre anni della Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR per un valore oggi indicativo di circa un milione di euro annui.

Al momento della chiusura della presente relazione si registra un trimestrale che fa intravedere un incremento della produzione rispetto 2022 (un fatturato del primo trimestre di 17.053k, +13%) e un miglioramento del risultato (utile primo trimestre 700k, +4,4%).

Budget economico-finanziario 2023

Il budget per l'anno 2023 prevede un volume d'affari di circa 65.000k.

La struttura dei costi rimane sostanzialmente invariata in termini relativi all'anno precedente.

L'Ebitda torna ad essere comparabile ai livelli antecedenti al 2019, con leggeri miglioramenti (4.682k) ovvero intorno al 7,2%. Escludendo quindi le partite straordinarie dalla valutazione e non prevedendo variazioni significative negli ammortamenti, il risultato d'esercizio, si assesterà nel 2023 sull'1,3% del fatturato.

Per l'anno 2023 si prevede un cash flow di 3.235k.

Il flusso di cassa dell'attività operativa (Variazione di crediti, debiti, ratei e risconti) è positivo per circa 3.047k.

Per quanto riguarda gli indici economico-finanziari, l'elemento di maggior interesse è legato al fatto che il DSCR è abbondantemente oltre 1 nel 2023 e successivamente. Questo significa che la cooperativa sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari a medio lungo termine con risorse generate dalla propria attività operativa.

Altri indici: ROI = 3,4 ROS = 3,9%.

Elenco delle sedi secondarie della società

Il Bilancio Sociale elenca in modo dettagliato nel paragrafo 1.5. le sedi secondarie della cooperativa.

Risultato di esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio, la Nota integrativa e la presente Relazione sulla gestione con il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'Utile d'Esercizio (€ 482.443,20 proposta che passiamo ad illustrarvi.

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	14.473,30
RISERVA LEGALE	30	144.732,96
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "rossa"		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "verde"		
REMUNERAZIONE AZIONI SOCIO SOVVENTORE		
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	67	323.236,94
TOTALE	100%	482.443,20

Torino, 17/05/2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Petrucci

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA
SOCIALE ONLUS**

Sede legale e Amministrativa Via Sondrio n.13 - 10144 Torino (To)

Partita Iva - Codice Fiscale 03747970014

Numero REA 583936

Registro Imprese di Torino n. 03747970014

Numero di Iscrizione Albo Società Cooperativa A107035

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

ai sensi dell' art. 2429 co. 2 C.C.

Ai Soci della Cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Premessa

Si informa che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premesso che l'attività di revisione legale dei conti ai sensi delle norme contenute nel D.Lgs. 39/2010 è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton Spa, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 482.443. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Abbiamo incontrato la società di revisione Ria Grant Thornton Spa, soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'incontro non sono emersi dati ed informazioni ostativi all'approvazione del bilancio.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla Ria Grant Thornton Spa, a cui è demandato il giudizio sul bilancio, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 emessa in data 09/06/2023, contenente un richiamo di informativa con particolare riferimento alla predisposizione e all'approvazione in Consiglio di Amministrazione del nuovo piano economico e finanziario della Società per gli anni 2023-2025: il tempestivo perfezionamento delle azioni previste nel nuovo piano economico finanziario 2023-2025 ed il costante

monitoraggio degli effetti e dei risultati conseguiti costituiscono il presupposto fondamentale della continuità aziendale.

Da quanto riportato nella relazione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Anche ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della legge. n. 59 del 1992 e dell'articolo 2545 del Codice Civile, il Collegio Sindacale può attestare che, per le informazioni acquisite attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile, l'attività della Cooperativa e le decisioni ed iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento delle finalità statutarie si sono conformate al carattere cooperativo della società.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile attestiamo che la cooperativa, nonostante sia a mutualità prevalente di diritto, in quanto cooperativa sociale, nella Nota Integrativa documenta la prevalenza nel rispetto dello Statuto sociale e che il sistema di rilevazioni contabili adottato è adeguato alla necessità di fornire precise informazioni circa l'attività posta in essere dalla Società con i Soci, distintamente da quella svolta con i terzi; viene inoltre dato atto di quanto richiesto dall'art. 1, co.125 L. 4 agosto 2017 n° 124.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 9 giugno 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Cristina Ricchiardi - Presidente

Pier Luigi Passoni - Sindaco effettivo

Vito D'Ambrosio - Sindaco effettivo

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Matteotti 32/A
10122 Torino

T +39 011 4546544

*Ai Soci della
Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus
Via Sondrio, 13
10100 Torino*

e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 14 giugno 2022, ha espresso una impossibilità ad esprimere un giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione con riferimento alle azioni intraprese e da intraprendere per il conseguimento dell'equilibrio

economico, patrimoniale e finanziario della Società. In particolare, al paragrafo “Postulato della prospettiva della continuità aziendale” della nota integrativa, gli amministratori evidenziano quanto segue. “A supporto della succitata valutazione prospettica la Cooperativa ha predisposto ed approvato in Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2023 il nuovo piano economico e finanziario per gli anni 2023-2025. Le azioni e i risultati attesi dal piano sono dettagliatamente esposti nella relazione degli Amministratori sulla Gestione.”

Il perfezionamento tempestivo delle azioni previste nel nuovo piano economico e finanziario 2023-2025 ed il costante monitoraggio degli effetti e dei risultati raggiunti, costituiscono il presupposto fondamentale per continuare a perseguire l’equilibrio economico patrimoniale e finanziario della Cooperativa, nella conseguente prospettiva della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché

la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 9 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi

Socio

Relazione sulla attività dell'Organismo di Vigilanza nell'anno 2022

Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus

La Cooperativa ha adottato dall'ottobre 2010 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in attuazione dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo definisce le procedure adottate dalla Cooperativa per garantire, nell'esercizio dell'attività, il rispetto del D.Lgs. n. 231/2001. In esso sono puntualmente descritte le procedure necessarie a prevenire il rischio di commettere i reati definiti dal decreto, per i quali la Cooperativa può essere chiamata a rispondere con gravi sanzioni economiche, di sospensione della attività ed interdizione dai contratti pubblici che ne possono pregiudicare l'attività.

Con questo strumento ed attraverso i documenti attuativi, la formazione e l'informazione interna ed esterna alla Cooperativa, si realizza l'obiettivo di promuovere lo svolgimento delle attività nel rispetto della legalità e dei comportamenti individuali definiti nel Codice Etico.

Il Codice Etico stabilisce i principi ed i valori a cui la Cooperativa si ispira ed impegna tutti coloro che ricoprono incarichi amministrativi e dirigenziali, le socie ed i soci, le dipendenti e i dipendenti, le collaboratrici e i collaboratori della Cooperativa a comportarsi in modo: Democratico; Onesto; Equo; Indipendente; Responsabile; Rispettoso delle leggi e dei diritti delle persone.

Il Modello (MOGC) analizza la coerenza delle procedure operative, attuate dalla Cooperativa, rispetto all'obiettivo di prevenire la commissione di reati verso la pubblica amministrazione (corruzione, truffa, falso, concussione ...), le persone (sicurezza sul lavoro, diritti individuali, sfruttamento, ...), l'ambiente ed i beni culturali (inquinamento, irregolare gestione servizi ambientali, danneggiamento dei beni culturali ed ambientali ...), nella attività di impresa (falso in bilancio, falsa fatturazione, reati tributari...), verso le altre imprese (contraffazione, diritto d'autore, reati informatici, ...). Queste tipologie di reato sono previste dal Decreto 231/2001 e vengono ampliate ed aggiornate.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (O.d.V.), composto da tre professionisti esterni alla Cooperativa, a cui è affidato il controllo sul rispetto del Modello. I componenti dell'O.d.V. devono garantire autonomia, competenza e continuità di azione. Il compito dell'Organismo è quello di vigilare sulla corretta applicazione delle procedure adottate e di verificarne l'aggiornamento alle modifiche normative ed organizzative della Cooperativa. Questa attività viene svolta dall'O.d.V. con l'importante supporto del gruppo dirigente della Cooperativa e delle diverse funzioni operative.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2022, ha svolto le attività di verifica e controllo previste nelle procedure di area aziendale rispettando la frequenza derivante dal livello di rischio

valutato per le singole attività, ed ha mantenuto il costante aggiornamento degli strumenti del Modello.

L'O.d.V. nel corso dell'anno ha effettuato sette riunioni incontrando le diverse funzioni aziendali e verificando i servizi svolti. L'attività di controllo sui servizi operativi ha riguardato la RSA di Druento, e le modalità di gestione dei relativi servizi anche con la Cooperativa Nuova Socialità.

Con il Collegio Sindacale della Cooperativa si è tenuto un incontro e l'O.d.V. mantiene un costante canale di comunicazione e informazione sia per le attività societarie che rispetto ai reati tributari.

Gli incontri sono serviti a verificare il rispetto delle procedure e la loro corrispondenza ai principi del Modello e del Codice Etico. Di ogni incontro è redatto un verbale allegando allo stesso la documentazione verificata ed acquisita per l'attività di controllo. I verbali delle riunioni vengono inviati al Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenziando indicazioni o proposte per migliorare le procedure aziendali e le esigenze di loro modifica ed integrazione.

L'OdV ha il compito di aggiornare il modello alla luce delle modifiche legislative, nel corso dell'anno 2022 sono stati introdotti nuovi reati relativi ai "Delitti contro il patrimonio culturale" e "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"; per tali reati si sono valutati rischi di scarso rilievo per le attività svolte.

Una specifica attenzione è stata rivolta al progetto di integrazione dei servizi tra le principali Cooperative Sociali di Torino. Il percorso ha portato alla Fusione delle due cooperative sociali di inserimento lavorativo (Frassati produzione e Lavoro e Nuova Socialità) ed allo sviluppo, intorno al Consorzio Merak, di attività comuni. Il processo sta determinando anche modifiche dell'assetto organizzativo che saranno valutate per l'incidenza sul modello nel 2023 a conclusione del progetto organizzativo.

Nelle riunioni l'O.d.V. ha il compito di verificare le segnalazioni pervenute dai soci e da soggetti esterni, si attiva anche in caso di notizie derivanti da diversi canali informativi che riguardino la Cooperativa, al fine di controllarne la fondatezza, e se del caso prevedere i necessari interventi correttivi.

Tutti i servizi hanno l'obbligo di informare l'O.d.V. sulle situazioni che impediscono il rispetto delle normative interne, sui controlli e le contestazioni rispetto al servizio svolto, ai contratti in essere o agli obblighi normativi. Questi aspetti sono particolarmente importanti per la delicatezza delle attività svolte dalla Cooperativa.

La Cooperativa ha adottato le misure previste dalla Legge 179/2017 delegando l'O.d.V. a garantire, nella gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni di potenziali comportamenti illeciti, la riservatezza e l'identità del segnalante. La legge vieta di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

L'Organismo di Vigilanza è raggiungibile per qualsiasi comunicazione / segnalazione tramite l'indirizzo di posta elettronica odv231cav@LaValdocco.it o presso la sede della cooperativa. Ogni segnalazione viene visionata esclusivamente dai componenti dell'O.d.V..

Nelle attività svolte nell'anno 2022 non sono state rilevate situazioni in merito a presunte irregolarità nell'area dei rischi di commissione di reati previsti dal D.Lgs 231/ 2001.

Torino il 17 aprile 2023

Il Presidente ed i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Gianfranco Piseri

Alfredo Caviglione

Vito D'Ambrosio

BILANCIO SOCIALE

INDICE

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	94
INTRODUZIONE	96
NOTA DI METODO	97
1. IDENTITA' SOCIALE	99
Attività sociali	99
1.1. Valore della produzione	99
1.1.1. Valore totale della produzione	99
1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica	100
1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)	104
1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati	106
1.4. Comunicazione esterna	107
Assetto istituzionale e struttura di governance	110
1.5. Dati societari	110
1.6. La struttura organizzativa	112
1.7. Gli organi sociali	117
1.7.1. Consiglio di Amministrazione	117
1.7.2. Assemblea	120
1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti	122
1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)	123
1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	124
1.8.1. Riunioni sociali	124
1.8.2. @colaval	124
1.8.3. Iniziative sociali e ludico-aggregative	125
Valori e missione sociale	126
1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale	126
1.10. Oggetto sociale	128
1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)	128
Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine ..	135
2. VALORE AGGIUNTO	142
Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza) .	142
3. RELAZIONE SOCIALE	147
Identificazione degli stakeholders	147
Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders	149
3.1. Soci	149
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno	149
3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio	153
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	153
3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	154
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	154
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	155
3.2. Occupati	158
3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato	159
3.2.2. Ricollocazioni	173
3.2.3. Welfare	175
3.2.4. Sicurezza sul lavoro	177
3.2.4.1. Dati	179
3.2.5. Formazione	180
3.2.6. Politiche di conciliazione	185
3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	186
3.3. Beneficiari: dati dai servizi	187
3.3.1. Dati sull'utenza del servizio	187

3.3.2.	Coinvolgimento dell'utenza del servizio	191
3.3.3.	Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione	191
3.3.4.	Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza	193
3.3.5.	Supervisione e consulenze alle équipes	194
3.4.	Tirocinanti	195
3.5.	Fornitori, Servizio civile, volontari	196
3.5.1.	Servizio civile volontario	197
3.5.2.	Fornitori	198
3.6.	Finanziatori esterni	199
3.6.1.	Rapporti con gli Istituti di Credito	199
3.6.2.	Rapporti con gli Investitori Istituzionali	199
3.6.3.	Dai dati del bilancio economico	199
3.7.	Partner	201
3.8.	Pubblica Amministrazione	203
3.8.1.	Partecipazione a gare d'appalto	204
3.8.2.	Continuità affidamenti	204
3.8.3.	Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione	205
3.8.4.	Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze	206
3.8.5.	Imposte pagate dalla nostra cooperativa	206
3.9.	Clienti privati persone fisiche	207
	La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa	208
3.10.	Il giudizio conclusivo della revisione ordinaria	208
3.11.	La mutualità interna	208
3.12.	La solidarietà	212

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si può in dieci righe comunicare chi siamo? Io ci ho provato:

La cooperativa animazione valdocco opera nei settori caratteristici previsti dalla legge istitutiva della cooperative sociali ovvero la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, incluse alcune attività previste dalla normativa italiana sull'Impresa Sociale.

I 2050 lavoratori sono in prevalenza soci della cooperativa, professionisti del settore (operatori sociosanitari, educatori professionali, pedagogisti, assistenti sociali, infermieri, mediatori culturali, operatore sociale dell'accoglienza, assistenti famigliare) che partecipano alla realizzazione dello scopo sociale tramite il loro lavoro perseguendo "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini".

A partire dalle professionalità dei propri soci la cooperativa progetta, sviluppa, realizza e misura l'impatto delle attività educative, di cura, sanitarie e assistenziali, di accoglienza che coinvolgono oltre 45.000 cittadini di 41 comunità locali del Piemonte, Lombardia e Liguria.

<https://cav.lavaldocco.it/doc/Bilancio%20Sociale%202022.pdf>

Poi guardo il Bilancio sociale e ogni anno mi accorgo che non bastano le pagine dell'anno precedente per rappresentare con dati e commenti chi siamo e cosa facciamo.

Le 10 righe di sintesi devono cogliere l'essenziale delle 124 pagine del Bilancio Sociale, ma non possono che rimandare ad esso, che tutti trovano pubblicato nel sito della cooperativa.

Condividendo un detto che un amico, funzionario di banca, mi ricorda ogni volta che dobbiamo fare un investimento ovvero "il fatturato è vanità, l'utile d'esercizio è ragionevolezza, ma la cassa è realtà", nel presentare la cooperativa da tempo ho perso l'abitudine di citare il

fatturato, non che non ci interessi in sé e la sua crescita, ma preferisco pensare che dietro ai numeri del fatturato ci siano i 2050 lavoratori, il loro benessere e di tutte le persone incontrate nelle nostre attività.

Quindi nelle 10 righe, parto sempre dalla scelta originaria, che va consapevolmente confermata ogni anno, di aver scelto tra le varie tipologie di impresa, proprio la cooperativa sociale: uno strumento imprenditoriale a disposizione di cittadini che si vogliono mettere insieme per lavorare e non solo.

Oggi la scelta di essere cooperativa sociale ha ancora senso? Ha ancora senso oggi lavorare in un'impresa dove partecipo al capitale e della quale sono proprietario pro tempore?

La riforma del terzo settore ha dato vita all'"impresa sociale", una modalità specifica di svolgere un'attività imprenditoriale. La qualifica di "impresa sociale" può essere assunta da associazioni, fondazioni o società (di capitali o di persone), che esercitano, come le cooperative sociali, in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale e perseguono finalità civiche e solidaristiche, dove non necessariamente chi lavora ne è proprietario.

Si riproduce così anche nel terzo settore ciò che esiste già nell'economia ovvero attività imprenditoriali che vedono la divisione tra capitale e lavoro.

Può questa novità incrinare il principio della prima cooperativa "Società dei Probi Pionieri di Rochdale": unirsi in cooperativa per migliorare la propria esistenza ottenendo migliori condizioni di acquisto o di reddito? Che potremmo per noi tradurre in diventare socio per trovare "la migliore condizione" che mi può offrire il mercato per svolgere la mia professione?

Davvero oggi unire in cooperativa capitale (tempo e denaro) e lavoro, essere proprietari pro tempore e lavoratori è ciò che ci rende "migliore l'esistenza"?

Pensiamo ancora di sì.

Perché la pensiamo ancora come Gorge Jacob Holyoake, quando un secolo e mezzo fa scriveva "I capitalisti salariavano il lavoro, pagavano il suo prezzo di mercato e si attribuivano tutti i guadagni. Il lavoro cooperativo propone di salariare il capitale, pagarlo al prezzo di mercato e di attribuirsi tutti i guadagni. Sarebbe meglio e molto più ragionevole per la società e per il progresso che gli uomini possedessero il capitale, piuttosto che il capitale possedesse gli uomini."

Certo oggi pagare il lavoro "a prezzo di mercato" ovvero applicando il Contratto di Lavoro delle cooperative sociali rischia di non soddisfare le esigenze minime di vita dignitosa e senza questa non si può parlare di vita felice!

Quindi tutti, cittadini e istituzioni, dovremmo sostenere l'uscita del lavoro di cura dal "lavoro povero". Non c'è una ricetta semplice, ma alcune strade da percorrere: una redistribuzione dei carichi fiscali con una maggiore progressività dell'imposizione tributaria, maggiori risorse per la sanità e l'assistenza sociale, definizione normativa di "giusto compenso" del valore delle prestazioni di cura, sgravi fiscali per almeno parti degli istituti retributivi e dei ristorni ai soci.

Lo scambio mutualistico non è solo monetario, ma interessa anche la qualità del lavoro.

Vogliamo continuare ad avere un'organizzazione che favorisca un ambiente di lavoro dove si possa stare bene e realizzare le proprie aspettative professionali e relazionali. Curiamo collettivamente un sistema di gestione che distribuisce le responsabilità in modo trasparente all'interno dell'organizzazione e dà a tutti i

membri l'opportunità di prendere le proprie decisioni nel proprio ambito. Formiamo chi si candida a maggiori responsabilità nell'organizzazione ad operarsi per il benessere di beneficiari e colleghi, attraverso un coinvolgimento diretto nella presa di decisioni che li riguardano.

Quindi il lavoro è al centro della rappresentazione della cooperativa: nel Bilancio Sociale diamo conto della centralità dei 2050 lavoratori.

Così come è altresì centrale la finalità del nostro lavoro ovvero perseguire "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini"

Siamo presenti in 41 comunità locali, intese come territori che aggregano comuni in cui insieme alle Aziende Sanitarie Locali di riferimento si programmano attività sociali, sanitarie e socio sanitarie

In queste comunità stiamo incontrando 45 mila persone nelle nostre attività caratteristiche.

Nella maggioranza dei casi siamo riconosciuti, per lo più ancora informalmente, dalle istituzioni locali come compartecipanti alla programmazione e allo sviluppo civico e sociale del territorio.

Una responsabilità che ricorda le nostre origini, 1980, quando senza le istituzioni presenti un'associazione di giovani in forma di impresa, si prende carico delle situazioni vulnerabili di bambini e ragazzi del quartiere, ma lottando per ottenere un diretto coinvolgimento della pubblica amministrazione comunale.

In quarantatré anni abbiamo prodotto, insieme a tante altre belle esperienze cooperative piemontesi, una terza via economica capace di tenere insieme lavoro e cura con l'esito di concorrere alla coesione sociale e alla competitività di molte comunità.

Oggi abbiamo l'occasione per valorizzare la nostra maturità, scongiurando strade involutive, in tre modi: continuare a raccontare chi siamo, cosa facciamo e le persone che incontriamo, contagiando persone e luoghi delle comunità; non limitarci ad essere "soggetti gestori" ma riprenderci un ruolo di "intraprendenza comunitaria"; infine costruire alleanze, mettendo a disposizione le nostre risorse per costruire reti per il "bene comune": insieme a coprogrammare e coprogettare con chi, pubblica amministrazione, deve con noi perseguire l'interesse generale delle comunità.

Insomma pensiamo che con le corde della nostra identità si possa ogni anno leggere con senso ogni informazione che ci arriva dalle 124 pagine del Bilancio Sociale, per meglio riuscire in dieci righe a raccontare chi siamo.

Paolo Petrucci

INTRODUZIONE

*“Le cooperative sfidano tutto.
Sfidano anche la matematica.
Perché in cooperativa uno più uno fa tre.
E in cooperativa un fallimento è un mezzo fallimento.
Questo è il bello delle cooperative!”*

Papa Francesco

Siamo al nostro **trentesimo** Bilancio Sociale.

Il primo è stato quello relativo all'esercizio sociale 1993 e da allora lo abbiamo redatto costantemente tutti gli anni.

Riteniamo che il Bilancio Sociale sia lo strumento principale per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza dei nostri pubblici di riferimento, sia cioè *“un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte”*.

Il Bilancio Sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo coerente con la propria missione, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto civili, agli occhi della comunità di riferimento. Un documento utile ad enfatizzare il proprio legame con il territorio; un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", ovvero un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società nella quale è inserito, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, tornata ad essere oggi così spesso richiamata in termini valoriali.

Il documento integrale del nostro Bilancio Sociale è pubblicato sul sito della Cooperativa e comprende anche il bilancio civilistico. A partire dal 2013 in assemblea viene distribuito un documento di sintesi che espone alcuni dei dati più generali. In assemblea il Bilancio Sociale viene presentato ai soci attraverso una sintesi di dati che ogni anno focalizza l'attenzione su aspetti specifici.

Il nostro Bilancio Sociale è strumento di comunicazione interna, sia in termini di mission (politica della qualità, obiettivi definiti per l'anno, piani di miglioramento), che di risultati raggiunti.

Il nostro Bilancio Sociale è divenuto strumento di lavoro all'interno del Sistema di Gestione: ne è la principale fonte di dati in ingresso per il riesame. Per questo motivo abbiamo deciso, dal novembre 2004, di far coincidere il riesame del sistema con la conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Bilancio Sociale (aprile – maggio).

Il nostro Bilancio Sociale è anche strumento di comunicazione esterna; permette di illustrare come l'organizzazione aderisca ai Principi dei Sistemi di gestione che ha adottato. Noi vogliamo che, conseguentemente, dia risalto ai modi con cui la nostra Cooperativa focalizza la propria attenzione verso i cittadini, le comunità locali nelle quali è inserita, i clienti, i committenti pubblici o singoli utenti dei servizi, partners profit e no profit, con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Bilancio Sociale rende conto dello “strumento imprenditoriale” scelto dai soci, la cooperativa sociale, evidenziando le buone pratiche cooperative, attraverso il coinvolgimento e la crescita dei soci stessi e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Continuiamo a voler confermare la scelta di questo particolare “strumento imprenditoriale” che vive da più di un quarto di secolo e guarda al futuro con preoccupazione e speranza!

La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo di esercizio della Responsabilità d'Impresa è stata nuovamente sancita a livello normativo dai D.Lgs. n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” e n. 117 “Codice del terzo Settore” entrambi del 2017. Per noi è ormai una lunga tradizione di lavoro che la scelta di diventare Impresa Sociale, fatta a suo tempo, già con la precedente normativa, non fa che confermare.

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA DI METODO

“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”

Fuori Orario n. 27 e 28, luglio 2001

- Il nostro primo Bilancio Sociale è stato quello relativo all’esercizio chiuso al 31/12/1993.
- Il presente documento si riferisce all’esercizio 01/01/2022 – 31/12/2022.
- Dal 1993 il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento. Non è ancora sottoposto a certificazione.
- L’intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora “definitiva” e non ancora “patinata” per poter essere aperto al contributo che l’esame assembleare potrà produrre.
- La presentazione in sede di Assemblea è una selezione di dati e informazioni affidata al Responsabile della redazione del documento ed è finalizzata a far emergere alcuni elementi caratterizzanti l’esercizio in esame.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 “Disciplina dell’Impresa Sociale” e confermato di recente dalla riforma del Terzo Settore e dell’impresa Sociale stessa (D.Lgs. 112 e 117/2017).
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono e accompagnato dalle relazioni obbligatorie;
 - il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L’adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all’interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell’Agenzia per le ONLUS, aprile 2011
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e al D.Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017
- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l’organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti

ideali a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.

- La raccolta dei dati relativi ai servizi che eroghiamo (vedi anche paragrafo 3.3.) avviene, ormai dal 2016, direttamente online. I dati che i Responsabili in Organizzazione (RIO) hanno raccolto e caricato via web sono dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi. Essi sono poi stati elaborati, in funzione del Bilancio Sociale, come dati statistici.
- Le Linee Guida adottate nel 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevedono al punto 6.3., relativamente a “La struttura e il contenuto del bilancio sociale”, l’esonero delle società cooperative a mutualità prevalente: dal “dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell’impresa sociale”. Ciò nonostante, all’interno del nostro documento rendicontiamo di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato il proprio lavoro; si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:
 - per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l’impresa sociale, si rimanda ai paragrafi,
 - in relazione al rapporto sociale:
 - 1.7.2. Assemblee
 - 1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
 - 3.1.2. L’iter di accoglienza del nuovo socio
 - in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.6. La struttura organizzativa
 - 3.2.5. Formazione
- per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.3.2. Coinvolgimento dell’utenza del servizio
 - 3.3.3. Azioni di comunicazione dell’unità di servizio: proprie e in collaborazione
 - 3.12. La solidarietà - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.6. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholder è stata inizialmente discussa in riunione dal Direttore Generale, dai Responsabili di Direzione, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dal Responsabile dell’Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali e dallo stesso referente per il Bilancio Sociale. Successivamente è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttrice Affari Generali della cooperativa, contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, Via Sondrio 13, Torino - 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all’indirizzo: actisa@lavaldocco.it. Si sta occupando del Bilancio Sociale della nostra cooperativa fin dalla prima redazione. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all’interno del Consorzio Forcoop.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- a) servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;
- b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;
- c) l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;
- d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);
- e) trasporto persone;
- f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;
- g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1. Valore della produzione

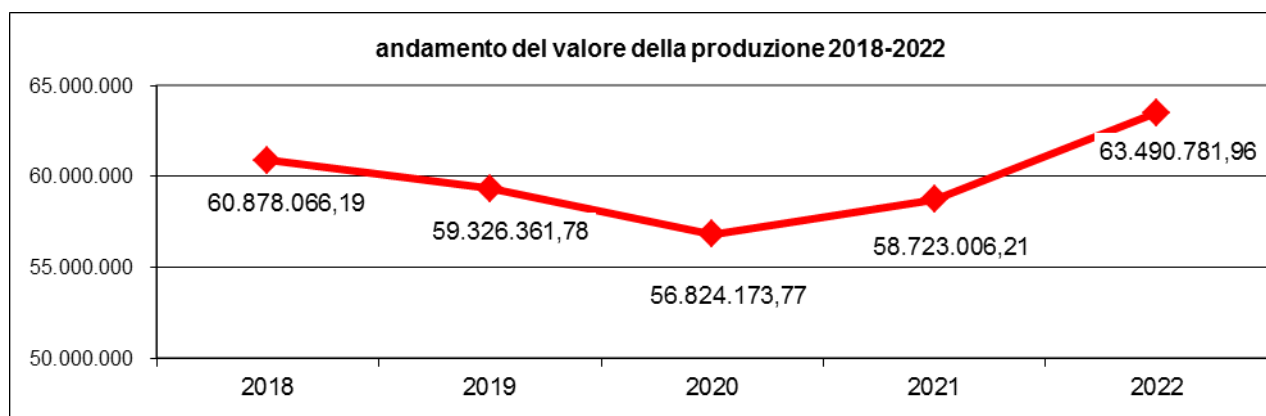
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione

(è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali:

2018	% variaz. 18→19	2019	% variaz. 19→20	2020	% variaz. 20→21	2021	% variaz. 21→22	2022
60.878.066,19	-2,55%	59.326.361,78	-4,22%	56.824.173,77	3,34%	58.723.006,21	8,12%	63.490.781,96



1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla Legge 381/91 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, pari ad € 62.874.932,22.

Il dettaglio delle attività svolte, rientranti nella suddetta macroattività (dettaglio introdotto dall'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") è il seguente:

- a) interventi e servizi sociali
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica costituisce poco più del 99% del totale del valore della produzione e si compone nell'esercizio in esame di ricavi provenienti da:

	2020	2021	2022	% per il 2022 della singola tipologia di ricavi sul totale dell'attività caratteristica
pubblica amm.ne	43.582.925,05	46.279.840,08	48.929.665,89	77,82%
persone fisiche	6.266.264,28	6.200.227,51	8.363.840,55	13,30
privati persone giuridiche*	2.853.014,80	4.463.242,28	5.581.425,78	8,88
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	

*Congregazioni Religiose, Fondazioni, altre cooperative, altre imprese

Nel 2022 rispetto al 2021, l'aumento del valore della produzione legato all'attività caratteristica è stato del 10,4%. Negli ultimi tre esercizi:

	2020	% variaz. 20⇒21	2021	% variaz. 21⇒22	2022
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	52.702.204,13	8,05%	56.943.309,87	10,4%	62.874.932,22

Ci interessa anche verificare il consolidamento dei ricavi legati a servizi in continuità, a servizi cioè che non siano di nuovo affidamento nell'anno. Abbiamo individuato un indice per misurare tale consolidamento e abbiamo definito un obiettivo in relazione a tale indice: che "almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti". L'indice è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore prodotto da unità di servizio già gestite negli anni precedenti}}{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame}} \times 100$$

Nel 2022 l'indice è del 90,57%, confermando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'indice è stato ottenuto con i seguenti valori:

$$\frac{€ 56.943.309,87}{€ 62.874.932,22} \times 100 = 90,57\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2020	2021	2022
valore della produzione di servizi in continuità	98,30%	98,03%	90,57%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per fonti di finanziamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento interne della Pubblica Amministrazione.

Fonti di Finanziamento da Pubblica Amministrazione	2020	2021	2022	% per il 2022 della singola fonte di finanziamento sul totale dell'attività caratteristica
Socio Sanitario	25.853.484,35	27.185.402,93	28.392.772,54	45,16
Sociale	19.591.590,49	24.096.097,27	25.789.691,85	41,02
Sanitario	5.801.121,16	3.686.105,86	4.680.763,62	7,44
Altri	1.456.008,13	1.975.703,81	4.011.704,21	6,38
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	

Valore della produzione dell'attività caratteristica per modalità di affidamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per modalità di affidamento da parte della Pubblica Amministrazione.

modalità di affidamento da Pubblica Amministrazione	2020	2021	2022	% per il 2022 della singola modalità di affidamento sul totale dell'attività caratteristica
Ricavi da appalto	30.659.796,91	33.070.016,98	36.656.939,20	58,30
Ricavi da accreditamento	18.617.235,06	20.066.829,70	23.385.783,66	37,19
Ricavi da finanziamenti	3.169.323,98	3.477.906,17	2.671.380,26	4,25
Altri	255.848,18	328.557,02	160.829,10	0,26
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono esposte in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Anche quest'anno i servizi alla disabilità registrano il valore maggiore sul totale del valore della produzione caratteristica, ma aumentano soltanto del 5,16% rispetto allo scorso esercizio, contro aumenti del 23,37% nei servizi per anziani, del 12,27% nei servizi per Adulti in difficoltà, del 9,42% nei servizi per Minori.

Tipologia di utenza	2020	2021	2022	variazione % dal 2021 al 2022	% per 2022 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	17.624.500,98	20.590.829,78	21.652.556,31	5,16	34,44
Anziani	12.713.040,13	12.229.729,02	15.087.481,86	23,37	24,00
Minori*	8.545.545,13	10.815.083,02	11.833.474,09	9,42	18,82
Adulti in difficoltà**	8.136.814,17	6.862.198,90	7.704.311,91	12,27	12,25
Salute Mentale	2.162.506,79	2.627.165,49	2.743.330,50	4,42	4,36
Comunità Locale	2.500.366,96	2.327.933,66	2.452.925,51	5,37	3,90
Famiglie	435.599,30	902.405,22	810.442,45	-10,19	1,29
Tossicodipendenza	578.482,67	583.064,28	585.726,40	0,46	0,93
Altro***	5.348,00	4.900,50	4.683,19	-4,43	0,01
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	10,42	

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

***Comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Province

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per regioni e province. Data l'esiguità del Valore della Produzione relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. Le province sono esposte in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Province	2020	2021	2022	variazione % dal 2021 al 2022	% per il 2022 sul totale dell'attività caratteristica
Regione Piemonte	51.323.199,37	55.103.041,42	60.444.503,91	9,69	96,13
Torino	40.281.937,10	42.557.850,79	46.632.065,15	9,57	74,17
Cuneo	8.177.780,71	9.633.837,89	10.508.524,26	9,08	16,71
Biella	2.126.217,38	2.355.110,81	2.483.764,55	5,46	3,95
Asti	154.448,03	275.187,08	299.377,69	8,79	0,48
Verbania	225.571,71	167.343,23	247.771,52	48,06	0,39
Novara	46.306,37	111.170,81	143.621,62	29,19	0,23
Alessandria	280.930,78	2.540,81	5.182,96	103,99	0,01
Vercelli	30.007,29	0	124.196,16	0	0,2
Regione Lombardia	1.124.033,66	1.515.675,73	1.950.749,53	28,70	3,10
Milano	397.451,89	769.680,86	1.156.373,29	50,24	1,84
Varese	726.581,77	745.994,87	747.319,80	0,18	1,19
Lecco	0	0	47.056,44	0	0,07
Regione Liguria	254.971,10	324.592,72	479.678,78	47,78	0,76
Genova	203.527,50	270.949,42	309.528,25	14,24	0,49
Savona	51.443,60	53.643,30	58.406,53	8,88	0,09
Imperia	0	0	111.744,00	0	0,18
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	10,42	

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi: i ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa - Animazione - Lavoro
2. le diverse tipologie di utenza
3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

I totali parziali di area sono indicati in neretto. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati.

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

Raffronto dei valori 2021 e 2022 delle aree: L'area socio sanitaria educativa rileva un aumento dei servizi rispetto al 2021 pari al 9,6%. Aumentano anche sia l'area lavoro del 124%, che l'area animazione del 20%.

Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa: All'interno dell'area socio sanitaria ed educativa, i servizi residenziali aumentano del 20,5% tornando ad occupare la percentuale maggiore del valore della produzione interna all'area; i servizi territoriali e domiciliari aumentano rispettivamente del 4,8%, del 4,4%, mentre i semiresidenziali, che nello scorso esercizio registrano l'aumento maggiore (32,8%), nell'esercizio in esame rimangono costanti.

Nei servizi residenziali sono in aumento tutte le tipologie di utenza: a partire dagli anziani con il 33,9%, la disabilità 14,8%, gli adulti in difficoltà 11,1%, i minori 9,4% e la salute mentale con il 4,4% in più rispetto allo scorso esercizio.

All'interno dei servizi territoriali si evidenzia la diminuzione dei servizi rivolti alla famiglia con -13% e quelli per la salute mentale -6,8%, mentre aumentano i servizi rivolti a tutte le altre tipologie di utenza, in particolare registrano un aumento del 16,3 i servizi rivolti ai minori.

Nei servizi semiresidenziali la diminuzione dei servizi dei minori, che calano dell'1,8% rispetto al 2021, è in controtendenza rispetto alle altre tipologie di utenza che invece aumentano.

Nelle attività relative ai servizi domiciliari si evidenzia un significativo aumento dei servizi rivolti alla salute mentale (10,5%); aumentano anche i servizi rivolti agli anziani (3,7%) e quelli per gli adulti in difficoltà (3%), mentre diminuiscono dell'1% circa i servizi rivolti alle disabilità.

Settori ed aree di attività	Fatturato 2020	Fatturato 2021	Fatturato 2022	variazione importo dal 2021 al 2022	variazione % dal 2021 al 2022	% per il 2022 della singola tipologia di servizio sul totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	51.742.768,16	55.940.218,90	61.308.693,60	5.368.474,70	9,6	95,63
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>22.840.109,86</i>	<i>20.142.455,96</i>	<i>24.278.533,21</i>	<i>4.136.077,25</i>	<i>20,5</i>	<i>38,6</i>
Anziani	9.000.770,09	7.900.435,49	10.577.324,50	2.676.889,01	33,9	16,8
Disabili	6.607.574,99	6.765.227,47	7.767.711,31	1.002.483,84	14,8	12,4
Minori*	2.331.203,95	2.245.950,41	2.456.067,64	210.117,23	9,4	3,9
Adulti in difficoltà**	3.702.098,54	1.788.449,95	1.987.422,38	198.972,43	11,1	3,2
Salute Mentale	848.462,25	1.092.392,60	1.140.007,34	47.614,74	4,4	1,8
Tossicodipendenza	350.000,04	350.000,04	350.000,04	0	0	0,6
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>16.791.368,11</i>	<i>20.395.327,42</i>	<i>21.373.490,27</i>	<i>978.162,85</i>	<i>4,8</i>	<i>33,2</i>
Disabili	6.011.771,47	7.932.948,43	8.033.672,50	100.724,07	1,3	12,7
Minori*	3.689.409,24	4.540.539,17	5.279.949,79	739.410,62	16,3	8,3
Adulti in difficoltà**	4.030.105,65	4.685.490,58	4.816.267,03	130.776,45	2,8	7,6
Comunità locale	2.142.573,14	1.901.848,81	2.044.957,42	143.108,61	7,5	3,2
Famiglia	311.506,70	762.933,59	663.957,74	-98.975,85	-13	1
Salute Mentale	394.121,45	375.711,47	350.175,79	-25.535,68	-6,8	0,5
Tossicodipendenza	181.404,12	184.475,76	184.510,00	34,24	0	0,2
Anziani	30.476,34	11.379,61	0	-11.379,61	-100	-0,1
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>7.213.277,44</i>	<i>9.581.770,42</i>	<i>9.579.559,62</i>	<i>-2.210,80</i>	<i>0</i>	<i>14,7</i>
Disabili	4.247.686,66	5.119.193,81	5.145.876,68	26.682,87	0,5	8,1
Minori*	2.404.972,96	3.942.970,46	3.872.869,00	-70.101,46	-1,8	6,1
Salute Mentale	262.793,07	262.473,96	262.473,96	0	0	0,3
Anziani	250.746,24	208.543,71	247.123,62	38.579,91	18,5	0,3
Tossicodipendenza	47.078,51	48.588,48	51.216,36	2.627,88	5,4	0
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>4.898.012,75</i>	<i>5.820.665,10</i>	<i>6.077.110,50</i>	<i>256.445,40</i>	<i>4,4</i>	<i>9,2</i>
Anziani	3.417.153,32	4.109.370,21	4.263.033,74	153.663,53	3,7	6,7
Salute mentale	657.130,02	896.587,46	990.673,41	94.085,95	10,5	1,5
Disabili	430.617,99	426.449,06	423.334,31	-3.114,75	-0,7	0,6
Adulti in difficoltà**	393.111,42	388.258,37	400.069,04	11.810,67	3	0,5
AREA ANIMAZIONE	632.586,10	656.079,96	788.266,50	132.186,54	20,1	1,3
Comunità locale	357.793,82	426.084,85	407.968,09	-18.116,76	-4,3	0,6
Minori*	119.958,98	85.622,98	224.587,66	138.964,68	162,3	0,4
Famiglie	124.092,60	139.471,63	146.484,71	7.013,08	5	0,2
Anziani	13.894,14	0,00	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	11.498,56	0,00	4.542,85	4.542,85	0	0
Altro***	5.348,00	4.900,50	4.683,19	-217,31	-4,4	0
AREA LAVORO	326.849,87	347.011,01	777.972,12	430.961,11	124,2	1,2
Adulti in difficoltà**	0	0	496.010,61	496.010,61	0	0,8
Disabili	326.849,87	347.011,01	281.961,51	-65.049,50	-18,7	0,4
TOTALE	52.702.204,13	56.943.309,87	62.874.932,22	5.931.622,35	10,4	98,1

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)

I dati relativi alle unità di servizio sono tratti da un database specifico, gestito dall'Uff. Gare, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds", che noi usiamo, ossia "unità di servizio", sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle unità di servizio è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma può corrispondere anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più unità di servizio minori.

Il numero delle unità di servizio negli anni indicati è stato:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
237	237	232	240	250	258	262	263	256

Distribuzione geografica dei servizi (unità di servizio) nell'anno indicato (in ordine n° unità di servizio)

Province	2020	2021	2022
Regione Piemonte	252	249	242
Torino	180	180	178
Cuneo	47	46	43
Biella	17	16	15
Asti	4	3	2
Vercelli	1	2	2
Novara	1	1	1
Verbania	1	1	1
Alessandria	1	0	0
Regione Lombardia	6	10	9
Milano	5	9	7
Lecco	-	-	1
Varese	1	1	1
Regione Liguria	4	4	5
Imperia	1	2	3
Genova	2	1	1
Savona	1	1	1
TOTALE	262	263	256

Servizi (unità di servizio) aperti nell'anno in esame

Nel corso del 2022 si sono aperte 24 nuove unità di servizio:

Servizi affidati alla nostra Cooperativa a seguito di gara d'appalto	9
Contributo	7
Accreditamento	1
Affidamento diretto dell'ente	7

Servizi (unità di servizio) chiusi nell'anno in esame

Nel corso del 2022 si sono chiuse 23 unità di servizio:

Perdita della relativa gara	4
La PA ha destinato risorse ad altro servizio	1
Termine del servizio	13
Cessione ramo d'azienda	1
Termine accreditamento	1
Uds confluita per motivi organizzativi in un'altra	3

Servizi (unità di servizio) in accreditamento o in concessione

Nell'esercizio in esame i servizi in accreditamento sono 63 di cui 6 in concessione, per un totale ricavi di € 23.485.168,18 aumentato del 17% rispetto al 2021, anno in cui registrammo un valore di € 20.066.829,70.

L'elenco dei servizi è il seguente:

Ambito servizio	Tipologia servizio	Tipologia utenza	Sede servizio	Nome uds
Servizi in accreditamento				
Domiciliari	Assistenza Domiciliare	anziani	Torino TO	A AD accred. Circoscrizione 5 Torino
Domiciliari	Assistenza Domiciliare	anziani	Torino TO	A.AD ACasaAssistenza Valdocco
Domiciliari	Domiciliari	adulti in difficoltà	Priero CN	Servizio bassa soglia Priero
Domiciliari	Domiciliari	adulti in difficoltà	Torino TO	Adulti CON.SI.MO
Domiciliari	Domiciliari	disabili	Chieri TO	D. Casa Nuova Chieri
Domiciliari	Domiciliari	disabili	Chieri TO	D. GRUPPO APPARTAMENTO LA MIMOSA
Domiciliari	Domiciliari	disabili	Torino TO	D. Gruppo Appartamento Ca' Dora
Domiciliari	Domiciliari	disabili	Torino TO	D. Gruppo Appartamento Discanto – Torino
Domiciliari	Domiciliari	disabili	Chieri TO	D. Gruppo Appartamento Le Betulle Chieri
Domiciliari	Domiciliari	disabili	Torino TO	D.Gruppo Appartamento VenchiUnica Torino
Domiciliari	Domiciliari	salute mentale	Chieri TO	SM MAPPAMONDO ASL TO5
Domiciliari	Gruppo Appartamento	salute mentale	Nichelino TO	M Gruppi Appartamento SPRAR NICHELINO
Residenziali	Comunità Alloggio	adulti in difficoltà	Torino TO	D. Comunità alloggio ALFIERI via Pinerolo
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Torino TO	H. C.TA' PORTAPERTE TORINO
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Torino TO	D. C.tà Diecidedimi (sold out) Torino
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Torino TO	D. C.tà Tasca9 Torino
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Binasco TO	D. Comunità Alloggio Perseidi – Beinasco
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Torino	D. Comunità Alloggio "VOLTALACARTA"
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Orbassano TO	D. Comunità Rosa di Jerico Orbassano
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Borgaro T.se TO	D. Comunità El Chico Borgaro
Residenziali	Comunità Alloggio	disabili	Torino	D. Venchi Unica Via de Sanctis 12 TO
Residenziali	Comunità Alloggio	minori	Vinovo TO	M.C.TA' ALFA APODIS VINOVO
Residenziali	Comunità Alloggio	minori	Pianfei CN	M.C.TA' HOBBS PIANFEI
Residenziali	Comunità Alloggio	minori	Torino TO	M.C.TA' STELLA POLARE Torino
Residenziali	Comunità Alloggio	minori	Castellanza VA	M.C.TA' Minori Comune di Castellanza
Residenziali	Comunità Alloggio	minori	Torino	M. Acc. Comunitaria Via Foligno ALNAIR
Residenziali	Comunità Alloggio	psichiatria	Nichelino TO	SM Via Bengasi Nichelino
Residenziali	Comunità Alloggio	salute mentale	Torino TO	SM Via Bengasi 3.2
Residenziali	Gruppo Appartamento	adulti in difficoltà	Chivasso TO	Gruppo appartamento donne Chivasso
Residenziali	Gruppo Appartamento	adulti in difficoltà	Cuneo	Gruppo App. FUTURA Cuneo
Residenziali	Gruppo Appartamento	adulti in difficoltà	Torino	Gruppo Appartamento LEVANTE Beinasco
Residenziali	Gruppo Appartamento	salute mentale	Chieri TO	SM Padre Reginaldo 3.1 Chieri
Semiresidenziali	Asili Nido	minori	Mondovi CN	M. Micronido La Capriola in Piazza
Semiresidenziali	Asili Nido	minori	Moncalieri TO	M. Asilo Nido San Paolo Moncalieri
Semiresidenziali	Asili Nido	minori	TORINO	Asilo nido S.Paolo Grattacielo
Semiresidenziali	Centro Diurno	disabili	Torino To	D. CD ARTCADD TORINO
Semiresidenziali	Centro Diurno	disabili	Torino TO	D.CADD via Cuorgnè13 Torino
Semiresidenziali	Centro Diurno	disabili	Torino TO	D. CD Via Tesso 27 "Vita Nuova"
Semiresidenziali	Centro Diurno	disabili	Torino TO	D. Centro Diurno AISM
Semiresidenziali	Centro Diurno	disabili	Torino TO	D Centro Diurno Corso Racconigi 143
Semiresidenziali	Centro Diurno	disabili	Vanzaghello (MI)	D. CD Socio Educativo Vanzaghello
Semiresidenziali	Centro Diurno	minori	Torino TO	M. PETER PAN TORINO
Semiresidenziali	Centro Diurno	minori	Cuneo CN	M. CEM Cuneo Via Savona 32
Territoriali	Accreditamento	comunità locale	Torino TO	Accoglienza abitativa Castelnuovo Don Bosco
Territoriali	Accreditamento	disabili	Ciriè TO	D. Accreditamento Disabili Cis Ciriè'
Territoriali	Educativa Territoriale	disabili	Torino TO	H. ET 2389 TORINO
Territoriali	Educativa Territoriale	disabili	Torino TO	H. ET 4567 TORINO
Territoriali	Educativa Territoriale	disabili	Torino TO	D. Convivenze Guidate Torino
Territoriali	Educativa Territoriale	minori	Torino TO	D. ET 6-16 "SSER Minori Disabili" Torino – Accreditamento
Territoriali	Educativa Territoriale	minori	Torino TO	M. ET Educativa Sociosanitaria Torino
Territoriali	Educativa Territoriale	minori	Torino TO	M. Interventi Educativi Territoriali TO
servizi in concessione				
Residenziale	RAF/RSA	anziani	Torino	A. Residenza Buon Riposo (concessione concessa al Consorzio TSC)
Residenziale	RAF/RSA	anziani	Torino	A. Concessione Villa S. Giacomo
Residenziale	RSA	anziani	Cuneo	A. RSA Genola
Residenziale	RSA	anziani	Druento (TO)	A. RSA Le Corti Druento
Residenziale	RSA	anziani	Chieri (TO)	A. Casa di riposo Giovanni XXIII Chieri
Territoriale	Educativa Territoriale	disabili	Biella	D. Concess. Servizi Territoriali Disabili Biella

1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati

I dati riportati in tabella relativi al n° occupati e al n° unità di servizio sono quelli registrati al 31/12 dell'esercizio in esame; pertanto il numero totale delle uds non è necessariamente identico al numero delle uds attive nell'esercizio.

Le persone presenti in più unità di servizio sono contate in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti.

I valori della tabella sono ordinati, all'interno delle singole aree e ambiti, per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame.

I ricavi a cui non corrispondono unità di servizio e/o occupati sono commesse temporanee. Quando invece sono indicate unità di servizio e occupati, ma non corrispondenti ricavi, l'attività sarà fatturata nell'esercizio successivo.

	ricavi 2022	unità di servizio	occupati
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	61.308.693,60	243	2187
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>24.278.533,21</i>	<i>45</i>	<i>612</i>
Anziani	10.577.324,50	8	226
Disabili	7.767.711,31	17	234
Minori*	2.456.067,64	6	55
Adulti in difficoltà**	1.987.422,38	9	50
Salute Mentale	1.140.007,34	4	38
Tossicodipendenza	350.000,04	1	9
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>21.373.490,27</i>	<i>133</i>	<i>993</i>
Disabili	8.033.672,50	54	533
Minori*	5.279.949,79	38	232
Adulti in difficoltà**	4.816.267,03	21	121
Comunità locale	2.044.957,42	15	84
Famiglie	663.957,74	1	9
Salute Mentale	350.175,79	2	8
Tossicodipendenza	184.510,00	2	6
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.579.559,62</i>	<i>39</i>	<i>352</i>
Disabili	5.145.876,68	16	163
Minori*	3.872.869,00	18	168
Salute Mentale	262.473,96	2	6
Anziani	247.123,62	2	12
Tossicodipendenza	51.216,36	1	3
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>6.077.110,50</i>	<i>26</i>	<i>230</i>
Anziani	4.263.033,74	14	172
Salute mentale	990.673,41	5	29
Disabili	423.334,31	4	19
Adulti in difficoltà**	400.069,04	3	10
AREA ANIMAZIONE	788.266,50	8	43
Comunità locale	407.968,09	3	13
Minori*	224.587,66	3	18
Famiglie	146.484,71	1	9
Adulti in difficoltà**	4.542,85	1	3
Altro***	4.683,19	0	0
AREA LAVORO	777.972,12	5	14
Disabili	496.010,61	3	5
Adulti in difficoltà**	281.961,51	2	9
TOTALE	62.874.932,22	256	2244

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a minori, a giovani e a giovani-adulti

**comprende i migranti

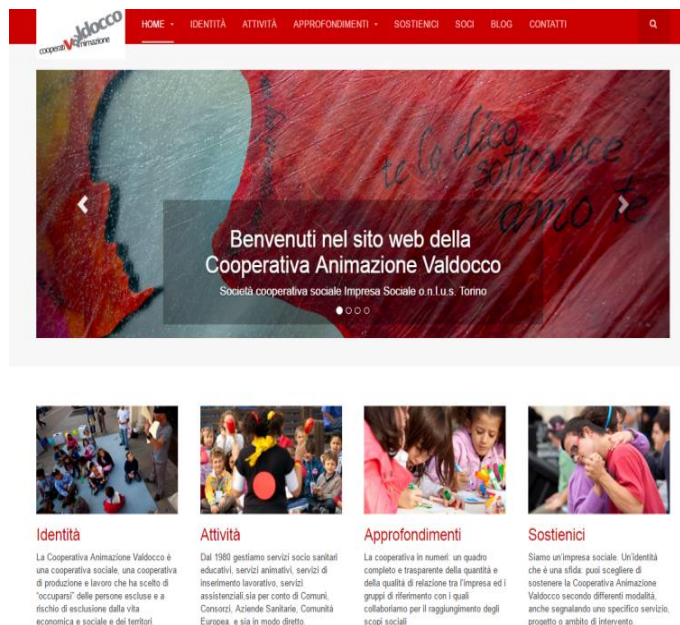
***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

1.4. Comunicazione esterna

1.4.1. Sito WEB (<http://www.cav.lavaldoeco.it/>)

Nel 2022 il sito web permane una vetrina online, con dati che mostrano una lieve flessione rispetto agli anni precedenti: le visite sono infatti diminuite del 10,8%, così come gli utenti visitatori, che vedono una diminuzione del 10,94% in confronto al 2021, per un totale di 28.871 visite annue e 14.531 visitatori unici. Rimane sostanzialmente invariato il tempo medio di permanenza sulla pagina: 1.45 min. Parallelamente prosegue l'incremento del flusso di visitatori sui canali social della cooperativa, a conferma del trend globale che vede come necessaria una sostanziale integrazione dei differenti canali comunicativi digitali (digital marketing mix).

Rispetto al comportamento dei visitatori, si evidenzia che le pagine più visualizzate del sito web siano quelle relative alle **NEWS**, seguite dalla sezione **COLLABORA** e dalla sezione **CONTATTI**. Queste tre sezioni contengono contenuti dall'alto tasso di condivisione anche sui canali social network, e risultano di fatto più appetibili per il pubblico esterno alla cooperativa. Costante inoltre l'utilizzo dell'**AREA SOCI**, accessibile attraverso l'inserimento delle credenziali @colaval ricevute al momento dell'assunzione: questo spazio contiene documenti utili per la vita in cooperativa, documentazione riguardante privacy e sicurezza, ma anche regolamenti legati al rapporto di lavoro. L'Area soci è anche utilizzata negli ultimi 3 anni per quanto concerne la messa a disposizione dei soci di tutta la documentazione relativa all'assemblea sociale.



Dati relativi alla fruizione del sito web

Panoramica visitatori

	visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
2020	28.397	15.943	85.152	1.46 min
2021	32.267	16.316	94.467	1.46 min
2022	28.781	14.531	80.661	1.45 min

Fedeltà visitatori: numero di visite degli utenti nell'anno in esame

1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte
14.308	7.272	2.294	1.076	629

Durata della visita: tempo medio di permanenza sul sito

	0-10 sec	11-30 sec	31-60 sec	1-3 min	3-10 min	10-30 min	+ di 30 min
2020	15.185	2.797	2.448	3.608	2.373	1.202	155
2021	17.958	3.104	2.755	4.215	2.661	1.376	198
2022	15.870	2.989	2.459	3.738	2.385	1.160	180

Sorgenti di traffico

Diretto (www.cav.lavaldoeco.it)	Ricerca organica (motori di ricerca)	Referral (Link da altri siti)	Annunci sponsorizzati	Social
13.526	6.229	411	405	192

Città provenienza visite (prime nove)

Torino	Milano	Genova	N.d.	Roma	Napoli	Bologna	Novara	Cuneo
4.322	3.667	1.376	1.351	472	192	186	112	109

I contenuti più cliccati all'interno della home page riguardano le attività della cooperativa (27% dei click all'interno della pagina) e la pagina collabora (11% dei click totali).

Contenuti più cliccati (% rispetto al numero totale di visitatori)

Home	Collabora	Contatti	Soci	Attività
22.486 (27.88%)	9.461 (11.73%)	7.934 (9.84%)	7.641 (9.47%)	5.501 (6.82%)

1.4.2. Social Network: Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter, Youtube

<http://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldocco>

Instagram: [@cavaldoeco](https://www.instagram.com/cavaldoeco)

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/cooperativa-animazione-valdocco/>

<https://twitter.com/CAValdoeco>

www.youtube.com/lavaldoeco

Nel 2022 l'interazione da parte degli utenti con i contenuti pubblicati sulle pagine del gruppo Meta, **Facebook** ed **Instagram**, ha subito un ulteriore incremento rispetto al 2021. Un dato positivo che emerge a seguito della pianificazione ed attuazione da parte dell'Ufficio Comunicazione di una rinnovata strategia di gestione di questi due canali comunicativi, caratterizzata dalla progettazione di micro campagne tematiche rivolte a differenti tipologie di pubblici, con l'obiettivo di mantenere alta e variegata la qualità dei contenuti condivisi. All'interno del calendario editoriale ampio spazio è stato inoltre dedicato agli annunci di lavoro, per i quali è stato definito uno specifico layout grafico ad alta leggibilità. L'aumento di contenuti ed interazioni relative all'area lavoro, ha favorito inoltre un maggiore utilizzo del canale **LinkedIn** della cooperativa, attualmente in fase di testing e caratterizzato da un ampio pubblico di 2.284 follower.

Le principali azioni comunicative condotte sui canali social:

- Progettazione di campagne di comunicazione con durata e pubblico definito (es. 10 anni Comunità Venchi Unica, Promozione giornata Internazionale lotta all'AIDS)
- Creazione di campagne sponsorizzate relative al progetto Escursioni Familiari della Regione Piemonte
- Ricondivisione di contenuti prodotti dalle singole pagine delle Unità di Servizio (sul 2022 in particolare il Centro Diurno Diecidedimi, Centro Gong Chivasso, Ludobus).

Sulle pagine social sopracitate, i contenuti più visualizzati e ricondivisi dai seguaci sono video, stories, articoli di rassegna stampa, iniziative, offerte di lavoro, notizie di vita cooperativa e aggiornamenti sulle unità di servizio e sulle loro attività. L'immediatezza di questi canali e il buon tasso di interazione con i contenuti promossi anche da parte dei soci della cooperativa, ha favorito nel 2021 la progettazione della **newsletter Supernova**, uno strumento comunicativo dedicato al pubblico interno (soci, dipendenti, collaboratori e cooperative del consorzio) e dall'impianto dinamico, ideato in sostituzione del *bollettino interno di informazione*. Progettata dall'Ufficio comunicazione e approvata dal CdA nel corso degli ultimi mesi del 2022, la newsletter è stata diffusa a mezzo mail a tutti i soci a partire da gennaio 2023, pertanto i dati relativi a questo strumento verranno rappresentati nella prossima edizione del bilancio sociale.

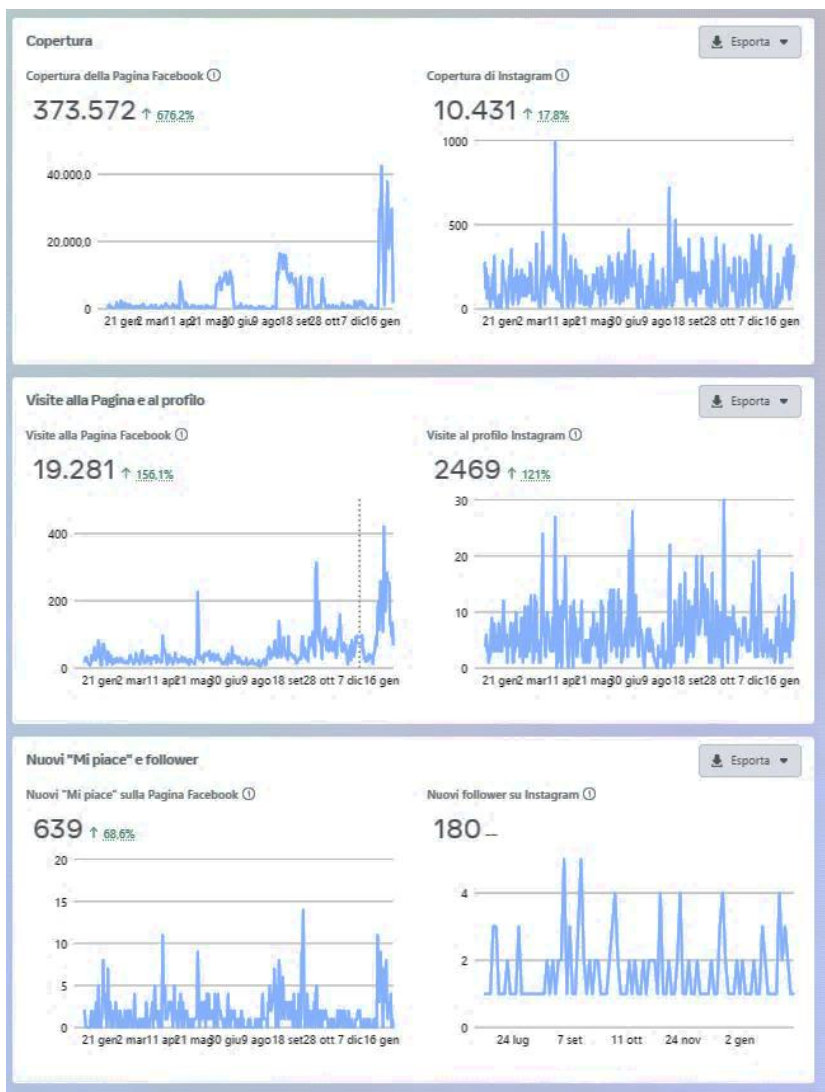
Facebook e Instagram: attività nell'anno

	2020	2021	2022
Seguaci della pagina Facebook	4404	4821	6099 (5693 "mi piace")
Seguaci della pagina Instagram	723	939	1189

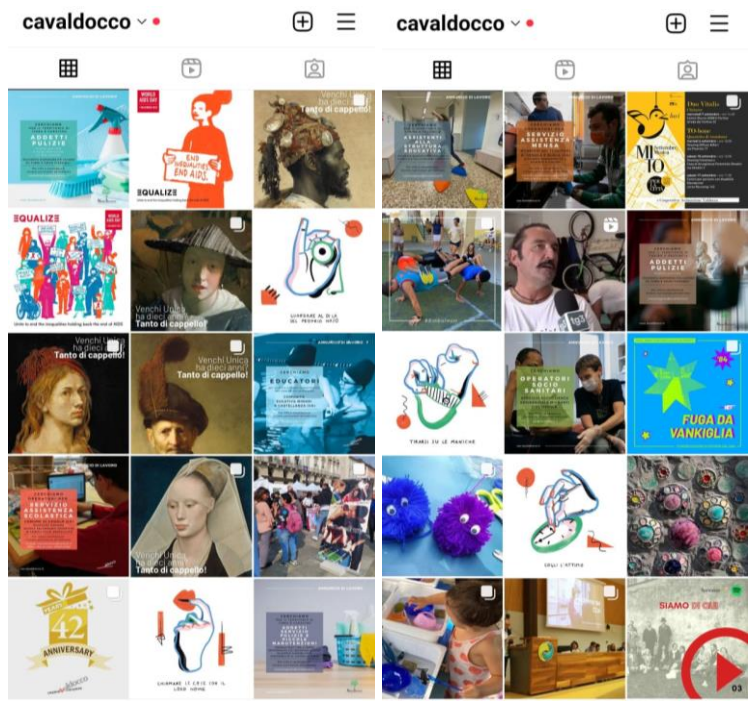
Persone cui piace la pagina: rilevazione per età e sesso



Rappresentazioni dati pagine Facebook e Instagram nel corso del 2022 (fonte: Meta Insight)



Schermate di esempio del wall Instagram nel corso del 2022



Da segnalare infine la sostanziale stabilità nel numero di seguaci su **Twitter**. Questo canale nel corso dell'ultimo triennio è stato utilizzato prevalentemente nel corso di eventi istituzionali (lo scopo del canale è favorire l'interazione online con testate giornalistiche, istituzioni, altre cooperative, la condivisione delle news e il dialogo online). Al momento risultano attivi 363 following e 304 follower (+8 follower rispetto al 2021).

Twitter @lavaldooco

	2020	2021	2022
Following	368	364	363
Follower	300	296	304

1.4.3 Prodotti

Con circa 50 progetti (sia in continuità con precedenti annate, sia ex novo), il 2022 è stato caratterizzato dall'aumento di contenuti digitali (decine di banner statici e alcuni videoclip) per diversi servizi che hanno riposizionato la loro comunicazione in web, ed anche per esigenze centrali della cooperativa. Oltre alla campagna stampa in occasione della *giornata mondiale di lotta contro l'Aids*, una collaborazione ad una mostra fotografica di Legacoopsociali Piemonte (in occasione dei 30 anni della legge 381) e la progettazione della nuova Newsletter del gruppo Valdocco (Supernova), il 2022 ha visto l'ufficio impegnato nella progettazione e realizzazione di alcune campagne strategiche per servizi/committenti diversi (IDA di Settimo T.se; CSSM Monregalese – campagna affidi; Casa Mosè; Regione Piemonte - Escursioni Familiari). A queste si sono aggiunte campagne leggere posizionate sul profilo Instagram per i dieci anni del Gruppo Appartamento Venchi Unica e per l'anno Europeo della Gioventù (cfr. sopra 1.4.2.).

La realizzazione del calendario ha visto una continuità improntata all'illustrazione, con la collaborazione di Dada Goffredo. Va segnalata – inoltre – la funzione consulenziale inerente il nuovo assetto della cooperativa Frassati Produzione Lavoro, della comunicazione inerente la coprogettazione di un gruppo di cooperative e la Città di Moncalieri (Moncalieri per le Persone).

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.5. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus

Data di costituzione 6 ottobre 1980

Partita I.V.A. 03747970014

Esercizio sociale: 1/1 - 31/12

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D.Lgs. 117/2017)

Sede legale: dal 9 ottobre 2020: Torino, Via Sondrio 13 – 10144

Telefono 0114359601

Fax 0114372767

Indirizzo email animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

PEC animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

Oggetto sociale: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Attività effettivamente svolta (ex art. 2 D.L.gsv 112/2017): prestazioni socio-sanitarie, formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa; alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: province di Torino, Cuneo, Biella, Asti, Vercelli, Novara, Verbania

Regione Lombardia: province di Milano e Varese

Regione Liguria: province di Genova, Imperia e Savona

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n. 583936

Registro Ditte di Cuneo n. 164476

Registro Ditte di Biella n. 174915

Registro Ditte di Asti n. 132803

Registro Ditte di Savona n. 220544

Registro Esercenti di Torino n. 76302

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3953/80

Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n. unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione presso il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)

Numero di repertorio: 17310

Iscritta dal 21/03/2022 per effetto di registrazione automatica trattandosi di Cooperativa Sociale e Impresa Sociale

Sezione: Imprese Sociali

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali sezione provinciale di Torino sezione A

Numero di iscrizione: 36/A, dal 24/02/1995 (assegnato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 948 del 24/02/1995 ai sensi della L. n. 381/1991 – L.R n. 18/1994 e s.m.i.)

Iscritta al Registro Permanente dei Beneficiari del 5X1000 al numero di iscrizione: 6621

Iscrizione alla prima sezione del Registro degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, tenuto dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui al Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/07/1998 n. 286:

Numero di iscrizione: A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

Iscrizione al registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR), tenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215 del 9/7/2003; iscritta dal 02/01/2017

Riconoscimento dell'UNHCR

L'UNHCR permette di esporre ed utilizzare nelle attività di comunicazione il proprio logo alle aziende che maggiormente si distinguono nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati e nel sostenere il loro processo d'integrazione in Italia, riconoscendo le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana. La nostra Cooperativa ha avuto tale riconoscimento dal 2018.

Nel 2021 la Cooperativa si è nuovamente candidata al conferimento del riconoscimento denominato "We Welcome".

Nel corso del 2022 abbiamo ricevuto il logo "We Welcome 2020-2021" e ci siamo candidati al bando per il conferimento dell'ulteriore riconoscimento. Siamo in attesa di responso da parte dell'UNHCR.

Rating di legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera 24075 del 14 novembre 2012, come da ultimo modificato con delibera n. 26166 del 13 luglio 2016, in attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del D.L. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012 dal 01/02/2017: con deliberazione del 01/02/2017 l'Autorità ha attribuito alla cooperativa il punteggio di ★★★.

In data 07/06/2017 il rating che ci era stato attribuito è stato sospeso in seguito al provvedimento cautelare di sequestro preventivo, pari a 77.000,00, applicato nei confronti della Cooperativa in relazione al Progetto "La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM", appalto indetto dalla Città di Torino a novembre 2013. La vicenda non è ancora conclusa, in attesa della decisione del Giudice sull'eventuale rinvio a giudizio.

Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della Cooperativa

29/03/2017: Aggiornamenti statutarî (integrazioni relative all'oggetto sociale anche collegate alla riforma dell'Impresa Sociale e alcuni aggiornamenti formali) e costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi.

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

• **di proprietà:**

Torino, V. Bognanco 5 e 7/A	Torino, C.so Racconigi 143	Torino, V. Casalborgone 9
Vinovo (TO), V. Marconi 45	Chivasso (TO), V. S. Eusebio 27	Pianfei (CN), V. Vecchia Beinette 11
Torino, V. Tasca 9	Chivasso (TO), Via Gerbido 7	Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15-17
Chieri (TO), V. Avezzana 39	Biella, Via Pietro Carta 29	Chivasso (TO), V. Po 14
Torino, V. Cuorné 13	Orbassano(TO), Str. Piossasco 16/1	Chivasso(TO), V. G. Gozzano 36k
Torino, Via Pinerolo 19	Strambino (TO), Via G.S.Bertoldi 25	Nichelino (TO), Via Bengasi 40
Chivasso (TO), Via Roma 28	Torino, V. S. Maria 2, ang. V. Botero 8	Druento (TO), Str. Trognani 6-8
Chieri (TO), V. Padre R. Giuliani 3/B		

• **in affitto:**

Torino, V. Bognanco 1	Torino, V. Dina 50/A	Torino, V. Mongrando 32
Torino, V. Tesso 27/29	Torino, V. Pesaro 24	Pinerolo (TO), V. Moffa di Lisio 17
Nichelino (TO), V. Superga 40	Torino, Via Bognanco 5	Bra (CN), Via V. Emanuele II 146
Nichelino (TO) V. G. Perotti 6	Torino, Via Sidoli, 18	Beinasco (TO), V. d. Fornaci, 4
Torino, Via Tamagno 5	Torino, Via Monfalcone 172	Torino, Via Monte Cengio 29
Mondovì (CN), P.za Ferrero 15	Borgaro, (TO), Via dei Mille 1	Torino, Via Foligno 97/12
Chieri (TO), Via Zalli, 4	Robella (AT), Via Gennaro 1	Ceva, V. Consolata 9
Mondovì, Vicolo Martinetto 28	Ceriale (SV), Via Pontetto 48	Cuneo, Via Savona 32
Torino, C.so Brunelleschi 25		

- **in comodato:**
Moncalieri (TO), C.so Savona, 58 Moncalieri (TO), Via Colombetto 8 Torino, Via Ghedini 19
Candelo (BI), Via Franco Bianco 30 Torino, C.so V. Emanuele 118/A
- **in uso da convezione:**
Orbassano (TO), V. Lazio 4 Nichelino (TO), Via Turati 10/4
- **concessione onerosa**
Torino, Via De Sanctis 12 Caravino (TO), V. S. Solutore 7 Chieri (TO), V. Cottolengo 1

Certificazione Sistema Qualità (certificato n.: 1442-A)

Dal 03/01/2002 abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET (ora KIWA CERMET), secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 i settori IAF 30 - alberghi ristoranti e bar, IAF 38 - Sanità ed altri servizi sociali per i seguenti servizi progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale; IAF 35 altri servizi che non rientrano in quelli precedenti. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

In conformità allo stesso standard abbiamo invece successivamente certificato specifiche linee di servizio:

- dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg.no. ACVPR 127)
- dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg.no. ACVPR 143 -X)

Il certificato di Gestione per la Qualità è stato rinnovato con valenza fino al 29/12/2024.

Certificazione Sistema Sicurezza (certificato n.: 9192-COAV)

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.i.i.) sono rispettati.

Dal 04/10/2013 abbiamo la certificazione rilasciata prima dall'Ente Certificatore CERMET, secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari, sociosanitari, assistenziali, educativi, infermieristici, riabilitativi, di orientamento, anche in global service, rivolti a: infanzia, minori, anziani, disabili e disabili plurisensoriali, psichiatrici tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locale.

Dal 2016 siamo passati all'Ente Certificatore CSQ, con il quale la nostra Cooperativa ha effettuato, nel 2019, il passaggio dalla Certificazione di conformità secondo la norma BS OHSAS 18001:2007 alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Anche questa Certificazione è relativa al *Sistema Impresa*, non ad una singola linea di servizio, ed in specifico alle sedi presenti in visura camerale. E' stata rinnovata in data 01/02/2023 fino al 03/10/2025.

Certificazione Sistema di Gestione Ambientale (ex certificato n. 1774.2018, ora 1442-E)

Dall'11/12/2018 abbiamo la certificazione rilasciata dall'Ente Certificatore IMQ, secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per i seguenti servizi: Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. Questa certificazione è relativa specificatamente ai siti indicati nel certificato e presenti in visura camerale.

In data 23/05/2022 siamo passati ad un altro Ente Certificatore, KIWA CERMET, che ci ha rilasciato la nuova Certificazione Reg. numero 1442-E.

Certificazione di Bilancio

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003, ai dell'art. 15 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

A partire dal 09/07/2022 l'incarico della Revisione Legale dei conti e della Certificazione di Bilancio è stato affidato alla Società Ria Grant Thornton S.p.A.

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, nonché presso l'Agenzia delle Entrate. E' sottoposto a certificazione.

Bilancio Sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione né al controllo del Collegio Sindacale, controllo cui le Cooperativa Sociali, non sono soggette secondo la normativa vigente.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Prefettura di Torino, alla Regione Piemonte, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Agenzia delle Entrate nel caso in cui la variazione riguardi i Legali Rappresentanti.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia e all'Agenzia delle Entrate in cui sono collocate.

1.6. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il Sistema di Supporto

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei diversi uffici.

Le attività svolte dal Sistema di Supporto fanno capo a:

- ✓ Direzione Generale
- ✓ Direzione Attività Caratteristica
- ✓ Direzione Amministrativa
- ✓ Direzione Sviluppo Organizzativo
- ✓ Direzione Affari Generali

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, Via Sondrio 13.

Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2003/2008/2012/2019 Server e WINDOWS 7/10/11 per i client, ed è costituita da 70 postazioni di lavoro.

E' in funzione anche un ufficio amministrativo decentrato, collegato in rete con la sede centrale di Torino, con sede a Mondovì in Vicolo Martinetto 28; esso è costituito da un addetto a tempo pieno dell'ufficio del personale e un addetto di segreteria part time. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata, alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

In sintesi una descrizione del Sistema di Supporto:

DIREZIONE GENERALE

Fanno parte della Direzione Generale della cooperativa:

il **Direttore Generale** (Paolo Petrucci, anche Presidente della cooperativa) e la **Vice Direttrice** (Lorenza Bernardi, anche Vice Presidente della Cooperativa): presiedono la Direzione Generale, svolgono funzioni di coordinamento delle Direzioni del Sistema di Supporto, hanno funzioni di rappresentanza

Il Direttore ha la responsabilità di attuare le deliberazioni degli organi collegiali e sovrintendere alla gestione imprenditoriale della Cooperativa, avvalendosi, oltre che di consulenti per specifiche competenze, dei seguenti uffici:

di una **Segreteria Tecnica di Direzione** la cui Responsabile è Laura Ardito

del **Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale** (D. Lgs. 81/2008): il cui Responsabile è Roberto Maretto

dell'ufficio **Comunicazione** il cui Responsabile è Beppe Quaglia; l'ufficio ha competenze relative alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale

dell'ufficio **Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali (SGA)**

L'ufficio ha un responsabile, Marcello Albertino. L'ufficio si occupa di:

- Coordinamento Sistemi Qualità, Sicurezza, Haccp
- Audit interni
- Produzione documenti per i Sistemi di Gestione
- Piano della Formazione aziendale
- Controllo di gestione

dell'ufficio **Sistema Informativo**: la cui Responsabile è Cinzia Zalonzi

dell'**Ufficio Ricerca e Sviluppo** il cui Responsabile è Massimiliano Ferrua

dell'**Ufficio Logistica**: costituito da Barbara Sesto

presiede un **Team Economico Finanziario** costituito dalla Responsabile del servizio contabile-finanziario, Tania Errigo, nonché dal Responsabile dei Sistemi di Gestione Aziendali, Marcello Albertino

DIREZIONE AMMINISTRATIVA, Responsabile Paolo Petrucci, cui afferiscono i seguenti uffici:

Ufficio Contabile-finanziario, Responsabile Tania Errigo

Ufficio Acquisti, Responsabile Lucia Maddaleno

Ufficio Patrimonio, Responsabile ing Rocco Montagnese

DIREZIONE GESTIONE CARATTERISTICA Responsabile Lorenza Bernardi

➤ coordina il lavoro dei:

Responsabili di Direzione (Davide Bertello, Antonello Borgo, Fabio Faustini): garantiscono il coordinamento territoriale e/o per tipologia di servizi

Addetti Tecnici di Direzione (Riccardo Cappa, Davide Pusceddu, Valentina Gentile); quest'ultima ha il ruolo specifico di Addetta Tecnica di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS)), gli altri addetti, specializzati per tipologia di utenza e linee di servizio, hanno competenze di progettazione, formazione tecnico-professionale e consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio. Attraverso un lungo percorso di selezione e formazione (2019-2020) è stato individuato un gruppo di soci che costituiscono uno staff di supporto agli Addetti Tecnici di Direzione e ai Responsabili di Area per la stesura di elaborati progettuali previsti da bandi di finanziamento o gare d'appalto

Responsabili di Area (Massimiliano Ferrua e Stefania Tomasetto), incaricati per la gestione di specifiche tipologie di servizi e progetti complessi

dell'Ufficio Gare (Responsabile Carlotta Marchione)

dell'Ufficio rendicontazioni (Responsabile Cristiana Quirico)

➤ nomina i Responsabili In Organizzazione.

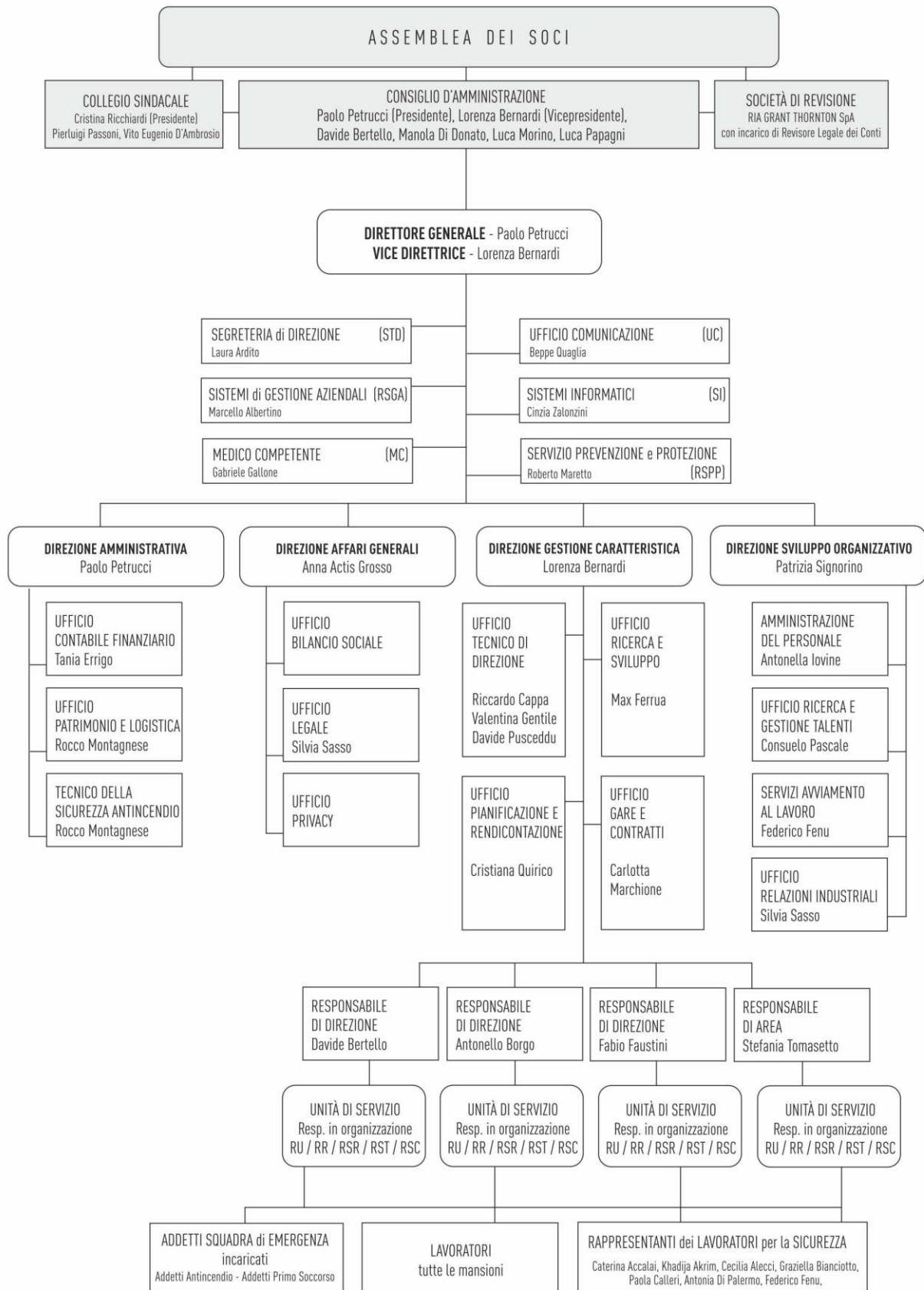
DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO, Responsabile Patrizia Signorino, cui afferisce:

- ✓ Ricerca, selezione e gestione talenti
- ✓ Amministrazione del personale
- ✓ Relazioni industriali e vertenze di lavoro

DIREZIONE AFFARI GENERALI, Responsabile Anna Actis Grosso, cui afferisce:

- ✓ Segreteria degli Organi Sociali
- ✓ Redazione documenti istituzionali, compreso il Bilancio Sociale
- ✓ Gestione aspetto disciplinare del rapporto di lavoro
- ✓ Privacy

L'Organigramma è il seguente:



La rete di servizi

E' costituita da unità di servizio (=uds) ovvero "gruppi di lavoro che realizzano una professionalità collettiva che permette lo sviluppo di una competenza progettuale comune ed un utilizzo ottimale delle risorse umane interagenti" (cap. 3 del Manuale Gestione per la Qualità).

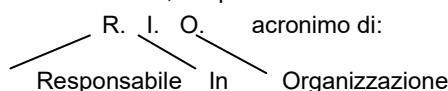
Alle unità di servizio compete:

- ⇒ l'organizzazione e l'erogazione del servizio, comprese:
 - la determinazione degli orari di lavoro degli operatori
 - la gestione del budget per le attività del servizio
- ⇒ la segnalazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro
- ⇒ l'elaborazione progettuale e la verifica dell'intervento individuale sul singolo utente.

Inoltre l'unità di servizio concorre all'elaborazione progettuale e alla verifica dell'intervento sul servizio stesso, la cui responsabilità è affidata all'Addetto Tecnico di Direzione di riferimento.

In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici (per ambiti territoriali o per sottoprogetti).

Ogni unità di servizio ha uno o più Responsabili in Organizzazione (RIO) con funzioni di coordinamento (Referente) dell'unità di servizio stessa, o di direzione (Responsabile): la scelta tra tale alternativa è dettata dalle caratteristiche del servizio ed è fatta dalla Direzione Generale. La sigla "R.I.O.", che indica tutti i tipi di referenti e responsabili delle singole unità di servizio presenti nella rete dei servizi, sta per:



Ogni unità di servizio fa riferimento:

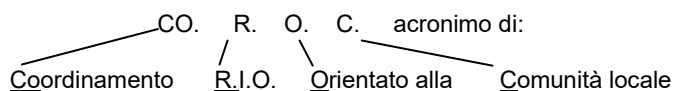
- gerarchicamente ad un Responsabile di Direzione o ad un Responsabile di Area
- funzionalmente ad un Addetto Tecnico di Direzione

entrambi appartenenti, all'interno del Sistema di Supporto, alla Direzione Generale, con le rispettive competenze già sopra illustrate.

Il **Coordinamento** tra le unità di servizio si realizza attraverso:

- i **COROC**: riunioni di coordinamento territoriali, il cui scopo principale è creare un tavolo di reciproco scambio di informazioni sulle attività delle singole unità di servizio presenti sullo stesso territorio e sullo stato dei rapporti con la committenza, che, in qualche caso, può anche essere comune (comune, consorzi, ASL). A questo tipo di coordinamento è delegato il compito dell'integrazione della cooperativa con le comunità locali. I COROC sono condotti dal Responsabile di Direzione che si occupa di quel territorio.

La sigla "COROC" sta per:



- i **COR**: riunioni di coordinamento a diverso titolo (per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione, ecc.) e senza scadenza fissa, convocati dalla Direzione Generale per odg specifici.

La sigla "COR" è acronimo di: Coordinamento R.I.O.

I dati delle tabelle di seguito riportate sono forniti dalla Segreteria Tecnica di Direzione che ha il compito della convocazione di tali riunioni.

L'elenco dei **COROC**, per il 2022, è il seguente:

COROC ASL TO3	unità di servizio del territorio dell'ASL TO3
COROC ASL TO5 e Asti	unità di servizio del territorio dell'ASL TO5 e della Città di Asti
COROC Chivasso	unità di servizio presenti sul territorio di Chivasso e comuni limitrofi
COROC Torino Sociale	unità di servizio sociali presenti sul territorio della Città di Torino
COROC Torino Sanitario	unità di servizio sanitarie presenti sul territorio della Città di Torino
COROC ASL TO4 Settimo/Cirié	unità di servizio del territorio dell'ASL TO4 del territorio di Settimo - Cirié e comuni limitrofi
COROC Biella	unità di servizio presenti sul territorio della provincia Biella
COROC Ivrea	unità di servizio presenti sul territorio della provincia Ivrea
COROC Cuneo	unità di servizio presenti sul territorio della provincia di Cuneo
COROC Mondovì	unità di servizio presenti sul territorio del monregalese
COROC Lombardia	unità di servizio presenti sul territorio della Lombardia

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COROC si sono riuniti nell'anno indicato:

	Coroc ASL TO3	Coroc ASL TO5	Coroc Chivasso	Coroc Torino Sociale	Coroc Torino Sanitario*	Coroc ASL TO4 Settimo/Cirié	Coroc Biella	Coroc Ivrea	Coroc Cuneo	Coroc Mondovì	Coroc Lombardia
2020	8	7	10	2	2	9	9	4	7	9	3
2021	7	6	7	8	4	5	5	6	7	7	0
2022	6	6	6	4	5	5	7	4	5	8	0

L'elenco dei **COR** è il seguente:

COR comunità a retta	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR dipendenze	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Direttori Strutture per Anziani	Responsabili In Organizzazione di servizi RSA e Casa di Riposo
COR salute mentale	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR minori	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi l'infanzia	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per disabili	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Responsabili In Organizzazione di servizi a tale tipologia di utenti inseriti in strutture residenziali e comunità
COR servizi per l'integrazione scolastica	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR assistenza domiciliare	Responsabili In Organizzazione di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
Cor Servizi Contrasto alla Povertà ed inclusione sociale	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR Progetti Giovani e Sviluppo di Comunità	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
SAR Spazio Aperto Rio (ex SuperCor)	Si tratta di COR plenari che vedono la presenza di tutti i Responsabili In Organizzazione, insieme ai Responsabili di Direzione, agli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i Responsabili In Organizzazione a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità a retta	COR dipendenze	Cor Direttori Strutture per Anziani	Cor salute mentale	Cor minori	Cor Servizi per l'infanzia	Cor Servizi per disabili	Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Cor servizi integrazione scolastica	COR assist. domic.	Cor Servizi Contrasto alla povertà ed inclus. sociale	COR Progetti Giovani e Sviluppo di Comunità	SAR
2020	4	4	4	3	8	16	2	4	15	8	0	1	2
2021	8	2	2	1	3	7	4	5	11	1	1	1	2
2022	5	1	8	3	3	9	2	2	8	2	1	1	1

Nell'anno in esame gli appuntamenti dei COR e COROC si sono ancora svolti a distanza fino a luglio attraverso le stanze virtuali della piattaforma Zoom; poi in presenza.

Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra Cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle unità di servizio. Ogni unità di servizio dotata di sede disponibile, propria della Cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica.

Al 31.12.2022, su 238 uds attive, 152 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto quasi il 64% delle uds.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in Via Sondrio 13, locali loro dedicati, dotati di una postazione informatica disponibile.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in Via Sondrio 13, locali loro dedicati, dotati di una postazione informatica disponibile.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del cuneese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede amministrativa di Mondovì, in V.lo Martinetto 28, un locale loro dedicato, dotato di otto postazioni informatiche.

Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una unità di servizio di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'unità di servizio stessa. Al 31/12/2022, le unità di servizio attive, in possesso di un cellulare, erano 230, pari al 96,63%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di Responsabile in Organizzazione, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget relativo alla conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- attivare un Numero Verde come canale di comunicazione dei Responsabili in Organizzazione con il sistema di supporto
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai Responsabili in Organizzazione con addebito a carico del ricevente.

Da dicembre 2021 le schede SIM a contratto in abbonamento ricaricabile hanno due profili:

- ✓ telefonate illimitate, traffico dati 5GB e sms n. 30 in entrata e uscita
- ✓ telefonate illimitate, traffico dati illimitato e sms n. 30 in entrata e uscita

1.7. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 02/04/2000 si diede un Regolamento Elettorale che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto per le elezioni che si sarebbero tenute nell'Assemblea del 25/06/2000. La raccolta delle candidature era affidata ad una commissione costituita da 2 amministratori uscenti, 3 soci nominati nell'Assemblea in corso il 02/04/2000 e dai componenti del gruppo di confronto "democrazia" che si era costituito nella precedente Assemblea del 02/05/1999. La commissione aveva il compito di fare incontri nelle unità di servizio per informare i soci delle competenze attribuite statutariamente ai due organi sociali, spiegare le procedure di voto in assemblea e raccogliere le candidature dei soci. Dal successivo rinnovo di mandato il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato un iter procedurale simile a quello precedente, iter che è quello di seguito descritto.

La casella di posta elettronica @colaval viene utilizzata per ricordare ai soci quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La raccolta delle candidature è affidata al Presidente del Collegio Sindacale, ed avviene entro un termine comunicato, come detto, tramite la casella di posta elettronica @colaval stessa. Le procedure di voto in assemblea sono rimaste invariate rispetto al regolamento del 02/04/2000: il socio ha la possibilità di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare (attualmente 7), utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto più voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso la casella di posta elettronica @colaval stessa e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Per le elezioni previste nell'assemblea del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio in data 30 maggio 2022 al "Percorso di definizione candidature per il Rinnovo Cariche" confermando l'iter procedurale sopra descritto, che è stato ricordato ai soci tramite invio su @colaval il 04/06/2022. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è stato il 22 giugno 2022 alle ore 12.

1.7.1. Consiglio di Amministrazione

Nell'ultima Assemblea del 09/07/2022 sono stati eletti: Paolo Petrucci, Presidente con continuità dalla costituzione della cooperativa; Lorenza Bernardi, Amministratrice e Vicepresidente dall'11/01/1999; i consiglieri: Morino Luca presente in Consiglio dal 13/05/2007, Luca Papagni dal 21/05/2016, Davide Bertello e Manola Di Donato dal 25/05/2019 e Cristiana Zorec eletta nella stessa Assemblea del 09/07/2022.

Il mandato in corso terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2024.

In data 12/01/2023 Cristiana Zorec si è dimessa ed il Consiglio ha deciso, temporaneamente, di non sostituirla.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Consiglio agli articoli 40,42 e 43, cui si rimanda.

Inoltre sono state affidate al Presidente e alla Vicepresidente le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione riunitosi lo stesso 09/07/2022:

"Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

- 1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.*
- 2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione*
- 3. costituire Raggruppamenti Temporanee di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.*
- 4. qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari*
- 5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi*
- 6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio*
- 7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.*

8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali.”

Numero componenti

Dalla costituzione e fino al 30/06/1983 i componenti del Consiglio sono stati 3. Dal 30/06/1983 al 26/05/1991 sono stati 5. A partire dall'assemblea del 26/05/1991 il Consiglio è costituito da 7 membri.

Composizione per genere, origine, tipologia sociale

A partire dalla costituzione e per molto tempo il Consiglio di Amministrazione ha visto la presenza di una sola donna, pur essendo, sia la base sociale che il totale occupati, costituito da sempre, in netta maggioranza, da donne. L'Assemblea che si tenne il 25/06/2000 vide l'elezione di tre donne su sette, in ogni caso ancora in minoranza.

Nell'elezione del 22/04/2001, tenutasi a seguito delle dimissioni dell'intero Consiglio, le donne nominate amministratrici furono quattro su sette.

A partire dalla nomina tenutasi il 23/05/2004 le donne in Consiglio tornarono ad essere tre.

Durante il mandato dal 22/05/2010 per la prima volta, entrò in Consiglio anche una donna di origine marocchina.

Durante il mandato dal 25/05/2013 al 21/05/2016, le donne tornarono in maggioranza, quattro su sette, ed il Consiglio tornò ad essere costituito per intero da persone di origine italiana.

Con l'Assemblea del 21/05/2016 furono nuovamente nominate tre donne su sette componenti e senza persone di origini e nazionalità diverse da quella italiana.

Con l'Assemblea del 25/05/2019 si confermarono tre su sette le donne nominate in Consiglio, di cui una con duplice nazionalità.

Dal 1998 tutti i consiglieri sono soci ordinari e lavoratori. Per un breve periodo, dal 17/12/2004 al 17/07/2005, il Consiglio ha visto la presenza di un socio sovventore. Dal 17/07/2005 il Consiglio è nuovamente costituito per intero da soci ordinari lavoratori.

Alla data dell'Assemblea, con nomina avvenuta il 09/07/2022 il Consiglio vede la presenza di sei membri, di cui due donne.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2020	2021	2022
4	4	6

Dati sui membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Paolo Petrucci	Presidente	1980	1956	m	Mat. Scient.	1980	lavoratore	Dir. Generale	italiana
Lorenza Bernardi	Vicepresid.	1999	1970	f	Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	Resp. Direz.	italiana
Luca Morino	Consigliere	2007	1972	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione	italiana
Luca Papagni	Consigliere	2016	1978	m	Educ. Prof.le	2003	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione	italiana
Davide Bertello	Consigliere	2019	1969	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Resp. Direz.	italiana
Manola Di Donato	Consigliera	2019	1970	f	Mat. tecnico dei serv. sociali	2002	lavoratrice	Operatrice Socio Sanitaria	italiana

Formazione alla carica

In data 06/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un budget in ore per la formazione dei propri membri, pari a 150 ore annue a testa per ogni anno del triennio di mandato ed il riconoscimento delle eventuali spese di iscrizione.

Nell'esercizio in esame:

- un amministratore si è iscritto al corso di Laurea in Amministrazione Aziendale della Scuola di Management ed Economia dell'Università di Torino
- un'amministratrice ha partecipato al corso "Radici nel futuro - Modelli e strumenti per espandere l'azione delle cooperative sociali" organizzato da LegaCoop Sociali a settembre 2022

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Vicepresidente di SELF, Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1996 al 2015

- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Membro del Direttivo Nazionale di Legacoop, dal 2002
- Procuratore speciale della Cooperativa Animazione e Territorio Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS ETS (A&T S.C.S.I.S. ONLUS ETS), dal 16/04/2003
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005
- Coordinatore del Comitato Direttivo di Legacoopsociali Piemonte, dal 2006
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl, dal 12/02/2011
- Vicepresidente Legacoop Piemonte, dal 2012
- Presidente del Consorzio TSC ONLUS, dal 15/03/2012
- Membro della Presidenza Legacoopsociali Nazionale, dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di TSC srl a socio unico, dal 27/03/2017
- Consigliere di Inforcoop Ecipa Lega Piemonte S.c.r.l., dal 29/06/2017
- Membro del Direttivo del Comitato di Scopo per la Borsa ad Impatto Sociale (BIS), dalla sua costituzione il 15/04/2021

La Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Membro del Direttivo Legacoopsociali Piemonte, dal 2000
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Nazionale, dal 2000
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS ETS (A&T S.C.S.I.S. ONLUS ETS) dalla costituzione (18/12/2001) e Presidente della stessa dal 20/07/2007
- Vicepresidente della Cooperativa Alfieri Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ETS (ALFIERI S.C.S.I.S. ETS), dal 25/06/2018
- Consigliere del Consorzio Valore Più, dal 9/10/2018. In data 20/01/2021 il Consorzio ha acquisito la denominazione di Forcoop Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (FORCOOP c.s.s.c.s.i.s.) assorbendo lo stesso Consorzio Forcoop

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Luca Morino: Presidente della Cooperativa CPS ONLUS dal 26/10/2010; Vicepresidente della stessa dal 18/11/2021 quando tale Cooperativa è divenuta: CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS); Presidente dell'Associazione 360 GRADI, associazione di volontariato ONLUS, dal 7/12/2014; membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Forcoop, dal 29/08/2022
- Luca Papagni: Presidente di CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS), dal 18/11/2021
- Davide Bertello: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Saval di Sait-Vincent (AO) dal 27/09/2019; consigliere del Consorzio Fiber dal 22/01/2020; Consigliere del Consorzio Tecla, dal 4/12/2018
- Manola Di Donato: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa CPS Onlus dal 27/05/2019 e ancora attualmente in carica nella CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS); membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Forcoop, dal 29/08/2022

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione:

2020	2021	2022
€ 1.344,33	invariato	invariato

al **Presidente** per incarico continuativo (oltre all'inquadramento come dirigente):

2020	2021	2022
€ 5.693,94	invariato	invariato

alla **Vicepresidente**: mentre dal novembre 1997 non gli era più stato riconosciuto compenso, a partire dall'esercizio 2014 è stato deliberato un compenso per lo specifico incarico continuativo:

2020	2021	2022
€ 3.795,96	invariato	invariato

all'**Amministratore** a cui è stato affidato, a partire dal 08/04/2014, l'incarico di seguire l'associazione di volontariato 360° ONLUS, che ha lo scopo di promuovere e supportare i servizi della nostra Cooperativa: compenso annuo lordo di € 2.000,00.

In data 9/07/2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato tale compenso ed incarico a Luca Morino.

In data 9/07/2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato alla socia Relica Planinić Kasumagić, amministratrice uscente non ricandidatasi, l'incarico di Consigliera di parità che già ricopriva in precedenza durante il suo mandato di consigliera in Consiglio di Amministrazione; tale ruolo ha funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi

di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro. Per tale incarico è stato confermato il rimborso delle spese e 100 ore annue per attività collegate all'incarico stesso.

Riunioni nell'anno in esame

Per lungo tempo i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti all'ex Consorzio La Valdocco, oggi Forcoop, si riunirono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli Consigli di Amministrazione decidevano in merito a questioni specifiche. Dal 2014 si è invece consolidata la prassi che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna cooperativa si riunisce separatamente, salvo momenti comuni specifici.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa vede però come invitato permanente Massimo Bobbio, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per il Consorzio delle relazioni sindacali.

Nell'anno in corso, sulla base del numero annuo di riunioni verbalizzate, pari a 23, si è verificata una frequenza media di 0,46 riunioni a settimana.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u> - ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci - convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno - esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea - convocazione delle riunioni sociali - redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea - redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa - definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale	99
<u>Area Finanziaria:</u> - reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa - esame e ratifica degli atti del DG e DA - definizioni dei tassi di interesse dei prestiti sociali - assunzione di obbligazioni - decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità	18
<u>Area Commerciale:</u> - definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile - decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) - decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità - decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa	7
<u>Area Gestionale:</u> - approvazione di bilanci preventivi - decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) - definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio - determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori - determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci	16
<u>Area Organizzazione:</u> - definizione dei piani di integrazione tra le unità di servizio e i servizi richiesti alla società consortile - decisione in merito ai principali processi aziendali - definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione - definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali	13
<u>Area Rappresentanza:</u> - delibera le deleghe in materia di società consortile - attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo	0

1.7.2. Assemblea

L'Assemblea è la forma istituzionale di partecipazione da parte di tutte le tipologie di soci. Anche per i soci lavoratori, che costituiscono rispettivamente il 78,6% della nostra base sociale (vedi paragrafo 3.1.1.) ed il 73% degli occupati (vedi paragrafo 3.2.1.), l'Assemblea è lo strumento principe di partecipazione. Nei confronti dei lavoratori delle Imprese Sociali il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre adeguate forme di coinvolgimento: *“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”*

Già la Legge n. 142 del 2001 “Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore”, all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

“I soci lavoratori di cooperativa:

- a) *concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*
- b) *partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;*
- c) *contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;*
- d) *mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.”*

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'Assemblea (Art. 37 e 38 dello Statuto in vigore).

A tutela degli interessi dei soci lavoratori della cooperativa, sono previsti dallo Statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto con quelli del socio lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- *Art. 5: “Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci.”*
- *Art. 21: “A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo regolamento.*

La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi.

Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti.

L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 c.c.

Ai soci ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari.

I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato.”

Il coinvolgimento dei lavoratori però non si limita nella nostra cooperativa agli ambiti istituzionali. A livello di organizzazione aziendale il coinvolgimento dei lavoratori è prassi consolidata: ma per tale aspetto si rimanda al paragrafo 1.6. al punto “la rete dei servizi”.

Nella nostra cooperativa le assemblee sono il più delle volte anticipate da riunioni sociali (vedi successivo paragrafo 1.8.1.) nelle quali vengono affrontati i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o voto all'ordine del giorno. Qualche volta il dibattito assembleare è preceduto anche dalla diffusione, attraverso la casella di posta individuale del socio (vedi successivo paragrafo 1.8.3.) dei documenti da esaminare.

La possibilità di assemblee separate, previste dal C.C., nonché dal nostro stesso Statuto, fu oggetto dei lavori di una commissione nominata ad hoc nell'Assemblea del 21/09/2003. La commissione era composta dai seguenti soci lavoratori nominati in rappresentanza delle realtà territoriali in cui operava all'epoca la Cooperativa: Cristina Navone per Asti, Gianluca Bacco per Biella, Anna Lidia Giacardi per Cuneo, Nicola D'Amato per Moncalieri/Nichelino, Walter Alesina per Chivasso, Claudio Muto per Torino, Renzo Marino per Pinerolo. Nell'Assemblea del 25/01/2004 la commissione presentò un regolamento di funzionamento delle assemblee separate, ma la proposta di introdurle non fu approvata: l'Assemblea si espresse con voto contrario con 194 voti su 268 votanti.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato:

2020	2021	2022
1	1	1

Si riportano data e og delle Assemblee che si sono tenute negli ultimi tre anni:

data	o.d.g.
2020	
28/07/2020	<ol style="list-style-type: none">1. Bilancio al 31/12/2019 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Modifiche al Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 20204. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto)5. Varie ed eventuali
2021	
29/06/2021	<ol style="list-style-type: none">1. Bilancio al 31/12/2020 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Modifiche del Regolamento Prestazioni Lavorative3. Rinnovo del Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto4. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 20215. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto)6. Varie ed eventuali

2022	
09/07/2022	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione
	2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2022-2024
	3. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2022-2024, con relativo compenso
	4. Incarico alla Società di Revisione dell'attività di certificazione di bilancio (esercizi 2022-2024), con relativo compenso
	5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2022
	6. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro
	7. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni
	8. Numero minimo di azioni da versare al momento dell'ammissione a socio, per ogni tipologia sociale (art. 6 Statuto)
	9. Sovrapprezzo da versare al momento dell'ammissione a socio da parte dei soci ammessi nella sezione ordinaria (art. 6 e 37 Statuto)
	10. Fondo per il potenziamento aziendale (scadenza al 31/12/2022)
	11. Regolamento del Fondo sociale di Mutuo Aiuto
	12. Nomina della Commissione del Fondo Sociale Mutuo Aiuto
	13. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna "% partecipazione") è calcolata:

- nella colonna "presenti su iscritti" è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna "votanti su aventi diritto" è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
28/07/2020						
soci ordinari/volontari	1311	1291	/	138	/	10,69%
soci della sezione speciale	276	229	/	6	/	2,62%
soci sovventori/finanziatori	214	117	/	8	/	6,84%
29/06/2021						
soci ordinari/volontari	non rilevato	1128	/	407	/	36,08%
soci della sezione speciale	non rilevato	299	/	12	/	4,01%
soci sovventori/finanziatori	non rilevato	96	/	10	/	10,42%
09/07/2022						
soci ordinari/volontari	1137	1055	137	164	12,05%	15,55%
soci della sezione speciale	365	365	2	3	0,55%	0,82%
soci sovventori/finanziatori	238	238	20	25	8,40%	10,50%

Le che si tennero nel 2021 e 2022, si svolsero, a causa della pandemia da COVID-19, ricorrendo all'istituto del Rappresentante Designato, a norma dell'art. 106, comma 6, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, ossia conferirono al Rappresentante Designato la propria delega unitamente alle istruzioni di voto sui singoli punti all'ordine del giorno.

Poterono partecipare in presenza o in audio-video conferenza, esclusivamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, il Rappresentante Designato e la Segretaria dell'Assemblea.

1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Il 28/11/2004, per la prima volta, fu nominata una sindaca donna.

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 09/07/2022. Attualmente ne fanno parte: Cristina Ricchiardi – Presidente, Vito Eugenio D'Ambrosio e Pierluigi Passoni – Sindaci Effettivi; Roberta Schianchi e Marianna Beltritti – Sindaci Supplenti.

Dal 22/05/2010 l'Assemblea non ha più affidato al Collegio il compito del controllo contabile, affidandolo invece alla stessa società di certificazione del Bilancio d'esercizio.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Collegio e del Revisore agli articoli 44, 45 e 46, cui si rimanda.

Collegio Sindacale

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2020			2021	2022
	TOT	M	F		
N.ro membri, di cui:	3	2	1	invariato	invariato
soci lavoratori	0				
soci non lavor.	0				
esterni	3	2	1		

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

2020	2021	2022
3	3	1

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

2020	2021	2022
Presidente del Collegio Sindacale: € 8.106,00	invariati	Presidente del Collegio Sindacale: € 11.500,00
Sindaci effettivi: € 5.404,00		Sindaci effettivi: € 7.000,00

Revisore Legale dei conti

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2016-2018	€ 3.200,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 3.200,00 (+IVA) annui
Ria Grant Thornton S.p.A.	2022-2024	€ 3.200,00 (+IVA) annui

Il Revisore Legale dei conti, da quando è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea del 22/05/2010, disgiungendo il controllo contabile dai compiti affidati al Collegio Sindacale, ha anche il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, compito per il quale ha uno specifico compenso, come indicato nella tabella che segue:

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2013-2015	€ 11.180,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 14.100,00 (+IVA) annui
Ria Grant Thornton S.p.A.	2022-2024	€ 14.800,00 (+IVA) annui

1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici. Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giuridica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non sia in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

Il modello prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare al fine di prevenire i reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con quello del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

In data 7/05/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento dell'Organo di Vigilanza, che prevede la presenza di soli membri esterni. La conseguente decadenza del membro interno dell'Organo, il Sig. Marcello Albertino, ha portato all'elezione dell'Avvocato Alfredo Caviglione come nuovo membro dell'Organo di Vigilanza.

Il 7 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello per la segnalazione di Condotte illecite o whistleblower" su proposta dell'Organo di Vigilanza; tale modulo è pubblicato sul sito della cooperativa e va utilizzato per la segnalazione delle potenziali irregolarità introdotte dalla legge 179/2017. L'Organismo di Vigilanza raccoglie le segnalazioni ed ha il compito di valutare se sono di sua competenza tutelando in ogni caso il segnalante.

L'Organo di Vigilanza attualmente in carica, nominato il 9/07/2022, è costituito da Gianfranco Piseri, Presidente, Vito Eugenio D'Ambrosio e Avv. Alfredo Caviglione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato Marcello Albertino quale funzione interna di supporto all'attività dell'Organismo.

Per l'attività svolta dall'Organo di Vigilanza nell'anno in esame si rimanda alla specifica relazione presente tra i documenti di bilancio.

Numero componenti e loro tipologia

	7/05/2018- 6/06/2019			6/06/2019- 9/07/2022	9/07/2022- fino a nuova nomina
	TOT	M	F		
N.ro membri, di cui:	3	3	0	invariato	invariato
n. soci lavoratori	0	0			
n. esterni	3	3			

Compensi corrisposti pro capite

E' riconosciuto un compenso ai membri dell'Organo di Vigilanza: € 4.500,00 lordi annui al Presidente e € 2.000,00 lordi annui agli altri membri esterni. Inoltre l'Organo di Vigilanza ha a propria disposizione un budget annuale di € 3.000,00.

1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

1.8.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione che le convoca, o dagli avvisi di convocazione inviati direttamente sulla casella di posta elettronica aziendale @colaval che ne pubblicizzano la convocazione stessa. Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni, normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci; la tabella che segue indica, il numero, per ordine del giorno, delle riunioni sociali tenutesi nell'esercizio indicato e, tra parentesi, il numero totale degli incontri (anche per la stessa riunione sociale).

Nell'esercizio in esame alcune riunioni sociali sono ancora state organizzate a distanza tramite la piattaforma Zoom (quelle di gennaio e novembre) ; per poter partecipare i soci hanno ricevuto sulla casella @colaval il link di accesso alla stanza virtuale.

2020	2021	2022
4 (21 incontri)	4 (8 incontri)	13 (18 incontri)

Di seguito l'elenco delle date e gli ordini del giorno delle riunioni sociali che si sono tenute nell'anno in esame. Sono indicate con * le riunioni sociali che si sono ripetute uguali in più incontri

2022	
gennaio*	percorso di reciproca approfondita conoscenza con le cooperative Frassati: obiettivi e modalità operative di questa significativa e strategica attività
giugno:	in preparazione dell'assemblea di luglio 2022:
✓ 09 giugno	• Il bilancio, a cura di Tania Errigo e Dott. Fausto Ferrara (studio commercialista CGA)
✓ 15 giugno	• Il lavoro, a cura di Patrizia Signorino
✓ 16 giugno	• Ricerca, progettazione e sviluppo a cura di Max Ferrua, Riccardo Cappa e Davide Pusceddu
✓ 20 giugno	• I servizi nelle comunità locali, a cura dei Responsabili di Direzione e dei Responsabili d'area
✓ 22 giugno	• La comunicazione, a cura di Beppe Quaglia ed Elisa Profico
✓ 5 incontri territoriali*	• La situazione economico-finanziaria e sociale complessiva della cooperativa, con un focus specifico sui servizi attivi nel territorio di riferimento e con un confronto sulle politiche di consolidamento e sviluppo
novembre*	1. Comunicazioni 2. Bilancio consuntivo al 30/06/22, aggiornamenti e proiezioni al 31/12/22 3. Percorso Frassati-Valdocco: aggiornamenti 4. Varie ed eventuali
in novembre anche:	
✓ 14 novembre	Caro bollette: cambiare per risparmiare
✓ 17 novembre	Polizza RC professionale per operatori sanitari
✓ 21 novembre	VANTAGGI VALDOCCO 1. Presentazione delle iniziative Sostegno Donna e Alfabetizzazione Finanziaria 2. Aggiornamenti di "Vantaggi Valdocco"
✓ 24 novembre	Giovani in Valdocco
✓ 28 novembre	Formazione continua e innovazione sociale

1.8.2. @colaval

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile).

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, della certificazione unica (ex CUD), di qualsiasi documento o informazione sociale di cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso

un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad internet.

Con il tempo la casella di posta @colaval ha sostituito "Il Bollettino", lo strumento di informazione interna che avevamo, ma che attualmente non viene più pubblicato: le comunicazioni sociali vengono inviate su tale casella, gli eventi organizzati dai servizi nelle comunità locali vengono pubblicate sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook della Cooperativa.

I contenuti delle comunicazioni ai soci via email sono i seguenti:

- notizie dell'attività sociale
- convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
- verbali delle Assemblee e delle riunioni sociali
- estratti del Bilancio Sociale
- pubblicizzazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- iniziative di formazione, organizzate internamente o da enti esterni
- notizie dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008
- notizie inserite dal Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità (SGQ)
- notizie relative al rapporto di lavoro o sociale
- notizie da Legacoop Regionale, da Legacoop Nazionale e da LegacoopSociali regionale e nazionale

1.8.3. Iniziative sociali e ludico-aggregative

La festa di Natale

Dopo due anni di interruzione a causa della situazione pandemica, il Consorzio Forcoop, cui aderiamo, ha organizzato, a dicembre 2022, la festa di Natale iniziativa che è rivolta ai soci di tutte le cooperative del Consorzio stesso. La festa si è svolta presso la Fondazione Cirko Vertigo, a Grugliasco, Parco Culturale LE SERRE. Nel corso del pomeriggio ci sono stati:

- il Ludobus e i suoi animatori con giochi per i bambini
- "Matti per il calciobalilla" con l'organizzazione del torneo di calcetto
- i banchetti natalizi a cura dei servizi educativi
- una performance a cura dei giovani artisti della Fondazione Cirko Vertigo
- per tutto il pomeriggio distribuzione di cioccolata calda, vin brulè, bevande e dolci natalizi
- per finire estrazione premi lotteria per i soci operatori
 - ✓ 1° premio TABLET + 50% rimborso bollette luce di casa 2022
 - ✓ 2° premio TABLET + 35% rimborso bollette luce di casa 2022
 - ✓ 3° premio TABLET + 20% rimborso bollette luce di casa 2022
 - ✓ premi speciali a sorpresa per i primi 15 estratti

Attività per i figli dei soci (e non)

Nel 2022 il Consorzio Forcoop, ha realizzato le seguenti iniziative:

- l'ormai consolidato soggiorno chiamato "Bimbi al mare" si è svolto dal 29 agosto al 4 settembre 2022; hanno partecipato 37 bambini dai 6 ai 15 anni. Tre ragazze e due ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti frequentarono il soggiorno e lavorarono come aiuto animatori, quest'anno ne sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Elia Petrucci. Il loro lavoro è stato retribuito.
- un soggiorno invernale per gli adolescenti (mentre quello estivo non è stato realizzato): la meta è stata Trieste, dall'8 all'11 dicembre 2022. Hanno partecipato 9 ragazze e ragazzi dai 14 ai 20 anni e altri 8 dai 21 ai 25 anni, considerati "aiuto-accompagnatori" più che partecipanti, con 3 accompagnatori.

Le tematiche che hanno caratterizzato il viaggio sono state:

- ✓ Il viaggio "al confine"
- ✓ Basaglia: un uomo di confine
- ✓ Terra di confini

Tutti i partecipanti alle due iniziative appartengono alla nostra Cooperativa.

Buoni spesa e buoni sconto Coop

Grazie ad un accordo tra Legacoopsociali Piemonte e Novacoop, vi sono condizioni di miglior favore nella fornitura di buoni spesa e buoni sconto.

I dati relativi ai buoni consegnati a soci sono i seguenti:

	2020	2021	2022
buoni sconto del 10% - max € 150,00 spesa			
n° buoni consegnati ai soci	1500	900	1200 per un vantaggio di € 18.000
buoni spesa consegnati ai soci			
n° buoni spesa da € 25,00	1.374	590	2070* per un vantaggio di € 51.750

*in parte utilizzo del residuo 2021

I buoni spesa sono utilizzati per premiare la partecipazione ad iniziative sociali e di formazione (presenza alle assemblee e alle riunioni sociali, adesione alle iniziative di autofinanziamento, corsi non obbligatori, iscrizione albi professionali, ...).

Vantaggi Valdocco

L'iniziativa "VANTAGGI VALDOCCO" nasce da un'idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Consorzio Forcoop ricevono dai propri fornitori e i beni e servizi che noi stessi produciamo: ne viene inviata comunicazione nella casella @colaval. Il punto di accesso alle informazioni da parte dei soci è Laura Ardito della Segreteria di Direzione. Si rinvia al paragrafo "3.2.3. Welfare".



S O G G I O R N O A T R I E S T E

dall'8 all'11 dicembre 2022 \ ragazz* dai 15 ai 22 anni
figli di soci e dipendenti del gruppo delle Cooperative del Consorzio Forcoop

Tematiche: Il viaggio "al confine" \ Basaglia: un uomo di confine \ Terra di confini

contributo richiesto 270,00 € - per i figli di soci contributo di 198,00 €

per figli di dipendenti e soci finanziatori contributo di 240,00 €

Prenotazioni entro il 25 novembre fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per info \ prenotazioni: Laura Ardito: 0114359233 \ email: arditol@lavaldoceo.it

Valori e missione sociale

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale

Codice Etico di riferimento del movimento cooperativo

Vogliamo richiamarci al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo: quello stabilito dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un

compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Carta Etica e codice etico di comportamento

Il 07/05/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Carta Etica, successivamente ratificato nell'Assemblea del 25/05/2019. Tale ultima revisione si è resa necessaria per l'adeguamento alla Legge 179/2017 e alla relativa nuova procedura che il Consiglio di Amministrazione ha adottato: la "Procedura di gestione dei casi di molestie e discriminazione".

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*
- *Approccio basato sui processi*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i soci lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la pubblica amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività.

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

E' prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.6.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 è stato redatto anche il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

Dichiarazione di Missione

"La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa."

1.10. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

"La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.

La società, in quanto cooperativa sociale impresa sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.) relativamente a tale scopo.

Essa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, rientranti nella previsione di cui all'art. 1, primo comma - lett. a) della stessa e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. (...)

La cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale. Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di settore ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio."

1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'anno 2022 ha visto una ripresa delle attività dei Sistemi di Gestione Integrati, seppur ancora svolte con la modalità a distanza le verifiche sia esterne sia interne. E' stato perseguito con successo l'obiettivo del mantenimento delle Certificazioni in essere, con qualche slittamento temporale dovuto al persistere dello stato emergenziale, dei Sistemi di Gestione Aziendali con relative visite ispettive:

- Sistema di Gestione per la Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015 in data dal 21 e 23/11/2022 (in modalità remoto Piattaforma Big Blue Button)
- UNI 10881:2013 (IN REMOTO piattaforma Big Blue Button e Zoom) in data 23 marzo 2022
- UNI 11034:2003 (IN REMOTO piattaforma Zoom) in data 30 marzo 2022
- Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018: recependo le date indicate dall'Ente di Certificazione, per la Visita Ispettiva di rinnovo del Certificato e relativa pianificazione è slittata temporalmente al 23-24-25-26 gennaio 2023 senza la perdita del requisito
- Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 con l'Ente Certificatore KIWA CERMET con la relativa Visita Ispettiva del 23/05/2022.

Visite Ispettive a cura dell'Ente di Certificazione KIWA Cermet

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione Aziendali Integrati per l'anno 2022 si sono svolte ancora in modalità sincrona da remoto le Visite Ispettive a cura dell'Ente di Certificazione KIWA Cermet per il mantenimento delle Certificazioni dei Sistemi di Gestione che di seguito si riportano in dettaglio e che hanno dato esito positivo, senza alcuna non conformità.

Visita Ispettiva effettuata dall'Ente di certificazione Kiwa Cermet sul **Sistema di Gestione per la Qualità**, in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 nei giorni 21 e 23/11/2022: nessuna non conformità o criticità rilevata. Si riportano di seguito riassunti in sintesi gli spunti di miglioramento da perseguire nel proseguo del 2022 e

parte del 2023, in considerazione del fatto che la nostra Organizzazione ha dimostrato di accogliere adeguatamente gli spunti di miglioramento dell'anno precedente 2021.

Per l'anno preso in esame, data l'estensione della Cooperativa (unità di servizi e numero addetti) e l'audace obiettivo di sodalizio Valdocco-Frassati, si suggerisce un approccio generalizzato alla semplificazione. In pratica:

1) Partendo dal caso campionato in audit del Servizio di Educativa Territoriale Rivoli, rivalutare un sistema di archiviazione documentale informatizzato o cartaceo più efficace ed efficiente per la raccolta cronologica delle evidenze oggettive registrate nella gestione dei singoli casi da trasportare, poi, su tutti i servizi. Tale procedura operativa andrebbe adottata in tutte le postazioni dei diversi uffici delle Funzioni aziendali determinando anche un approccio di maggiore autoreponsabilizzazione.

2) In merito processo di pianificazione degli obiettivi della qualità nelle RSA, realizzare una raccolta di dati più limitata ma con un aggiornamento più frequente delle valutazioni del raggiungimento degli standard estendendo il metodo ai servizi per le disabilità e, successivamente, a tutte le tipologie di servizio (rif. dott.ssa Liliana Cennamo col coinvolgimento dei Direttori Sanitari)

3) Alla luce del Sodalizio Valdocco-Frassati rivedere i risultati attesi complessivi degli strumenti in essere per il governo dei processi informatizzati:

a. piattaforma RESOO per la gestione delle sedi, degli impianti e attrezzature:

- (1) l'evidenza della periodicità delle verifiche e della manutenzione
- (2) i rinnovi dei documenti)

b. piattaforma ABILITO partner Microsoft - con collegamento alla Piattaforma VOLPINA:

- 1) presidio gestione competenze necessarie
- 2) formazione/aggiornamenti con attestati
- 3) nomine sicurezza e visite mediche

c. Software UNO partner Zucchetti informatizzazione cartelle socio-assistenziali. Garantire il presidio dell'erogazione corretta del servizio sotto il profilo: socio assistenziale (PAI) e sanitario (fascicolo sanitaria). Differenziando i servizi per gli anziani e quello per i disabili.

4) Valutare se l'attuale impostazione del Bilancio sociale in termini di Costi e Benefici sia effettivamente utile o se varrebbe la pena una relativa semplificazione / riduzione o dotandolo di un sistema di interrogazione automatico

5) Per la Struttura Residenziale Psichiatrica di Chivasso, valutare la possibilità di dare maggiore evidenza e tracciabilità alle attività proprie della rete INTEGRA, anche attraverso una strutturazione definita degli incontri, condivisione degli obiettivi, proposte alla committenza di esperienze di trasferimenti di setting all'interno della rete.

6) Valutare la possibilità di facilitare la stampa e il salvataggio dei documenti "disponibili" sul Sito

7) Valutare la possibilità di estendere la Volpina-Adp- Abilito sui fornitori esterni (Collegio Sindacale, Odv, Società di revisione - Casellario giudiziario, antimafia, etc) per la completa applicazione del D Lgs 231/01

8) Per il Servizio Utenti Tossicodipendenti Casa Verde Volvera - valutare come meglio gestire (con modalità un po' più determinata) le condizioni di sicurezza garantite dall'ASL quando si presentano delle criticità, peraltro, già gestite come da verbale di riunione del 15 febbraio 2019.

9) Valutare la necessità di attivare un sistema centralizzato di gestione delle NC (con relative classificazioni per tipologia, fonte, servizio, area geografica, centro di costo), per meglio diffonderne la cultura e la percezione-consapevolezza. Questo per distinguere la soluzione del problema dalla eliminazione della relativa causa.

10) Considerare la possibilità di ristudiare dei questionari di customer più adatti, rivolti agli utenti con la definizione di campioni rappresentativi e unità di misura confrontabili. Questo dovrebbe essere l'output della Progettazione di ogni servizio (Scheda SK A34/2021)

Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018: recependo le date indicate dall'Ente di Certificazione, la Visita Ispettiva di rinnovo del Certificato e relativa pianificazione è slittata al gennaio 2023 senza la perdita del requisito. I dati relativi saranno pubblicati sul Bilancio Sociale 2023.

I servizi oggetto delle Visite Ispettive, come da Pianificazione, saranno:

- Centro Addestramento Disabili Diurno - Via Cuorgnè, 13
- Comunità Alloggio Tasca9 - Via Tasca, 1 - turno notturno
- Comunità alloggio PortAperta al PI di Via Mongrando, 32
- Centro Addestramento Disabili Diurno ArtCadd di Via Mongrando, 32
- Senior Hotel "Le Corti" RSA- Nucleo Alzheimer Temporaneo, Strada Trognani 6/8 10023 Druento (TO)
- Residenza Assistenziale Flessibile Disabili DIM NADIYA
- Le Corti Druento, strada Trognani 6/8 10023 Druento (TO)

Visita Ispettiva sul **Sistema di Gestione Ambientale** in conformità alla norma 14001:2015 con il passaggio dal precedente Ente di Certificazione al KIWA CERMET il processo di Certificazione ha comportato l'iter dello Stadio 1 e dello Stadio 2 come previsto dalla Norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015. Lo stadio 1 identificato come prima certificazione è pianificato per la data 15/04/2022 con le visite (in modalità a distanza) nei siti identificati per i sopralluoghi in stadio 1.: Via Sondrio 13-10144 -Torino -TO - Via S. Solutore 7 - 10010 Caravino TO Via Cottolengo 1 - 10023 Chieri TO (70 posti RSA).

Capacità di Miglioramento e garanzie di mantenimento delle conformità:

gli elementi evolutivi di maggior rilievo di questo triennio sono:

- 1) La variazione della sede per l'accentramento delle attività e dei collaboratori;
- 2) I monitoraggi mensili di bilancio per la sostenibilità aziendale;
- 3) L'implementazione della piattaforma per la condivisione delle attività delle informazioni degli immobili delle diverse sedi (RESOO) per il monitoraggio della conformità;
- 4) La gestione delle cartelle socio assistenziali sanitarie informatizzate (Software 1 partner Zucchetti).

Di questi ultimi due elementi è stato possibile rilevarne l'efficacia durante l'intero audit con un'encomiabile volontà del personale intervistato di voler presentare in modo dettagliato l'evoluzione aziendale in corso.

Tutti questi presupposti hanno ampiamente dimostrato la capacità aziendale di volgere al un miglioramento continuativo GLOBALE con l'attenzione costante agli ambiti QUALITA'/SICUREZZA/AMBIENTE senza però mai perdere di vista i PRINCIPI MUTUALISTICI alla base della Cooperativa con l'attenzione al Socio ed all'Utente.

Sono prossimi gli investimenti per:

- 1) La gestione della formazione (piattaforma ABILITO partner Microsoft) – [per il 29/04/22 è stata prevista la relativa presentazione ufficiale dello strumento];
- 2) La gestione delle buste paga (programma ADP srl);
- 3) Il Comitato Tecnico Scientifico Qualità per il presidio della totalità globale della modulistica di Sistema Integrato (piano quinquennale) .

La visita ispettiva si è conclusa con n. 0 non conformità ed alcuni elementi di miglioramento (n.6) considerando la struttura fortemente integrata dei diversi sistemi implementati:

- 1) Si raccomanda di allegare a ciascuna Analisi di Contesto Ambiente e Sicurezza realizzata per sede delle tabelle di sintesi degli aspetti ed impatti ambientali con relativa applicabilità, significatività e azioni migliorative da adottare (6.1.2)
- 2) Si raccomanda di allegare a ciascuna Analisi di Contesto Ambiente e Sicurezza delle tabelle di sintesi delle prescrizioni legali con relativa frequenza e verifica di ottemperanza al fine di agevolarne l'aggiornamento; valutando di inserire il tutto nella piattaforma RESOO con attivazione di colori per distinguere le aree (come nell'attuale Lista di incontro legislativo (6.1.3).
- 3) Si raccomanda di rivedere l'impostazione della programmazione complessiva (9001/14001/45001) degli audit interni per garantirne una maggiore efficacia (9.2).
- 4) Si raccomanda di sintetizzare i punti del riesame Ambientale della Direzione attualmente gestiti nel Bilancio Sociale, con un Piano diretto di miglioramento con i relativi risultati (9.3).
- 5) Si raccomanda per le sedi di Chieri e Caravino di procedere con la prova di emergenza (evacuazione antincendio(sversamento) già programmata (26/04/2022) essendo stata saltata quella del 2021 causa Covid.19. Anche per la sede di Torino la prima verifica verrà realizzata del 2022 dato il trasloco dell'anno 2021.
- 6) Valutare la possibilità di realizzare una raccolta dei verbali degli organismi esterni deputati ai controlli di vigilanza con relative elaborazioni statistiche annuali (con eventuale inserimento in RESOO).

I tre Sistemi Certificati hanno coinvolto i servizi di seguito elencati, Rio/Preposti e Auditor Interni, oltre al Sistema di Supporto nelle funzioni della Direzione Generale, dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali, Servizio di Prevenzione e Protezione, Privacy Manager, Medico Competente, Responsabile Tecnico, Ufficio Logistica ed Ufficio Amministrazione del Personale:

UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione per la Qualità

Paolo Petrucci, Valentina Gentile ATDS (Addetto Tecnico di Direzione) – SGA, Marcello Albertino RSGA (Resp. Sist. Gestione Az.li) – integrato;

Auditor interni: Frida Mazzurana, Cinzia Adele Trabattoni, Elena Cesetti.

Referenti dei SERVIZI: RIO/Preposto Alessandra Oddo e Giuseppe Tonelli (operatore) SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE UTENTI MINORI M. ET E SPAZIO NEUTRO - ACCOMPAGNAMENTO FAMILIARE EDUCATIVO -EDUCATIVA TERRITORIALE C.I.S.A. RIVOLI (TO) C/O CENTRO FAMIGLIE Via Capra n. 27 Rivoli (TO);

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE COMUNITA' LOCALI RIO/Preposto Ilaria Maria Kornmuller SPORTELLO SOCIALE CISA RIVOLI - C/O CENTRO FAMIGLIE (Via Capra n. 27 Rivoli (TO). SERVIZIO SOCIO SANITARIO UTENTI PSICHIATRICI RIO/Preposto Manca Mariella SM GIALLOSOLE CHIVASSO "STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA DI TIPO 2.2 SRP 2.2 Via Roma, 28 - Chivasso (To) ".

SERVIZIO SOCIO SANITARIO UTENTI TOSSICODIPENDENTI RIO/Preposto Davide Salvatico "CASA VERDE VOLVERA" CASA ALLOGGIO DI CONVIVENZA GUIDATA PER PERSONE CON PATOLOGIA DA VIRUS HIV - VOLVERA (TO) PROGETTO DI CONVIVENZA SUPPORTATA "AUTONOMIA" ASL To 3 (ex ASL 5) Dipartimento "Patologia delle dipendenze" S.C. SER.T. "SANGONE" IL PROGETTO DI CONVIVENZA SUPPORTATA DENOMINATA "AUTONOMIA" Appartamento di proprietà CAV sito in strada Piossasco 16/1 ad Orbassano. L'appartamento è situato al primo piano, all'interno del condominio "Il Campo".

Sede centrale: processi di Comunicazione e gestione dei fornitori: Marcello Albertino .

Gestione esito precedente audit e riferimento caso Servizio Settimo Torinese: REF. ISO Albertino – Gentile.

Norma 45001:2018: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro

Referenti Sistema di Supporto per i processi di Pianificazione delle Attività di Certificazione: Marcello Albertino (Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali) - Valentina Gentile (Addetto Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali, Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione - Direzione Generale (ASPP) - Roberto Maretto (RSPP di nuova nomina) - Ing. Rocco Montagnese (Resp. Sicurezza antincendio) – Geom. Fabio Venesia (Ufficio Logistica e Manutenzioni) - Dott. Gabriele Gallone Medico Competente con funzione di Coordinamento- Patrizia Signorino Direzione Sviluppo Organizzativo – Laura Ardito Segreteria Tecnica di Direzione.

UNI EN ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale

Referenti Sistema di Supporto: Paolo Petrucci, Valentina Gentile ATDS (Addetto Tecnico di Direzione) – SGA, Marcello Albertino RSGA (Resp. Sist. Gestione Az.li) – integrato; Cristiana Zorec responsabile sedi RSA VILLA S. GIACOMO CARAVINO (TO) e RSA GIOVANNI XXIII CHIERI (TO); Sara fantini Gruppo ISO 14001 – 45001

Auditor interni: Cinzia Adele Trabattoni, Frida Mazzurana, Veronica Cecchetto.

In particolare per la sede legale Via Sondrio 13, 10144 Torino: Geom. Fabio Venesia Ufficio Logistica e Manutenzioni, Arch. Giorgia Fini Ufficio Logistica e Manutenzioni.

1.11.1. Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Oltre a quanto già riportato sopra, la visita ispettiva ha riguardato le specifiche certificazioni che seguono.

1.11.2. Norma UNI 11034

Rapporto della Visita Ispettiva 30 marzo 2022 – IN REMOTO piattaforma Zoom la Norma 11034 Servizi Infanzia.

Estratto Contesto Organizzativo e Motivazione del Management:

A causa del perpetrarsi dell'onda lunga della condizione di Rischio a seguito dell'Emergenza Covid19 la verifica è stata condotta in remoto all'interfaccia dei Resp.li del SGQ, dei responsabili dei servizi campionati e dei relativi processi. E' stata utilizzata la piattaforma BIG Blue Button e Zoom.

Sono mantenuti ed aggiornati i protocolli attivati per la prevenzione del Covid19 che in modo puntuale definiscono le modalità operative per il contenimento del Rischio mantenendo un elevato livello di presidio con l'autorizzazione delle visite dei parenti col necessario controllo.

La conduzione della verifica realizzata in remoto ha consolidato la rilevazione già rilevata dal 2020 in merito alla capacità aziendale di condurre efficacemente l'audit a distanza. E' in essere lo sviluppo della relativa competenza con un continuo investimento anche nelle relative attrezzature e formazione.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

L'evoluzione dei Servizi all'infanzia riscontrata già nel 2021 come risposta alla variazione del contesto post Pandemia è ancora in essere con l'incremento dell'uso delle nuove tecnologie: connessioni in remoto, colloqui telefonici, whatsapp, facebook, utilizzo del Padlet (genitori e operatori).

Anche in questa occasione, tutti gli intervistati in audit hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alla verifica nonostante la realizzazione in modalità remoto.

In occasione dell'audit è stato possibile rilevare la capacità aziendale di mantenere la conformità al modello UNI 11034 con un costante orientamento al miglioramento partendo da governo del rischio e la volontà di superare il periodo di maggior criticità.

Numero di non conformità totali rilasciate: NESSUNA

Eventuali criticità: NESSUNA

Spunti di miglioramento anno precedente:

1. Alla luce dei riscontri rilevati in occasione della verifica rispetto al diverso approccio tra i due servizi campionati (POIRINO e MONDOVI), peraltro già osservati in occasione degli audit interni, valutare l'opportunità di rivedere le modalità di gestione degli esiti delle verifiche interne con un miglioramento rispetto alla gestione dell'analisi delle cause e il presidio dell'efficacia delle Azioni correttive.

- Avvio Riunioni di Coordinamento area infanzia per l'uniformazione delle prassi, con uno sviluppo di crescita graduale complessivo considerando l'evoluzione del contesto.

2. In considerazione delle diverse entità dei servizi e dei tempi da poter dedicare agli strumenti di registrazione delle attività realizzate, valutare la possibilità di fare economia di scala rispetto alla progettazione degli stessi

- Come punto 1.

Spunti di miglioramento anno 2022:

In considerazione della gestione presentata per lo spunto di miglioramento dell'anno 2021 e lo studio in essere del contesto attuale, non vengono dati spunti di miglioramento per l'anno 2022.

Personale intervistato:

Anna Musso Ref. Serv. MICRONIDO NIDO "SARTORI" BRA, Emanuela Rovetto Asilo Nido Intesa Sanpaolo TORINO (Grattaciolo) e Auditor Interno, Paolo Petrucci Presidente - Marcello Albertino (Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali) - Valentina Gentile (Addetto Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali, Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione – Direzione Generale- ASPP), Stefania Tomasetto RDA (responsabile di Area).

1.11.3. Norma UNI 10881

Si è riconfermata la valenza della Norma UNI 10881 relativa ai servizi per residenziali per anziani e nella giornata

23 MARZO 2022 – IN REMOTO piattaforma Big Blue Button e Zoom ha avuto luogo la visita ispettiva riferita al mantenimento della conformità della succitata norma presso i servizi due servizi: RSA VILLA S. GIACOMO CARAVINO (TO) e RESIDENZA LATOUR Moncalieri, STRADA REVIGLIASCO, 7 MONCALIERI (TO)

Estratto Rapporto della Visita Ispettiva Contesto Organizzativo e Motivazione del Management:

A causa del perpetrarsi dell'onda lunga della condizione di Rischio a seguito dell'Emergenza Covid19 la verifica è stata condotta in remoto all'interfaccia dei Resp.li del SGQ, dei responsabili dei servizi campionati e dei relativi processi. E' stata utilizzata la piattaforma BIG Blue Button e Zoom.

Sono mantenuti ed aggiornati i protocolli attivati per la prevenzione del Covid19 che in modo puntuale definiscono le modalità operative per il contenimento del Rischio mantenendo un elevato livello di presidio con l'autorizzazione delle visite dei parenti col necessario controllo.

La conduzione della verifica realizzata in remoto ha consolidato la rilevazione già rilevata dal 2020 in merito alla capacità aziendale di condurre efficacemente l'audit a distanza. E' in essere lo sviluppo della relativa competenza con un continuo investimento anche nelle relative attrezzature e formazione.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

I servizi campionati sono stati riattivati a pieno regime con la saturazione dei posti disponibili grazie allo straordinario impegno dei professionisti interni che hanno dimostrato il necessario impegno per il governo dei rischi valutati come prioritari: il Covid19 variante Omicron, le cadute degli utenti e il reperimento delle risorse umane necessarie.

Anche in questa occasione, tutti gli intervistati in audit hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alla verifica nonostante la realizzazione in modalità remoto. E' emerso in modo encomiabile la capacità di lavorare in gruppo come equipe multiprofessionale evidenziando la chiara integrazione fra i processi.

Di rilievo straordinario, in considerazione della condizione ancora non conclusa per il Rischio Covid, l'attivazione della Cartella Socio Assistenziale informatizzata con la Piattaforma 4.0. Al riguardo decisamente apprezzabile l'approccio dei professionisti della Cooperativa a cui non è stato ancora destinato l'avvio della informatizzazione per le scelte della Committenza. Il livello di passione per il lavoro è paritetico a quello riscontrato fra i colleghi che hanno vissuto la partenza del Progetto di innovazione. L'attenzione al risultato sull'Utente e sui Familiari è sempre di massimo livello.

Numero di non conformità totali rilasciate: NESSUNA

Elementi di Miglioramento

Spunti di miglioramento anno precedente:

Rispetto alla totalità dei servizi ed in considerazione dell'investimento realizzato dalla Cooperativa per il Gestionale Documentazione Immobili si suggerisce di rivalutare, attentamente, i processi alla base dello stesso per garantirne il massimo dell'efficacia in virtù dei diversi nearmiss riscontrati in occasione dell'intero audit per il recupero dei documenti attestanti l'Accountability aziendale per la sicurezza degli operatori e degli utenti anche a nome dei Committenti.

– Realizzazione del gruppo di lavoro per migliorare il **Gestionale Immobili** con ATD (Addetti tecnici di direzione) e RDD (RESP di direzione) + consulenti esterni, con diversi incontri dedicati (priorità di attenzione per: manutenzione + titoli autorizzativi + capitolato + req progettuali e gestionali).

Spunti di miglioramento anno 2022:

1. Valutare la necessità di ipotizzare **carte dei servizi innovative** con planimetrie, foto che illustrino in modo adeguato le novità adottate dalla Cooperativa per le esigenze emerse durante la Pandemia
2. Nel processo di informatizzazione della Cartella Socio assistenziale rivalutare i procedimenti di validazione nei diversi processi considerando la Firma grafometrica o il Sistema di validazione delle presenze adottato nei Consigli di Classe dell'Istruzione con la dematerializzazione di tutti i documenti di formalizzazione dei rapporti (Contratti, Regolamenti, etc) -

Personale intervistato:

Cristiana Zorec Direttore di Struttura RSA VILLA S. GIACOMO CARAVINO (TO) e Liliana Cennamo Direttore di Struttura RESIDENZA LATOUR STRADA REVIGLIASCO, 7 MONCALIERI (TO), Paolo Petrucci Presidente – Riccardo Cappa- Progettista - Marcello Albertino (Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali) - Valentina Gentile (Addetto Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali, Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione – Direzione Generale- ASPP), Veronica Cecchetto Auditor Interno.

1.11.4. Attività di auditing interna

Il Piano degli Audit

Rispetto all'anno precedente in cui sono stati effettuati n. 27 audit interni, nel 2022 si riscontra un sostanziale equilibrio con n. 24 audit sui sistemi ISO 9001 settori 30-38/ /45001 e n. 2 ISO 14001 per un totale di n. 26 audit nell' anno preso in esame.

Si è consolidata e mantenuta l'esperienza maturata nel tempo dell'attività svolta dagli auditor con una sempre maggiore specializzazione nei diversi ambiti oggetto delle Certificazioni Aziendali. Il gruppo degli auditor ha svolto con sempre maggiore competenza le attività di auditing nel periodo 2022 in parte ancora in modalità "remota". Le attività di auditing si riferiscono ai a tutti i Sistemi di Gestione Aziendali integrati per la Qualità, l'applicazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, Il Sistema di Gestione HACCP.

Rispetto al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro si registra anche un'attività di coordinamento per la verifica ed il supporto alla tenuta sotto controllo degli aspetti normativi legati alla certificazione in oggetto, tra il servizio di prevenzione protezione, che è stato implementato di n. 1 addetto a tempo parziale e l'ufficio Logistica e Patrimonio, manutenzioni.

Il 2022 ha visto anche l'incremento dei docenti quali "formatori per la sicurezza" nell'ambito della formazione ex art. 37 del D. Dlg 81/08. Quattro nuovi formatori tra i soci della Cooperativa hanno conseguito la qualifica suddetta: Veronica Cecchetto, Elena Cesetti, Marta silvestri e Monica Balducci dopo la frequenza con esito positivo della formazione che si è tenuta l'8, il 15, il 18 e il 20 luglio 2022.

Vengono di seguito riportati gli audit effettuati da gennaio 2022 a dicembre 2022 tenendo conto che il piano audit terminerà a maggio 2023, pertanto gli audit effettuati nel periodo gennaio – maggio 2023 saranno pubblicati sul BS di competenza dell'anno successivo a quello in esame.

Report Audit Sistemi di Gestione Integrati:

LEGENDA:

NC: NON CONFORMITÀ mancato rispetto di un requisito o di una prescrizione legislativa

OSS: OSSERVAZIONE rispetto incompleto di un requisito o di una prescrizione legislativa

RAC : RACCOMANDAZIONE consiglio di miglioramento che non richiede l'apertura di un'azione correttiva

Na: non applicabile (riferita all'oggetto del Sistema verificato).

DATA AUDIT	UDS	Sistema oggetto della verifica	GRUPPO DI VERIFICA (AUDITOR)	Area verificata (posizione)	N. NC	N. punti deboli	N. punti di forza	N. OSS	N. RAC
15/02/22	RSA San Giacomo - Caravino	UNI EN ISO 14001	Sara Fantini	Zorec Cristiana (Direttore di Struttura / Preposto)	//	na	na	//	//
04/03/22	RSA Giovanni XXIII - Genola	Verifica azione correttiva UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001 e 10881	Trabattoni Cinzia Adele e Cecchetto Veronica	Fenu Federico (Direttore di Struttura e Preposto)	1	//	//	1	2
15/03/22	RSA Giovanni XXIII – Chieri	UNI EN ISO 14001	Sara Fantini	Zorec Cristiana (Direttore di Struttura / Preposto)	1	na	na	//	//
17/03/22	RSA San Giacomo - Caravino	UNI EN ISO 9001 Attività di supporto alla conformità UNI 11034	Cecchetto Veronica e Trabattoni Cinzia	Zorec Cristiana (Direttore di Struttura / Preposto)	3	1	1	2	//
17/03/22	CD Alzheimer Latour - Moncalieri	Attività di supporto alla conformità e UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 10881	Saviane Federico	Cennamo Liliana (Direttore di Struttura / Preposto)	1	1	3	1	//
17/03/22	RSA Latour - Moncalieri	Attività di supporto alla conformità e UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 10881	Saviane Federico	Cennamo Liliana (Direttore di Struttura / Preposto)	1	1	3	1	//

29/04/22	Gruppo Appartamento Donne - Chivasso	UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Cecchetto Veronica	Pregrasso Gianni (Responsabile in organizzazione / Preposto)	4	1	1	2	1
19/05/22	Centro Famiglie "PariDispari" - Pino Torinese	UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Cecchetto Veronica	De Marco Monica (Responsabile in organizzazione / Preposto)	1	1	2	1	1
22/07/22	Sportello CUP ASL TO4	UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 45001	Cecchetto Veronica	Cennamo Liliana (Responsabile in organizzazione / Preposto)	2	//	1	//	2
10/08/22	Nidi Settimo T.se Papà cervi e Moglia (Colle dell'Assietta)	UNI EN ISO 9001 e UNI 11034	Valentina Gentile	Federica Zamboni (Responsabile in organizzazione / Preposto)	1	3	1	//	//
27/09/22	D - Comunità Via Tasca 9 - Torino	UNI EN ISO 45001 Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001	Cecchetto Veronica e Cesetti Elena	Raffa Michele (Responsabile in Organizzazione / Preposto)	3	na	na	3	2
28/09/22	CAD Via Cuorné 13 - Torino	UNI EN ISO 9001 Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001	Mazzurana Frida	Alecci Cecilia (Responsabile in organizzazione / Preposto)	7	2	1	2	1
30/09/22	Housing Ca' Buozzi - Venaria	UNI EN ISO 45001	Cecchetto Veronica	Petrantoni Massimo (Responsabile in Organizzazione / Preposto)	3	na	na	2	//
30/09/22	SAL Mondovi	Verifica azioni correttive UNI EN ISO 45001	Cecchetto Veronica Monica Balducci	Fenu Federico (Responsabile in organizzazione / Preposto) Paola Calleri	2	na	na	1	1
03/10/22	D Comunità Alloggio Porta Aperta, Via Mongrando 32 - Torino	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001	Cesetti Elena e Silvestri Marta	Navone Cristina (Responsabile in Organizzazione)	1	1	//	//	2
03/10/22	D ART CADD Via Mongrando 32 - Torino	UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001 e haccp	Silvestri Marta e Cesetti Marta	Navone Cristina (Responsabile in Organizzazione)	8	1	1	3	4
06/10/22	M Comunità Hobbes Via Vecchia di Beinette 11 - Pianfei	UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Silvestri Marta e Saviane Federico in affiancamento	Migliore Giulia (Responsabile in Organizzazione)	8	2	2	1	5
07/10/22	SM Gruppo Appartamento Via PoSto 5, Via Po 14 - Chivasso	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Mazzurana Frida e Silvestri Marta	Minetti Alessandra (Responsabile in Organizzazione/ Preposto)	//	2	//	//	6
07/11/22	SM GIALLOSOLE Via Roma 27 - Chivasso	Verifica azioni correttive UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Cecchetto Veronica e Silvestri Marta	Manca Mariella (Responsabile in organizzazione/ Preposto)	3	2	na	8	//
08/11/22	M.ET Gulliver - Nichelino	UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 45001	Mazzurana Frida	Romano Maurizio (Responsabile in Organizzazione/ Preposto)	3	3	1	2	1
10/11/22	Sportello Sociale -Rivoli	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001	Mazzurana Frida	Kommuller Ilaria (Responsabile in organizzazione/ Preposto)	1	1	1	//	//
16/11/22	M ET e Spazio Neutro Via Capra 27 - Rivoli	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Trabattoni Cinzia Adele	Oddo Alessandra (Responsabile in Organizzazione/ Preposto)	3	2	//	3	1
17/11/22	Centro Accoglienza Maschile Casa Donne ASTI	UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Cecchetto Veronica	Zanna Roberto (Responsabile in Organizzazione / Preposto)	2	1	1	2	2

17/11/22	T Casa Verde Via Porporato 7 - Volvera	UNI EN ISO 45001 UNI EN ISO 9001	Trabattori Cinzia Adele	Salvatico Davide (Responsabile in Organizzazione/Preposto)	1	//	//	2	1
30/11/22	RSA Giovanni XXIII - Genola	UNI EN ISO 9001 e haccp UNI EN ISO 10881	Saviane Federico	Fenu Federico (Direttore di Struttura/Preposto)	1	//	3	1	//
28/12/22	Asilo Nido Dissegna - Poirino	UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 11034	Balducci Monica e Rovetto Emanuela	Musso Anna (Responsabile in organizzazione/Preposto)	2	2	2	//	na

La squadra degli Auditor

Nel corso del 2022 si sono confermate le competenze acquisite negli anni precedenti. La scelta della Formazione continua si prospetta come una risorsa importante da mettere a disposizione degli auditor in relazione alle norme in cambiamento ed all'evoluzione stessa dei servizi gestiti dalla Cooperativa, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2022 gli auditor si sono confermati come una parte importante dell'attività di supporto alla Direzione Generale, di cui fa parte l'Addetto Tecnico alla prevenzione protezione /addetto sistemi di gestione integrati, nell'azione costante di "supporto alla conformità" delle UDS.

Il Gruppo degli auditor (che ha visto alcuni dimissionari dal ruolo o dall'organizzazione anche nel corso dell'anno preso in esame) è stato infatti impegnato per la valorizzazione e sostegno alla conformità dei Servizi erogati, rendendosi interlocutore attento alle necessità dell'Organizzazione e portando sostegno e supporto ai Responsabili in Organizzazione rendendo immediatamente disponibili azioni correttive immediate, ove la natura dei rilievi lo abbia consentito. Il 2 novembre 2022 su indicazione del Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione ha manifestato l'impegno di continuare la scelta di coinvolgere direttamente i soci per realizzare gli Audit Interni relativamente alle Certificazioni Aziendali dei Sistemi in essere: Sistema di Gestione per la Qualità (settore EA 38) e haccp (settore EA30) secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e Haccp, Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018, Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Si è pertanto avviato un corso specifico di formazione; la qualificazione ad auditor interno prevede infatti un percorso formativo a moduli per ciascun ambito per un totale di 32 ore con esame finale, inerente le norme ed il ruolo ad esse connesse secondo la norma ISO 19011:2018 "Conduzione Audit". Il percorso formativo è stato aperto alle candidature di soci da almeno 3 anni, per un numero massimo di 25 corsisti, dando priorità ai soci ordinari. Ai partecipanti che avranno frequentato regolarmente e superato l'esame finale verrà riconosciuto un premio di € 300,00 e i risultati verranno comunicati al termine del corso di formazione con esame finale previsto per il 27/01/2023.

1.11.5. Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione alla Norma Uni EN ISO 45001:2018

La Politica della Sicurezza e la Mission della Cooperativa hanno nuovamente consolidato nella scelta della Certificazione

del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro uno strumento che consenta all'Organizzazione di assicurare la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti normativi definiti dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche e integrazioni) e dalle altre norme vigenti.

Pertanto il passaggio alla Norma ISO 45001 avvenuto nel 2019 si è consolidato come un ulteriore miglioramento verso la totale integrazioni dei Sistemi secondo le Norme ISO.

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto anche per l'anno 2022 l'impegno alla Certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (Sistema di Certificazione di IMQ gestito in collaborazione con CESI) seppur con uno slittamento temporale dovuto ancora all'attività intensa in modalità a distanza, a causa del Covid-19, delle Visite Ispettive, che ne ha rallentato la pianificazione.

L'Organizzazione ha mantenuto l'impegno a perseguire gli aspetti di miglioramento indicati nelle Raccomandazioni per il Miglioramento Continuo rilasciate dall'Ente di Certificazione, che ha raccomandato una valutazione attenta delle risorse umane destinate al Servizio di Prevenzione e Protezione in occasione dell'annunciato avvicendamento previsto nell'ambito del SPP stesso, tenendo in considerazione a tale scopo i livelli minimi previsti di impegno annuo come indicati dalla prassi di riferimento UNI/pdr 87:2020.

La nostra Cooperativa ha infatti visto dall'inizio del 2022 un cambiamento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e comunicato a tutti i soci e le socie dal Datore di Lavoro che: *il nostro stimato collega dal 1995, dopo 26 anni di incarico come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) della nostra Cooperativa, Roberto Revello, ha maturato i requisiti per il diritto alla quiescenza ed è pertanto dimissionario dall'incarico dal 31/12/2021. Pubblicamente Paolo Petrucci ha voluto ringraziarlo per tutti gli anni di collaborazione preziosa alla conduzione della cooperativa: per il suo ruolo e la sua sensibilità sempre "vicino" al datore di lavoro e agli organi sociali per garantire il rispetto delle leggi, con particolare attenzione alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ma non solo, pertanto sia lui che la nostra impresa gli deve molto.*

E' stato pertanto nominato, in sostituzione di Roberto Revello, dopo aver consultato gli RLS, un nuovo R.S.P.P.: Roberto Maretto, e confermato la nostra collega Valentina Gentile come Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel mese di febbraio del 2022 è stata nominata una ulteriore risorsa quale Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione a tempo parziale, Sara Fantini.

Tema trasversale a tutti gli aspetti di miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione Integrati è l'implementazione del Data Base per la tenuta sotto controllo della documentazione inerente gli adempimenti normativi, in particolare modo quelli che impattano sulle evidenze del campo di applicazione della ISO 45001 e delle manutenzioni e loro scadenze. Per i restanti spunti di consolidamento ed implementazione del Sistema si veda il punto Programmazione strategica di medio-lungo termine.

1.11.5.1. Attività di auditing con la funzione di monitoraggio del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)

La scelta adottata negli ultimi anni rispetto al passato di convergere l'attività di auditing in una funzione sia del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro integrato con tutti gli altri Sistemi e Norme Certificati, sia in quanto efficace strumento dell'organizzazione per preparare in maniera puntuale le sedi oggetto di Visite Ispettive Esterne, ha dato i suoi frutti. Il gruppo di auditor viene accolto dalle UdS, dai gruppi di lavoro e dai loro responsabili come un'opportunità. Il recente periodo pandemico ha dato modo, seppur in un contesto concitato legato all'emergenza, di testare l'efficacia dei Sistemi di Gestione e la loro radicazione nell'Erogazione dei Servizi. Molti degli spunti di miglioramento rilasciati nei report delle Visite Ispettive precedenti, su cui l'Organizzazione ha lavorato, in particolare quello legato al Risk Management si è rilevato uno degli strumenti più utili per affrontare in modo adeguato sia le situazioni di criticità, sia le nuove sfide per il futuro.

Partendo dalle procedure in essere legate al CONTROLLO DELLE INFEZIONI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIOSANITARIE, che sono state mantenute e che sono precedenti il periodo pandemico, si è arrivati all'adozione di una *cartella utente* informatizzata che consente di monitorare gli obiettivi legati all'utenza con maggior puntualità e reperimento dei dati significativi, mostrando nel contempo un quadro generale armonico dei presidi che la stanno adottando: le strutture residenziali per anziani.

La stessa cultura della prevenzione e della tutela della salute sicurezza delle persone che lavorano, vivono ed accedono ai Servizi che la nostra organizzazione gestisce, si è diffusa in modo capillare, soprattutto negli ultimi 12 anni. Tutti questi elementi hanno portato alla scelta di incrementare la partecipazione dei soci al ruolo di auditor con una formazione integrata tra i Sistemi, ed il futuro l'addestramento all'utilizzo in consultazione dei programmi innovativi adottati dalla Nostra Organizzazione, partendo da RESOO fino a giungere a "*cartella utente 4.0*" ed in un *prossimo futuro* ABILITO, favorendo così una cultura trasversale della Qualità.

Gli auditor infatti sono anzitutto lavoratori, ed avere la consapevolezza delle proprie conoscenze sui Sistemi, aiuta non solo a verificarne l'applicazione, ma a renderli vivi e a migliorarli. L'Addetto Tecnico di Direzione alla prevenzione e Protezione ha presidiato insieme ai colleghi della Direzione, al collega Responsabile dei Sistemi di Certificazione Integrati, ed ai collaboratori afferenti il comparto Logistica, le azioni correttive e le fasi di avanzamento dei Sistemi.

1.11.6. Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa continua ad essere modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti in conformità alle Disposizioni ISS adottate anche per il 2022, oltre che le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La Cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

Attività di Monitoraggio e consulenza:

Anche per il 2022 il Sistema di Gestione ambientale per le attività programmate sul Piano Audit di competenza 2022 ha subito una sostanziale diminuzione del campo di azione e monitoraggio che ha visto coinvolte soprattutto le strutture residenziali per anziani. I processi legati alla tenuta sotto controllo degli aspetti di impatto ambientale che derivano dall'erogazione gestione dei Servizi e al supporto alle UDS interessate alla gestione dei rifiuti sanitari, ha visto coinvolto il Sistema di Gestione ambientale con un'attività di controllo più assidua e mirata agli aspetti cogenti affidata all'Ingegnere ambientale, che è anche nuovo Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione della nostra Organizzazione con il raffronto costante con i comparto logistica e patrimonio/manutenzioni.

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Il rapporto con le comunità locali

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

La nostra Cooperativa interviene attualmente in tutte e sette le province piemontesi e, al di fuori del Piemonte, in due province lombarde: Milano e Varese e tre liguri: Genova, Imperia e Savona.

Il tema del rapporto tra comunità locali e la nostra cooperativa è il tema generatore delle riflessioni sul senso e la missione del nostro agire cooperativo ovvero di come realizziamo in concreto "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91).

Abbiamo attivato risorse per partecipare ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti spontanei, a comitati di varia natura, realizzando una buona presenza nei diversi tavoli di consultazione/concertazione.

La comunicazione

Nel tempo abbiamo dedicato un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione: sia quelle sviluppate dalle singole équipes di lavoro (paragrafo 3.3.3.), sia quella di sistema (paragrafo 1.4.).

Far crescere l'identità del socio

Nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009 scrivemmo:

“Ogni persona lavorando mette in gioco in cooperativa la propria professionalità, la propria socialità e i propri soldi. Le relazioni che ognuno di noi ha e che costituiscono la propria rete sociale sono il “patrimonio” più prezioso che in cooperativa aumenta con l'ingresso di un nuovo socio: nuove ricchezze che fanno la differenza. Quando queste reti si condividono diventano fattore di successo e vantaggio competitivo. Il socio mette a disposizione le sue reti quando si sente socio. Non è così scontato per i nuovi soci.

Molti si avvicinano alla cooperativa perché può offrire loro un lavoro, hanno sentito dire che la Valdocco è un “buon datore di lavoro” e che si riceve lo stipendio ogni mese. Ma non è così immediata l'idea di cooperativa, di essere socio, proprietario pro-tempore dello strumento che mi dà lavoro (“Sono socio e lavoro alla Valdocco”).

Col tempo insieme si cresce. Questa continua ad essere la sfida identitaria del futuro.”

E' una sfida che si rinnova continuamente, con l'ingresso di nuovi soci.

La formazione professionale (paragrafo 3.2.5.)

La nostra cooperativa ha sempre investito nella formazione professionale:

- incentivando l'accesso ai corsi di riqualificazione per l'acquisizione del titolo professionale:
 - superando il limite stabilito dal CCNL ai permessi per la riqualificazione
 - riconoscendo un vantaggio retributivo a chi frequenta corsi di riqualificazione
- finanziando annualmente il proprio Piano della Formazione Aziendale.

I sistemi di gestione

La nostra Cooperativa, che fu la prima cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001, ha adeguato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla nuova Norma ISO 9001:2015 integrando i Sistemi certificati in un'ottica di visione globale e complessiva dell'Organizzazione.

Abbiamo superato nel tempo le diffidenze esterne, partner e competitors, che si interrogavano sull'opportunità di un “bollino” tanto costoso in termini monetari, ma soprattutto organizzativi.

Abbiamo superato la tentazione di renderlo un “male innocuo” limitandone l'impatto il più possibile.

Abbiamo fatto grandi sforzi per integrare nella prassi gestionale ed operativa quelle che sono le metodologie più convincenti dello standard UNI EN ISO 9001:2015, piegandolo alle esigenze di *una qualità diffusa dei servizi che eroghiamo e dei processi che ne governano la conduzione efficace ed efficiente*, che non è di prodotto.

Il contesto organizzativo è maturato molto ed è cambiato, dopo aver superato le resistenze interne che diffidavano della fattibilità e dell'opportunità di adeguare standard nati nell'ambito della produzione dei beni, ad un contesto dove il “bene” prodotto è un “servizio relazionale tra persone” e in cui la soddisfazione del cliente deve tener conto sia della pluralità dei “clienti” coinvolti, sia di servizi in cui gli obiettivi dell'intervento sono tutt'altro che la soddisfazione dell'utente nella condizione iniziale della sua presa in carico.

Ne è prova la gestione dell'Emergenza sanitaria che ha caratterizzato a tutti i livelli, l'organizzazione in questi ultimi anni. Gli strumenti legati ai Sistemi di Gestione Integrati, il loro utilizzo ed applicazione all'interno dei servizi, hanno dato la possibilità di reagire in modo adeguato, tempestivo e congruo alle esigenze cui ci ha costretto la Pandemia.

A partire dal 2018 Il nostro Sistema di Gestione ha lavorato per adeguarsi alla Nuova Norma edizione 2015.

Le principali novità che hanno introdotto le Nuove Norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 hanno riguardato essenzialmente la Gestione delle risorse; il Cliente, che resta come il principale focus; le Misurazioni in termini di prestazioni e soddisfazione; la Gestione della conoscenza; una maggiore enfasi sulla gestione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero sull'affrontare rischi ed opportunità associati al contesto ed agli obiettivi aziendali; la Sistematically dell'apprendimento e Problem Solving; l'Utilizzo di un formato comune a tutti gli Standard dei Sistemi di Gestione: la relazione con le altre norme di sistemi di gestione ha portato infatti la nuova norma internazionale ad applicare il quadro di riferimento che l'ISO ha sviluppato allo scopo di migliorare l'allineamento fra le proprie norme internazionali; minore enfasi sulla documentazione, che diventerà, “Informazione documentata”.

Tra le principali novità anche le Aree di debolezza, ovvero l'enfasi al miglioramento continuo, sulla focalizzazione delle azioni preventive, delle azioni preventive deboli e dell'analisi delle cause-radice, l'utilizzo dell'approccio per processi e la gestione dei reclami del cliente, sono state fondamentali per **la Gestione del Sistema Cooperativa**. Si pensi alle misure di prevenzione adottate per affrontare l'Emergenza, alla comunicazione immediata ai soci e dipendenti attraverso la mail @colaval, all'Istituzione dell'Unità di Crisi legata al Covid-19 dall'inizio dell'emergenza ed allo Sportello di ascolto attivo dell'Unità di Crisi emergenza Covid-19 e degli Addetti Tecnici di Direzione, all'emissione costante delle disposizioni normative ed della loro costante evoluzione, di quelle procedurali (protocolli, procedure, addendum ed allegati, strumenti operativi ed informatici).

L'alta direzione ha quindi dimostrato leadership ed impegno nei riguardi dei Sistemi di Gestione Integrati, assumendosi, come già avvenuto nell'anno iniziale della pandemia anche per gli anni successivi, la responsabilità dell'efficacia del Sistema di Gestione stesso.

L'attività di auditing resta una delle principali fonti dell'Organizzazione attraverso la quale avere informazioni per accertarsi che il sistema di gestione sia efficacemente applicato ed implementato rispetto alla gestione *ordinaria e quella che si trova ad affrontare anche gli eventi straordinari, come prassi*, mantenendo un alto livello di consapevolezza ed attenzione costante all'interno dei servizi, e conforme ai requisiti propri dell'Organizzazione e a quelli della norma.

Le attività di monitoraggio dei Sistemi hanno interessato anche la Nostra Cooperativa ad un più ampio spettro e terreno di confronto: l'anno 2022 è anche l'anno d' inizio effettivo di un percorso che ci vede camminare insieme ad un'altra Cooperativa Sociale, per costruire, insieme, il futuro. Da metà maggio dell'anno in esame, al termine di una prima indagine conoscitiva delle diverse realtà sociali, dal mese di settembre 2022 sono state avviate riunioni di confronto su processi specifici, a partire da una prima presentazione dei diversi Sistemi di Gestione Integrati e Servizi di Prevenzione e Protezione delle Cooperative afferenti la realtà consortile di cui facciamo parte, con la volontà comune di tutte le cooperative afferenti. di costituire un gruppo di lavoro comune per La Gestione Dei Sistemi Gestione Sicurezza, Certificazioni e Formazione, mantenendo in capo alle singole entità responsabilità ed addetti.

Anche quest'anno ha visto una riconferma delle misure di prevenzione e protezione legate alla gestione e contrasto alla diffusione del Covid.19. Durante le riunioni sociali d'autunno non è pertanto mancato un puntuale riferimento ed approfondimento a cura dell'ATDS sui provvedimenti del Governo, che non hanno di fatto medicato nulla rispetto alle misure da adottare.

La nostra organizzazione mantiene un coinvolgimento diretto ed assiduo della Direzione nell'ambito dei Sistemi di gestione, garantendo un costante confronto e partecipazione tra gli auditor e la direzione (Top Management), al processo di audit ed alle fasi iniziali e conclusive attraverso la governance del Gruppo Auditor dell'addetto ai Sistemi di Gestione che ricopre anche il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione, in costante connessione tra il Sistema, la Direzione Generale di cui fa parte ed il Gruppo Auditor.

Un aspetto peculiare della nostra Cooperativa che ha riscosso interesse da parte delle altre Cooperative aderenti la realtà Consortile, che può essere messo a disposizione con modello partecipativo oltre che integrato.

La tensione volta all'integrazione effettiva dei diversi sistemi UNI EN ISO, in un unico Sistema di Gestione, nel quale inserire anche gli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è stata continua anche per l'anno 2022, con un costante confronto tra i rappresentanti dei Sistemi e l'Organismo di Vigilanza (ODV) rispetto alla gestione ed evoluzione della Pandemia.

Il presidio di questa integrazione è dimostrato anche dall'attività di auditing, che ha visto un'evoluzione significativa, riconosciuta sia internamente, sia dalle altre Cooperative che dai diversi Enti di Certificazione che hanno incontrato il gruppo di auditor, e ne hanno evidenziato la crescita professionale e qualitativa, oltre che un impatto importante nell'erogazione dei servizi.

Una sfida importante che ci attende per il futuro, anche rielaborando e ripensando all'impatto che ha avuto la pandemia sugli operatori sanitari e di interesse sanitario impegnati in prima linea, è quella di portare ad una fattiva progettazione di sistemi innovativi e tecnologici per migliorare la qualità della vita lavorativa degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi, soprattutto quelli impegnati in contesti di aiuto e supporto all'utenza non autosufficiente; un obiettivo a medio lungo termine del Sistema di Gestione SSL e dei Sistemi Integrati, in connessione con Innovazione e Sviluppo, con i soggetti che svolgono attività di Consulenza per i Sistemi di Gestione, e costante collaborazione del Medico Competente Coordinatore.

Gli stessi spunti di miglioramento indicati dagli Enti di Certificazione insistono sull'opportunità di agire interconnessioni tra le funzioni del Sistema di Supporto per la gestione degli strumenti informatici legati alla gestione dei processi, dalla formazione agli immobili, dalla cartella utente alla sorveglianza sanitaria, quest'ultima in capo al medico competente.

Il processo di miglioramento va in questa direzione, perseguendo l'obiettivo di un significativo monitoraggio delle scadenze e pianificazione della formazione, rinforzando nel frattempo le misure di gestione provvisoria della criticità, l'anno 2022 ha visto un importante investimento per implementazione di un gestionale web ("Piattaforma ABILITO") collegato ai nostri gestionali anche al fine di aggiornare la digitalizzazione degli archivi cartacei in modo da migliorare la rintracciabilità delle evidenze di conformità e avente come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico in grado di consentire un'analisi critica delle competenze e qualifiche delle risorse umane rispetto alla natura del business aziendale, finalizzato alla gestione ottimale dei processi pertinenti.

I costi relativi a questa operazione sono stati coperti attraverso i fondi di Innovazione digitale del piano Industria 4.0. Il data base degli immobili integrato con tutti i Sistemi Certificati e la maggior efficacia ed *ecologia* delle registrazioni, sono tra gli obiettivi raggiungibili a breve termine, con un'attenzione tesa ad un efficace sistema di gestione delle manutenzioni e dei controlli periodici. La tecnologia adottata dovrà sempre più poter essere riadattata, con la giusta preparazione ed ideazione, ad elaborare ausili concreti messi a servizio delle professionalità impegnate nelle relazioni d'aiuto, in rapporto all'età che avanza e coniugando i bisogni dei beneficiari con quelli delle professioni sanitarie e di aiuto alla persona. Al fine di porre maggior presidio agli aspetti documentali relativi alle strutture gestite dalla Cooperativa, la figura del Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio/Responsabile Tecnico, Ing. Rocco Montagnese, e dei suoi collaboratori ha assunto un ruolo determinante nel supportare la Direzione Generale. Avvalendosi infatti di collaboratori esperti, professionalmente competenti, e di un data base che consenta di coniugare le diverse esigenze di tenuta sotto controllo degli aspetti cogenti in maniera trasversale, con la collaborazione degli addetti dell'ufficio Logista, tale figura garantisce il reperimento della documentazione tecnica delle strutture, la tenuta sotto controllo delle attività di manutenzione degli immobili e la verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte a cui affida gli interventi.

La sicurezza sul lavoro

L'impegno principe della Politica della Sicurezza della nostra Cooperativa è la tutela della salute intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità", in modo da perseguire un concreto miglioramento della qualità di vita di utenti, destinatari, operatori, fornitori e committenti. Con ciò, vogliamo ribadire la profonda connessione con la Mission stessa della Cooperativa, ossia il "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi", e l'attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro per i nostri soci e lavoratori, luogo che si identifica molto spesso con la casa per gli ospiti dei nostri servizi.

Anche l'anno 2022 ha mantenuto questo impegno e la sua attuazione ed efficacia.

I Sistemi di Gestione Aziendali, sempre più integrati tra loro, coniugano il benessere degli ospiti, utenti, beneficiari e stakeholder con quelli dei lavoratori e dei soci, garantendo così il più alto livello possibile di attenzione agli aspetti trasversali del lavoro sociale e dell'impegno della Cooperativa verso tutti coloro che si interfacciano con essa, incluse le realtà Cooperative con cui stanno avviando processi di collaborazione e intersezione, per addivenire alla costruzione di un unico soggetto.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo è e continua ad essere un Sistema "vivo" e certificato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018, che uniforma maggiormente le Norme.

Gli investimenti immobiliari

Da molti anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della nostra Cooperativa hanno sempre confermato una scelta caratterizzante la propria programmazione strategica: quella di effettuare investimenti immobiliari finalizzati alle attività produttive. La relazione sulla gestione che accompagna i bilanci ha sempre

motivato in modo molto forte tale scelta: “Le opportunità di sviluppo in cooperativa aumentano se cresce la disponibilità dei “mezzi di produzione”. La possibilità di disporre di immobili quali sedi dei servizi aumenta il vantaggio competitivo della cooperativa, tanto più in un momento in cui si consolida da parte della pubblica amministrazione la scelta dell’accreditamento, con la richiesta esplicita al gestore di mettere a disposizione le sedi dell’attività.”

Nel corso del 2022 sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili non di proprietà per un importo pari ad € 67.683,00; mentre sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili di proprietà per un importo pari ad € 115.489,44. Sono stati acquistati gli immobili di Via San Rocco a Gallarate per € 525.000,00 e via Avezzana 39 a Chieri per € 77.000,00.

I valori della tabella che segue sono al lordo degli ammortamenti.

	2020	2021	2022
€	28.040.562,00	39.560.867,77	40.278.357,21

L’efficientamento energetico degli immobili

Dal 2018, la nostra Cooperativa è impegnata nella realizzazione di interventi di efficientamento energetico per alcuni degli immobili di proprietà.

Con il termine “efficienza energetica” di un sistema si intende: “la capacità del sistema stesso di sfruttare l’energia che gli viene fornita per soddisfare il cosiddetto fabbisogno, cioè per ottenere il risultato voluto. Minori sono i consumi relativi al soddisfacimento di un determinato fabbisogno, migliore è l’efficienza energetica del sistema in questione” (Nextville¹, 2009).

Proseguendo nella propria politica di attenzione alle problematiche ambientali ed energetiche, la nostra Cooperativa, nel 2022, ha potuto ridurre in maniera significativa il consumo di vettori energetici primari (gas ed energia elettrica) ed incrementare l’autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da impianti fotovoltaici e solari termici, installati ed in corso di installazione in immobili di proprietà.

Nell’anno appena trascorso è stato praticamente completato l’efficientamento energetico di un edificio di proprietà in Cuneo, che ha anche visto l’installazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza di 10 Kw, che si va ad aggiungere a quelli già installati nella RSA di Druento, nell’immobile destinato a residenza per utenti psichiatrici di Nichelino e presso la “Residenza Alfieri 1”, per una potenza totale installata pari a 87.1 kW.

L’installazione di tali impianti ha consentito l’autoproduzione di circa 85’000 kWh di energia elettrica ed una riduzione dell’emissione di CO2 pari a circa 45 tonnellate annue.

Contemporaneamente, sempre nel 2022, sono iniziati i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico di ulteriori 2 immobili, di ragguardevoli dimensioni, che prevedono l’installazione di complessivi 36 kW di potenza, prodotti da pannelli fotovoltaici.

Questi importanti interventi, impegnativi anche dal punto di vista economico, hanno consentito e consentiranno di trasformare edifici con classe energetica molto bassa (classi F o G) in edifici a basso impatto ambientale (classe A)

Nel complesso gli interventi di efficientamento energetico realizzati ed in corso di realizzazione hanno comportato l’esecuzione delle sottoindicate categorie di lavori:

- Isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate che interessano l’involucro con incidenza superiore a 25% della superficie disperdente
- Coibentazione di strutture opache verticali e orizzontali (coperture e pavimenti) e sostituzione di finestre comprensive di infissi ed installazione di schermature solari e chiusure oscuranti, comprensive delle spese tecniche
- Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria:
 - ✓ Installazione di pompe di calore per il riscaldamento ed il raffrescamento di ambienti
 - ✓ Installazione di impianti per la produzione di ACS (=Acqua Calda Sanitaria) a pompa di calore
 - ✓ Installazione di impianti solari termici per la produzione di ACS
- Installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici
- Sistemi di accumulo comprensivi delle spese tecniche
- stazione di ricarica

Tali interventi ci hanno consentito la possibilità di usufruire dei benefici fiscali ammessi dalla normativa vigente per gli interventi di efficientamento energetico (cd SUPERBONUS 110%)

La tabella che segue riassume i dati più significativi degli interventi realizzati ed in corso di realizzazione

IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTI RISPARMIO ENERGETICO 2022/2023	n° SUB.	SUP [mq]	importo [€] investimento	classe energ. ante	classe energ. post	risparmio annuale energia [TEP]	risparmio % energia	Risparmio CO2 annuo [ton/anno]	energia prodotta da impianto solare fotovoltaico [kWh/anno]
Cuneo (CN) V. Garessio 19	2	284,28	300 608,00 €	G	A4	9,69	98%	20,57	11101
Gallarate (VA) V. San Rocco 18	4	587,09	540 000,00 €	G	A2	10,21	85%	40,60	19804
Torino (TO) C.so Racconigi 143	5	2145,43	471 568,28 €	D	A1	13,57	46%	26,99	10503

¹ Testata registrata presso il Tribunale di Milano a nome di ReteAmbiente srl (<https://www.nextville.it/>)

La dotazione di nuove tecnologie

Anche rispetto alle tecnologie dell'informazione la nostra cooperativa è sempre stata molto attenta. L'informatizzazione ha raggiunto quasi il 64% delle unità di servizio, mentre il 97% è dotata di cellulare. Gli uffici di Via Sondrio, sede anche del Consorzio La Valdocco e di altre Cooperative socie dello stesso Consorzio, sono dotati di 70 postazioni di lavoro collegate in rete, onde facilitare la condivisione di risorse hardware, software e documentazione. Alcune sedi amministrative e di servizi sono a loro volta collegate in rete con V. Sondrio, onde estendere loro i benefici del collegamento: Mondovì, Moncalieri, alcune sedi in Torino. Dal 2010 è possibile l'accesso in modalità Terminal Server, ossia è possibile impossessarsi da remoto di un server collocato all'interno della sede centrale lavorando come se si fosse fisicamente collocati nella sede centrale stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco (oggi Forcoop) decise anni fa di investire in un programma di archiviazione documentale, anche sostitutiva, degli archivi cartacei, secondo la normativa vigente. La nostra Cooperativa ha fortemente sostenuto tale progetto, un cui esito collaterale è stata la dotazione di una casella di posta elettronica di cooperativa, individuale per ogni lavoratore, socio o non socio (vedi paragrafo 1.8.3.).

Il consolidamento del capitale sociale

E' sempre stato parte della politica della nostra cooperativa lo sforzo di consolidare il capitale, in funzione delle politiche di investimento e di crescita adottate. Uno slogan presente da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa è il seguente *"...attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali."*

Di qui le campagne per l'acquisto di Azioni di Socio Sovventore (paragrafo 3.1.1.) e le politiche di remunerazione del capitale e del Prestito Sociale (paragrafo 3.1.6.).

Il capitale che si chiede di versare al nuovo socio ordinario non è mai stato "simbolico". Fa parte di quegli aspetti di crescita della coscienza imprenditoriale che non costano poca fatica, né al nuovo socio, né a chi (gli altri soci) ha il compito di far crescere tale coscienza.

A partire dal 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proposto partnership più forti ai nostri maggiori fornitori, in particolare alle ditte edili e a quelle della ristorazione fornitrici dei pasti per i nostri servizi. Ha proposto loro di acquistare azioni societarie della nostra Cooperativa con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Alcuni di loro hanno accettato, sottoscrivendo azioni dell'emissione Verde (vedi paragrafo 3.1.1.).

Investimenti finanziari dei soci

"Primi tra tutti a pensare alla cooperativa come al posto dove depositare i propri risparmi non possiamo che essere noi stessi, soci della cooperativa!" E' uno slogan presente anch'esso da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa, i quali hanno sempre ritenuto preferibile dirottare ai soci stessi risorse che inevitabilmente sarebbero finite a finanziatori esterni, visti i ritardi di pagamento da parte dei nostri committenti pubblici.

Il prestito sociale, conseguentemente, è sempre stato incentivato, coscienti che "Le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l'ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito".

Il successo che registrano le operazioni collegate all'acquisto delle Azioni di Socio Sovventore e al Prestito Sociale, denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale della propria cooperativa, investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità, migliorando contestualmente il proprio rating onde migliorare anche le condizioni di accesso al credito esterno (vedi paragrafi 3.1.1. e 3.1.6.).

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

All'interno della nostra Cooperativa il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali" è affidato a Massimo Bobbio, affiancato da Anna Actis Grosso, che si occupa anche della gestione dell'aspetto disciplinare del rapporto di lavoro, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo definito un accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del socio lavoratore, poiché noi riteniamo che troppo spesso ne venga ridotta la complessità, appiattendola su quella del lavoratore dipendente.

Dal 2013 si è aperto il rapporto con l'Organizzazione Sindacale CUB Sanità, ossia da quando tale organizzazione è stata scelta dai lavoratori per farsi rappresentare. CUB Sanità, in quanto non firmataria del CCNL applicato dalla nostra Cooperativa non ha la possibilità di nominare RSA.

La politica della crescita

L'incremento del valore della produzione ha caratterizzato di anno in anno la vita della nostra cooperativa: sono stati pochi gli anni di "tregua". E' stata una scelta.

Spesso le relazioni sulla gestione hanno affermato che i risultati positivi di bilancio sono stati possibili grazie alla crescita registrata dal valore della produzione: l'aumento del valore della produzione ha compensato l'aumento dei costi, ed in particolare l'aumento del costo del lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere.

Nonostante il decremento del valore della produzione registrato negli ultimi due esercizi, la politica di rafforzamento dell'impresa, con relativi investimenti, non si è interrotta. Vale per gli investimenti effettuati in beni strumentali, tanto quanto per la formazione o la sicurezza, temi questi affrontati con intenti tutt'altro che di facciata.

Di seguito la tabella riassuntiva degli obiettivi che la nostra Cooperativa si è data: Obiettivi del Sistema di Gestione Aziendale

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2020	Dato 2021	Stato obiettivo 2022	Contesto della Comunicazione
1. L'efficacia nella partecipazione alle gare	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	100%	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	84,21%	96,88%	90%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	30%			60,71%	41,67%	58,06%	
	1.3 Emissione carta del servizio	90% (campo applicazione a cura RdD)			non applicabile nell'anno	in elaborazione	in elaborazione	
	1.4 stato aggiornamento Agenda di Comunità per gare in continuità	100% delle gare in continuità dove prevista la progettazione (campo applicazione a cura RdD)			100%	in elaborazione	in elaborazione	
2. L'efficacia della progettazione dei servizi	% Progetti Individuali aggiornati	90%	RdD	Responsabile in Organizzazione	88,37%	92,31%	88%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di Bilancio
3. La soddisfazione del cliente committente	3.1 % clienti oggetto di rilevazione nei tavoli contrattuali da parte del RdD	40%	Direttore Generale	RdD	non applicabile nell'anno	in elaborazione	in elaborazione	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	80%			non applicabile nell'anno	in elaborazione	in elaborazione	
4. La soddisfazione degli operatori	4.1 Permanenza in Coop (indice permanenza)	>25%	Direttore Generale	RdD	48,83%	55,34%	53,17%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	4.2 Turn over (indice)	<14			13,74%	13,67%	19,30%	
	4.3 Valore anzianità media	>3,5 anni			8 anni e 5 mesi	9 anni e 7 mesi	9 anni e 5 mesi	
5. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	5.1 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	180	RdD	Responsabile in Organizzazione	non applicabile nell'anno	547	547	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo l'Assemblea di Bilancio
	5.2 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	minimo 1 per comunità locale (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RdD	non raggiunto	in elaborazione	in elaborazione	

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2020	Dato 2021	Stato obiettivo 2022	Contesto della Comunicazione
6. La formazione degli operatori	6.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	100%	RdD/ RSGA	Responsabile in Organizzazione	100%	100%	100%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	6.2 formazione ruolo (16 ore annue x % Responsabile in Organizzazione)	80%	Direttore Generale e RdD	RSGA	100%	in elaborazione	in elaborazione	Riunione di approvazione del Bilancio da presentare in Assemblea
	6.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	min 140 ore			358	in elaborazione	in elaborazione	
7. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	>90%	Consiglio di Amministrazione	Direttore Generale	98,30%	98,03%	90,57%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
9. La gestione del Sistema Prevenzione	N° di segnalazione di quasi incidente ricevute	30	RdD	Responsabile in Organizzazione	non applicabile nell'anno	in elaborazione	in elaborazione	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte i totali e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	2020	2021	2022	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	56.824.173,77	58.723.006,21	63.490.781,96		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	44.456.828,33	47.744.903,07	50.718.890,45	79,88	3.A
1.1. Ricavi da PA	43.582.925,05	46.279.840,08	48.929.665,89	96,47	3.A.1
- Ricavi da ASL	17.016.938,22	15.766.565,87	17.029.138,28	34,80	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	13.605.275,62	16.194.677,75	17.673.154,00	36,12	3.A.1
- Ricavi da Comuni	10.306.937,15	12.065.277,81	12.558.803,44	25,67	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	2.653.774,06	2.253.318,65	1.668.570,17	3,41	3.A.1
1.2. Contributi da PA	873.903,28	1.465.062,99	1.789.224,56	3,53	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	307.199,72	904.665,36	1.487.518,88	83,14	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	50.011,17	75.533,98	18.897,76	1,06	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali	106.344,90	73.542,85	150.755,81	8,43	3.A.5.a
- Contributi da altri Enti Pubblici	410.347,49	411.320,80	132.052,11	7,38	3.A.5.a

2. Ricavi da profit	1.259.308,51	1.332.174,48	1.708.755,63	2,69	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	924.579,11	1.271.859,46	1.439.491,05	84,24	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	334.729,40	60.315,02	269.264,58	15,76	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	2.293.314,66	1.989.143,49	2.004.595,61	3,16	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	2.243.208,53	1.925.988,32	1.999.268,15	99,73	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA					3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	50.106,13	63.155,17	5.327,46	0,27	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	6.266.264,28	6.200.227,51	8.363.840,55	13,17	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	43.141,81	18.813,22	42.213,64	0,07	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	59.448,81	32.210,94	37.504,89	0,06	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze					
8. Altri ricavi	2.445.867,37	1.405.533,50	614.981,19	0,97	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	18.562.964,47	17.002.043,79	17.905.821,69	28,20	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	13.229.921,44	13.424.938,01	14.073.518,55	78,60	3.B
1. Acquisti di materie prime	1.804.018,87	1.949.978,06	2.062.985,69	14,66	3.B.6
2. Costi per servizi	10.281.158,81	10.252.121,16	10.733.549,31	76,27	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.681.668,61	1.795.428,61	2.026.634,55	18,88	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	8.195.352,59	7.755.110,59	8.046.397,53	74,96	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	292.710,13	381.688,99	445.211,49	4,15	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	111.427,48	319.892,97	215.305,74	2,01	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione					
- [meno] Contributi da profit					
3. Costi per godimento di beni di terzi	723.833,31	715.324,67	910.645,72	6,47	3.B.8
4. Altri costi (...)	420.910,45	507.514,12	366.337,83	2,60	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	5.333.043,03	3.577.105,78	3.832.303,14	21,40	
1. Acquisti di materie prime	94.530,44	60.054,44	41.213,99	1,08	3.B.6
2. Costi per servizi	4.059.132,46	3.443.092,88	3.785.178,45	98,77	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	2.264.185,34	1.833.500,86	1.916.895,60	50,64	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	1.793.867,12	1.563.231,43	1.771.381,17	46,80	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro					3.B.9.e

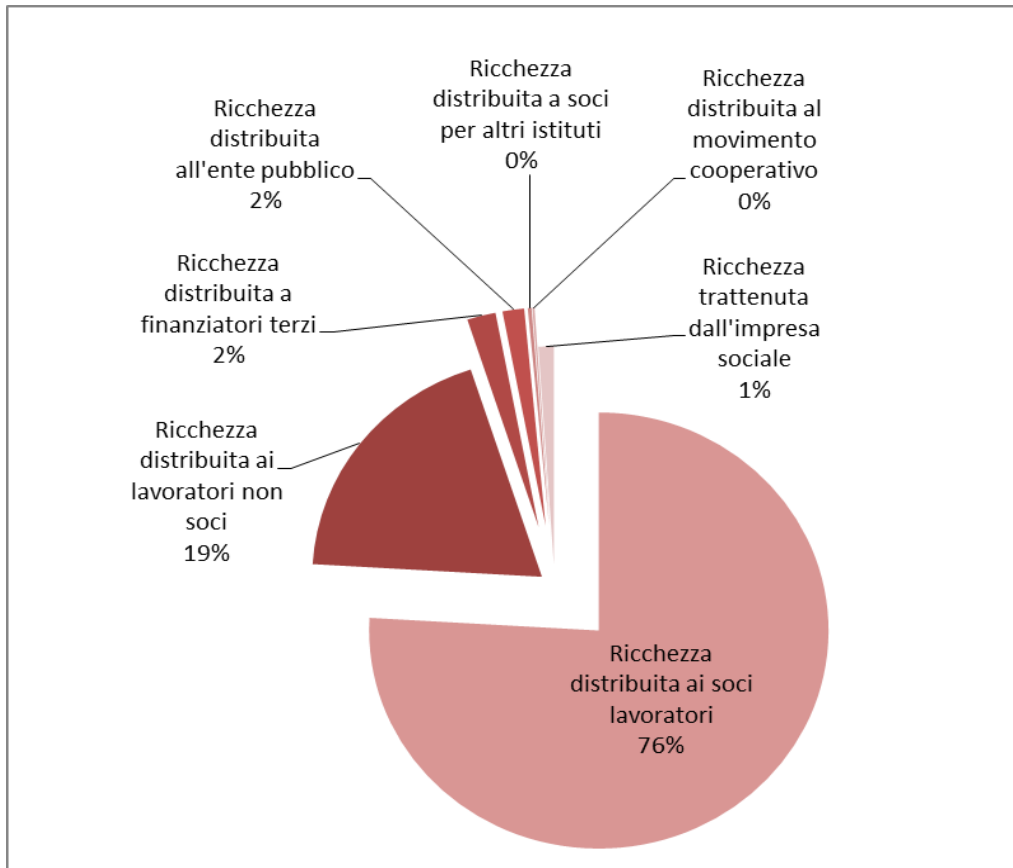
2.5. Costi per formazione	18.686,13	100.330,59	102.229,14	2,70	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	-17.606,13	-53.970,00	-5.327,46	-0,14	
3. Costi per godimento di beni di terzi					3.B.8
4. Altri costi	1.179.380,13	73.958,46	5.910,70	0,15	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	38.261.209,30	41.720.962,42	45.584.960,27	71,80	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	57.394,95	48.717,30	30.179,05	0,05	3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	38.318.604,25	41.769.679,72	45.615.139,32	71,85	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	1.967.453,40	1.961.852,49	2.311.446,66	3,64	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni					
- [meno] Contributi per ammortamenti					
a. Contributi da Pubblica Amministrazione					
b. Contributi da profit					
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione					
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	36.351.150,85	39.807.827,23	43.303.692,66	68,20	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2020	importo 2021	importo 2022	%	ref. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	36.351.150,85	39.807.827,23	43.303.692,66		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	30.787.390,19	32.204.859,87	32.878.288,91	75,92	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	30.784.046,51	32.201.466,35	32.878.288,91	75,92	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	3.343,68	3.393,52	0,00		3.B.7-3.B.9

E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale					2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	3.984.341,40	5.917.351,38	8.250.957,12	19,05	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	3.324.841,36	5.463.383,90	7.596.349,04	17,54	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	659.500,04	453.967,48	654.608,08	1,51	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	179.219,25	114.162,36	112.513,24	0,26	
Remunerazione del capitale sociale			0,00		2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale					
Interessi sul prestito sociale	179.219,25	114.162,36	112.513,24	0,26	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	825.754,25	807.070,01	870.047,82	2,01	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>466.276,61</i>	<i>422.948,10</i>	<i>699.202,85</i>	<i>1,61</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	238.907,97	244.145,14	315.682,55	0,73	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	227.368,64	178.802,96	383.520,30	0,89	3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>359.477,64</i>	<i>384.121,91</i>	<i>170.844,97</i>	<i>0,39</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	114.988,56	103.640,44	107.564,97	0,25	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	244.489,08	280.481,47	63.280,00	0,15	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	382.803,60	672.056,70	659.442,37	1,52	
Bolli e contratti	48.785,04	91.129,94	68.361,41	0,16	3.B.14
Tasse	334.018,56	580.926,76	591.080,96	1,36	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	54.249,26	51.269,81	64.473,30	0,15	
Contributi associativi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,12	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	4.249,26	1.269,81	14.473,30	0,03	2.B.3
Contributi volontari di sostegno					
Altro					
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	137.392,90	41.057,10	467.969,90	1,08	

Distribuzione della ricchezza per l'esercizio 2022



Ricchezza distribuibile	43.303.692,66
Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	32.878.288,91
Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	112.513,24
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	8.250.957,12
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	870.047,82
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	659.442,37
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	64.473,30
Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	467.969,90

3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders

Illustrazione della mappa

L'analisi degli stakeholder consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permette una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

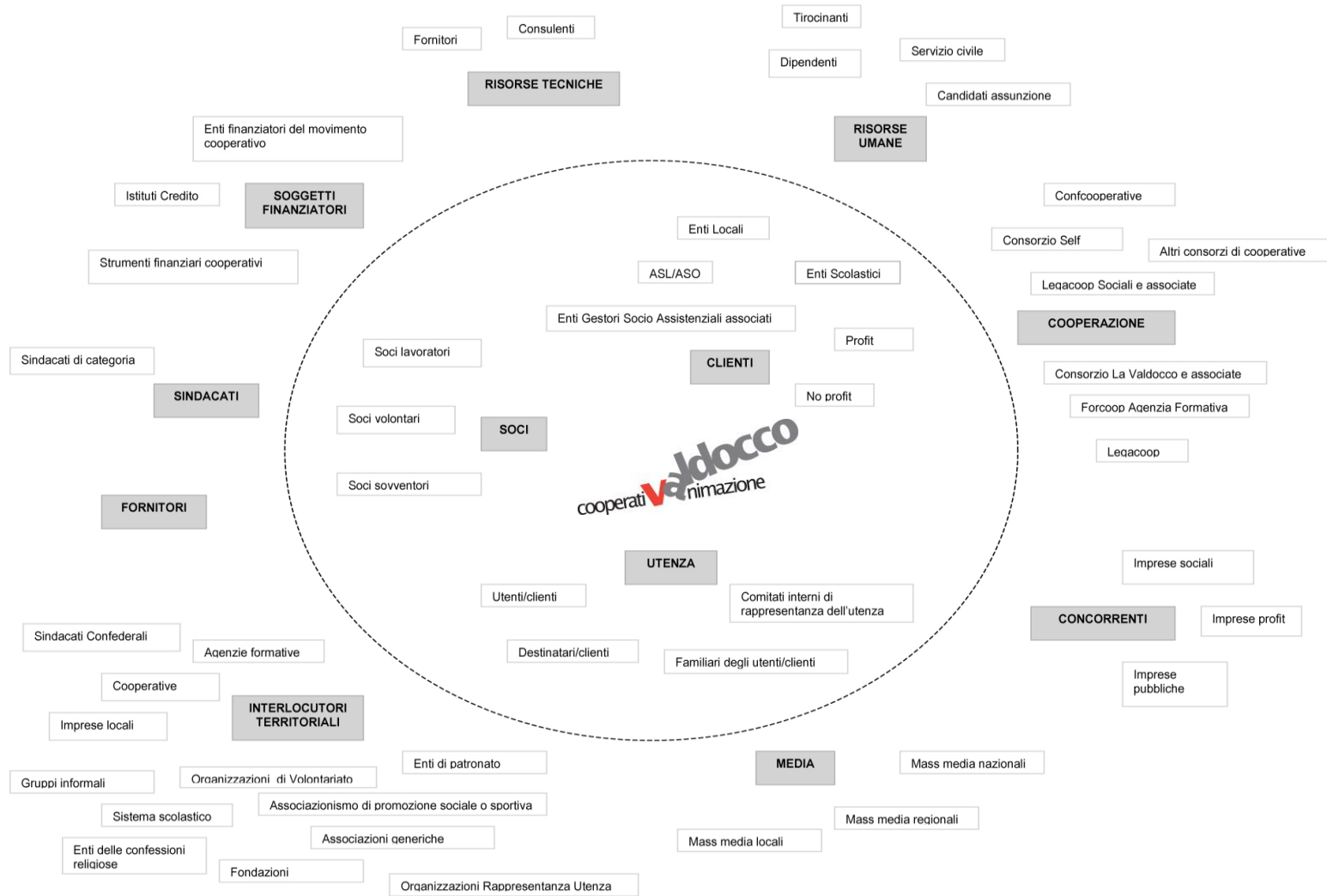
- Consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la cooperativa costruisce. Assumiamo questa binomio consapevoli allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile.
Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggior attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc)
- Nella sua articolazione e schematizzazione l'analisi degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla: racconta della cultura che l'ha prodotta.
- Infine l'analisi diventa un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

L'analisi degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

- a. **elenco** degli stakeholders individuati
- b. **pesatura** del singolo stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder.
- c. **collocazione** dello stakeholder sulla mappa
definito il valore si colloca lo stakeholder sulla mappa dove la variabile vicino/lontano definisce il peso maggiore/minore. Da questo punto di vista possono trovarsi vicini stakeholder che sono "esterni". Privilegiamo dunque l'influenza che lo stakeholder ha nella vita della cooperativa. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato la visualizzazione a cerchi per definire i livelli diversi della variabile vicino/lontano e non per individuare e definire confini interni/esterni.

Nella descrizione sulla mappa si è inoltre compiuto uno sforzo nel definire lo stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e meno generiche.

Mappa Stakeholder
Cooperativa Animazione Valdocco



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

Nel 2022 il numero complessivo dei soci è diminuito di quasi il 3% rispetto al 2021. Il 79% è costituito da donne. I soci lavoratori effettivamente in servizio, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali (vedi paragrafo 3.2.1.), sono 1.497 e costituiscono il 78,6% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente.

La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni di alcun tipo: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, prevedono la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura.

I soci speciali sono tutte persone fisiche, lavoratori della Cooperativa, che non superano, al 31/12/2022, l'un terzo del totale dei "soci cooperatori", rispettando il parametro di legge. Nel grafico invece la percentuale dei soci speciali è calcolata sul totale generale dei soci. Nell'esercizio in esame i soci speciali sono aumentati di quasi il 6%.

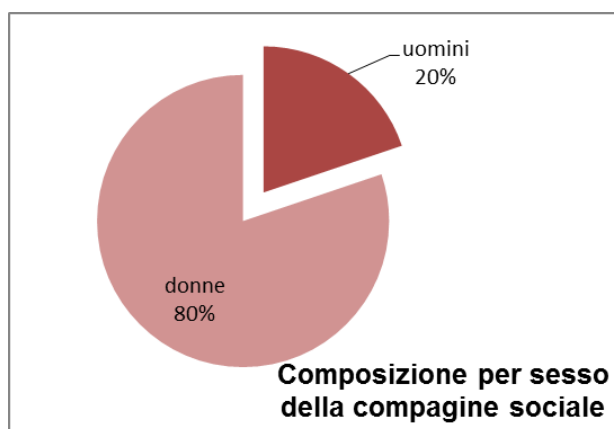
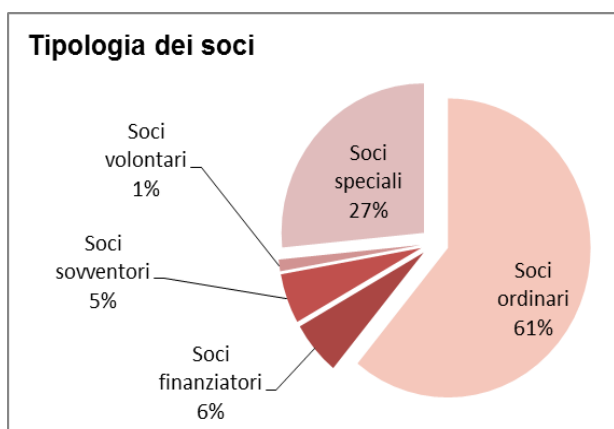
Quasi la stessa percentuale, registrano in diminuzione i soci ordinari, che comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio ad altra tipologia sociale) e soci persone giuridiche.

Il numero dei soci sovventori registra una diminuzione del 15,6% rispetto al 2021. Nell'anno in esame 529 soci ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore; essi non sono conteggiati nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella: prevale la loro condizione di soci ordinari.

Sono presenti 24 soci volontari: invariati rispetto al 2021.

Sono presenti anche 111 soci finanziatori, di cui 12 persone giuridiche; sono aumentati del 3,74% rispetto al 2021.

	2020			2021			2022		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1.346	255	1.084	1231	235	989	1161	215	939
enti giuridici	7			7			7		
Soci finanziatori, di cui	87	38	39	107	44	51	111	47	52
enti giuridici	10			12			12		
Soci sovventori	121	42	79	122	42	80	103	35	68
Soci volontari	24	10	14	24	10	14	24	10	14
Soci speciali	445	61	384	478	74	404	506	65	441
TOTALE	2.023	406	1.600	1962	405	1538	1905	372	1514



La tabella che segue espone, in ordine decrescente, il valore della partecipazione dei soci persone giuridiche nella nostra Cooperativa.

2022	
Soci ordinari enti giuridici	
Coop. Nuova Socialità	9.644,56
Consorzio Forcoop (compreso Laval)	3.008,99
Coop. Gamma Delta	1.485,49
Coop. Arca	1.363,44
Coop. Lotta contro l'emarginazione	1.363,44
Soci finanziatori enti giuridici	
Coopfond	798.477,92
ICZ SPA	797.992,92
Camst Soc. Coop. a.r.l.	399.977,62
ICEP srl	342.011,72
Coop. Nuova Socialità	173.742,78
Fantino Costruzioni spa	84.741,24
Assieme 2008 Spa	30.002,84
Genuine Energy Consulting S.r.l.	8.030,02
Lauria Impianti S.r.l.	5.602,94
Examina S.r.l.	4.131,20
Tecno Impianti FM di Bianco Marzio	1.859,04

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale.

Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse. Le esclusioni hanno coinvolto solo soci lavoratori, ordinari o speciali, e sono tutte motivate dalla definitiva interruzione dell'ulteriore rapporto di lavoro con la Cooperativa.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	108	19	89	160	33	127	18	6	12
di cui pers. giuridiche	-			-			-		
soci speciali	214	28	186	179	37	142	7	0	7
soci volontari	0								
soci sovventori	3	-	3	21	7	14	1	0	1
Strumenti finanziari partecipativi	9	4	5	4	1	3	1	0	1
di cui pers. giuridiche	-			-			-		
TOTALE	334	51	283	364	78	286	27	6	21

La tipologia dei soci ordinari

I soci ordinari comprendono soci lavoratori, soci volontari, enti persone giuridiche, soci fondatori non lavoratori.

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è diventato, a partire dal 21/04/2012 e a tutt'oggi invariato, di € 4.131,20 (pari a 160 azioni), a seguito di specifica delibera assembleare; deve versare anche una tassa di ammissione che dal 18/10/2011 è di € 750,00, e che, a differenza del capitale, non è rimborsata.

Siamo coscienti che l'esborso legato al versamento del capitale può essere una difficoltà notevole, ma siamo anche convinti che lo sforzo richiesto sia fondato nella necessità di dotare l'impresa di mezzi propri che le sono necessari nel confronto con il mercato, soprattutto quello creditizio. Per il versamento dei suddetti importi, capitale sociale e tassa di ammissione, il socio ordinario può ricorrere ad un finanziamento da parte della cooperativa, finanziamento le cui condizioni sono riportate al paragrafo 3.1.6. del presente Bilancio Sociale, al punto "PRESTITO A SOCI".

La tipologia dei soci speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Il nuovo Statuto, modificato il 28/11/2004 alla luce della riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei soci speciali.

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01/06/2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario

dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i soci lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01/03/2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore viene ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni
- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004 potrà essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione dovranno versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

La tipologia dei soci sovventori

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/2009.

In data 20/05/2017 l'Assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 5.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31/12/2022.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscrivere almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28/11/2004, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il socio sovventore gode, ai sensi dello Statuto e del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

1. Le azioni sono liberamente trasferibili (art. 18 Statuto e art. 2 Regolamento)
2. Diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 3 del Regolamento)
3. Diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 3 del Regolamento)
4. Privilegio nella ripartizione degli utili: maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci cooperatori. Nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci cooperatori, ai soci sovventori spetta comunque - nella misura in cui la distribuzione di dividendi sia possibile per legge - un dividendo pari alla remunerazione dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 4,5 (quattro virgola cinque) punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 3 del Regolamento).

Mentre ha i seguenti doveri:

1. E' necessario sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (delibera dell'Assemblea del 28/11/2004)
2. E' necessario provvedere al versamento dell'intero importo sottoscritto, entro un mese dalla sottoscrizione (art. 18 Statuto e art. 6 del Regolamento dei Soci Sovventori)
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione (art. 19 Statuto).

Inoltre la L. 59/92, che ha introdotto la figura del socio sovventore, stabilisce che i soci sovventori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto, art. 4 del regolamento dei Soci Sovventori)
- possano essere amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92).

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **“Sono socio e faccio l'agente finanziario”**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31/12/2001:

“Se ogni socio promuovesse l'entrata di un socio sovventore, tra famigliari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all'impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al Prestito Sociale, si realizzerebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito.”

Per il 2022, come già in tutto l'ultimo triennio, nessun socio ha presentato nuovi soci sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione mise a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione **“Sotto Sopra”**: in data 04/06/2007 il Consiglio deliberò la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo era quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione “Sotto Sopra” trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 75 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 355.944,19. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell'aderire all'operazione “Sotto Sopra”, mettiamo a confronto nella tabella che segue l'indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l'indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima, in ogni caso, del 23%. Nel 2019, con la chiusura in perdita registrata dal relativo bilancio, non vi è stata remunerazione delle azioni; la perdita è stata coperta con l'utilizzo delle riserve, senza intaccare il capitale di nessuna tipologia di socio. Fino a che non saranno ricostituite le riserve non si potrà procedere a remunerare il capitale sociale dei soci.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2022	9,97	0
2021	4,36	0
2020	1,50	0

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni acquistate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Nell'esercizio in esame il valore totale delle azioni di socio sovventore è diminuito del 20,81% rispetto all'esercizio precedente. Le colonne "Tot. valore azioni soci lavoratori" e "% azioni soci lavoratori" indicano rispettivamente in valore ed in percentuale, quanto del totale complessivo delle azioni vendute è posseduto da soci lavoratori.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni soci lavoratori	% azioni soci lavoratori
2022	€ 1.413.588	€ 5.000.000,00	28,27%	€ 1.084.043	76,68%
2021	€ 1.785.010	€ 5.000.000,00	35,70%	€ 1.448.324	81,13%
2020	€ 1.874.968	€ 5.000.000,00	37,50%	€ 1.538.281	82,04%

La tipologia dei soci finanziatori

Il 09/07/2009 l'Assemblea straordinaria dei soci emise due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell'attività mutualistica della cooperativa ed in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati: l'emissione rossa e l'emissione verde. L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 ha aumentato gli importi delle emissioni, portandole rispettivamente:

- emissione rossa: valore complessivo € 6.000.051,60
- emissione verde: valore complessivo € 10.000.034,36

La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori.

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre come per tutti gli strumenti finanziari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto) non possono avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci cooperatori.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

1. è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al minimo previsto dal regolamento per l'emissione rossa, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento)
2. può richiedere di riservare a sé la nomina di un sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, ha acquistato le proprie azioni. Ad oggi il valore complessivo delle azioni sottoscritte e versate è di € 798.477,92.

Per l'**emissione verde** era previsto dalla originaria delibera di emissione:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio possa recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna "**Una semplice azione per te** – un'azione di valore per noi" aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell'acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all'"Emissione verde", onde poter poi accedere alla possibilità del Prestito Sociale.

L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017, ha modificato il regolamento di emissione nei seguenti punti:

1. la remunerazione privilegiata riconosciuta nella misura di 2 punti percentuali deve essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi;
2. il socio può recedere anche prima dei dieci anni, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione al momento dell'ammissione.

Ad oggi hanno aderito 104 soci, con un capitale totale di € 1.735.826,96 (-27% rispetto al 2021), di cui € 1.674.349,54 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono: ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l., Assieme 2008 Srl.

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio

Ammissione di nuovi soci lavoratori

L'iter di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, consiste di tappe diverse.

La **prima** è il colloquio con un addetto della Direzione Sviluppo Organizzativo che gli fornisce informazioni e documentazione relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali.

Nella **seconda tappa** il nuovo socio entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal Responsabile In Organizzazione in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell'orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti
- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività
- DUVRI, DVR specifici del servizio
- Scheda del servizio
- Piano di evacuazione

Le tappe fin qui descritte coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci: sono momenti importanti dell'inserimento del nuovo lavoratore all'interno dell'impresa.

Sulla base di quanto documentato, anche nel 2022, il 100% dei nuovi assunti ha concluso l'iter di addestramento introduttivo; il nuovo assunto infatti deve restituire un modulo su cui vengono registrate le fasi dell'avvenuto addestramento sopradescritte: tutte le 1185 persone neo assunte, di cui 1006 donne e 179 uomini, hanno restituito tale modulo, raggiungendo così la soglia del 100% definita come obiettivo dal nostro sistema di Gestione per la Qualità. Anche negli scorsi due esercizi registrammo il 100%.

Terza tappa. A partire da ottobre 2017 è stato organizzato un PIANO FORMATIVO PER I SOCI SPECIALI: una serie di appuntamenti a tema di una intera giornata a carattere seminariale dedicata a ciascun profilo professionale presente nella nostra cooperativa. Il filo rosso che ha costituito la traccia è la definizione e valorizzazione del nesso tra le competenze professionali e la progettualità di servizio, individuando le specificità del lavoro in cooperativa.

La partecipazione ad almeno una giornata prevista nel programma del Piano è obbligatoria per i soci speciali. Ad ogni giornata formativa sono stati riservati dei posti anche ai soci ordinari interessati. In questa occasione, un amministratore presenta ai nuovi soci la cooperativa e consegna loro un buono sconto COOP del 10%, per una spesa massima di 150,00 €.

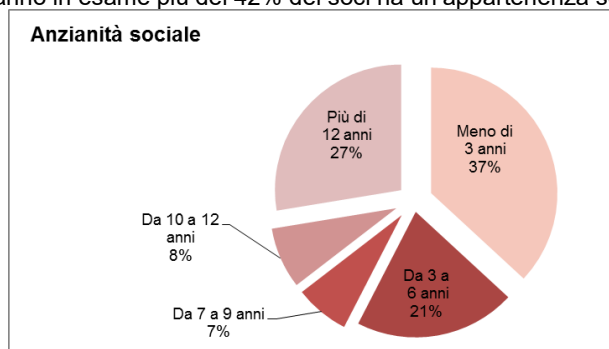
Nell'anno in esame non si è potuto organizzare l'incontro.

Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

In questo caso, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra Cooperativa e gli consegna la seguente documentazione: Statuto, Carta Etica, ultimo Bilancio Sociale, Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01, Regolamento Soci Sovventori, Regolamento Prestito Sociale.

3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

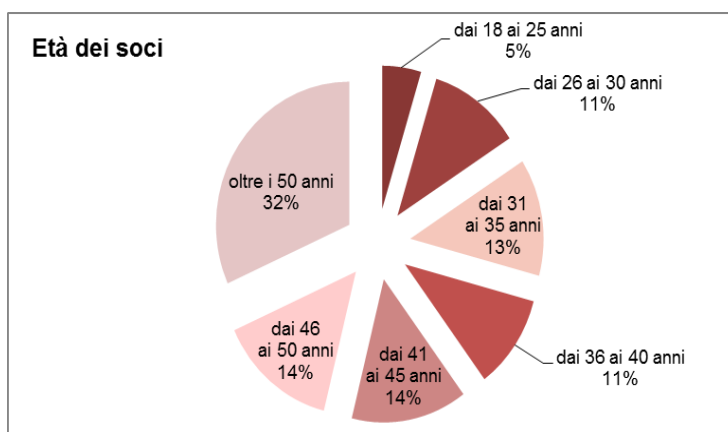
Nell'anno in esame più del 42% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 6 anni.



	2020	2021	2022
Meno di 3 anni	573	690	703
Da 3 a 6 anni	537	436	393
Da 7 a 9 anni	136	124	133
Da 10 a 12 anni	212	186	150
Più di 12 anni	565	526	526
TOTALE	2.023	1962	1905

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul tot. di 1886 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	89	4,72
dai 26 ai 30 anni	211	11,19
dai 31 ai 35 anni	250	13,25
dai 36 ai 40 anni	201	10,66
dai 41 ai 45 anni	265	14,05
dai 46 ai 50 anni	272	14,42
oltre i 50 anni	598	31,71
TOTALE	1886	



3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
Elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02/04/2000	1.7.
Socio Sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23/05/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Rossa	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ., degli artt. 17 e seguenti dello Statuto	09/07/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Verde	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ. e degli artt. 17 e seguenti dello Statuto sociale	29/03/2017	3.1.1.
Prestito Sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	25/05/2019	3.1.6.
Prestazioni Lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	09/07/2022	3.2.1.
Fondo Sociale di Mutuo Aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito dei soci ordinari e speciali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in caso di perdita o riduzione dell'incarico lavorativo, di limitazioni alla mansione, di inidoneità alla mansione	09/07/2022	3.9.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti:

regolamento	oggetto	data ultima modifica
Social Media policy	stabilisce le regole e le norme di comportamento a cui devono attenersi soci, dipendenti e collaboratori relativamente alla configurazione, l'utilizzo e la gestione dei propri account privati sui Social Network	9/10/2019
Regolamento del funzionamento dell'Assemblea	norma il funzionamento dell'Assemblea tramite il Rappresentante Designato	30/06/2020
Regolamento Interno sull'Utilizzo degli Strumenti Digitali e per la prevenzione dei reati informatici	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio Forcoop (in precedenza La Valdocco)	5/08/2020
Sistema disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro, all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001	12/01/2023

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Capitale sociale complessivo della società

Nell'esercizio in esame il capitale è diminuito rispetto all'esercizio precedente dell'11,80%, la movimentazione riguarda in particolare:

- ✓ I recessi di soci per un valore complessivo di € 1.813.077,40

compensata dalle seguenti voci in aumento:

- ✓ l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo, relativo a tutte le tipologie di socio, di € 656.125,89

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della cooperativa:

	2020	2021	2022
€	9.445.283,44	9.805.373,10	8.648.421,59

Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2020	2021	2022
€	4.131,20	invariato	invariato

La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

"Gratuito" significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di "aumento gratuito" saranno tassati con trattenuta operata dalla Cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La relativa tassazione è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%. In sostanza la tassazione è stata equiparata a quella sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data), mentre prima era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali.

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31/12/2002.

Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. In anni addietro la remunerazione approvata dall'Assemblea fu relativa al solo capitale dei soci sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei soci sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette. Negli ultimi 3 esercizi non è stata effettuata la remunerazione, in conseguenza della perdita registrata nell'esercizio 2019, per la copertura della quale si sono utilizzate le riserve. Non è possibile effettuare remunerazione fino a quando non saranno ricostituite le riserve.

Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al Prestito Sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del Prestito Sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari (che comunque la Cooperativa si vede costretta a sostenere, anche i ritardi nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/1973) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2022 questo rapporto è pari a 0,32%. Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori approfondimenti: Passivo e patrimonio netto – Debiti – Finanziamenti effettuati da soci della società – Prestito Sociale.

Nell'anno in esame il Prestito Sociale è leggermente diminuito rispetto al 2021: -2%. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria cooperativa. Il grafico rende evidente l'andamento della consistenza del risparmio interno.

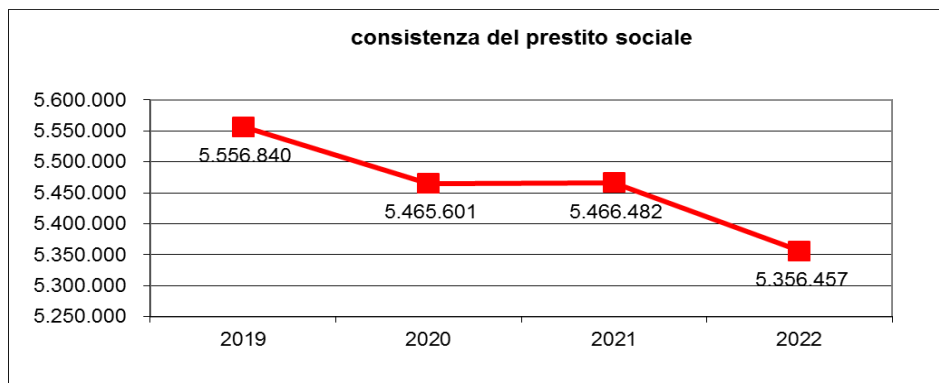
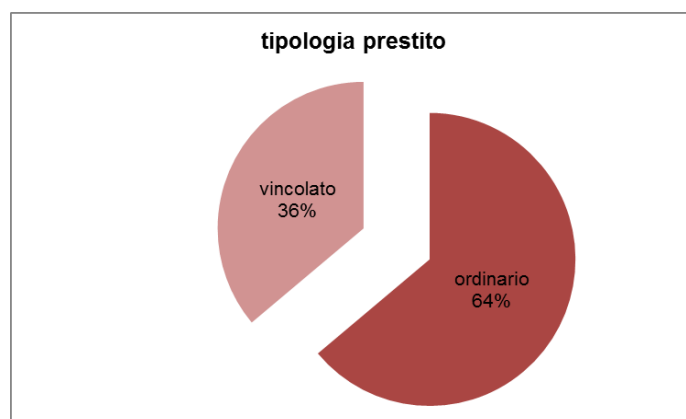


Tabella e grafico successivi evidenziano la composizione del prestito tra vincolato e non.

tipologia prestito		2018	2019	2020	2021	2022
ordinario	€	3.526.959	3.457.483	3.194.876	3.274.709	3.422.701
vincolato	€	1.976.483	2.099.357	2.270.725	2.191.773	1.933.756
totale	€	5.503.442	5.556.840	5.465.601	5.466.482	5.356.457



Media pro-capite di prestito sociale

La media pro capite è aumentata nell'anno in esame rispetto all'anno precedente del 3,15%. Nel calcolo sono compresi tutti i soci tranne gli enti.

	2020	2021	2022
	€ 2.724,62	€ 2.810,53	€ 2.822,16

Tassi praticati

Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, nella tabella che segue se ne indica la media, lorda e netta.

	2020	2021	2022
giacenze annue non vincolate	1,60% lordo (1,18% netto)	1,60% lordo (1,18% netto)	1,60% lordo (1,18% netto)
prestito vincolato 12 mesi	2,20% lordo (1,63% netto)	2,20% lordo (1,63% netto)	2,20% lordo (1,63% netto)
prestito vincolato 24 mesi	2,90% lordo (2,15% netto)	2,90% lordo (2,15% netto)	2,90% lordo (2,15% netto)

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo riconosciuto sui BOT

Tale dato, paragonato con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso.

	2020	2021	2022
C/C	0	3%	0,5%
BOT con scadenza 1 anno	-0,436%	0,513%	2,859%

Interessi medi lordi

Nell'anno indicato abbiamo pagato i tassi di interesse riportati nella tabella che segue.

	2020	2021	2022
soci per prestito sociale	2,23%	2,23%	2,23%
banche *	1,97%	1,71%	1,70%
consociate consorzio Forcoop	4,00%	4,00%	4,00%

* il tasso indicato è quello che ci è praticato da Banca Prossima e Banca Etica con cui più lavoriamo

Oneri finanziari

La tabella che segue espone, oltre che l'importo degli oneri finanziari distinti per destinatari, anche la relativa percentuale sul totale degli oneri finanziari stessi. Per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese.

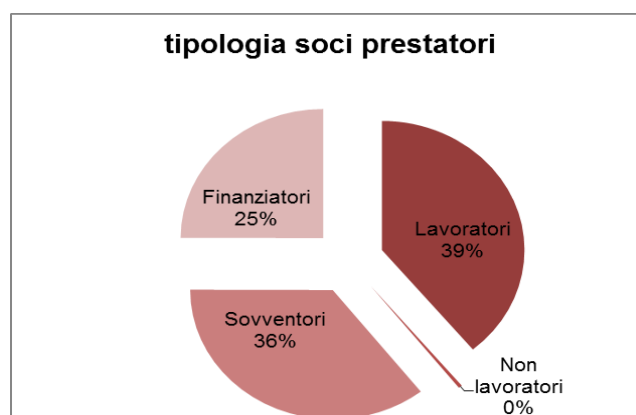
Nel 2022, la percentuale degli interessi pagati ai soci, sul totale degli interessi che sosteniamo, è diminuita (dal 12,39% al 11,40%), mentre quelli pagati alle banche (somma tra interessi per finanziamenti e scoperto di conto) sono passati dall' 86,93% all'88,15%. Gli interessi complessivi pagati agli istituti bancari costituiscono pertanto, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari sostenuti.

	2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%
ai soci in relazione al prestito sociale	179.219,25	17,83	114.162,36	12,39	112.513,24	11,40
alle banche per finanziamenti	471.857,72	46,95	459.284,43	49,86	446.800,30	45,27
alle banche per scoperto di conto, disponibilità fondi (es. anticipo ft.) e commissioni relative	353.896,53	35,21	347.785,58	37,75	423.247,52	42,88

La tabella che segue distingue il totale del Prestito Sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale del relativo prestito sul totale.

Il 2022 registra una diminuzione del 3,48% relativamente al prestito proveniente dai soci lavoratori, la diminuzione dello 0,05% sul prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci), l'aumento del 3,60% del prestito dei soci sovventori, la diminuzione dello 0,06% del prestito proveniente dai soci finanziatori sottoscrittori di azioni collegate all'"emissione verde" (vedi paragrafo 3.1.1.).

Tipologia soci	2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	2.447.781,23	44,79	2.321.764,44	42,47	2.088.559,92	38,99
Non lavoratori	19.539,57	0,36	25.164,02	0,46	22.164,38	0,41
Sovventori	1.680.696,98	30,75	1.751.692,36	32,04	1.908.931,57	35,64
Finanziatori	1.317.583,30	24,11	1.367.861,31	25,02	1.336.801,10	24,96
Totale	5.465.601,08		5.466.482,13		5.356.456,97	



Prestito a soci

Il prestito a favore dei soci è disciplinato da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'ultima temporalmente è dell'11/03/2020. Il socio può accedere a tale prestito soltanto una volta durante il suo rapporto sociale con la Cooperativa. Viene usato da molti per dilazionare il versamento del capitale sociale. Il massimo dell'importo richiedibile coincide con il capitale sociale sottoscritto. La durata massima del prestito dipende dalle modalità scelte per la restituzione. Se si sceglie una durata superiore ai due anni, la restituzione deve avvenire tramite trattenuta dallo stipendio per un minimo del 5% della retribuzione netta. Se si opta per una durata inferiore ai due anni, la restituzione può avvenire in modalità liberamente determinate dal socio. Il tasso praticato coincide con il tasso massimo riconosciuto al prestito da soci. Il prestito a soci è rivolto ai soli soci lavoratori.

A partire dall'01.03.2021 la possibilità di accedere al prestito nelle modalità sopra descritte è stata annullata, in conseguenza dell'incompatibilità normativa tra raccolta del prestito sociale e concessione di finanziamenti a soci: la tabella che segue registra infatti il diminuire di anno in anno dell'entità complessiva del prestito concesso.

2020	2021	2022
€ 2.345.335	€ 1.679.903	€ 1.260.292

I tassi praticati sono gli stessi riconosciuti al prestito con giacenza costante fatto dai soci a favore della Cooperativa.

2020	2021	2022
3,10%	4,25%	invariato

3.2. Occupati

Prima di passare all'esposizione dei dati e delle informazioni in argomento, riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica e relativi al rapporto tra l'Impresa ed i propri soci e collaboratori.

"L'IMPEGNO DELL'IMPRESA COOPERATIVA VERSO I SOCI E I COLLABORATORI

- La cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le **differenze** relative: al genere, all'orientamento sessuale, relative all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura di origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.
- Attraverso un sistema di **comunicazione** articolato, favorisce il dialogo e l'espressione soggettiva e collettiva, come indispensabile contributo di capitale sociale e umano all'impresa.
- Favorisce la **partecipazione** ai processi decisionali e consente un apprendimento continuo anche come crescita personale e professionale; implementa il lavoro di gruppo esercitando le responsabilità e l'autorità secondo criteri di equità e trasparenza dei compiti; sviluppa un clima aziendale che rende possibile l'espressione, il dialogo, e lo scambio di opinioni e di interessi.
- Evita ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori.
- Garantisce che ogni **ambiente** di lavoro sia sano e sicuro.
- Evita ogni forma di favoritismo e di discriminazione nella ricerca e selezione del personale, che avviene secondo le esigenze dell'impresa e la rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.
- Favorisce la formazione e l'aggiornamento e la supervisione professionale degli operatori, curando anche sotto il profilo organizzativo ogni intervento possibile per valorizzare la professionalità e per ridurre e prevenire la sindrome di burnout.

L'IMPEGNO DEI SOCI E COLLABORATORI VERSO L'IMPRESA COOPERATIVA

Onestà

Rispetto di tutte le leggi, del regolamento interno, del contratto di lavoro, dei principi statutari, dei contenuti della presente carta, e delle norme e convenzioni che regolano i contratti tra cooperativa ed enti e organizzazioni.

Integrità morale

Assumere comportamenti integri e coerenti con i valori qui indicati; rifiutare ogni vantaggio che derivi da regalie che eccedano le normali pratiche di cortesia; contemperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Equità

Esercitare il potere derivante da una posizione di autorità in maniera equa. Essere imparziali – nella forma e nella sostanza – in tutte le decisioni da prendersi in modo obiettivo, senza discriminare alcun interlocutore per nessuna ragione.

Trasparenza e correttezza

Comunicare in modo completo per forma e contenuto, in modo comprensibile e appropriato all'interlocutore (del soggetto e/o dell'impresa), garantendo la veridicità delle informazioni e dei dati considerati, e fatti oggetto di riservatezza secondo le leggi vigenti.

Efficienza ed efficacia

Perseguire i migliori risultati congruenti alle risorse disponibili, con realismo e nel rispetto dei massimi standard qualitativi previsti e realizzabili, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma Uni En Iso 9001:2000.

Svolgere i propri compiti professionali in aderenza e sintonia agli obiettivi e ai parametri di efficacia.

Reciprocità

Ascoltare, consultare, accreditare i diversi interlocutori per individuare gli strumenti di confronto e le soluzioni che rispettino le reciproche istanze e legittimino tutti i portatori di interesse specificatamente coinvolti."

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato

Questo paragrafo rileva dati relativi ai soli occupati in forza al 31/12 dell'anno, inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, pertanto con riferimento ad un totale di 2.050 persone per l'anno in esame.

Nel 2022 rispetto al 2021 gli occupati sono aumentati di poco meno dell'11%. Anche le ULA (vedi paragrafo successivo) registrano un aumento del 14%.

I soci lavoratori sono il 73% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato.

Sul totale degli occupati i tempi indeterminati sono l'80%.

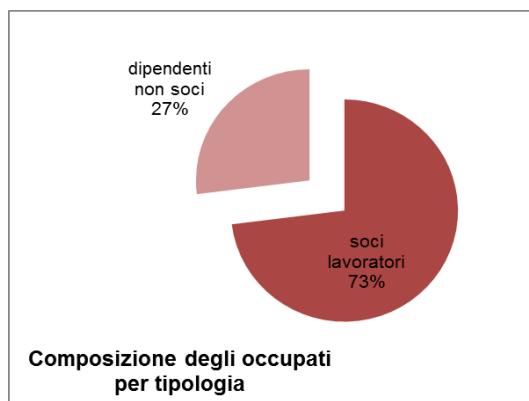
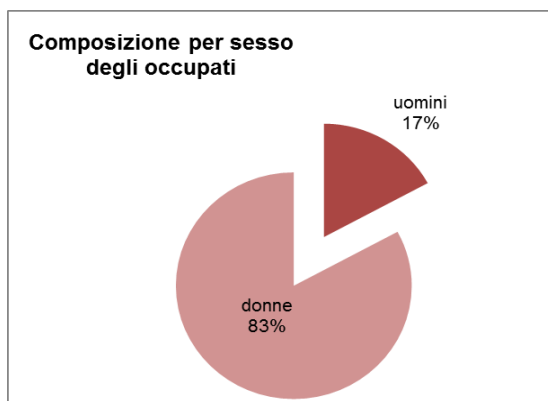
E' evidente il prevalere della componente femminile con più dell'83% del totale degli occupati, a conferma della tendenza ad associare il lavoro di cura al lavoro delle donne. Nel 2022 i Responsabili in Organizzazione, ossia persone che hanno ricoperto funzioni di responsabilità organizzativa nella rete dei servizi, sono stati per il 77% donne.

I lavoratori extracomunitari sono il 7% degli occupati, con un aumento del 15% rispetto allo scorso esercizio.

Dalla tabella si rileva anche:

- in totale (soci e dipendenti) i tempi indeterminati sono aumentati del 22% rispetto al 2021
- la diminuzione di quasi il 4% dei soci ordinari, tra i quali non abbiamo tempi determinati
- l'aumento del 29,6% dei soci speciali, tra i quali i tempi indeterminati sono aumentati del 253% mentre sono diminuiti dell'81% i tempi determinati
- tra i dipendenti, complessivamente aumentati del 40%, sono aumentati del 91% i tempi indeterminati
- l'aumento del 9% dei tempi pieni e di poco meno del 12% dei part-time
- abbiamo attivato 3 lavoratori interinali, mentre nell'esercizio scorso non ne avevamo.

	2020					2021					2022				
	TOT	M	F	TP	PT	TOT	M	F	TP	PT	TOT	M	F	TP	PT
Soci lavoratori, di cui:	1565	283	1282	600	965	1453	273	1180	588	865	1497	260	1237	629	868
ordinari, di cui:	1255	241	1014	561	694	1142	223	919	549	593	1094	208	886	533	561
a tempo indeterminato	1254	240	1014	560	694	1141	222	919	548	593	1094	208	886	533	561
apprendisti	1	1	-	1	-	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-
speciali, di cui:	310	42	268	39	271	311	50	261	39	272	403	52	351	96	307
a tempo indeterminato	145	25	120	15	130	103	14	89	15	88	364	51	313	82	282
a tempo determinato	165	17	148	24	141	208	36	172	24	184	39	1	38	14	25
Dipendenti non soci, di cui:	248	33	215	45	203	394	43	351	74	320	553	75	478	94	459
a tempo indeterminato	48	5	43	15	33	95	11	84	15	80	182	16	166	17	165
a tempo determinato	200	28	172	30	170	295	31	264	59	236	367	58	309	76	291
apprendisti	-	-	-	-	-	4	1	3	-	4	4	1	3	1	3
TOT. OCCUPATI	1.813	316	1.497	645	1.168	1847	316	1531	662	1185	2050	335	1715	723	1327
di cui extracomunitari:	131	22	109	70	61	125	22	103	69	56	144	27	117	77	67
-soci	97	19	78	61	36	90	17	73	55	35	111	22	89	65	46
- non soci	34	3	31	9	25	35	5	30	14	21	33	5	28	12	21
Interinali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	2	3	0



Numero occupati calcolati in ULA

Le unità lavorative annue "ULA" sono calcolate con i criteri indicati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.), né devono essere conteggiati coloro che sono posti in cassa integrazione straordinaria.

Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale. Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Dal 2015 abbiamo utilizzato una metodologia di calcolo che, pur salvaguardando i criteri sopra indicati, ci è possibile elaborare in modo automatizzato e dunque molto più veloce. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno.

Dal raffronto delle ULA tra 2021 e 2022 rileviamo un aumento del 14,20%.

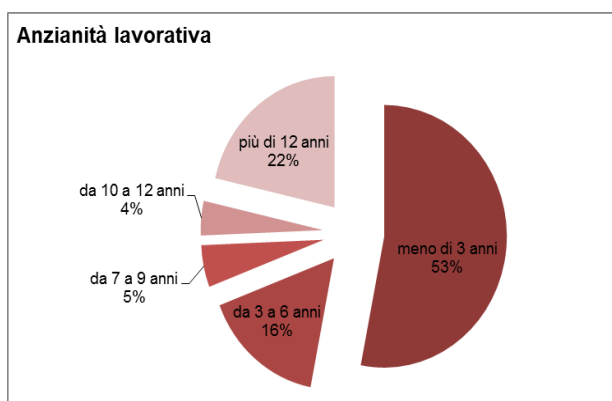
2020	% variaz. 20→21	2021	% variaz. 21→22	2022
1.194,43	5,35	1.258,30	14,20	1.437,03

Identità degli occupati

Anzianità lavorativa maturata in cooperativa

Nell'anno in esame poco più del 31% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

	2020	2021	2022
meno di 3 anni	802	840	1088
da 3 a 6 anni	327	350	330
da 7 a 9 anni	86	92	106
da 10 a 12 anni	201	135	87
più di 12 anni	397	430	439
TOTALE	1813	1847	2050



Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

L'età degli occupati è aumentata con l'aumentare dell'età della cooperativa stessa: nell'esercizio 1999 la maggior concentrazione, il 60%, si registrava sulla fascia d'età compresa tra i 26 e i 35 anni; nell'esercizio in esame tale fascia comprende il 27% degli occupati, poco di più degli over 50 che sono poco al di sotto del 25%.

	n.ro	%
dai 18 ai 25 anni	195	9,51
dai 26 ai 30 anni	258	12,59
dai 31 ai 35 anni	293	14,29
dai 36 ai 40 anni	243	11,86
dai 41 ai 45 anni	276	13,46
dai 46 ai 50 anni	278	13,56
oltre i 50 anni	507	24,73
TOTALE	2050	

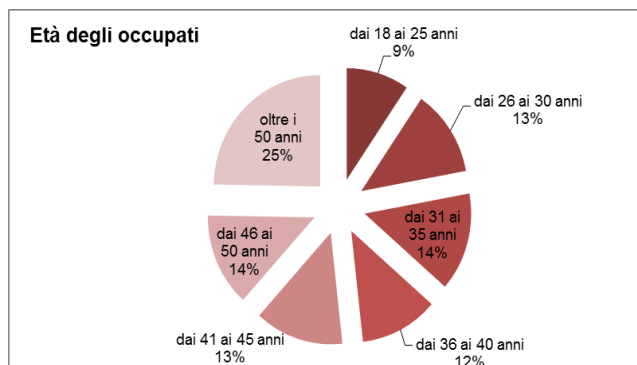
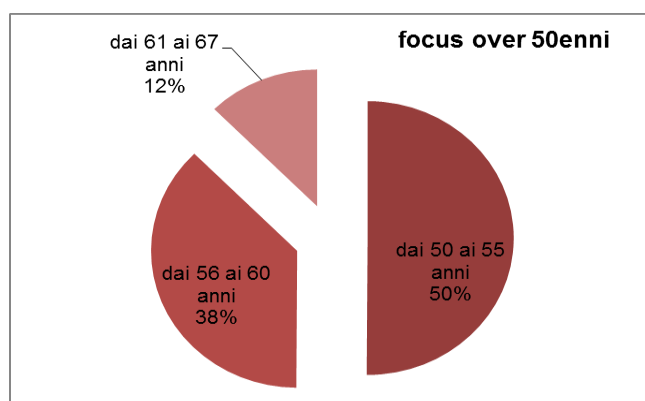


Tabella e grafico successivi, aprono un focus specifico sugli over cinquantenni

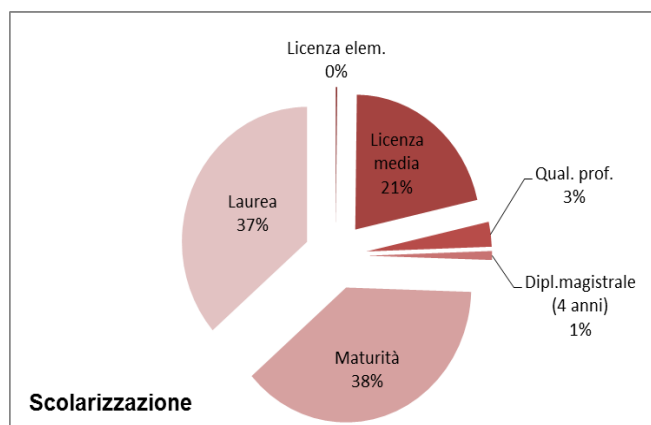


Focus sugli over 50enni	n.ro	% sul totale occupati	% sul totale over 50enni
dai 50 ai 55 anni	254	12,39	50,10
dai 56 ai 60 anni	190	9,27	37,48
dai 61 ai 67 anni	63	3,07	12,43
oltre i 67 anni	0		
TOTALE	507		

Scolarizzazione nell'anno in esame

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario; è da rilevare che ora il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è rilasciato da un corso universitario. Nell'anno in esame quasi il 75% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

	n.ro	%
Licenza elem.	4	0,20
Licenza media	436	21,27
Qual. prof.	61	2,97
Dipl.magistrale (4 anni)	22	1,07
Maturità	781	38,10
Laurea	746	36,39
TOTALE	2050	



Dati relativi ai titoli professionali in relazione alla mansione di:

Educatori

Questo paragrafo si occupa dell'analisi dei titoli professionali di coloro che in Cooperativa sono assunti con la qualifica di educatore. Coloro che sono inquadrati come educatori senza titolo o operatori socio educativi, non sono considerati in questa analisi.

- **Laurea in Educazione Prof.le (D.M. 8 ottobre 1998, n. 520)**

Attualmente il profilo professionale dell'Educatore Professionale è quello declinato dal DM 520/98 "Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del DLgs 502/92".

Nel DM 520/98 l'educatore professionale viene descritto come l'operatore sociale e sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà". Il riconoscimento da parte del Ministero della Salute ha inserito la figura dell'EP tra le professioni sanitarie dell'area della riabilitazione (DM 19/3/1999), ha connotato la professione come dotata di autonomia e non più "ausiliaria" del medico (L. 42/99), sono state stabilite le equipollenze (DM 27/7/2000 e DM 22/06/2016), e avviati i percorsi relativi alle equivalenze dei titoli pregressi come prevede l'art. 4 comma 2 della stessa L. 42/99, sono state definite le modalità di accesso alle funzioni di coordinamento e alla dirigenza (L. 251/00).

L'Albo Professionale è stato istituito con la L. 3/2018 ed il successivo DM 13/03/2018: tali due norme rendono obbligatoria l'iscrizione all'Albo per l'esercizio della professione.

- **Laurea Scienze dell'Educazione L. 19:**

La L. 205/2017 ha inglobato nei commi dal 594 al 601 un estratto essenziale della proposta di legge "Iori", definendo la situazione dei cosiddetti "operatori privi di titoli". Le nuove norme definiscono innanzitutto la nuova figura dell'educatore professionale socio-pedagogico (laurea triennale) e del pedagogista (laurea specialistica), che si vanno ad affiancare a quella dell'educatore professionale socio-sanitario di cui al DM 520/1998. Tali figure non possono svolgere le medesime funzioni riservate all'EP del 520/98 in ambito sanitario.

La tabella che segue si riferisce agli operatori assunti al 31/12/2022; le informazioni sulla base delle quali la tabella è compilata sono quelle che i lavoratori hanno fornito all'Uff. di Amm.ne del Personale.

Titoli di studio degli Educatori

Laurea in Educazione Prof.le (D.M. n. 520/1998) e titoli equipollenti ai sensi di DM successivi	269
Laurea Scienze dell'Educazione L. 19	297
totale	566

Operatori addetti all'assistenza

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza) richiesti dalla normativa, come rilevabile dalla tabella che segue:

	2020		2021		2022	
	n°	%	n°	%	n°	%
O.S.S.	509	100	518	97,74	572	98,45
A.D.E.S.T.	0		0		0	
O.T.A.	0		12	2,07	9	1,55
Totale	509		530		581	

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n. 1 dell'08/01/2004 il titolo di A.D.E.S.T. continua ad essere, "fino ad esaurimento", titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n. 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

Composizione degli occupati

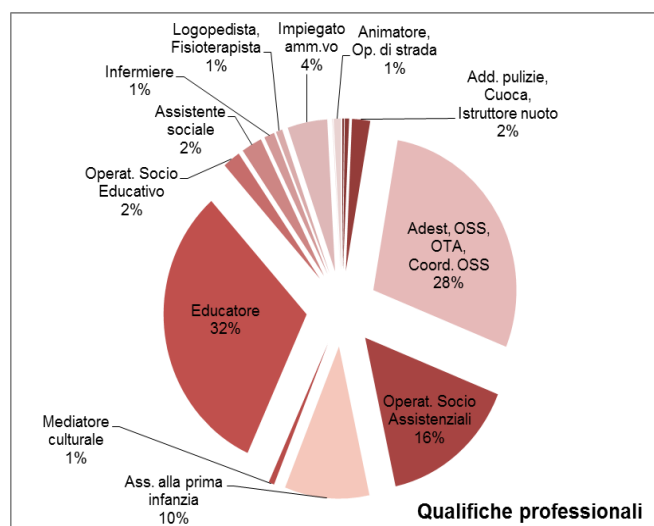
Incarichi di responsabilità

	2020			2021			2022		
	tot	M	F	tot	M	F	tot	M	F
Incaricati Interni all'uds	94	21	73	91	20	71	78	15	63
Responsabile in Organizzazione	130	39	91	137	37	100	112	28	84
Totale	224	60	164	228	57	171	190	43	147
quadri e dirigenti	9 (1 con ruolo anche di RIO)	6	3	9 (1 con ruolo anche di RIO)	6	3	7	5	2
Totale	233	66	167	237	63	174	197	48	149

Distribuzione per qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame il 31,61% degli occupati è costituito da educatori (di cui il 79% donne) e il 28,34% da OSS (di cui l'83% donne).

	2020			2021			2022		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Educatore	619	127	492	597	130	467	648	133	515
di cui Educatore senza titolo	Dato non rilevato			48	13	35	82	16	66
Adest/OSS/coord. OSS/OTA	509	93	416	534	88	446	581	100	481
Operat. Socio Assistenziali	138	14	124	241	25	216	318	34	284
Ass. alla prima infanzia	164	8	156	145	6	139	196	5	191
Impiegato amm.vo	55	17	38	75	22	53	92	21	71
di cui quadri o dirigenti	9	6	3	9	6	3	9	6	3
Operat. Socio Educativo	134	29	105	62	15	47	41	12	29
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	57	2	55	52	1	51	42	1	41
Assistente sociale	52	1	51	47	1	46	48	1	47
Animatore/op. di strada	27	5	22	35	6	29	17	5	12
Infermiere	26	5	21	24	6	18	24	5	19
Logopedista/Fisioterapista	13	4	9	14	3	11	15	3	12
Mediatore culturale	6	2	4	8	4	4	13	5	8
Addetto alla sorveglianza	6	6	-	6	6	-	10	6	4
Psicologo	4	-	4	4	-	4	1	-	1
Fattorino/autista/operaio	3	3	-	3	3	-	4	4	-
TOTALE	1813	316	1497	1847	316	1531	2050	335	1715



Distribuzione per province degli occupati al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle unità di servizio e sono esposti per provincia in relazione alla collocazione geografica dell'unità di servizio di appartenenza. I part time presenti in più unità di servizio sono conteggiati in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti. Non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità o aspettativa.

Provincia	2020	2021	2022
Piemonte			
TORINO	1.344	1384	1478
CUNEO	397	399	448
BIELLA	93	88	78
NOVARA	10	16	17
ASTI	15	-	17
VERBANIA	9	7	9
VERCELLI	-	1	2
ALESSANDRIA	6	17	-
Altre regioni			
MILANO	55	80	83
IMPERIA	15	51	66
LECCO	-	-	15
VARESE	8	9	14
GENOVA	4	6	12
SAVONA	4	7	5
Totale	1.960	2065	2244

Dati su part time e tempi pieni

I dati esposti nella tabella che segue sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

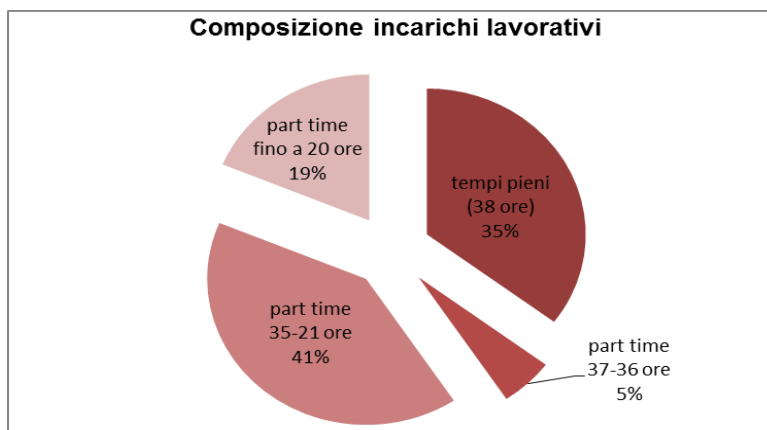
	2020				2021				2022			
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati
Tempi pieni (38 ore)	645	169	476	35,58	662	176	486	35,84	722	188	534	35,22
Part time 37-36 ore	111	17	94	6,12	95	15	80	5,14	112	15	97	5,46
Part time dalle 35 ore	1057	130	927	58,30	1090	125	965	59,02	1216	132	1084	59,32
Totale	1.813	316	1.497		1847	316	1531		2050	335	1715	

Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame quasi il 19% degli occupati ha un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi quasi l'87% è donna.

Nella tabella che segue la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 335 uomini e 1.715 donne).

	2020		2021		2022	
	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati
TOT di cui	377	20,79	378	20,46	384	18,73
M	55	17,40	49	15,51	51	15,22
F	322	21,51	329	21,49	333	19,42



Aspetti del trattamento normativo e retributivo

Contratto Collettivo Nazionale applicato

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 venne siglato l'accordo di rinnovo del CCNL tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa giunse a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo aveva una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 ed è, pertanto, nuovamente scaduto.

Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003

L'attuale Regolamento Interno è stato approvato dall'Assemblea il 18 ottobre 2008.

Di seguito si indicano le differenze di trattamento esistenti rispetto al contratto di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione;
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci e optano per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione, spesso siglato TFR) non viene pagato immediatamente se l'importo è superiore al milione. Viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma registrato sul libretto personale del Prestito Sociale del socio stesso, non vincolato; matura gli interessi previsti per il Prestito Sociale a giacenza fluttuante ed è disponibile per il socio con i tempi di preavviso stabiliti per la restituzione del Prestito Sociale.

differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio;
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del diritto di rientro al lavoro, ma non necessariamente per lo stesso incarico) senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in cooperativa.

L'aspettativa a tempo determinato è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto dell'esigenza di contenere il turn over nei servizi. Spesso nei criteri di valutazione della qualità del progetto di gestione del servizio sono oggetto di valutazione positiva gli strumenti di contrasto al turn over.

differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati. La riqualifica è, di fatto, compiuta ed i relativi permessi, pertanto, non sono più utilizzati ormai da qualche anno.
- riconoscimento di Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 3,97 ad un massimo di € 15,49 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'unità di servizio) e di indennità di trasferta, rimborsi chilometrici e ticket restaurant collegati alle missioni effettuate per le funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei riconoscimenti effettuati a tale titolo.

2020	2021	2022
€ 456.573,91	€ 348.988,12	€ 346.628,45

- A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01/01/2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento C2. Mentre però il CCNL prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano "effettivamente in servizi e strutture sociosanitarie", la nostra Cooperativa ha invece riconosciuto il C2 a tutti gli OSS, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza. In data 17/05/2012, il Consiglio di Amministrazione deliberò però l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione era motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai soci ordinari. Dall'1/10/2018 il Consiglio di Amministrazione decise di tornare ad inquadrare tutti gli OSS con titolo professionale al C2, senza distinzioni di rapporto di lavoro e di tipologia di servizio. Gli OSS che alla data del 31/12/2022 hanno avuto tale trattamento di miglior favore, erano 90. Infatti, dei 572 OSS con relativo titolo professionale, in forza al 31/12/2022, 30 lavoravano in servizi sanitari, 452 in servizi socio sanitari e 90 in servizi sociali.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua. Con l'adozione di un nuovo software gestionale per l'emissione delle buste paga, non abbiamo più la distinzione tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza" totalmente a carico del datore di lavoro, e i giorni successivi (dal quarto in poi) nei quali il costo è in parte a carico del datore di lavoro ed in parte a carico dell'INPS; abbiamo però il costo totale a carico della cooperativa, che nell'esercizio 2022 è aumentato del 25,58% rispetto al 2021.

Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Nel 2021 il costo complessivo dell'assenza per mutua è diminuito del 6,07% rispetto al 2021; in aumento però l'aumento del costo del periodo di carenza, che è stato di più del 4,93%.

	2020	2021	2022
carenza	€ 310.209,61	€ 325.498,26	distinzione non più disponibile
altri giorni	€ 247.186,17	€ 198.035,73	
totale spesa	€ 557.395,78	€ 523.533,99	€ 657.477,31

La tabella che segue riporta il tasso di assenteismo calcolato per la sola assenza per mutua:

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2022	2.274.516,98	124.215,00	5,46
2021	2.127.909,82	102.747,50	4,83
2020	1.926.738,99	117.709,15	6,11

Adeguandoci a rilevazioni ISTAT, dal 2021 rileviamo nella tabella che segue il tasso di assenteismo comprendente, oltre alle assenze per mutua, anche quelle dovute a infortuni, maternità, scioperi, assemblee sindacali:

	Ore lavorate	Ore di assenza	% assenteismo
2022	2.274.516,98	256.788,75	11,29
2021	2.127.909,82	218.845,50	10,28

La tabella che segue rileva il costo sostenuto per l'effettuazione di visite di controllo sui lavoratori assenti per mutua, servizio svolto dall'INPS per conto delle aziende.

Costo visite di controllo	
2022	€ 281,90
2021	€ 196,26
2020	€ 190,82

Licenziamenti per superamento periodo di comporto

Ai sensi dell'art. 71 del CCNL: "(...) La conservazione del posto si ha per 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio. In caso di gravi patologie oncologiche, cronico degenerative ingravescenti comprovate da documentazione medica, le giornate per le terapie salvavita e di ricovero ospedaliero sono escluse da detto calcolo. Oltre i limiti di cui sopra il datore di lavoro potrà effettuare la risoluzione del rapporto di lavoro, rimanendo salvo in ogni caso per la lavoratrice e il lavoratore il diritto al TFR e all'indennità sostitutiva del preavviso. I limiti di cui sopra potranno essere raggiunti per assenze di malattia o di infortunio non sul lavoro anche se fatti in più riprese. (...)", il lavoratore che abbia superato tale limite può dunque essere licenziato. La tabella che segue espone i dati relativi a tale tipologia di licenziamento:

2020	2021	2022
1	0	6

Lavori usuranti – Lavoratori notturni

La nostra Cooperativa ha al proprio interno lavoratori notturni che potrebbero beneficiare del pensionamento anticipato previsto dal D. Lgsv 67/2011 (a norma della L. 183/2010) e pertanto siamo soggetti all'obbligo di comunicazione dei relativi dati con periodicità annuale. La definizione di lavoratore notturno prevista da tale norma è la seguente:

b) lavoratori notturni, come definiti e ripartiti ai soli fini del presente decreto legislativo, nelle seguenti categorie:

- 1) lavoratori a turni, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, che prestano la loro attività nel periodo notturno come definito alla lettera d) del predetto comma 2, per almeno 6 ore per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 78 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato nel periodo compreso tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2009 e non inferiore a 64 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009;
- 2) al di fuori dei casi di cui al numero 1), lavoratori che prestano la loro attività per almeno tre ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), del predetto decreto legislativo n. 66 del 2003, per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo;

La tabella che segue espone i dati relativi alla suddetta tipologia di lavoro:

2020		2021		2022	
n° uds	n° lavor.	n° uds	n° lavor.	n° uds	n° lavor.
17	42	19	47	21	61

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe peggiorative, né trattamenti migliorativi, rispetto a quanto previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

	2020	2021	2022
totale spesa a carico della coop.	€ 11.784,29	€ 9.311,90	€ 7.863,87

Permessi studio

Utilizzo di permessi studio per la riqualificazione "100 ore"

Tale tipologia di permessi ha visto un progressivo esaurimento del loro utilizzo, fino al totale non utilizzo che si registra ormai dal 2011/2012, tenuto conto del fatto che il possesso del titolo di studio professionale è ormai da tempo un vincolo normativo per l'accesso alla professione sia di adest/oss che di educatore (a partire dalla LR. 62/95 e oggi con la LR. 1/2004) e che quindi è un requisito richiesto fin dalla selezione dei candidati all'assunzione.

Utilizzo dei permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali è il 2% sul totale degli occupati. L'86% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'84% del totale degli occupati). Nell'anno in esame i permessi sono stati utilizzati per il 43% per la frequenza di corsi universitari, da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Tipo corso di studio:	19/20			20/21			21/22		
	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F
maturità	2	0	2	10	2	8	16	0	16
laurea	8	0	8	15	1	14	12	4	8
Totale	10	0	10	25	3	22	28	4	24
% sul tot. occupati	0,55			1,35			1,36		

Entità rimborsi chilometrici

Fino al 2004 il rimborso chilometrico era determinato con un parametro fisso: 1/5 del costo al litro della benzina. A partire dal 2005 invece il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non rendere automatici gli adeguamenti a tale criterio. Nel corso del 2022 il rimborso chilometrico è stato di € 0,29 lordo a chilometro. A seguito però della contestazione mossaci dalla Guardia di Finanza nella ispezioni conclusasi nel 2011 che non accolse la nostra tesi difensiva, assoggettiamo a tassazione i rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati all'interno del comune sede abituale di lavoro. La nostra tesi difensiva, respinta, è che i percorsi effettuati e rimborsati non sono reddito per gli operatori, ma rimborso di spostamenti effettuati con e per gli utenti. Il totale dei rimborsi chilometrici riconosciuti nel 2022 è stato di € 560.734,72 di cui:

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'esterno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
1.457.233,50	€ 445.677,77

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'interno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
425.532,5	€ 115.056,95

Tabella di raffronto sugli anni:

	n° chilometri	Importo totale rimborsato
2022	1.882.766	€ 560.734,72
2021	1.792.291	€ 418.505,90
2020	1.492.293	€ 348.396,91

Riconoscimento rimborso costo parcheggio

Da ottobre 2001 viene rimborsato, a chi fa uso della propria auto per esigenze di servizio, il costo del parcheggio sostenuto in orario di lavoro. Per chi lavora presso gli uffici centrali a Torino viene rimborsato l'importo mensile di € 33,00 (il costo attuale dell'abbonamento mensile è di 66,00 €).

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti. Per il welfare aziendale si rimanda allo specifico paragrafo 3.2.3.

Anticipo TFR

La Legge 297 del 29/05/1982 disciplina la possibilità da parte del lavoratore di richiedere l'anticipo sulla propria liquidazione. Oltre ai motivi previsti dalla normativa in vigore, all'interno della nostra Cooperativa è possibile richiedere l'anticipo anche per i seguenti motivi aggiuntivi:

1. spese per ristrutturazione della casa di abitazione abituale, anche se non di proprietà
2. acquisto di Azioni di Socio Sovventore nella misura minima di 60 azioni (pari ad € 1.549,20), vincolate ai Fondi per lo Sviluppo, per tutta la durata del rapporto sociale con la Cooperativa

In questo caso l'anticipo potrà essere concesso, se destinato per intero all'acquisto di azioni:

- anche fino al 100% dell'importo di TFR maturato e rivalutato
- anche in assenza dell'anzianità lavorativa prevista dalla normativa vigente
- anche nel caso di superamento della percentuale massima sul totale occupati prevista dalla normativa vigente.

Nella richiesta il socio esplicherà il numero di azioni che intende acquistare corrispondente all'importo anticipato di TFR concesso.

Se durante la permanenza sociale il socio necessitatesse di liquidità per i motivi previsti dalla normativa vigente relativa all'anticipo del TFR, potrà fare richiesta di rimborso delle proprie Azioni di Socio Sovventore con le modalità previste dalla normativa stessa e, avendone diritto, le Azioni di Socio Sovventore saranno liquidate dalla cooperativa al prezzo risultante dal libro soci, previa tassazione degli aumenti gratuiti eventualmente maturati.

Di seguito i dati relativi agli anticipi erogati dalla nostra Cooperativa negli ultimi tre esercizi, nei quali non sono state presentate domande collegate all'acquisto di Azioni di Socio Sovventore.

Si precisa che l'importo erogato nell'anno indicato in tabella non si riferisce necessariamente alle domande indicate per lo stesso anno.

	2020	2021	2022
n° richieste presentate	11	18	15
n° richieste accolte	9	17	12
Ammontare totale erogato	€ 117.191,05	€ 201.142,44	€ 112.212,25

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Dal 2012 il pagamento è stato posticipato al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

Nel 2020, come da sempre, i pagamenti sono stati regolari.

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06/09/2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Nel 2022 sono stati 26 i soci iscritti a Cooperlavoro, in lieve diminuzione rispetto ai 33 soci dell'anno precedente. Il totale degli iscritti ad un fondo pensione, invece, non soltanto a Cooperlavoro, sono stati 154 (in diminuzione rispetto ai 167 dell'anno scorso), pari al 7,5% del totale dei lavoratori presenti al 31/12/2022.

	n° iscritti	% sul tot. occupati	importo versato dai soci		
			a carico Coop.	a carico soci	T.F.R.
2022	154	7,5%	7.632,85	6.154,35	152.828,00
2021	167	10,91%	13.167,54	6.872,34	166.050,57
2020	154	8,5%	12.959,61	6.481,90	164.557,04

Assistenza sanitaria integrativa

Il CCNL prevede l'insediamento di una commissione ad hoc con il compito di predisporre un regolamento per l'attuazione della copertura sanitaria integrativa; ad oggi però non sono ancora state individuate le prestazioni da garantire, né è stato costituito un Fondo Mutualistico Nazionale. La nostra Cooperativa ha prudenzialmente deliberato, ad aprile 2013, l'adesione ad una mutua territoriale e accantonato, a partire da maggio 2013, un contributo a proprio carico di 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte in campo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa per i soci. Ad oggi la convenzione in essere è con RECIPROCA.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'importo versato dalla Cooperativa a titolo di Assistenza Sanitaria Integrativa, e quelli relativi all'utilizzo che i soci ne hanno fatto.

	importo versato dalla Coop.	n° sinistri	Importo totale rimborsato ai soci	% utilizzo su versato
2022	€ 80.720,00	264	€ 10.930,80	13,54
2021	€ 85.345,00	246	€ 13.134,23	15,39
2020	€ 84.545,00	158	€ 12.231,30	14,47

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'anno in esame

Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale.

Da gennaio 1998 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi paragrafo 3.8.7.).

Gli oneri sociali per l'esercizio in esame sono così composti:

9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

La L. 205/2017 (Finanziaria per il 2018) e la L. 178/2020 (Legge di Bilancio anno 2021) hanno previsto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali INPS per un importo massimo di 3.000 € annui a lavoratore, da riparametrare su base mensile (3000/12 = 250 euro mensili), per tutti i datori di lavoro privati che, a partire dal primo gennaio 2018, hanno:

- ⇒ assunto soggetti con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato che non abbiano compiuto il 30° anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o un altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. Solo per le assunzioni effettuate nel corso del 2018 il limite di età è stato innalzato a 35 anni. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi;
- ⇒ mantenuto in servizio gli apprendisti che non abbiano compiuto il 30° anno di età al momento della trasformazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per 12 mesi.

⇒ assunto giovani che nei sei mesi precedenti abbiano svolto, sempre con il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi.

	2020	2021	2022
beneficio ottenuto	€ 202.460,28	€ 178.617,10	€ 219.397,23

La L. 126/2020, nel quadro delle misure adottate per il sostegno e il rilancio dell'economia a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto un esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, effettuate nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del decreto (15 agosto 2020) e sino al 31 dicembre 2020, di lavoratori che non abbiano avuto un contratto a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti all'assunzione presso il medesimo datore di lavoro.

Per tale esonero, con durata massima di sei mesi decorrenti dall'assunzione o dalla trasformazione a tempo indeterminato, non abbiamo più avuto benefici nell'anno in esame, essendosi chiuso il periodo temporale di applicazione:

	2020	2021	2022
beneficio ottenuto	€ 2.622,77	€ 14.302,41	0

Assistenza fiscale

Da quando è stata introdotta dalla normativa vigente, la nostra cooperativa ha sempre garantito l'assistenza fiscale al personale in forza (soci e dipendenti), pur non essendovi obbligata. Non lo ha più garantito dall'anno 2003, in coincidenza con la scelta di internalizzare la tenuta dell'emissione delle buste paga.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

	2020	2021	2022
n° contenziosi in corso	11	10	11
chiusi nell'esercizio	6	6	5

L'esito dei contenziosi chiusi nell'esercizio è esposto nella seguente tabella:

	2020	2021	2022
contenziosi definiti con accordo	6	4	2
in sede extragiudiziale	1	1	0
in sede giudiziale	5	3	2
contenziosi definiti con sentenza del giudice	0	2	3
a favore della Cooperativa		1	2
a sfavore della Cooperativa		1*	1

*tale ricorso ci ha visti condannati "in contumacia", in quanto non ci siamo del tutto costituiti, a causa di un errore nello smistamento interno della posta: il ricorso non è pervenuto all'ufficio di competenza

La tabella che segue espone il costo che la cooperativa ha sostenuto per tali contenziosi negli esercizi indicati, comprensivo di quanto è andato al lavoratore, delle spese legali della parte avversa ma a ns. carico, nonché della consulenza del nostro avvocato:

	2020	2021	2022
costo complessivo sostenuto	€ 69.480,10	€ 50.570,06	€ 50.739,39

Dall'agosto del 2016 abbiamo attivato una polizza assicurativa a copertura delle spese legali sostenute a nostro carico in occasione di ricorsi in materia di lavoro. La polizza rimborsa, a partire dalla validità della polizza stessa, sia le spese legali relative all'avvocato incaricato dalla nostra Cooperativa che quelle della parte avversa nel caso siano definite dal giudice a nostro carico.

Iter disciplinari

	n° iter disciplinari	con attivazione arbitrato	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2022	98	3	90	8
2021	111	2	102	9
2020	78	1	72	6

Comportamento contestato	2020	2021	2022
assenza ingiustificata	16	19	27
negligenza	11	41	51
inadempienze sicurezza sul lavoro	-	2	4
inadempienze privacy	-	9	-
insubordinazione	-	1	1
comportamento scorretto	51	30	7
Totale	78	102	90

Tipo sanzioni applicate	2020	2021	2022
richiamo verbale	7	8	14
richiamo scritto	17	37	14
multa	20	22	33
sospensione	18	21	17
interr. per dimissioni	-	-	1
licenziamento	10	14	11
Totale	72	102	90

Iscrizioni al sindacato al 31/12/2022

In totale sono 268 le persone iscritte ad un sindacato, pari al 13,07% degli occupati (13,21% nel 2021). La tabella che segue espone il numero degli iscritti per sigla sindacale.

Sindacato	n° operatori	% sul totale occupati	% sul totale iscritti
CGIL F.P.	109	5,31	40,67
CUB	86	4,19	32,09
CISL FP	48	2,34	17,91
UIL FPL	15	0,73	5,60
FIALS	2	0,10	0,75
FED. A.L.	8	0,39	2,98
totale	268		

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e permessi sindacali

In data 29/03/2005 fu firmato l'accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03/05/2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i soci lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali, sulla Provincia di Torino.

Il CCNL Cooperative sociali, coerentemente con le previsioni della L. 300/70, prevede che alle OO.SS. firmatarie del CCNL stesso siano riconosciuti:

- ⇒ all'art. 18: permessi retribuiti ai lavoratori con cariche sindacali
- ⇒ all'art. 20: permessi retribuiti, nei limiti di 12 ore annue, per la partecipazione dei lavoratori alle assemblee indette nella misura di 10 ore annue dalle RSU e nella misura di 2 ore dalle OO.SS

Le RSA, con incarico valido alla data dell'Assemblea sono:

- per la CGIL:
 - Stefanuto Guido - A. RSA La Tour Moncalieri
 - Vitale Maria – A. Residenza Buon Riposo
 - Marzuoli Martina - D. AS Sanremo
 - Casella Luigi - Interventi sociali Cuneo
- per la CISL Funzione Pubblica:
 - Rita Zerbin - A. Residenza Buon Riposo
 - Ramello Cristina - Asilo Nido Saluzzo
 - Arri Silvia - M. Micronido Via Volta Settimo T.se
 - Giraldi Liberina - M. Asilo Nido Settimo
 - Testa Ida - A. SAD Carmagnola
 - Tondato Adelina - A. SAD Carmagnola

La L. 300/70 inoltre prevede, all'art. 31, la possibilità di fruire, anche in maniera frazionata, di aspettativa non retribuita in conseguenza dell'elezione a cariche sindacali provinciali e nazionali, all'interno delle organizzazioni sindacali riconosciute. Tale aspettativa spetta anche alle sigle sindacali non firmatarie del CCNL che applichiamo. Ad oggi tali organizzazioni sindacali, riconosciute ma non firmatarie del nostro CCNL, sono CUB Sanità e ALSSAP Funzione Pubblica.

La tabella che segue espone il n° di ore utilizzate per permessi sindacali:

	Permessi retribuiti			Permessi non retribuiti
	totale permessi	permessi a RSA	permessi partecipazione assemblee	Permessi a dirigenti delle OO.SS. riconosciute
2022	858	798	60	644
2021	1275	1220	55	615
2020	939	923	16	12

Adesione a scioperi

Nell'esercizio in esame i lavoratori della Cooperativa hanno partecipato agli scioperi come indicato nella tabella che segue.

Data	tipo sciopero	lavoratori aderenti	ore non erogate
20/05/2022	Sciopero generale	5	33
02/12/2022	Sciopero generale	3	20
TOTALE		8	53

Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2020	2021	2022	% variaz. 21⇒22
OCCUPATI media annua*	1.814	1.822	1894	3,95
NUOVE ASSUNZIONI nell'anno:	781	1.003	1.090	8,67
USCITE DI PERSONALE nell'anno per	799	969	887	-8,46
- DIMISSIONI	347	316	337	6,65
- CESSAZIONI T.D.**	380	560	499	-10,89
- LICENZIAMENTI	71	93	51	-45,16
- DECESSO	1	-	-	
ASPETTATIVE media annua*	41	50	63	26,00
MATERNITA' media annua*	23	42	54	28,57

*è calcolata: n° mensile persone diviso 12 mesi

**molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

Dei 51 licenziamenti registrati nell'anno in esame, 10 sono stati conseguenti a perdita di appalti: si tratta di persone che hanno deciso di accettare l'assorbimento da parte del subentrante nella gestione del servizio che la nostra Cooperativa ha perso, pur senza formalizzare le proprie dimissioni.

I seguenti tre indici, calcolati con meccanismi automatizzati interni al database del personale, si riferiscono ai soli tempi indeterminati:

- **indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. entrati o usciti durante l'anno in esame sulla base occupazionale dell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- **indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati a T.I. presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- **valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2020	2021	2022
indice di turn over	13,74%	13,67%	19,30%
indice di permanenza	48,83%	55,34%	53,17%
anzianità lavorativa media	8 anni e 5 mesi	9 anni e 7 mesi	9 anni e 5 mesi

Provvedimenti conseguenti alla normativa anticovid

A partire dal D.L. 44 dell'01/04/2021 si sono succeduti provvedimenti governativi finalizzati al contenimento dell'epidemia da COVID-19. Tali provvedimenti hanno comportato talvolta la sospensione dall'attività lavorativa e della retribuzione.

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi:

DURATA SOSPENSIONE	2022	DISTRIB. TERRITORIALE	2022
meno di una settimana	0	Provincia di TORINO	25
da una settimana ad un mese	5	Provincia di CUNEO	1
da un mese a due mesi	3	Provincia di SAVONA	1
da due mesi a tre mesi	1	Provincia di GENOVA	
più di tre mesi	19	Provincia di IMPERIA	1
TOTALE	28	TOTALE	28

Cassa Integrazione Guadagni e Fondo Integrazione Salariale

Nell'esercizio in esame non abbiamo più avuto necessità di accedere al FIS - Fondo Integrazione Salariale - istituito in relazione allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da COVID-19.

Aumenti di livello

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno in esame tra il personale inquadrato come lavoro dipendente, socio o non socio, a tempo indeterminato.

In relazione ai tempi indeterminati presenti al 31/12/2022, ossia 1.640 persone, coloro che hanno avuto un aumento di livello sono stati il 2,74%, di cui il 62,22% donne (la percentuale di donne sul totale degli occupati a tempo indeterminato al 31/12/2022 era dell'83,23%).

	2022		
	Tot	M	F
da B1 a C1	15	1	14
da B1 a C2	1	-	1
da B1 a D1	2	1	1
da B1 a D2	2	2	-
da C1 a D1	8	7	1
da C1 a D2	5	5	-
da E1 a E2	3		3
da D1 a D2	8	1	7
da D2 a D3	1	-	1
totale	45	17	28

Retribuzioni e costo del lavoro

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno, comprensive di eventuali elementi individuali di retribuzione.

Nella tabella non abbiamo riprodotto la distinzione tra soci ordinari, soci speciali e dipendenti non soci perché in questo caso tale distinzione non è influente: le retribuzioni applicate dalla nostra cooperativa sono quelle previste dal "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", senza differenze retributive correlate a tali diversi rapporti societari. Unica eccezione è l'istituto del ristorno (vedi al paragrafo 3.9), riconosciuto come previsto dalla normativa soltanto ai soci e per un importo dimezzato ai soci speciali. Tale istituto però non è più stato riconosciuto da molti anni.

Abbiamo un dirigente, il Direttore Generale, inquadrato con il CCNL Dirigenti Cooperativi, la cui retribuzione lorda annua è stata di € 144.770,17 per il 2022.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 2,46 per le retribuzioni collegate all'applicazione del CCNL Coop. Sociali, mentre è di 1 a 9,88 tra la retribuzione minima applicata con riferimento al CCNL Coop. Sociali e quella del Direttore Generale.

	2022		
	retribuzione lorda annua minima	retribuzione lorda annua massima	n° lavoratori
a tempo indeterminato	€ 16.310,06	€ 36.077,99	1640
a tempo determinato	€ 16.310,06	€ 20.723,95	406
apprendisti	€ 14.643,46	€ 14.643,46	4

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni contrattuali in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra cooperativa, con l'obiettivo di evidenziare la presenza o meno di aumenti nelle retribuzioni contrattuali, nel passaggio da un anno all'altro. La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base a tempo pieno, senza elementi retributivi individuali.

A novembre 2019, avvenne il riconoscimento della prima tranche d'aumento prevista dal rinnovo contrattuale siglato il 28/03/2019, mentre a luglio 2020 avvenne il riconoscimento della seconda tranche.

	2020	2021	2022
OSS: C2 ex 4° livello			
retribuz. lorda annua	€ 19.082,70	invariato	invariato
costo c/coop.	€ 28.269,02		
retribuz. netta mensile *1	€ 1.129,00		
Educatori senza titolo: D1 ex 5° livello			
retribuz. lorda annua	€ 19.646,12	invariato	invariato
costo c/coop.	€ 29.074,69		
retribuz. netta mensile *1	€ 1.156,00		
Educatori con titolo: D2 ex 6° livello			
retribuz. lorda annua	€ 20.723,95	invariato	invariato
costo c/coop.	€ 30.615,06		
retribuz. netta mensile *1	€ 1.208,00		

*1 si è considerata la mensilità di dicembre

3.2.2. Ricollocazioni

Le persone coinvolte da problemi di ricollocazione sono state 37 nell'anno in esame. Esse sono "prese in carico" all'interno di un percorso che coinvolge uffici diversi:

⇒ nel caso di limitazioni alle mansioni

Nell'anno in esame 5 persone hanno avuto limitazioni alle mansioni attribuite loro dal medico competente o dallo SPRESAL (il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro dell'ASL), a seguito delle quali non hanno potuto proseguire il loro incarico lavorativo nella uds di appartenenza e si è posta la questione di una loro eventuale ricollocazione occupazionale.

A seguito del giudizio formulato sulla persona, il Preposto dell'uds è chiamato a valutare, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione, la possibilità che l'operatore continui a lavorare nel servizio. Se la risposta è negativa, interviene la Responsabile della Direzione Sviluppo Organizzativo (DSO), per verificare la possibilità di incarichi lavorativi alternativi. Se ce ne sono, il Preposto del nuovo servizio individuato ne valuta la compatibilità, sempre con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione. In caso di esito positivo, l'operatore avrà il nuovo incarico.

⇒ nel caso di riduzioni occupazionali

Nell'anno in esame 32 persone sono state coinvolte da problemi di riduzione o perdita del servizio in cui lavoravano. Infatti nell'anno si sono chiuse 23 unità di servizio (vedi paragrafo 1.2), altre hanno avuto riduzioni. Contestualmente alla perdita o riduzioni di servizi abbiamo avuto l'apertura di 24 nuove unità di servizio (rinvio sempre al paragrafo 1.2), aperture che hanno ridotto l'impatto della perdita di posti di lavoro.

La Responsabile della Direzione Sviluppo Organizzativo (DSO) e la Responsabile dell'Ufficio del Personale, incontrano l'équipe di lavoro dell'unità di servizio per dare le prime informazioni al riguardo.

La persona viene poi convocata individualmente per verificare la percorribilità delle soluzioni esistenti.

L'esito è il trasferimento, quando sia disponibile un incarico lavorativo a tempo indeterminato, per la stessa qualifica professionale e stesso monte ore precedenti.

In assenza di incarichi alle stesse condizioni precedenti, il socio può richiedere l'aspettativa a tempo indeterminato, funzionale alla possibilità di proporre alla persona un incarico con un monte ore diverso dal precedente o anche un incarico a tempo determinato.

Nel caso in cui la persona opti per l'assorbimento da parte del subentrante (art. 37 del CCNL Coop. Sociali), avviene la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui non ci siano soluzioni occupazionali alternative o la persona le rifiuta e non faccia neppure richiesta di aspettativa, si procede al suo licenziamento.

Tutte le necessarie formalizzazioni sono effettuate dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

La procedura di licenziamento per riduzione occupazionale richiede l'attivazione della Direzione Territoriale del Lavoro per le assunzioni effettuate prima del 7 marzo 2015 (anno di entrata in vigore del Jobs Act). La DTL prende

atto dei motivi del licenziamento, oppure, se questi sono contestati dal lavoratore, deve tentare la conciliazione tra le parti. A tale commissione partecipa per la nostra Cooperativa la Direttrice Sviluppo Organizzativo. Eventuali successivi contenziosi, relativi sia ai trasferimenti che ai licenziamenti, sono anch'essi gestiti dalla Direttrice Sviluppo Organizzativo, sia in sede di vertenza sindacale, che in sede giudiziale.

La "presa in carico" da parte della DSO può avvenire, per la stessa persona, più volte nell'anno: sia perché la stessa persona può essere coinvolta da riduzioni occupazionali successive, in servizi diversi, sia perché può avere incarichi a tempo determinato in attesa di una collocazione "in organico" e quindi, al termine dell'incarico a tempo determinato, necessita di una nuova ricollocazione. Nel 2022 non ci sono stati casi di persone "prese in carico" più volte.

La DSO supporta il socio anche nell'eventuale accesso al Fondo di Mutuo Aiuto (FMA) che dal 2011 costituisce un sostegno al reddito per i soci che, per motivi diversi, compresi problemi di riduzione o perdita del proprio incarico lavorativo, vedono ridotto il proprio reddito. Per informazioni specifiche sul FMA si rimanda al paragrafo 3.10.

Le tabelle che seguono espongono, in sequenza, i dati relativi ai motivi della presa in carico, alla distribuzione territoriale, alle qualifiche professionali ed infine sull'esito delle 37 "prese in carico".

Tutte le 37 persone coinvolte da crisi occupazionali nel corso del 2022 erano soci.

MOTIVI DELLA PRESA IN CARICO	2020	2021	2022
chiusura del servizio o perdita di gara d'appalto	38	82	20
riduzioni di servizio	8	10	12
limitazioni alla mansione	0	4	5
cambiamento dei requisiti professionali richiesti dalla Committenza	0	0	0
TOTALE	46	96	37

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	2020	2021	2022
Provincia di TORINO	44	78	34
Provincia di CUNEO	1	11	3
Provincia di ASTI	1	0	0
Provincia di Alessandria	0	1	0
Provincia di MILANO	0	3	0
Verbano Cusio Ossola	0	0	0
Provincia di BIELLA	0	3	0
Provincia di NOVARA	0	0	0
Provincia di VARESE	0	0	0
TOTALE	46	96	37

DISTRIBUZIONE PER PROFESSIONALITA'	2020	2021	2022
Educatore	5	53	16
con titolo	4	49	16
senza titolo	1	4	0
Assistente all'infanzia	3	13	3
OSS	11	13	7
Impiegati Amministrativi	7	4	10
Assistente Sociale	0	3	0
Animatore	1	3	0
Operatore Socio Educativo	2	2	0
Addetto pulizie, Cuoco, Autista, Operaio	5	2	1
Psicologo	0	2	0
Operatore Socio Assistenziale	0	1	0
Infermiere Professionale	12	0	0
TOTALE	46	96	37

La tabella che segue riassume l'esito finale, per le persone coinvolte da problemi occupazionali, dell'attività svolta sul fronte occupazionale dall'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti. L'ultima colonna della tabella "Accesso al FMA" espone, per l'esercizio in esame, i dati relativi a quante persone, ossia 15, hanno potuto aver accesso al Fondo di Mutuo Aiuto delle 37 "prese in carico".

I due soci licenziati che hanno potuto aver accesso al FMA hanno optato per rimanere soci finanziatori, come previsto dal Regolamento del fondo (vedi paragrafo 3.10.).

	n° persone nel 2020	n° persone nel 2021	n° persone nel 2022	di cui accesso al FMA nel 2022
CONFERMA INCARICO alle stesse condizioni	0	1	0	0
TRASFERIMENTO , di cui:	6	19	5	0
con lo stesso monte ore	2	10	3	0
integrazione incarico in altra UdS		4	1	0
con aumento monte ore	4	5	1	0
ASPETTATIVA , di cui:	9	23	13	13
RICOLLOCATI	8	16	12	12
con richiesta riduzione di incarico nella stessa uds	4	11	11	11
con richiesta riduzione di incarico	4	5	1	1
con richiesta incarico a TD	0	0	0	0
con richiesta incarico a TD nella stessa uds	0	0	0	0
con richiesta aumento di monte ore	0	0	0	0
NON RICOLLOCATI	1	7	1	1
con proposte di trasferimento rifiutate	1	2	0	0
senza proposte di trasferimento	0	5	1	1
LICENZIAMENTO per giustificato motivo oggettivo, di cui:	29	40	17	2
con proposte di trasferimento rifiutate	0	0	0	0
senza proposte di trasferimento	0	3	6	2
assorbimento presso subentrante	29	37	11	0
DIMISSIONI	1	9	2	0
MATERNITA'	1	4	0	0
TOTALE	46	96	37	15

3.2.3. Welfare

Di seguito la descrizione delle azioni di welfare aziendale che la Cooperativa sta realizzando.

- Azioni adottate nell'ambito del sostegno alla conciliazione tra lavoro professionale e lavoro di cura familiare**
 - Sconti ai soci sui servizi che la Cooperativa eroga a terzi:
 - ✓ Servizi rivolti a bambini:
 - ⇒ Micronido La Capriola rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 36 mesi in Via Rosa Bianca 17 - Mondovì; riduzione del 20% sulla retta ordinaria; il servizio è stato chiuso ad agosto 2022
 - ⇒ Asilo Nido di Saluzzo, asilo comunale in concessione alla Cooperativa; riduzione del 5% sulla retta ordinaria
 - ✓ Servizi rivolti ad anziani:
 - Residenze per persone anziane autosufficienti e non. Per i famigliari dei soci sconto del 10% sulla retta, 5% sulla quota alberghiera se convenzionato con il SSN, nelle seguenti strutture: • Buon Riposo in Via San Marino 30 - Torino • Le Corti Senior Hotel in Str.Trognani 8 - Druento (TO) • Giovanni XXIII in Via Cottolengo 1 - Chieri (TO) • Villa San Giacomo in Via S.Solutore 7 bis - Caravino (TO) • Residenza Latour Str. Revigliasco 7 - Moncalieri (TO)
 - ✓ Servizi di assistenza domiciliare:
 - ⇒ "A CASA ASSISTENZA" è un progetto che propone soluzioni individualizzate per garantire benessere e sicurezza in casa propria; riduzione di 0,50€/ora su ogni tariffa oraria e del 10% su ogni tariffa fissa
 - ⇒ Telesoccorso: a supporto dell'anziano che vive da solo; prova gratuita di 3 mesi e sconto del 30% sulla tariffa di abbonamento (costo giornaliero con lo sconto di € 0,46 al giorno)
 - Soggiorni per bambini e ragazzi dei soci:
 - ⇒ Soggiorno estivo di una settimana per un gruppo di 25/30 bambini, 6-14 anni, a tariffa agevolata e con possibilità di rateizzare la quota di partecipazione. La partecipazione del secondo figlio è gratuita
 - ⇒ Soggiorni e attività formative per ragazzi 15-20 anni; vengono effettuati 2 soggiorni e campi di formazione all'anno, anche all'estero, uno estivo ed uno invernale,
 - "kit neonato" personalizzabile sulla base di una lista di prodotti Nova Coop per complessivi 100,00 €. Inoltre, al fine di venire incontro alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori nella ricerca di figure di supporto alla gestione delle diverse situazioni familiari, è possibile attivare il servizio di ricerca baby sitter e assistenti familiari. Il costo a carico del lavoratore è relativo al costo delle ore di prestazione della risorsa attivata, mentre i costi amministrativi, pari a 120,00 € per la selezione, presentazione di una candidatura ed una mensilità di monitoraggio, sono a carico dell'Associazione Temporanea di Scopo cui la Cooperativa ha partecipato

nell'abito del bando "Conciliamo" indetto dal Dipartimento per le politiche della famiglia, sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Possibilità di chiedere trasferimento in altro servizio più funzionale ad eventuali bisogni personali degli operatori

2. Azioni adottate nell'ambito del sostegno al reddito e a bisogni finanziari personali

- **Fondo Mutuo Aiuto:** a partire dal 2011 l'Assemblea dei soci della Cooperativa ha istituito tale Fondo, con la finalità di sostenere il reddito di soci lavoratori ordinari che debbano affrontare problematiche occupazionali (si rimanda allo specifico regolamento e al paragrafo 3.10. del presente Bilancio Sociale)
- **Accesso agevolato a finanziarie e istituti bancari**
 - ⇒ PERMICRO: è una finanziaria che opera nel microcredito
 - ⇒ Banca Etica
 - ⇒ BCC Banca di Caraglio

3. Azioni adottate nell'ambito della tutela della salute e del benessere

- **Convenzioni**
 - ⇒ RECIPROCA: sistema di convenzioni con strutture sanitarie private, massima tempestività e sconti sulle prestazioni che vanno dal 7 al 25%. Per le prestazioni nell'ambito del SSN è previsto, inoltre, il rimborso del ticket. Nel sito internet www.faremutua.it è disponibile l'elenco dei Centri Sanitari, Poliambulatori e singoli medici convenzionati, unitamente ai relativi tariffari e scontistica riservata ai soci.
 - ⇒ EXAMINA MEDICINA MULTISPECIALISTICA: il Centro Medico pratica riduzione del 5% sulle proprie tariffe
 - ⇒ CONVENZIONE AGENZIA UNIPOLSAI AG. ASSIEME2008 SPA: L'agenzia propone al costo agevolato di 25 € l'assicurazione individuale obbligatoria contro rischio sanitario per gli operatori sanitari soci ordinari (come previsto dalla Legge Gelli/Bianco dell'8 marzo 2017 n. 24).
 - ⇒ QC TERME: servizi termali, Corso Vittorio Emanuele II 77 – Torino; riduzione del 10% sulle proprie tariffe

La tabella che segue espone il costo di alcuni degli elementi di welfare aziendale sopra elencati.

Nella colonna "Costo coop. €" è indicato il costo sostenuto dalla cooperativa; gli importi indicati invece nella colonna "mutualità interna €" sono direttamente versati dai soci. L'importo indicato sull'ultima riga "Importo a testa per lavoratore" è ottenuto dal totale delle due colonne suddette, diviso il n° degli occupati totali presenti al 31/12 dell'anno indicato, nonostante alcune voci di welfare si applichino soltanto ai soci

Tipologia agevolazione	2020		2021		2022	
	Costo Coop €	Mutualità interna €	Costo Coop €	Mutualità interna €	Costo Coop €	Mutualità interna €
1. Agevolazioni al consumo: buoni spesa e sconto Coop (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 39.325,00	€ 0,00
2. Ticket restaurant	€ 108.177,00	€ 0,00	€ 92.328,00	€ 0,00	€ 91.500,00	€ 0,00
3. Sostegno al reddito in caso di crisi occupazionali: Fondo Mutuo Aiuto (cfr paragrafo 4.6.)	€ 0,00	€ 66.595,00	€ 0,00	€ 43.708,00	€ 0,00	€ 82.475,01
4. Fondo pensionistico complementare: (cfr all'interno del paragrafo 3.2.1. il punto "Contribuzione integrativa")	€ 12.959,61	€ 6.481,90	€ 13.898,72	€ 6.872,34	€ 7.632,85	€ 6.154,35
5. Fondo sanitario (cfr all'interno del paragrafo 3.2.1. il punto "Assistenza sanitaria integrativa")	€ 84.545,00	€ 0,00	€ 85.345,00	€ 0,00	€ 80.720,00	€ 0,00
6. Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 6.174,00	€ 5.490,00	€ 6.859,77	€ 5.424,00	€ 12.690,11	€ 6.094,00
7. Attività di formazione e aggiornamento professionale, esclusa quella obbligatoria (cfr paragrafo 3.2.5.)	€ 77.340,62	€ 0,00	€ 14.815,00	€ 0,00	In elaborazione	€ 0,00
8. Trattamento festività lavorata del 1° maggio (riconoscimento di un giorno di RF in più, oltre a quanto previsto dal CCNL)	€ 17.511,06	€ 0,00	€ 22.175,20	€ 0,00	In elaborazione	€ 0,00
9. Trattamento indennità notturna (riconoscimento dell'indennità sul totale della retribuzione mensile e non sulle sole ore lavorate) maggior costo rispetto al CCNL	€ 28.853	€ 0,00	€ 25.480	€ 0,00	In elaborazione	€ 0,00
10. Rimborso spese funerali	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 11.144,00	€ 0,00
totali	€ 365.560,29	€ 78.566,90	€ 293.901,69	€ 56.004,34		
n° lavoratori al 31/12	1.813		1.847		2050	
a testa per lavoratore	245		189		In elaborazione	

Molti degli elementi di Welfare esposti nella tabella che precede sono già trattati in specifico in altri punti del Bilancio Sociale stesso: ad essi si fa rinvio nella stessa tabella per eventuali approfondimenti.

Per l'applicazione dei suddetti elementi di welfare:

- non abbiamo richiesto, finora, alcuna agevolazione fiscale o contributo
- i punti 5 e 6 sono previsioni del CCNL delle Coop. Sociali che applichiamo

- il punto 7 è parte della voce più complessiva della formazione aziendale. L'importo indicato comprende il costo del lavoro per la partecipazione all'attività formativa (calcolato con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza, relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali), nonché costi di docenza ed organizzativi. Per il finanziamento delle attività formative accediamo, con relativi accordi sindacali, a Fon.coop il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative.

3.2.4. Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha visto dall'inizio del 2022 un cambiamento importante nella composizione del Servizio di Prevenzione Protezione e, come comunicato a tutti i soci e le socie dal Datore di Lavoro: *il nostro stimato collega Roberto Revello che dal 1995, per 26 anni ha ricoperto l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) della nostra Cooperativa, ha maturato i requisiti per il diritto alla quiescenza ed è pertanto dimissionario dall'incarico dal 31/12/2021.* Come ricordato, Paolo Petrucci ha voluto ringraziarlo pubblicamente per tutti gli anni di collaborazione preziosa alla conduzione della Cooperativa: *per il suo ruolo e la sua sensibilità sempre "vicino" al datore di lavoro e agli organi sociali per garantire il rispetto delle leggi, con particolare attenzione alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ma non solo, pertanto sia lui che la nostra impresa gli deve molto.*

E' stato pertanto nominato, in sostituzione di Roberto Revello, dopo aver consultato gli RLS, un nuovo R.S.P.P.: Roberto Maretto, e confermato la nostra collega Valentina Gentile come Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, ruolo che ricopre dal 2012.

Nel mese di febbraio del 2022 è stata nominata una ulteriore risorsa quale Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione a tempo parziale, Sara Fantini, con un percorso mirato all'affiancamento ed alla conoscenza del Sistema di Gestione Aziendale Integrato sulla Salute e Sicurezza sul lavoro, e la partecipazione ai corsi di formazione di aggiornamento per il mantenimento del requisito.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione con questo nuovo assetto ha mantenuto il lavoro in staff con il Medico Competente Coordinatore, il datore di Lavoro e la Direzione Generale, attraverso l'ATDS/Aspp, garantendo la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla gestione delle attività svolte in sicurezza per le tipologie di servizi che la Cooperativa gestisce, in evoluzione con le disposizioni normative che sono state emanate ancora per tutto l'anno in esame.

Nel corso dell'anno 2022, l'impegno e l'attenzione agli aspetti di prevenzione e relative misure di prevenzione legati all'emergenza pandemica ed alla regolare gestione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sono stati costanti.

In particolare il recepimento e l'adozione del PROTOCOLLO CONDIVISO DI AGGIORNAMENTO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2/COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO del 30 giugno 2022 **"Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro"** ha aggiornato e rinnovato i precedenti accordi su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso un nuovo confronto tra le Parti sociali.

Il Protocollo condiviso ha dato l'input, insieme alle disposizioni normative emesse nell'anno in esame, per il puntuale aggiornamento e trasmissione a tutte le socie ed i soci e dipendenti della Cooperativa dell'ADDENDUM N. 2 e 3, al protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro 30 giugno 2022 e ai protocolli emessi durante l'emergenza COVID-19 sui temi afferenti: l'isolamento, l'autosorveglianza, i dpi, i trasporti, le misure di prevenzione e protezione da adottare negli ambienti di lavoro, la corretta applicazione delle misure di contrasto e contenimento del covid-19 nella attività di pulizia - sanificazione disinfezione superfici in base alle RACCOMANDAZIONI RAPPORTO ISS n.19 del 25/04/2020 e n.25 del 15/05/2020 e s.s. m.m. e i.i. Il documento è stato aggiornato ed emesso nelle seguenti revisioni:

Revisione 05/02.1	aprile/maggio 2022
Revisione 06/02.1	giugno 2022
Revisione 06/02.1BIS	giugno 2022
Revisione 06/02.2 TER	1 luglio 2022
Revisione 06/02.3	1 ottobre 2022
Revisione 06/03	2 novembre 2022

Inoltre, in seguito al recepimento ai riferimenti normativi e linee di indirizzo per l'anno scolastico 2022-2023 nella sua quarta revisione a settembre 2022 è stato aggiornato il PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI SERVIZI EDUCATIVI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA) ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022-2023 e nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022-2023 – Istituto Superiore di Sanità -Ministero della Salute – Ministero dell'Istruzione- Conferenza delle regioni e delle province Autonome.

Parallelamente nella sua quarta revisione a settembre 2022 è stato aggiornato e trasmesso il PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI SERVIZI EDUCATIVI/ANIMATIVI TERRITORIALI RIVOLTI AD UTENTI E DESTINATARI IN ETA' SCOLARE, NEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE AUTONOMIE ED ALLA COMUNICAZIONE E NEI SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA A.S. 2022 - 2023

Per n. 12 unità di servizio - servizi residenziali e gruppi appartamento è stato aggiornato il relativo documento UNICO per la gestione di eventuali casi COVID 19 positivi, allegato al PROTOCOLLO RACCOMANDAZIONI SERVIZI RESIDENZIALI – GRUPPI APPARTAMENTO DURANTE L'EMERGENZA – COVID-19 con l'IDENTIFICAZIONE dei PERCORSI SPORCO/PULITO –, l'ORGANIZZAZIONE dei PASTI, la GESTIONE della BIANCHERIA e delle attività di PULIZIA E SANIFICAZIONE relative a ciascuna realtà:

- COMUNITÀ MINORI ALFA APODIS VIA MARCONI 45/47 VINOVO(TO) [gennaio 2022]
- Comunità "Stella Polare" Corso Racconigi n. 143 TERZO PIANO- Torino [gennaio 2022]
- COMUNITÀ FAMILIARE "ROSSO CILIEGIA" VIA PRESERASCA, 65 MONCALIERI (TO) [gennaio 2022]
- COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE DISABILI Via Pinerolo, 19 – Torino [gennaio 2022]
- RAF/RSA Villa San Giacomo Via San Solutore, 7 Caravino (TO) 10010 [gennaio 2022]
- COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI "EX VENCHI UNICA" VIA DE SANCTIS 12 – TORINO [gennaio 2022]
- D "UNITA' ABITATIVA DI SUPPORTO A PROGETTI INDIVIDUALI DSM ASLTO4 SM. DELFINO NATALINO - VIA GOZZANO 36/K CHIVASSO (TO) [febbraio 2022]
- Comunità Alloggio El Chico Via Dei Mille, 8 Borgaro Torinese (TO) [marzo 2022 e aprile 2022]
- "POSTO 5" PRESSO ALLOGGIO "GIALLOSOLE Via Roma 28 Chivasso (TO)" [aprile 2022]
- Comunità Alloggio PER DISABILI "Perseidi" VIA DELLE FORNACI 4 – 10092 BEINASCO (TO) [aprile 2022]
- COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI "EX VENCHI UNICA" VIA DE SANCTIS 12 – TORINO [luglio 2022]
- LE CORTI SENIOR HOTEL in Strada Trognani 6/8 10023 Druento (TO) [ottobre 2022]
- "POSTO 5" VIA PO 14/A – CHIVASSO (TO) [novembre 2022]

Gli Aggiornamenti planimetrici relativi ai percorsi sporco/pulito hanno riguardato n. 5 strutture residenziali:

- Accoglienza Comunitaria "Alnair" Via Foligno 97/12 Torino [marzo 2022].
- COMUNITÀ Educativa Residenziale per minori "HOBBS" Via Vecchia di Beinette n. 11 Pianfei (CN)[gennaio 2022]
- CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII DI CHIERI Via Cottolengo, 1 Chieri (TO)[febbraio ed aprile 2022]
- Comunità Voltalacarta, Via Monfalcone n.172 TORINO [aprile 2022]
- COMUNITA' ALLOGGIO - "EX VENCHI UNICA" VIA DE SANCTIS, 12- Torino [luglio 2022]

Una modifica transitoria ha riguardato la RAF L'Aquilone di Bastia- Mondovì (CN) ed è stata redatta dal Direttore Sanitario del presidio.

La riunione INFORMATIVA PERIODICA Art. 35 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. si è svolta ancora in modalità a distanza in data 18 luglio 2022 alla presenza del Datore di lavoro, del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione di nuova nomina, dell' Addetto del Servizio Prevenzione Protezione Valentina Gentile, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei Medici Competenti, del Responsabile della Formazione Aziendale, del Comitato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS). Durante la riunione sono stati presentati e coinvolti i nuovi RLS eletti nell'assemblea di sabato 9/07/2022, Cecilia Alecci e Khadija Akrim e condivisi i principali aggiornamenti che hanno riguardato la Movimentazione Manuale dei Carichi MMC) con l'adozione della norma ISO 11228-1 (Edizione 2021) per la valutazione del rischio da MMC condotta con il criterio del NIOSH e la presentazione del modello DVR- Parte Specifica aggiornato, con una nota esplicativa rispetto alla gestione del rischio da colpo di calore, misure da adottare a tutela dell'utenza per ridurre i rischi nelle persone più fragili. Il Medico Competente Coordinatore nel corso della Riunione ha rappresentato l'evoluzione normativa con puntuale aggiornamento rispetto al Covid-19 e ha confermato il protocollo sanitario emesso ad aprile e luglio 2021 con relativo Addendum del novembre 2021.

La succitata norma, adottata sia per la valutazione del Rischio da MMC, sia per le conseguenti analisi condotte a seguito della ricezione dei giudizi di idoneità parziale, emessi dal medico competente, dai preposti con il supporto dell'ATDS e SPP in merito alle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza, ed ulteriormente poste al parere e firma del medico competente per gli aspetti legati alla salute dei lavoratori e delle lavoratrici, riguarda principalmente:

Patologie gravi (giudizio di idoneità con limitazione alla MMC>5 kg) e Patologie moderate (giudizio di idoneità con limitazione alla MMC>10 kg).

La tabella che segue riassume i dati relativi all'attività della sorveglianza sanitaria svoltasi nel 2022. La prima riga della tabella indica il totale dei lavoratori, compresi autonomi, distacchi e anche tirocinii, costituenti il bacino potenziale dei lavoratori soggetti alla sorveglianza nel 2022, secondo la periodicità stabilita dal M.C. per le singole mansioni.

Dati sorveglianza sanitaria anno 2022	Tot.	M	F
n° totale lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria	2786	432	2354
n° totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità nell'anno di riferimento:	1233	222	1011
n° lavoratori idonei alla mansione specifica	1176	214	962
n° lavoratori con idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni)	54	8	46
n° lavoratori NON idonei temporaneamente	3	0	3
n° lavoratori NON idonei permanentemente	0	0	0

Dall'analisi dei dati della sorveglianza sanitaria, se comparata con l'anno precedente, emerge una evidente diminuzione dei giudizi di idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni): si è passati da n. 17 maschi del 2021 a n. 8 maschi nel 2022, e da n. 127 femmine nel 2021 a n. 46 nel 2022. Relativamente all'esposizione ai rischi legati alla Movimentazione Manuale dei Carichi, le idoneità parziali sono la totalità per i maschi e n. 43 femmine su n.46.

Obiettivi di miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nell'anno 2022:

Nel corso dell'anno preso in esame sono stati aggiornati i documenti specifici mirati alla gestione di eventuali casi positivi, i protocolli legati alla gestione dei servizi all'infanzia e quelli correlati all'ambito scolastico e formativo, e l'Addendum n.2 e 3 coerente con il recepimento del protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-c ov-2/covid-19 negli ambienti di lavoro.

A differenza degli anni precedenti, si è potuto lavorare sulle singole realtà facendo tesoro dell'esperienza pregressa e dei buoni risultati raggiunti, adottando i cambiamenti normativi emanati nell'arco dell'anno preso in esame e sedimentando la cultura della prevenzione senza "abbassare la guardia".

Questo ha permesso una gestione delle attività ordinarie ed estemporanee legate alla prevenzione e protezione nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Lavoro con una maggiore consapevolezza di tutti gli attori coinvolti. Le attività dell'Unità di Crisi per il contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19, avviata dal 2020 e condotta dal Datore di Lavoro, dal Medico competente Coordinatore e dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Cooperativa sono state mantenute, attraverso le costanti e tempestive risposte in merito alle evoluzioni normative ed ai quesiti posti in merito, gli approfondimenti resi necessari ed il contatto sia tramite e-mail aziendale sia la pronta reperibilità telefonica. Il 2022 ha visto oltre la gestione dell'emergenza sanitaria anche ulteriori aspetti impattanti quali i sintomi del cambiamento climatico in corso, con un'ondata di caldo anomala.

Un ulteriore aspetto ha riguardato la necessità di una maggiore fluidità della calendarizzazione della Sorveglianza Sanitaria al fine di essere più efficaci nei territori geograficamente nuovi e più distanti dalla sede centrale, per la gestione dei servizi della Cooperativa.

Dal 24/10/2022 è stato nominato un ulteriore medico Competente Coordinato per il Servizio della Sorveglianza in Regione Liguria il Dott. Luciano Danè, libero professionista afferente la società MD Center Poliambulatorio Medicina del Lavoro.

Sono stati redatti, adottati ed aggiornati specifici Protocolli e relativi Addendum, Procedure ed Allegati in osservanza alle disposizioni normative ed alle loro evoluzioni.

3.2.4.1 Dati

La tabella che segue riporta i dati relativi ad eventuali **licenziamenti per inidoneità permanente alla mansione o limitazioni permanenti** valutate incompatibili con l'incarico lavorativo ricoperto e con altri incarichi disponibili nell'organizzazione al momento del licenziamento:

2020	2021	2022
2	2	4

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di **infortuni** registrati:

	2020	2021	2022
n° infortuni	23	35	49
n° infortuni da contagi covid-19	62	26	8
infortuni "in itinere"	14	19	11
TOTALE	99	80	68

Si definiscono "in itinere" gli infortuni che si verificano lungo il tragitto casa-lavoro o luogo di ristoro e viceversa o in occasione di spostamenti necessari per raggiungere eventuali altre sedi di servizio. L'infortunio "stradale" è quello che si verifica nella pubblica via e causato da circolazione stradale, indipendentemente dal fatto che si tratti di infortunio occorso nell'esercizio di un'attività lavorativa o in itinere.

Il numero degli infortuni collegato alla pandemia da COVID-19 è significativamente diminuito, anche in considerazione del fatto che i medici di Medicina Generale si sono attenuti alle indicazioni normative più stringenti rispetto alla causalità diretta tra contrazione del virus e luogo di lavoro come origine dell'evento.

La piena ripresa delle attività ha però fatto registrare una crescita degli eventi infortunistici al netto dei contagi covid e di quelli in itinere.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

durata infortuni	2020	2021	2022	2022 per COVID
zero giorni	0	13	2	-
da 1 a 7 gg	8	10	14	1
da 8 a 15 gg	11	18	28	7
da 16 a 40 gg	61	34	15	-
maggiore di 40 gg	19	5	9	-
	99	80	68	8

Gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n. 9, ossia 4 in più dell'anno precedente.

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico.

Qualifiche professionali coinvolte	2020	2021	2022	2022 di cui per COVID
O.S.S.	63 (63,64%)	34 (42,5%)	28 (41,18%)	5
Educatore/OSE	11 (10,11%)	26 (32,5%)	13 (19,12%)	-
Infermiere	9 (9,09%)	-	-	-
Impiegato Amministrativo	4 (4,04%)	-	-	-
Fisioterapista	3 (3,03%)	-	1 (1,47%)	-
Addetto Pulizie	3 (3,03%)	1 (1,25%)	-	-
Operatore socio assistenziale	2 (2,02%)	8 (10%)	19 (27,94%)	3
Assistente all'infanzia	1 (1,01%)	6 (7,5%)	2 (2,94%)	-
Assistente all'infanzia senza funzioni educative	-	-	1 (1,47%)	-
Assistente sociale	1 (1,01%)	2 (2,5%)	1 (1,47%)	-
Animatore	1 (1,01%)	2 (2,5%)	-	-
Mediatore Culturale	-	-	1 (1,47%)	-
Operatore servizi informat. e di orientam.	-	1 (1,25%)	-	-
Addetto alla segreteria	-	-	1 (1,47%)	-
Assistente Educativo	-	-	1 (1,47%)	-
Assistente Familiare	1 (1,01%)	-	-	-
TOTALE	99	80	68	8

La tabella che segue riassume i costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro. La colonna "Variazione %" riporta la variazione percentuale dei valori dell'anno in esame rispetto all'anno precedente.

L'aumento relativo alle visite mediche è stato determinato dal recupero degli slittamenti registrati durante il periodo pandemico.

Si è mantenuto stabile il costo dei DPI necessari all'ottemperanza delle misure di prevenzione definite e adottate a partire dalle disposizioni normative nazionali e regionali collegate alla pandemia da COVID-19.

La diminuzione del costo della formazione è dipesa dal Piano della Formazione dei corsi relativi al Primo soccorso ed Antincendio, che nel corso del 2022 è stato pianificato ma solo parzialmente realizzato.

La variazione in aumento degli interventi di igiene e sanificazione è dovuta ad una più attenta e costante gestione delle misure di prevenzione per il contrasto e contenimento al covid-19 e la piena ripresa delle attività di erogazione dei servizi.

Il servizio di prevenzione e protezione ha visto l'integrazione di una ulteriore risorsa a part-time nell'anno preso in esame.

costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro	2020	2021	2022	variaz. %
Visite mediche	69.928,00	77.645,32	124.534,22	60,39
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	44.217,21	44.114,88	48.039,00	8,90
DPI: dispositivi individuali di protezione	528.638,00	103.944,72	132.529,60	27,50
Formazione	12.966,95	154.352,79	130.864,12	-15,22
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla Sicurezza sul Lavoro	11.165,47	45.247,47	64.980,70	43,61
Costo addetto Servizio Prevenzione e Protezione	69.122,48	69.122,48	76777	11,07
Totale	690.153,70	425.305,18	577.724,64	35,84

3.2.5. Formazione

Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il "Piano di Formazione Aziendale Annuale". Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione Aziendali, dalla Direzione Amministrativa, dagli Addetti Tecnici di Direzione. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, la formazione permanente degli operatori di ogni unità di servizio.

Il "Piano di Formazione Aziendale Annuale" si sviluppa a due livelli:

1° Livello di sistema comprende due aree di tematiche formative:

Organizzativo-aziendale, fanno parte di quest'area: i corsi per i Responsabili in Organizzazione (RIO); i corsi di informatica; seminari sulla gestione delle risorse umane e sul controllo economico-amministrativo del servizio

Tecnico-professionale, che comprende corsi su temi specifici trasversali ai servizi definiti sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi degli operatori coinvolti.

2° Livello di unità di servizio: ogni équipe definisce, annualmente, con l'Addetto Tecnico di Direzione il programma di aggiornamento e formazione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio.

Questo livello include interventi formativi gestiti direttamente dalla Cooperativa o da consulenti esterni accreditati e la partecipazione a momenti formativi pertinenti (seminari, stage, convegni), anche su segnalazione delle committenze.

Nel caso di servizi soggetti ad accreditamento regionale, costituisce requisito vincolante la redazione di un Piano della Formazione Annuale con indicazione del percorso previsto in termini di temi, docenze e monte ore.

Il Piano di Formazione Aziendale Annuale è correlato all'analisi degli eventuali seguenti bisogni formativi:

Bisogni di manutenzione delle competenze relative alla motivazione e all'autoefficacia professionale

Particolare enfasi nell'offerta formativa è dedicata al sostegno motivazionale e professionale degli operatori. L'obiettivo è di prevenire il burnout e fornire strumenti e metodologie sempre più affinate per crescere rispetto all'agire professionale in contesti che richiedono solidità personale ed elevate competenze. In tale senso, le tematiche proposte riguarderanno:

- l'autoefficacia professionale
- lo sviluppo della resilienza negli operatori sociali e sanitari
- la gestione dei conflitti
- la motivazione nel lavoro di cura
- il lavoro di équipe
- la prevenzione del burnout
- la capacità di lavorare in gruppo.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali specifici per tutte le figure professionali coinvolte dal singolo servizio. Il piano affronterà anche i bisogni di aggiornamento continuo e permanente di tutto il personale sui seguenti temi:

- la progettazione individualizzata alla luce delle indicazioni della D.G.R. 63-12253 del 28/09/2009: il progetto personalizzato
- tecniche di osservazione
- la relazione con il territorio: azioni comunicative e di ricerca risorse
- la cura della documentazione: trasmissibilità e continuità della progettualità.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali inerenti gli aspetti organizzativi relativi agli obblighi di legge e collegati alla gestione della qualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs. 81, dell'HACCP e della privacy.

Si prevede il coinvolgimento formativo e/o l'aggiornamento degli operatori sui seguenti temi:

- la gestione della documentazione e della privacy
- l'informatica di base
- i sistemi di gestione aziendale relativi alla qualità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (SGA)
- l'autotutela dei rischi professionali e dispositivi previsti dal D.Lgs. 81/2008
- la movimentazione dei carichi e la prevenzione
- la gestione delle emergenze
- il piano di evacuazione
- il decreto legislativo 155/97 riguardante il sistema di autocontrollo basato sull'haccp
- la gestione del rischio legionellosi.

Sono gli Addetti Tecnici di Direzione a raccogliere i bisogni di attività formative tecnico professionali di sistema (1° livello) e quelle collegate direttamente al piano formativo del singolo servizio (2° livello).

Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di 40 ore di formazione e/o supervisione.

Sono invece in capo al Responsabile del Sistema di Gestione Aziendale le risorse necessarie alla formazione organizzativo-aziendale.

Servizi di formazione acquisiti dall'esterno

Per quanto riguarda la supervisione la nostra Cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito della segreteria di Direzione; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle unità di servizio che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole unità di servizio) la nostra Cooperativa si avvale della collaborazione dell'Agenzia formativa, Inforcoop Ecipa, emanazione di Legacoop.

Inforcoop Ecipa è riconosciuta come:

- Agenzia formativa accreditata alla Regione Piemonte dal 2003, con sede legale in Via Livorno 49 operante nelle 5 province accreditate – Torino, Novara, Alessandria, Biella e Asti e in tutto il territorio Piemontese;
- Centro di Consulenza Tecnica accreditata dalla Regione Piemonte con determinazione n. 828 dell'8.11.2005, ai sensi della L.R. n. 23 del 13/10/2004;
- Società accreditata di service di Cooperfidi Italia, Consorzio di Garanzia Fidi Nazionale della cooperazione italiana sostenuto da AGCI, Confcooperative e Legacoop.

E' ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Inforcoop Ecipa, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

Docenze di nostri operatori all'esterno

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Inforcoop Ecipa agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

La formazione dei Responsabili in Organizzazione

I Responsabili in Organizzazione di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 40 ore, in quanto Responsabile in Organizzazione/Preposto. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; I Sistemi di Gestione Aziendale; Il controllo di gestione, la rendicontazione budget e la fatturazione; Procedure di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; La documentazione interna di riferimento: Carta Etica, Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci, Codice disciplinare, Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Bilancio Sociale; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGT (Ricerca e Gestione Talenti): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del Responsabile in Organizzazione; La documentazione informatizzata di cooperativa, Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al ruolo di Preposto, ai sensi del TU 81/2008.

Al corso base si aggiunge un percorso di tutoring individualizzato della durata massima di 3 mesi. Il percorso di tutoring è stato affidato a Renzo Marino, addetto SGA della nostra Cooperativa, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e rendicontativi e a Valentina Gentile, Addetta Tecnica di Direzione area sicurezza nonché addetta del Servizio Prevenzione e Protezione, per la parte di gestione del sistema sicurezza, ai sensi del TU 81/2008.

Per l'anno in esame non sono stati raccolti dati sulla formazione ai RIO

Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche

Di seguito una tabella riassuntiva "dei numeri" dell'attività formativa degli ultimi tre anni.

Sulle righe si rilevano i totali per le due aree individuate: aziendale e tecnico-professionale.

La colonna "ore corsi" indica il totale delle ore di durata dei corsi; nella colonna "tot. part." è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorrono il totale dei partecipanti tra uomini e donne. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- sulla riga "TOTALE GENERALE relativo alle due aree": la somma delle ore dei corsi effettuati nell'anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne.
- sull'ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

	2020				2021				2022			
	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F
AREA AZIENDALE	313	2.312	390	1.922	113	1.695	191	1.504	152	1.742	249	1.493
AREA TECNICO PROF.LE	289	268	45	223	107	138	15	2.698	121	357	86	271
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	602	2.580	435	2.145	220	1.833	206	4.202	273	2.099	335	1.764
Numero ore di formazione nell'anno	17.020				10.744				13.928			

Si elencano di seguito i corsi attivati nell'anno in esame, distinti tra due aree: quella aziendale e quella tecnico-professionale. Se ripetuti nell'anno, i corsi sono stati aggregati senza ripeterne il titolo, a condizione che avessero lo stesso numero di ore. Per l'area aziendale si distinguono i corsi tra formazione obbligatoria, prevista da specifica normativa vigente e formazione non obbligatoria. L'area tecnico professionale è interamente non obbligatoria.

Descrizione – Formazione Aziendale	ore corso	totale partecipanti	tot m	tot f	totale ore formazione
Addetto Antincendio - Rischio Elevato	16	112	18	94	1792
Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo B-C	12	162	25	137	1944
Aggiornamento per addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo B-C	4	170	22	148	680
Aggiornamento addetto antincendio - rischio elevato	8	114	23	91	912
Formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	8	4	1	3	32
Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori	12	146	11	135	1752
Corso di Formazione sulle misure di prevenzione, protezione e contrasto al nuovo coronavirus SARS CoV-2	4,5	322	35	287	1449
Aggiornamento per Preposto	8	96	27	69	768
Formazione per Preposto per la sicurezza sul lavoro	8	16	4	12	128

Corso di Formazione per Rappresentante di Lavoratori per la Sicurezza - RLS	32	2	0	2	64
Aggiornamento Addetto Antincendio - Livello 3	8	18	1	17	144
Corso di aggiornamento per Preposti	6	50	10	40	300
Incaricato dell'attività di Primo Soccorso cat. B, C	12	12	0	12	144
Corso Cyber Risk in Sanità	4	224	31	193	896
Disposizioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 - Di Vittorio	1	1	0	1	1
Formazione generale per i lavoratori (D.lgs 81/2008)	4	290	39	251	1160
Formazione specifica rischio basso	4	3	2	1	12
totali		1.742	249	1.493	12.178

Descrizione – Formazione Professionale

Descrizione – Formazione Professionale	ore corso	totale partecipanti	tot m	tot f	totale ore formazione
Attività ludiche e animative nei servizi di pre e post scuola	6	11	3	8	66
Aggiornamento per Operatori Progetto SAI CSSM 1196	4	11	0	11	44
Aggiornamento Movimentazione Manuale dei carichi	4	129	58	71	516
PCD - Percorso Consapevolezza alla Diagosi	14	23	2	21	322
Attività Ludiche e Animative nei servizi di Pre e Post scuola	6	25	2	23	150
Aggiornamento Addetto HACCP - 3 ore	3	13	1	12	39
Corso base alimentaristi 8 h	8	1	0	1	8
Corso base alimentaristi per responsabili 16 h	16	6	1	5	96
Corso di Microsoft Excel 2013	4	1	0	1	4
Corso per titolari di imprese alimentari e responsabili dei piani di autocontrollo di attività alimentari	8	3	0	3	24
Formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari semplici - Di Vittorio	8	1	0	1	8
HACCP - Formazione integrativa per addetti Attività Complesse/Aggiornamento addetti Attività Semplici e/o Complesse - Di Vittorio	4	1	0	1	4
HACCP Corso per Alimentaristi (Ex Libretto Sanitario)	2	11	0	11	22
HACCP Gestione della sicurezza alimentare (per Responsabili)	3	1	0	1	3
Il Cliente e la sua soddisfazione - La Gestione del reclamo	1	1	0	1	1
Il Regolamento 2016/679 - GDPR: le novità in materia di protezione dei dati personali	2,5	5	1	4	12,5
Infezioni correlate all'assistenza	4	32	5	27	128
La comunicazione efficace	1	2	0	2	2
La Demenza: sintomi, cause, diagnosi e assistenza	4	39	8	31	156
La gestione del cliente arrabbiato: come rispondere al meglio	0,5	1	0	1	0,5
La gestione del reclamo	4	1	0	1	4
La persona affetta da demenza Aspetti Specifici	1	3	1	2	3
L'assistenza come relazione	4	1	0	1	4
L'assistenza nell'alimentazione	4	32	4	28	128
Le Policy sulla sicurezza informatica	1	1	0	1	1
L'etica professionale nella relazione di aiuto	3	1	0	1	3
Responsabilità Amministrativa degli Enti - D.Lgs 231/01 (ver 2)	1	1	0	1	1
totali		357	86	271	1.750

Finanziamenti, provenienti da terzi, dell'attività di formazione interna a livello di sistema

Per il finanziamento delle attività formative accediano a Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali, al quale si dirottano i versamenti dello 0,30% della contribuzione totale prevista per il costo del lavoro, versamenti che, prima dell'adesione a Fon.coop, erano effettuati all'INPS.

Risorse economiche

Le risorse economiche destinate alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall'esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle unità di servizio. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall'Uff. contabile:

2020	2021	2022
€ 112.507,48	€ 366.253,56	€ 312.207,42

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio da parte degli operatori. La differenza del 2020 rispetto al 2019 è data dalla collocazione in FIS, per il 2020, di uno degli addetti. Il dato è fornito dall'ufficio di amministrazione del personale:

2020	2021	2022
€ 180.000,78	€ 146.118,78	€ 78.879,33

- Costo relativo all'addetto dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali che svolge specifici compiti di formazione inerente i Sistemi di Gestione Integrati. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

2020	2021	2022
€ 52.508,31	€ 50.539,32	€ 76.578,90

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema
E' un dato che non siamo ancora riusciti ad acquisire con modalità che lo rendano esaustivo e preciso. Abbiamo pertanto deciso di calcolarlo in modo approssimativo, esplicitandone i criteri di determinazione. Il costo complessivo che segue viene determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti. Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

2020	2021	2022
€ 373.276,97	€ 235.633,83	€ 305.464,25

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (unità di servizio).

Anche in questo caso si pone il problema già esposto al punto precedente. Abbiamo pertanto deciso di quantificare in difetto forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le OSS, valorizzandole poi al costo medio tabellare dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2):

2020	2021	2022
€ 2.595.433,60	€ 2.703.440,00	€ 2.736.551,20

- Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2). Il dato relativo al numero di ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

2020	2021	2022
€ 1.926,06	€ 4.389,58	€ 7.068,53

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
ricavi relativi al valore della produzione tipica	€ 52.702.204,13	€ 56.943.309,87	€ 62.874.932,22
risorse dedicate*	€ 3.315.653,19	€ 3.506.375,06	€ 3.516.749,63
% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica	6,29%	6,16%	5,59%

*è la somma delle voci di costo sopra elencate

Oltre all'indice relativo alle risorse economiche utilizzate per la formazione che calcoliamo ormai da anni, dal 2010 abbiamo inserito due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

1. percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

2020	2021	2022
1.564/1.813= 86%	1.692/1.847= 92%	1.784/2050= 87%

2. ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

2020	2021	2022
134.686/1.564= 91 ore	133.644/1.692= 79 ore	138.716/1.784= 78 ore

3.2.6. Politiche di conciliazione

Gli occupati della nostra cooperativa sono per più dell'83% donne e per il 26% hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni: una fascia d'età "riproduttiva".

Ha rilevanza quindi il problema della conciliazione nei termini in cui la definisce la L. 53/00: conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali; tenuto conto dell'attività che svolge la nostra cooperativa, conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare. I dati che abbiamo a disposizione confermano tale rilevanza anche se non sono esaustivi. Tra i dati che sono oggetto di sistematica rilevazione non ci sono infatti dati specifici sui carichi familiari.

I dati

Dal 2022 non abbiamo più la possibilità di avere il dato sulla presenza di figli nelle famiglie della nostra Cooperativa attraverso la rilevazione delle detrazioni fiscali, poiché dal mese di marzo 2022 l'Assegno Unico, che ha accorpato detrazioni e assegni familiari, viene erogato direttamente dall'INPS. Sono rimaste in buste paga soltanto le detrazioni per i figli a carico dai 21 e fino ai 26 anni, cosa che non è utile ai fini dell'obiettivo che ci interessa in questo contesto.

Siamo in grado invece di rilevare il numero di giorni di permessi non retribuiti utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato. Tali permessi spettano, alternativamente tra i genitori, senza limiti fino al compimento del terzo anno dei figli, in caso di malattia; dai tre agli otto anni, ciascun genitore ha diritto ad un massimo di 5 giorni lavorativi annui.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f
2022	73	11	62
2021	141	1	140
2020	69	1	68

Le due tabelle che seguono sono relative alla **normativa sui disabili previsti dalla L. 104/92**. Tali permessi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS. Nelle tabelle che seguono si riportano, oltre al lordo delle retribuzioni riconosciute al lavoratore, anche il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

La prima tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati per **congedo straordinario** previsti dall'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104:

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2022	2.251	365	1886	€115.119,80
2021	1.484	256	1228	€ 81.455,12
2020	1.805	167	1.638	€ 92.366,99

Infine abbiamo il dato relativo al numero di ore di permessi mensili previsti dall'articolo 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104:

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2022	1.408	240	1.168	€ 81.712,61
2021	1.189	108	1.081	€ 63.763,36
2020	1.310	264	1.046	€ 53.570,17

3.2.6.1. Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è

gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

E' ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i soci lavoratori possono concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i soci lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

Il lavoro agile (smart working)

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa o in altri luoghi: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro agile ed il cellulare di servizio rende il Responsabile in Organizzazione, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra cooperativa esiste l'*istituto* del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono l'89% dei part time al di sotto delle 35 ore settimanali (paragrafo 3.2.1.) e poco meno dell'87% di quelli fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca, selezione e gestione talenti, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipes coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie,...), per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, o per realizzare specifiche tipologie di servizi, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: liberi professionisti, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

Rispetto al 2021 il numero dei collaboratori è invariato, anche se è invece cambiata la composizione interna: è diminuito il numero di collaboratori occasionali, mentre sono aumentati gli studi professionali e gli autonomi.

L'ammontare complessivo dei compensi è aumentato di poco meno del 19%: il totale erogato ai liberi professionisti è stato pari all'83% del totale compensi riconosciuti, del 3,51% quello riconosciuto agli occasionali e pari al 13,38% quello per gli studi associati.

anno	compensi lordi annui	n° collaboratori		m	f
		soci	non soci		
2022 di cui	€ 958.979,59	3	216		
autonomi	€ 797.053,58	3	166	93	76
occasional	€ 33.626,89		35	11	24
studi prof.li	€ 128.299,32		15		
2021 di cui	€ 806.617,37	3	216	104	106
autonomi	€ 649.955,17	3	147	86	64
occasional	€ 43.380,22		60	18	42
studi prof.li	€ 113.281,98		9		
2020 di cui	€ 2.291.599,14	-	265	104	145
autonomi	€ 641.260,79		204	86	118
occasional	€ 25.194,20		45	18	27
studi prof.li	€ 1.625.144,15		16		

3.3. Beneficiari: dati dai servizi

A partire dal 2016 i dati del presente paragrafo sono stati inseriti on line dai Responsabili in Organizzazione (RIO) e quindi trasferiti nel database in uso agli uffici amministrativi ed elaborati in modo automatizzato.

Nonostante l'estrema semplificazione del lavoro, non riusciamo ad affrontare l'analisi dei dati prima dell'Assemblea, a causa del ritardo con cui i dati vengono caricati e del lavoro necessario alla sola redazione delle tabelle esposte nel presente documento.

Come sempre, i dati vengono esposti nelle successive tabelle in forma aggregata per area (socio sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale), utenza.

Le tabelle sono esposte per vicinanza di contenuto.

E' opportuno evidenziare che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi alcuni dati (per esempio, gli "altri destinatari", le persone di riferimento dei servizi della pubblica amministrazione, i fornitori) possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio, pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte: in tutte le successive tabelle interessate da tale caratteristica, ciò viene messo in luce.

Nell'esercizio in esame, 22 delle 256 unità di servizio attive nell'anno non hanno potuto presentare dati. I motivi di tale impossibilità sono stati:

- avviate alla fine dell'anno, non potevano avere dati significativi per l'anno in esame
- chiuse durante l'anno, non hanno fornito i dati al momento della chiusura ed è stato impossibile recuperarli per la redazione del Bilancio Sociale
- alcune unità di servizio si sono accorpate ad altre o si sono trasformate organizzativamente in altra unità di servizio, accorpando anche in un'unica scheda i dati.

Tenuto conto di tali unità di servizio oggettivamente senza dati, tutte le unità di servizio che dovevano consegnare i dati, 234 lo hanno fatto. In tutte le tabelle che seguono la prima colonna ripete i dati relativi al numero di unità di servizio che hanno consegnato i dati.

Dal 2013 le unità di servizio sottoposte ad audit, come pianificato dal Sistema di Gestione integrato che abbiamo implementato, sono sottoposte anche al controllo sulla corretta archiviazione dei dati presentati per la raccolta finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale annuale. Tutte le unità di servizio sottoposte ad audit sono risultate adempienti alla verifica effettuata.

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole unità di servizio stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- **utenti:** persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale)
- **destinatari:** persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività)
- **altri destinatari:** adulti a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso).

Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre);
- gli utenti presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale;
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente.

Nell'ultima colonna della tabella è rilevabile la percentuale di aggiornamento al 31/12 dell'anno in esame, in relazione alla singola tipologia di servizi e utenza.

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2022 è stata dell'88% sul totale degli utenti in carico presenti al 31/12/2022.

L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico individuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti è stato raggiunto.

Le unità di servizio che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno verificate attraverso audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità, con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle unità di servizio, è motivata dal fatto che nessuna delle unità di servizio presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

	n° uds	n° al 31.12.21			n° nuove ammissioni nel 2022			n° dimissioni nel 2022			n° al 31.12.22			progetti individuali aggiornati	
		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	N°	%
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	221	5677	5931	11608	3392	3762	7154	3316	3833	7149	5826	5787	11613	10198	88
<i>Servizi Territoriali</i>	118	4298	4651	8949	2605	2644	5249	2671	2982	5653	4229	4316	8545	7413	87
Disabili	51	367	1025	1392	173	322	495	67	99	166	463	1258	1721	1689	98
Minori **1	33	372	430	802	235	269	504	152	181	333	460	513	973	858	88
Salute Mentale	2	25	26	51	3	4	7	4	4	8	26	24	50	5	10
Tossicodipendenza	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	17	521	567	1088	498	469	967	175	113	288	844	923	1767	1398	79
Comunità locale	11	3013	2603	5616	1696	1580	3276	2273	2585	4858	2436	1598	4034	3463	86
<i>Servizi Domiciliari</i>	22	915	620	1535	463	443	906	404	383	787	1023	631	1654	1547	94
Disabili	3	7	5	12	1	1	2	1	1	2	6	6	12	11	92
Salute mentale	5	8	26	34	3	7	10	1	7	8	10	26	36	33	92
Anziani	11	885	581	1466	448	433	881	396	369	765	987	595	1582	1483	94
Adulti in difficoltà	3	15	8	23	11	2	13	6	6	12	20	4	24	20	83
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	37	165	244	409	27	60	87	26	34	60	170	266	436	365	84
Disabili	15	124	161	285	5	12	17	10	5	15	119	168	287	253	88
Minori **1	17	10	25	35	5	29	34	8	11	19	8	42	50	44	88
Salute mentale	2	13	41	54	3	2	5	0	5	5	16	38	54	34	63
Tossicodipendenza	1	0	4	4	0	5	5	0	3	3	0	6	6	0	0
Anziani	2	18	13	31	14	12	26	8	10	18	27	12	39	34	87
<i>Servizi Residenziali</i>	44	299	416	715	267	530	797	205	419	624	384	504	888	783	88
Disabili	16	68	95	163	4	35	39	8	16	24	61	117	178	133	75
Minori **1	7	30	141	171	26	141	167	19	142	161	35	142	177	152	86
Salute mentale	4	13	16	29	3	4	7	2	3	5	14	17	31	23	74
Tossicodipendenza	1	0	3	3	7	47	54	5	45	50	2	5	7	7	100
Anziani	7	154	85	239	162	79	241	103	46	149	213	118	331	310	94
Adulti in difficoltà	9	34	76	110	65	224	289	68	167	235	59	105	164	158	96
AREA LAVORO	3	0	0	0	30	85	115	10	15	25	20	70	90	90	100
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	30	85	115	10	15	25	20	70	90	90	100
TOTALE	234	5677	5931	11608	3392	3762	7154	3316	3833	7149	5826	5787	11613	10198	88

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Nella tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01/01/2021 + utenti ammessi nel corso del 2021), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari".

Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "pers") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "enti"). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi per la categoria "altri destinatari" vale quanto già ricordato all'inizio: possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte. La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell'anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° uds	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	221	5806	5717	11523	21276	25251	46527	11287	12229	69337
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>118</u>	<u>4229</u>	<u>4316</u>	<u>8545</u>	<u>19489</u>	<u>23480</u>	<u>42969</u>	<u>8251</u>	<u>9859</u>	<u>59765</u>
Disabili	51	463	1258	1721	746	912	1658	1785	802	5164
Minori **1	33	460	513	973	3290	3339	6629	1159	2362	8761
Salute mentale	2	26	24	50	10	12	22	16	86	88
Tossicodipendenza	4	0	0	0	8813	13898	22711	16	33	22727
Adulti in difficoltà	17	844	923	1767	584	1616	2200	1572	330	5539
Comunità locale	11	2436	1598	4034	6046	3703	9749	3703	6246	17486
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>22</u>	<u>1023</u>	<u>631</u>	<u>1654</u>	<u>889</u>	<u>696</u>	<u>1585</u>	<u>1608</u>	<u>778</u>	<u>4847</u>
Disabili	3	6	6	12	0	1	1	22	40	35
Salute mentale	5	10	26	36	1	2	3	39	79	78
Anziani	11	987	595	1582	888	691	1579	1521	647	4682
Adulti in difficoltà	3	20	4	24	0	2	2	26	12	52
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>37</u>	<u>170</u>	<u>266</u>	<u>436</u>	<u>436</u>	<u>522</u>	<u>958</u>	<u>526</u>	<u>1063</u>	<u>1920</u>
Disabili	15	119	168	287	138	157	295	332	434	914
Minori **1	17	8	42	50	276	300	576	112	565	738
Salute mentale	2	16	38	54	5	51	56	40	33	150
Tossicodipendenza	1	0	6	6	0	0	0	1	1	7
Anziani	2	27	12	39	17	14	31	41	30	111
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>44</u>	<u>384</u>	<u>504</u>	<u>888</u>	<u>462</u>	<u>553</u>	<u>1015</u>	<u>902</u>	<u>529</u>	<u>2805</u>
Disabili	16	61	117	178	47	98	145	173	259	496
Minori **1	7	35	142	177	39	128	167	185	113	529
Salute mentale	4	14	17	31	0	0	0	25	10	56
Tossicodipendenza	1	2	5	7	0	0	0	7	20	14
Anziani	7	213	118	331	203	104	307	319	51	957
Adulti in difficoltà	9	59	105	164	173	223	396	193	76	753
AREA ANIMAZIONE	10	103	73	176	1692	1367	3059	110	688	3345
Minori **1	6	6	10	16	653	670	1323	13	581	1352
Comunità locale	2	0	0	0	619	439	1058	15	52	1073
Famiglie	2	97	63	160	420	258	678	82	55	920
AREA LAVORO	3	45	115	160	39	96	135	269	153	564
Disabili	2	25	45	70	9	11	20	109	83	199
Adulti in difficoltà	1	20	70	90	30	85	115	160	70	365
TOTALE	234	5954	5905	11859	23007	26714	49721	11666	13070	73246

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Tipologie della categoria "altri destinatari"

Per gli "altri destinatari" (la terza tipologia di utenza) i Responsabili in Organizzazione devono indicare l'eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza. La tipologia è predefinita ed è ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna "p"), il n° di enti (colonna "e"), nonché il n° di eventuali protocolli d'intesa (colonna "pr"). Per protocollo d'intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della sua sottoscrizione. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per questa tabella quanto già ricordato: gli "altri destinatari" possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

	n° uds	organizz. cooperative			associazioni			Associazioni di promozione sociale			fondazioni			enti patronato			organizz. volontariato			Enti religiosi			agenzie formative			enti for profit.			Gruppi informali			familiari			persone senza organ. di appar.			Pubbl. Ammin.			persone appartenenti ad altre tipologie di enti			totale		
		p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr			
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	221	433	191	1	383	137	56	276	143	35	51	20	1007	88	58	2	409	170	29	349	175	23	169	75	18	63	48	118	61	12	4	9399	110	114	36	135	166	20	1	12071	1085	1429				
Servizi Territoriali	118	358	158	1	292	101	23	203	97	19	45	16	3	73	51	2	280	123	14	243	143	11	130	50	5	54	41	66	57	10	0	7762	81	80	23	112	161	18	0	9819	831	256				
Disabili	51	91	21	0	21	5	12	52	12	10	3	3	1	3	2	1	3	1	8	3	3	4	33	4	1	17	16	3	0	0	0	498	40	5	0	94	2	1	0	771	68	134				
Minori *	33	151	50	0	158	48	5	106	38	6	14	6	1	7	6	0	128	39	4	90	49	5	44	20	2	8	3	63	53	9	0	1417	23	19	6	14	154	14	0	2372	288	100				
Salute Mentale	2	3	2	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	2	2	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	11	6	0	0	0	0	50	12	2	0	0	0	0	0	84	13	1				
Anziani	4	10	3	0	5	3	0	2	2	0	17	2	0	0	0	0	1	1	0	5	2	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0	1	2	3	0	0	0	0	50	14	0					
Adulti in difficoltà	17	46	37	0	53	32	3	23	20	2	3	3	0	23	15	0	39	24	0	30	21	0	27	14	1	12	10	0	0	0	6	1	34	17	0	4	3	2	0	299	194	6				
Famiglie	11	57	45	1	55	13	3	17	23	1	8	2	1	38	26	1	108	57	1	115	68	2	26	12	1	6	6	0	0	0	5790	3	17	0	4	3	2	0	6243	254	15					
Servizi Domiciliari	22	18	7	0	10	6	9	1	1	4	0	0	0	12	6	0	27	15	2	18	5	4	3	2	0	0	0	10	0	0	2	568	0	1	0	4	1	1	1	659	43	36				
Disabili	3	1	1	0	0	0	0	5	4	0	0	0	0	0	0	0	20	3	0	1	1	0	0	0	0	6	4	0	0	0	0	3	4	2	0	0	0	0	40	15	0					
Salute mentale	5	1	1	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	1	1	0	7	0	0	0	1	65	0	0	79	7	3				
Anziani	11	15	5	0	8	5	9	0	0	2	0	0	0	12	6	0	24	12	2	18	5	4	3	2	0	0	0	9	0	0	2	567	0	0	0	2	0	0	0	647	35	30				
Adulti in difficoltà	3	3	2	0	2	1	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	2	1	1	1	12	8	6				
Servizi Semiresidenziali	37	39	12	0	36	16	17	30	18	5	4	3	2	0	0	0	51	13	8	57	15	6	6	4	7	3	3	41	3	2	1	814	14	7	3	17	1	1	0	1065	90	104				
Disabili	15	19	4	0	21	8	10	15	8	5	2	1	0	0	0	0	42	7	4	45	7	0	6	4	4	2	2	0	2	1	0	266	9	6	2	1	0	0	0	435	44	24				
Minori * ¹	17	16	5	0	14	7	5	9	8	0	1	1	2	0	0	0	6	4	2	11	7	5	0	0	2	0	0	40	1	1	1	501	5	1	1	16	0	0	0	565	34	73				
Salute mentale	2	3	2	0	1	1	0	6	2	0	1	1	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	34	8	0				
Tossicodipendenza	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0				
Anziani	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	1	1	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	27	0	0	0	0	1	1	0	30	3	7				
Servizi Residenziali	44	18	14	0	45	14	7	42	27	7	2	1	1002	3	1	0	51	19	5	31	12	2	30	19	6	6	4	1	1	0	1	255	15	26	10	2	3	0	0	528	121	1033				
Disabili	16	5	3	0	36	8	5	25	17	2	1	0	1001	1	0	0	27	4	1	9	3	0	7	4	2	2	1	1	1	0	0	131	7	5	0	1	0	0	0	257	40	1013				
Minori * ¹	7	4	5	0	2	1	1	15	9	3	0	0	1	0	0	0	2	2	3	12	4	0	9	9	2	3	2	0	0	0	0	48	1	14	6	1	3	0	0	113	38	11				
Salute mentale	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0				
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0				
Anziani	7	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	8	2	1	4	2	2	2	2	2	0	0	0	0	0	1	36	0	1	0	0	0	0	0	51	7	9				
Adulti in difficoltà	9	9	6	0	7	4	0	2	1	0	1	1	0	2	1	0	14	11	0	6	3	0	12	4	0	1	1	0	0	0	10	7	6	4	0	0	0	0	77	36	0					
AREA ANIMAZIONE	10	15	15	0	21	10	2	5	4	2	1	4	0	1	1	0	10	9	1	0	2	1	0	2	2	1	1	0	10	2	0	606	12	7	1	0	0	0	0	689	51	8				
Minori * ¹	6	0	0	0	15	0	2	0	0	2	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	564	0	0	0	0	0	0	0	581	2	4				
Comunità locale	2	9	7	0	4	1	0	5	4	0	1	1	0	0	0	0	9	3	1	0	0	1	0	0	2	1	1	0	8	1	0	7	8	1	1	0	0	0	0	53	19	4				
Famiglie	2	6	8	0	2	9	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	5	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	2	1	0	35	4	6	0	0	0	0	0	55	30	0				
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Disabili	2	9	7	0	3	2	0	2	1	1	0	0	0	1	1	0	2	2	1	1	1	0	5	3	1	32	17	0	0	0	19	0	9	9	1	0	0	0	83	43	4					
Adulti in difficoltà	1	60	60	0	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	70	70	30				
T																																														

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”

Già a partire dall'anno 2007, visto il preesistente Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005, inserimmo nel nostro Bilancio Sociale questo tema, raccogliendo dati tesi a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

Nell'anno in esame 82 uds, pari al 35%, hanno dichiarato di non avere alcun meccanismo di coinvolgimento dei destinatari della propria attività, di nessuna delle tre tipologie indicate dal Decreto del 2006 citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione), mentre 152, pari al 65% hanno dichiarato di averne.

Si è chiesto di indicare quale siano gli strumenti usati, strumenti che sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di unità di servizio che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle unità di servizio che hanno risposto “SI” alla domanda sull'utilizzo di strumenti di coinvolgimento del proprio servizio.

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) la penultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. La percentuale indicata nell'ultima colonna è calcolata sul numero di unità di servizio che dispongono di quello specifico strumento.

presenza di meccanismi di informazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	89	58,55
carta del servizio	65	42,76
opuscoli e volantini	54	35,53
regolamento	60	39,47
lettere ai genitori	38	25,00
bacheca	61	40,13
comitato genitori	12	7,89
articoli giornalistici	21	13,82
card	10	6,58
web	19	12,50
prospetti informativi	13	8,55
social network	99	65,13

n° tipi di strumenti individuali

colloqui individuali	150	98,68
contratto d'accesso	85	55,92
sportello informativo	35	23,03
segretariato sociale	24	15,79
n° telefono servizio	151	99,34
mail	123	80,92
social network	108	71,05

presenza di meccanismi di consultazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	75	49,34
comitato	8	5,26
commissione comunale	9	5,92
opuscoli e volantini	19	12,50
web	11	7,24
bacheca	33	21,71
cassetta suggerimenti	18	11,84
social network	65	42,76

n° tipi di strumenti individuali

colloqui	115	75,66
questionario	21	13,82
numero telefono servizio	151	99,34
valutazione	123	80,92
social network	108	71,05

presenza di meccanismi di partecipazione

n° tipi strumenti collettivi

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui con familiari	62	40,79	37	59,68
attività specifiche	37	24,34	28	75,68
laboratori finalizzati	37	24,34	25	67,57
opuscoli e volantini	18	11,84	10	55,56
comitato	7	4,61	2	28,57
web	27	17,76	15	55,56

n° tipi di strumenti individuali

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui	97	63,82	57	58,76
progetto individuale sottoscritto	58	38,16	35	60,34
contratto d'accesso	53	34,87	31	58,49
sportello	20	13,16	9	45,00
questionario	19	12,50	12	63,16

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. “Programmazione strategica ...”). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le unità di servizio chiamate e realizzarle:

- punto 1.3. “Emissione Carta del Servizio”: l'obiettivo è che almeno il 90% delle unità di servizio che i Responsabili di Direzione hanno definito come campo di applicazione, abbiano la Carta del Servizio. Per l'anno in esame l'obiettivo è in via di verifica

- punto 5.1. "Partecipazione ad eventi e feste del territorio": l'obiettivo è che si realizzino in un anno almeno 180 azioni di comunicazione. L'obiettivo è stato raggiunto nell'anno in esame, con 547 azioni di comunicazione realizzate oltre le 87 Carte del servizio.

La successiva tabella riporta dati relativi a:

Azioni comunicative del servizio. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'unità di servizio ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

Azioni comunicative di altri, cui l'unità di servizio ha partecipato. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri l'unità di servizio ha partecipato.

	N° uds con dati	Azioni comunicative dell'uds									Azioni comunicative di altri cui l'uds ha partecipato						totale delle azioni	
		Carta del servizio	Eventi	feste	video	strum. cartacei	QdF	web	altro	Totale	eventi	feste	video	strum. cartacei	Web	altro		Totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	221	81	37	57	89	74	110	110	14	491	19	4	7	2	8	2	42	533
<u>Servizi Territoriali</u>	118	43	27	33	77	56	102	102	8	405	8	3	7	1	5	1	25	430
Disabili	51	19	16	17	8	12	8	8	3	72	3	2	3		3	1	12	84
Minori **	33	13	6	6	5	10	2	2	5	36			2	1			3	39
Salute Mentale	2																	0
Tossicodipendenza	4	1		1		1				2	1		1		1		3	5
Adulti in difficoltà	17	4	5	9	64	32	92	92		294	3						3	297
Comunità locale	11	6				1				1	1	1	1		1		4	5
<u>Servizi Domiciliari</u>	22	8	1	11	6	2	2	2	0	24	2	1	0	0	0	0	3	27
Disabili	3	2		5	2					7								7
Salute Mentale	5	2			1	1				2								2
Anziani	11	4		5	3		1	1		10	2	1					3	13
Adulti in difficoltà	3		1	1		1	1	1		5								5
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	37	15	6	2	2	6	4	4	1	25	2	0	0	0	1	0	3	28
Disabili	15	5	5		2	4	3	3	1	18	2						2	20
Minori **	17	10	1	1		2	1	1		6					1		1	7
Salute Mentale	2			1						1								1
Tossicodipendenza	1																	0
Anziani	2																	0
<u>Servizi Residenziali</u>	44	15	3	11	4	10	2	2	5	37	7	0	0	1	2	1	11	48
Disabili	16	8		1	2	1			2	6	4			1	2		7	13
Minori **	7	1		2	2	2	1	1		8	1					1	2	10
Salute Mentale	4		2	7		5	1	1	3	19								19
Tossicodipendenza	1	1																0
Anziani	7	3		1		1				2								2
Adulti in difficoltà	9	2	1			1				2	2						2	4
AREA ANIMAZIONE	10	3	1	1	1	6	0	0	1	10	1	0	0	0	0	0	1	11
Minori **	6	3	1	1	1	6			1	10	1						1	11
Comunità locale	2																	0
Famiglie	2																	0
AREA LAVORO	3	3	0	0	0	1	1	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Disabili	2	2					1	1		2								2
Adulti in difficoltà	1	1				1				1								1
TOTALE	234	87	38	58	90	81	111	111	15	504	20	4	7	2	8	2	43	547

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- ⇒ **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della Pubblica Amministrazione con cui l'unità di servizio è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.
- ⇒ **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** E' stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'unità di servizio è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

	n° uds	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE										RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
		socio assistenziali		sanità		pubblica amministr.		altro		totale		n° enti	occasionali	continuativi	n° protocolli
		p	e	p	e	p	e	p	e	p	e				
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	221	113	4	90	86	355	232	231	20	789	342	14	12	30	4
Servizi Territoriali	118	81	4	85	84	202	114	161	18	529	220	2	4	19	4
Disabili	51	40		34	74	41	2	1	150	42		1			1
Minori ^{*1}	33	23		4	4	75	65	154	14	256	83	1	3	11	2
Salute Mentale	2	12		2						14					
Tossicodipendenza	4	2	1			2	2			4	3				
Adulti in difficoltà	17	1		34	21	4	1	2	1	41	23	1		3	
Comunità locale	11	3	3	11	59	47	5	3	2	64	69			5	1
Servizi Domiciliari	22	3	0	0	0	9	4	66	1	78	5	5	1	0	0
Disabili	3	3								3					
Salute Mentale	5					1	1	65		66	1	4	1		
Anziani	11					4	3			4	3	1			
Adulti in difficoltà	3					4		1	1	5	1				
Servizi Semiresidenziali	37	14	0	2	2	116	89	1	1	133	92	2	3	1	0
Disabili	15	9		1	1	62	42			72	43				
Minori ^{*1}	17	5		1	1	49	42			55	43		3		
Salute Mentale	2											2			
Tossicodipendenza	1														
Anziani	2					5	5	1	1	6	6			1	
Servizi Residenziali	44	15	0	3	0	28	25	3	0	49	25	5	4	10	0
Disabili	16	7		3		17	17			27	17		2	4	
Minori ^{*1}	7	1				2	4	3		6	4	3			
Salute Mentale	4					3	2			3	2	2			
Tossicodipendenza	1													4	
Anziani	7					5	2			5	2		1	2	
Adulti in difficoltà	9	7				1				8			1		
AREA ANIMAZIONE	10	12	1	0	0	40	19	0	0	52	20	1	0	0	0
Minori ^{*1}	6					1	1			1	1	1			
Comunità locale	2	8								8					
Famiglie	2	4	1			39	18			43	19				
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2														
Adulti in difficoltà	1														
TOTALE	234	125	5	90	86	395	251	231	20	841	362	15	12	30	4

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione per la Qualità prevede uno specifico obiettivo al punto 5.2 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). L'obiettivo consiste nel fatto che le unità di servizio presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle unità di servizio. Per l'anno in esame l'obiettivo è in via di verifica

Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi le persone della pubblica amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio.

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes

Supervisione. Nella tabella che segue è rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'unità di servizio, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della cooperativa (vedi paragrafo 1.6.) e quella invece realizzata da professionisti esterni.

Verifica sul servizio. Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'unità di servizio per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica che posso essere svolti dalla singola uds sono:

- ⇒ **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione.
- ⇒ **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità:** non ha una periodicità fissa; l'ATD, in autonomia, programma annualmente quali unità di servizio, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	221	1216	11	2	13	29	23	52
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>118</u>	<u>668</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>2</u>	<u>12</u>	<u>13</u>	<u>25</u>
Disabili	51	403				2	2	4
Minori ^{*1}	33	48					1	1
Salute Mentale	2	3	2		2			0
Tossicodipendenza	4	16						0
Adulti in difficoltà	17	184						0
Comunità locale	11	14				10	10	20
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>22</u>	<u>62</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>2</u>
Disabili	3	45						0
Salute Mentale	5	12						0
Anziani	11	1						0
Adulti in difficoltà	3	4				2		2
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>37</u>	<u>221</u>	<u>5</u>	<u>1</u>	<u>6</u>	<u>10</u>	<u>1</u>	<u>11</u>
Disabili	15	154	4	1	5	5	1	6
Minori ^{*1}	17	43	1		1	2		2
Salute Mentale	2	11				3		3
Tossicodipendenza	1							0
Anziani	2	13						0
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>44</u>	<u>265</u>	<u>4</u>	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>9</u>	<u>14</u>
Disabili	16	139	1	1	2	5	8	13
Minori ^{*1}	7	47	3		3		1	1
Salute Mentale	4	1						0
Tossicodipendenza	1							0
Anziani	7	60						0
Adulti in difficoltà	9	18						0
AREA ANIMAZIONE	10	5	2	0	2	2	8	10
Minori ^{*1}	6	4						0
Comunità locale	2	1				2	6	8
Famiglie	2		2		2		2	2
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2							0
Adulti in difficoltà	1							0
TOTALE	234	1221	13	2	15	31	31	62

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.4. Tirocinanti

La tabella rileva il n° dei tirocinanti ospitati nell'unità di servizio, distinguendo tra uomini/donne e tra le diverse scuole di provenienza. Nella tabella è stata eliminata l'area Lavoro che nell'anno in esame non ha ospitato tirocinii.

	n° uds	Educatori interfacoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1^ formazione		op. socio san. riqualificaz.		animatori professionali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		Altro		Totale
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AREA SOC. SAN. EDUC.	221	10	1	0	2	7	0	7	7	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	40
<u>Servizi Territoriali</u>	118	3	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Disabili	51	1																				1
Minori **1	33																					0
Salute Mentale	2																					0
Tossicodipendenza	4																					0
Adulti in difficoltà	17	2																				2
Comunità locale	11		1			1																2
<u>Servizi Domiciliari</u>	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	3																					0
Salute mentale	5																					0
Anziani	11																					0
Adulti in difficoltà	3																					0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	37	3	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	11
Disabili	15															1						1
Minori **1	17	2			2	2																6
Salute Mentale	2	1														1	1					3
Tossicodipendenza	1																					0
Anziani	2															1						1
<u>Servizi Residenziali</u>	44	4	0	0	0	4	0	7	7	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	24
Disabili	16	1						6	6							1						14
Minori **1	7	1				2																3
Salute Mentale	4	1																				1
Tossicodipendenza	1					1																1
Anziani	7					1		1	1							1						4
Adulti in difficoltà	9	1																				1
AREA ANIMAZIONE	10	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Minori **1	6															1						1
Comunità locale	2																					0
Famiglie	2					1																1
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2																					0
Adulti in difficoltà	1																					0
TOTALE	234	10	1	0	3	7	0	7	7	0	0	0	0	0	0	6	1	0	0	0	0	42

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.5. Fornitori, Servizio civile, volontari

Fornitori. E' indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola unità di servizio (comprende anche le collaborazioni: supervisor, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più unità di servizio e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

Servizio Civile Volontario. Ne è stato rilevato il numero dei distaccati nell'unità di servizio, da parte della nostra stessa cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

Volontari. E' stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	221	1216	11	2	13	29	23	52
<u>Servizi Territoriali</u>	118	668	2	0	2	12	13	25
Disabili	51	403				2	2	4
Minori **1	33	48					1	1
Salute Mentale	2	3	2		2			0
Tossicodipendenza	4	16						0
Adulti in difficoltà	17	184						0
Comunità locale	11	14				10	10	20
<u>Servizi Domiciliari</u>	22	62	0	0	0	2	0	2
Disabili	3	45						0
Salute Mentale	5	12						0
Anziani	11	1						0
Adulti in difficoltà	3	4				2		2
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	37	221	5	1	6	10	1	11
Disabili	15	154	4	1	5	5	1	6
Minori **1	17	43	1		1	2		2
Salute Mentale	2	11				3		3
Tossicodipendenza	1							0
Anziani	2	13						0
<u>Servizi Residenziali</u>	44	265	4	1	5	5	9	14
Disabili	16	139	1	1	2	5	8	13
Minori **1	7	47	3		3		1	1
Salute Mentale	4	1						0
Tossicodipendenza	1							0
Anziani	7	60						0
Adulti in difficoltà	9	18						0
AREA ANIMAZIONE	10	5	2	0	2	2	8	10
Minori **1	6	4						0
Comunità locale	2	1				2	6	8
Famiglie	2		2		2		2	2
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2							0
Adulti in difficoltà	1							0
TOTALE	234	1221	13	2	15	31	31	62

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.5.1. Servizio civile volontario

Il Servizio Civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare: obbligatorio in quanto alternativo alla "leva". Con la L. 64/2001 è stato istituito il Servizio Civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 è stato sospeso il servizio di leva obbligatorio ed è proseguito il Servizio Civile su base volontaria.

Con il D.Lgs. 6 marzo 2017 n. 40, il Servizio Civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Servizio Civile Volontario Nazionale Universale è rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzione di sesso e senza vincoli di titolo di studio, all'interno di enti e associazioni che operano, sia in Italia che all'estero, in vari contesti di utilità sociale: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia
- non aver riportato condanne, anche non definitive, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, o, anche se di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale.

La durata dei progetti ordinari è pari a 12 mesi. L'impegno orario è articolato con un monte ore annuo non inferiore alle 1.400 ore complessive. Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto sono previsti un massimo di 20 giorni di permesso, 15 giorni di malattia rimborsati e ulteriori 15 giorni senza rimborso e la copertura assicurativa. Ai volontari in Servizio Civile spetta un assegno mensile di 433,80 €, esente da tasse, erogato direttamente dal Ministero dell'Interno. A carico della cooperativa sono buoni pasto e rimborsi spese di trasporto. Ai volontari è offerto un percorso di formazione generale erogato attraverso Legacoop Piemonte e basato sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile Universale, nonché una formazione specifica erogata direttamente dalla nostra cooperativa, inerente alla peculiarità del progetto approvato.

Il numero dei volontari ammessi al Servizio Civile è fissato annualmente dal Ministero sulla base delle risorse finanziarie disponibili. La cooperativa partecipa al bando attraverso Legacoop Nazionale, che è ente accreditato di primo livello. A livello regionale Legacoop Piemonte è responsabile locale. Per l'intero Consorzio Forcoop è Roberta Tumiatti a seguire la progettazione, la formazione e le procedure amministrative correlate.

L'iter per l'avvio vero e proprio dell'attività è molto lungo: dalla progettazione, alla selezione dei giovani e al loro inserimento nei servizi passano circa 15 mesi.

Dal 2020 il Ministero ha reso necessaria una nuova modalità di progettazione che riconduce ogni sede di servizio del volontario all'interno di un progetto definito in co-progettazione con altre cooperative e che trova attuazione all'interno di un programma definito dall'Ente accreditato di riferimento della singola Cooperativa (per noi Legacoop Piemonte). Sono cambiate le modalità di valutazione dei progetti che devono essere allineati alle macro progettazioni europee.

Nel 2022, come già nel 2020 e 2021, abbiamo partecipato con 3 progetti, di cui 2 in co-progettazione con la cooperativa P.G. Frassati. Nella tabella inerente ai progetti presentati, approvati e finanziati nel 2022 il numero di posti indicati si riferisce esclusivamente alle sedi di servizio della nostra Cooperativa.

Nel 2022 i nuovi volontari di Servizio Civile, selezionati in base ai progetti presentati nel 2021, hanno avviato il loro percorso il 25/05/2022 (Progetto "RELAZIONI PER IL BENESSERE") e il 27/06/2022 (Progetti "#ComunichiAmo - comunicare e sostenere l'autonomia", "GIOVANI X GIOVANI"). Hanno partecipato all'accoglienza e alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro, generale e specifica, proseguendo l'attività presso le sedi di servizio. Pertanto concluderanno il proprio percorso entro il 24/05/2023 e il 26/06/2023. I successivi progetti potranno essere avviati solo al termine di quelli in corso.

Inoltre nel 2022 è stata avviata la prima esperienza di Servizio Civile Digitale con il Progetto "Co.Di.Ci. - Competenze Digitali di Cittadinanza", il cui obiettivo è di contribuire a una maggiore consapevolezza e competenza educativa e informativa/formativa in ambito digitale dei cittadini coinvolti, al fine di generare un cambiamento comportamentale nell'utilizzo delle nuove tecnologie, promuovendo la riduzione del *digital divide*. Il progetto si propone anche di sostenere l'inclusione digitale come parte dei servizi di assistenza rivolti ai cittadini, che sono in condizioni di fragilità anche economico sociali. Attualmente i volontari in servizio sono 3.

Il numero dei giovani candidati è duplicato rispetto al 2021, indice di un recuperato interesse per tale attività.

Le tabelle che seguono mostrano i dati relativi ai progetti attivati negli ultimi tre anni.

	2020		2021		2022	
	N. Progetti	N. posti	N. Progetti	N. Posti	N. Progetti	N. Posti
presentati	3	26	3	12	3	15
approvati	3	26	3	12	3	15
di cui finanziati	3	26	3	12	3	15

candidature e titoli di studio	2020			2021			2022		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Candidature pervenute di cui:	8	4	12	8	2	10	16	4	20
idonee	6	2	8	8	2	10	9	2	11
interruzioni per rinuncia o congedo	2	1	3	5	1	6*	2	1	3
effettivamente attivate	1	0	1	5	2	7*	7	1	8**
di cui per titoli:									
Laurea	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Diploma	1	0	1	4	0	4	6	0	6
Scuola secondaria di primo grado	0	0	0	1	2	3	0	0	0
Specificazioni su studi professionalizzanti in corso o conclusi (O.S.S., Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, etc.)	0	0	0	1	0	1	3	1	3

*Questi dati comprendono 3 volontari (2 F e 1 M) che hanno interrotto l'attività dopo 3 mesi. A dicembre 2021 i volontari attivi erano rimasti 4 (3 F e 1 M)

**Questi dati comprendono un volontario (1 F) che ha interrotto l'attività dopo 3 mesi. A dicembre 2022 i volontari attivi sono rimasti 7 (6 F e 1 M)

servizi ospitanti	2020			2021			2022		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore effettuate, di cui:	240	0	240	2.159,75	789	2.948,75	3.623	504	4.127
formazione specifica	84	0	84	370	148	518	514	74	588
in servizi semi residenziali disabili	0	0	0	593,5	0	593,5	148	0	148
in servizi semi residenziali minori	0	0	0	265,75	0	265,75	0	0	0
in servizi residenziali disabili	0	0	0	100	789	889	0	74	74
in servizi residenziali minori	0	0	0	1.200,5	0	1.200,5	78	0	78
in servizi residenziali anziani	240	0	240	0	0	0	72	0	72
in sede di coordinamento (Servizio Civile Digitale)	0	0	0	0	0	0	216	0	216

Eventuale successivo esito occupazionale in cooperativa

	2020			2021			2022		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Dipendenti/soci lavoratori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volontariato	0	0	0	0	0	0	0	1	1

3.5.2. Fornitori

In relazione ai fornitori riportiamo altri dati che sono stati forniti dall'Uff. contabile finanziario e si riferiscono a tutti i fornitori della cooperativa.

I tempi medi di pagamento dei fornitori nell'anno in esame sono 106 giorni (di poco inferiori rispetto allo scorso esercizio), ad eccezione delle collaborazioni che sono invece pagate ogni mese, per le prestazioni effettuate nel mese precedente.

Tempi medi di pagamento (in n° gg):

2020	2021	2022
159	113	106

Riteniamo importante inoltre rilevare in questa sede l'entità degli affidamenti di servizi a cooperative sociali di tipo B.

2020	2021	2022
€ 1.465.082,27	€ 1.582.180,64	€ 1.963.642,90

L'89% di tale cifra è stato affidato per il 2022 alla Coop. Nuova Socialità, aderente al Consorzio Forcoop, per servizi di pulizia. La restante parte è affidata a La Nuova Cooperativa (pulizie).

3.6. Finanziatori esterni

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Unicredit	sì	sì	no	sì
ante 2000	BNL	no	no	no	no
2001	BPM	sì	sì	si	sì
2002	CCFS	no	no	no	no
2003	Etica	sì	sì	no	sì
2010	Credito Emiliano	no	no	no	no
2015	Banca di Caraglio	no	sì	si	sì
2015	Banca Alpi Marittime	no	no	si	no
2016	Banca Sella	sì	no	no	sì
2017	Cassa risparmio di Savigliano	no	no	no	no
2019	Banca di Asti	no	no	no	sì
2020	Intesa Sanpaolo Spa (exProssima)	si	si	si	sì
2020	Bper (ex Unipol, ex Ubi/Bre)	si	si	si	sì

Le Fondazioni collegate agli Istituti sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

fonte	Destinazione	2020	2021	2022
CTR. C/CAPITALE:		0	0	0
CTR. C/ESERCIZIO:		98.503,51	109.151,90	79.252,11
Fondazione CIB	Progetto M. KINTSUGI			31.947,59
Fondazione CRC Cuneo	Progetto CON TE PER TE		52.500,00	47.304,52
Fondazione CRT	Progetto iniziativa lavoro			
Fondazione CRC Cuneo	Progetto MA.PRO.AIUTARE	2.500,00		
Fondazione CRT	Foodlab storie di gusto	3.500,00		
Fondazione CRC Cuneo	Progetto CEN.E.SI.A.!	3.500,00		
Fondazione CRC Cuneo	Progetto Bando emergenza	9.805,40		
Fondazione Ticino Olona	Progetto VERSO CASA		1.737,30	
Compagnia San Paolo	Progetti Sociali ed Educativi	16.600,00	2.150,00	
Compagnia San Paolo	Progetto "Arcipelago digitale"	17.000,00	5.000,00	
Fondazione CRC Cuneo	Progetto VELA		5.305,60	
Fondazione CRC Cuneo	Progetto RE&TI	45.598,11	42.459,00	

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	sì	no
2009	Coopfond	sì	no	no

Nel 2022, in relazione alla L.R. 23/2004, abbiamo avuto concessi finanziamenti per i seguenti importi:

- € 700.000,00 per la ristrutturazione e l'allestimento dell'immobile di Via Garessio a Cuneo, sede di un servizio di comunità per minori
- € 385.662,35 per investimenti produttivi: automezzi, arredi strumentali, attrezzature e apparecchiature informatiche, che verranno utilizzati presso diversi servizi della Cooperativa

Per quanto riguarda Coopfond, si tratta di partecipazione societaria come socio finanziatore: si rinvia al paragrafo 3.1.1.

3.6.3. Dai dati del bilancio economico

Indici di bilancio

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

INDICI DI SOLIDITA'. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non e' dipendente da terzi finanziatori

- 1 E' il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. E' l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77).
- 2 E' il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1).

INDICI DI LIQUIDITA'. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

- 3 E' il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1).
- 4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci.
- 5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare.

INDICI DI REDDITIVITA'. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.

- 6 E' il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.
- 7 E' il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.
- 8 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.
- 9 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.
- 10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.
- 11 E' il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

	2020	2021	2022	Commento per l'esercizio in esame
INDICI DI SOLIDITA'				
1 Indipendenza finanziaria	0,38	0,42	0,41	L'indice rimane in linea con l'esercizio passato, Il capitale proprio è sufficiente a coprire gli investimenti
2 Indice di solvibilità	2,03	2,16	2,14	Migliora rispetto all'esercizio precedente. Siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza
INDICI DI LIQUIDITA'				
3 Indice di liquidità	0,86	0,87	0,88	Aumenta leggermente rispetto all'anno precedente. L'indice indica quanto siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza
4 Rotazione dei crediti	128	89	86	In miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche grazie al buon lavoro di recupero crediti svolto nell'anno
5 Rotazione dei debiti	159	113	106	L'indice migliora rispetto allo scorso esercizio. Se il pagamento dei debiti avviene prima dell'incasso ci accogliamo i relativi oneri di costo del denaro
INDICI DI REDDITIVITA'				
6 R.O.E.	0,84	0,24	2,88	Migliora rispetto all'ultimo esercizio. Consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa. Valori di eccellenza sono intorno al 5-6%
7 R.O.I.	1,47	1,46	2,23	Aumenta rispetto allo scorso esercizio. La redditività dell'impiego del capitale in cooperativa è da monitorare
8 Proventi ed oneri finanziari su valore della produzione	1,77%	1,58%	1,55%	Migliora rispetto agli esercizi precedenti. Mostra la percentuale di proventi e oneri finanziari sul valore della produzione
9 Proventi ed oneri finanziari su utile operativo	81,36	80,02	57,51	E' migliorato rispetto allo scorso esercizio. Mostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi
10 Prestito soci su patrimonio netto	0,33%	0,32%	0,32%	Rientriamo nei limiti di legge
11 Valore della produzione / n° di ULA	€ 44.266	€ 43.965	€ 42.174	E' in ulteriore peggioramento rispetto agli ultimi due esercizi

3.7. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali - e loro organismi regionali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali. All'interno dell'Associazione la nostra cooperativa fa riferimento al comparto della Cooperazione Sociale.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza delle cooperative aderenti, nei confronti del governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono rappresentati dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

Il nostro contributo al movimento non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo e l'assunzione di incarichi di coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al punto 1.7.1.).

I contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa: quelli di competenza dell'esercizio 2022 da versare a Legacoop Piemonte sono pari ad € 50.000,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle altre relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/1993. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio 45 società cooperativa sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale (TSC ONLUS), dalla costituzione il 15/03/2012
- Consorzio Valore Più s.c.s. dal giugno 2014. Dal 21.01.21 ha assorbito il Consorzio Forcoop assumendone la ragione sociale di Forcoop Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (FORCOOP c.s.s.c.s.i.s.); dal 22/12/2021 Forcoop ha incorporato il Consorzio La Valdocco
- Consorzio Tecla, dalla costituzione il 12/07/2018
- Consorzio Fiber, dalla costituzione il 22/01/2020
- Gruppo Cooperativo CGM, dal 14/02/2020

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Cooperativa Nuova Socialità, dal 29/7/1988 (costituzione)
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/1999
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002
- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa CPS, dal 22/07/2008, la quale a partire dal 03/11/2021 è diventata CPS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA IMPRESA SOCIALE ETS
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl, dal 27/06/2013
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l., dal 12/03/2011
- Contratto di Rete denominato "ReteComeTe", adesione dal 02/01/2018

Partecipazione ad associazioni, coordinamenti, Imprese Sociali

- CNCM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- ALI: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/1998
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/1999
- FIO.psd – federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, dal marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006

- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012
- Fondazione di Comunità del Canavese, dal maggio 2014
- Tavolo "Tessere Interesse", dal 2014
- Associazione Agevolando, da novembre 2015
- Piattaforma nazionale anti tratta, dal 2015
- A Biella Contro la Tratta, dal 2018
- Forum del Terzo Settore Alto Milanese, dal 12/06/2019
- A.S.G.I. - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, dal 2019
- Homes4All - Startup innovativa, impresa sociale, che si propone di favorire l'inserimento in case di proprietà di famiglie in difficoltà, acquisite attraverso l'intervento di una rete di investitori privati, dal 2019

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

Nel corso del 2022 abbiamo partecipato a 15 nuove gare che prevedevano, in caso di aggiudicazione, la costituzione di tali raggruppamenti, motivati dalla necessità di creare sinergie tra gli enti associati, ai fini della gestione dei servizi.

Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/1999
- Consorzio EUROQUALITA', dal marzo '99
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue. Tali partecipazioni sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame.

	2020	2021	2022	svalutazione
Coop. Saval	359.724,24	359.724,24	359.724,24	260.505,00
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00	112.600,00	112.600,00	
Coop. CPS	59.646,18	59.646,18	59.646,18	53.596,08
Banca Etica	46.676,40	46.676,40	46.676,40	
Consorzio Fiber	27.500,00	27.500,00	27.500,00	
Consorzio Tecla	16.500,00	16.500,00	16.500,00	5.695,62
CCFS	15.627,49	15.627,49	15.627,49	
Consorzio Forcoop	26.220,00	12.007,42	12.007,42	
Immobiliare Sociale Torino	3.252,36	3.998,21	3.998,21	2.824,70
Unioncoop Torino	3.349,01	3.349,01	3.349,01	
Consorzio Libera Università	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Banca Alpi Marittime	2.872,58	2.872,58	2.872,58	
Consorzio SELF	2.065,83	2.065,83	2.065,83	
Consorzio Quarantacinque	1.763,78	1.763,78	1.763,78	
Eurofidi (ex Fidi piemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82	
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45	
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68	
Banca di Caraglio	258,00	258,00	258,00	
Cooperativa Alfieri Ets	103,28	0	250,00	
Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29	
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00	
Eurocons	51,64	51,64	51,64	
Coop. Nuova Socialità	105.513,93	105.513,93	0	
Consorzio La Valdocco	3.098,74	0	0	
Consorzio Valore Più	200,00	0	0	
TOTALE	792.364,70	775.495,95	670.232,02	322.621,40

Il valore del Fondo Svalutazione Partecipazioni, accantonato fino all'esercizio 2022, è di € 322.621,40.

Si riporta di seguito la tabella relativa a contributi che abbiamo ricevuto nell'ultimo triennio, da interlocutori diversi, alcuni dei quali sono quelli che abbiamo definito "partner" ed elencato in precedenza in questo stesso paragrafo. I contributi sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame.

fonte	Destinazione	2020	2021	2022
CTR. C/ESERCIZIO:		320.812,36	441.966,22	208.883,27
Unione NET	Progetto CO-PROGETTAZIONE			75.115,04
ACRI (Associazione di Fondaz. E Casse di Risparmio)	Progetto Caleidos: azioni di contrasto alle povertà educative	159.276,63	206.575,41	42.000,00
Ciss Pinerolo	Progetto Accompagnamento Disabili			30.000,00
Unione NET	Progetti Disabili e Minori			27.578,22
Fondazione SanPaolo	Progetto ADCOCACY PIEMONTE			10.800,00
Consorzio Cissabo	Progetto BATIC			10.200,00
Foncoop	Piano formativo aziendale	17.606,13	53.970,00	5.327,46
Cisa 12	Progetto Housing	10.760,00	4.700,00	3.887,33
Consorzio Iris Biella	Contributo Persone Senza Fissa Dimora			1.941,98
Consorzio IN. RE. TE	Contributo Progetto DO MINORE			1.323,32
Cissa Pianezza	Contributo Cura ed Autonomia della persona			709,92
Cissac Caluso	Progetto Co- progettazione Caluso	13.894,14		
Ciss Chivasso	Contributo DPI anno 2021		5.005,00	
Ciss 38	Progetto C.I.S.T.A.I. WE.CARE	54.965,93	17.400,00	
Fondazione Mirafiori	Progetto AMMIRA	16.000,00		
Unione NET	Contributo DPI ANNO 2021		3.099,30	
Consorzio IN. RE. TE	Contributi DPI anno 2021		2.085,27	
Cidis Orbassano	Progetto C.I.S.T.A.I. WE.CARE	7.631,50	15.933,35	
Cidis Orbassano	Progetto interventi educativi		378,55	
Ministero Interni	Progetto UNRRA 2020	3.404,70	95.593,49	
Cissabo	Progetto piano strategico azione 2		346,22	
Cisa 12	Contributo DPI anno 2021		6.135,64	
Opera Munifica Istruzione	Progetto interventi servizi educativi minori	1.680,00		
Consorzio Socio Assist. Rivoli	Contributo servizi ludici		722	
Cissa Pianezza	Contributo DPI anno 2021		3.774,71	
Consorzio Monviso Solidale	Contributo per ausili tecnologici strutture minori		834,35	
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Contributo il Cerchio Allargato		4.848,15	
CSSM Monregalese	Contributo emergenza Covid	19.093,33		
CSSM Monregalese	Progetto SILVER CARE		11.379,61	
Centro Formazione Cebano Moregalese	Progetto INTO THE GROOVE		9.185,17	
COOPFOND	Contributo per consulenze	16.500,00		

Per i contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni si veda il paragrafo 3.8.3., per quelli ricevuti da istituti bancari e loro fondazioni si veda il paragrafo 3.6.1.

3.8. Pubblica Amministrazione

Riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica relativi al rapporto con i clienti/committenti.

"L'IMPEGNO VERSO I CLIENTI / COMMITTENTI"

- Agire con **correttezza, trasparenza, equità** e rispetto contrattuale.
- **Comunicare** in modo chiaro, esaustivo, completo, con puntualità le informazioni inerenti i servizi, utilizzando gli idonei strumenti di trasmissione.
- Adottare **comportamenti** moralmente integri con professionalità e disponibilità.
- Garantire elevati **standard** qualitativi dei servizi offerti ed erogati direttamente, e privilegiare fornitori muniti di certificazione di qualità o di chiare e provate competenze di settore.
- Attuare l'**aggiornamento** delle tecnologie e lo sviluppo della ricerca di strumenti e modelli di intervento efficaci, aggiornati e innovativi.
- Collaborare con clienti e committenti alla codifica dei **bisogni** dei destinatari/utenti finali onde rendere appropriati i servizi.
- Monitorare le **esigenze** dei clienti / committenti per la realizzazione della customer satisfaction e la risoluzione puntuale inerente gli eventuali reclami.

L'IMPEGNO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Garantire la **disponibilità** e collaborare per lo sviluppo di servizi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della popolazione.
- Condividere le proprie **esperienze** e conoscenze scientifiche e tecniche inerenti il settore sociale.
- Garantire e promuovere l'assoluto **rispetto** delle leggi e delle normative vigenti.
- Implementare e **diffondere** le buone pratiche per uno sviluppo distribuito del territorio in cui si opera.
- Nel negoziare con la Pubblica Amministrazione o nel partecipare a bandi ad evidenza pubblica, la Cooperativa intende negoziare sempre in maniera trasparente e **leale** con tutti i clienti pubblici, così come con le imprese associate e/o di supporto tecnico all'offerta presentata.
- In occasione di contatti con la Pubblica Amministrazione è curata una comunicazione con i funzionari ed i dirigenti nel rispetto delle regole connesse alla **tutela dell'interesse pubblico** e dell'integrità del processo ad evidenza pubblica.
- La Direzione della Cooperativa vigila affinché non siano attuati comportamenti che possono configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da **non compromettere l'integrità e la reputazione** di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio."

3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto, in continuità con la rilevazione di uno specifico obiettivo del sistema qualità, ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l'équipe degli operatori è chiamata a realizzare l'elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione. Questi ultimi invece elaborano in proprio i progetti di servizi nuovi.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2020	2021	2022
n° gare, di cui:	55	86	72
per servizi nuovi	32	52	39
per servizi già in affidamento	23	34	33

Nel corso del 2022 abbiamo partecipato a 72 gare: 39 per l'affidamento di servizi nuovi e 33 per servizi che stavamo già gestendo.

Una gara è stata annullata e ribandita, per la sostanziale modifica dei documenti di gara.

Da due gare, relative a servizi di nuovo affidamento, siamo stati esclusi (pari al 2,77%): in 1 gara non abbiamo raggiunto, nella valutazione del progetto, il punteggio tecnico necessario per essere ammessi all'apertura dell'offerta economica, nella restante gara si è verificato un errore nel caricamento della documentazione amministrativa.

Delle rimanenti 69 gare: 38 (pari al 55,07%) ci sono state aggiudicate; 23 (pari al 33,33%) le abbiamo perse; di 8 siamo ancora in attesa dell'esito.

Ci interessa inoltre rilevare il nostro posizionamento in relazione alla valutazione della progettazione prodotta. Sul totale delle 72 gare, soltanto 68 (pari al 94,44%) la richiedevano e la valutavano (di queste, 30 erano relative a servizi in continuità, 38 relative a servizi nuovi).

Nelle 61 gare di cui conosciamo l'esito (69 - 8 in attesa di esito), ci siamo posizionati al 1° e 2° posto:

- nel 90% dei casi per le gare relative a servizi in continuità (27 gare su 30)
- nel 58,06% dei casi in quelle per servizi nuovi (18 gare su 31).

3.8.2. Continuità affidamenti

La tabella che segue intende evidenziare, facendo una distinzione per fasce di durata, la continuità degli affidamenti dei servizi che gestiamo, indice, crediamo, della qualità dei nostri interventi. Tale interpretazione non è contraddittoria con la necessità di evoluzione insita nei servizi alla persona. Fa parte del nostro modo di intendere e realizzare l'erogazione del servizio, il porsi con chiarezza il problema della sua flessibilità e capacità di evoluzione.

In conseguenza della definizione di unità di servizio già esplicitata al Capitolo 1, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di unità di servizio non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una unità di servizio costituisca successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non deve preoccupare in relazione alla significatività dei dati: innanzitutto perché le unità di servizio nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle unità di servizio e in secondo luogo perché è giustificato che tali unità di servizio "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario.

I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il numero dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa. L'ultima riga, "Totale da 6 anni in su", indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da 6 o più anni.

gestione continuativa del servizio	n° servizi nel 2020	n° servizi nel 2021	n° servizi nel 2022	% sul totale dei servizi dell'anno 2022
da almeno 18 anni	36	37	44	17%
da almeno 15 anni	19	22	25	10%
da almeno 10 anni	53	51	43	17%
da almeno 6 anni	29	32	32	12%
Totale da 6 anni in su	137 (52,29%)	142 (53,99%)	144 (51%)	

3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La tabella che segue espone, in ordine decrescente in relazione al valore dell'esercizio in esame, per ognuna delle due tipologie di possibili contributi pubblici, i contributi di competenza degli ultimi tre esercizi, con l'indicazione dell'Amministrazione erogante, le eventuali leggi in riferimento alle quali ci sono stati concessi, la loro destinazione:

fonte	destinazione	2020	2021	2022
CTR. C/CAPITALE:		19.897,76	19.897,76	18.897,76
Regione Piemonte	Micro Nido Corso Racconigi, Torino	9.097,76	9.097,76	9.097,76
Regione Piemonte	Centro Diurno disabili C.so Racconigi, Torino	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Regione Piemonte	Comunità per disabili Via Tasca 9, Torino	1.800,00	1.800,00	1.800,00
CTR. C/ESERCIZIO:		456.498,78	957.202,28	1.487.519,48
Città di Moncalieri (TO)	Progetto SPRARR	66.230,37	412.925,00	374.024,26
Città di Torino	Progetto CROSSOVER			232.100,00
Città di Torino	Progetto ANCI 8XMILLE		75.199,96	215.000,00
Città di Torino	Progetto CIMAROSA			201.891,46
Città di Torino	Contributo REACT BASE			135.000,00
Città di Torino	Progetto TO STREET			96.450,00
Città di Torino	Progetto HOUSING CAPPELVERDE			66.150,00
Città di Moncalieri (TO)	Progetto TERZA ETA'			65.000,00
Città di Torino	Progetto PERCOSI BASE			32.130,00
Città di Torino	Progetto EMERGENZA UCRAINA			25.348,26
Città di Torino	Progetto Transazioni Possibili			24.970,05
Comune di Saluzzo	Progetto Nido Saluzzo			14.810,00
Comune di Mondovì (CN)	Progetto La Capriola in Piazza			2.778,79
Comune di Mondovì (CN)	Contributo Micronido Mondovì			1.866,66
Città di Torino	Progetto Piano di inclusione sociale	145.815,16	158.152,00	
Città di Torino	Progetto Sportello Servizi al lavoro		61.653,00	
Città di Torino	Sostegno Servizi Educativi Emerg. Covid 19	29.400,00	60.487,79	
Regione Piemonte	Progetto RI.ESCO	12.963,78	55.636,22	
Città di Torino	Contributo DPI anno 2021		55.480,00	
Città di Torino	Progetto HOUSING	23.866,67	47.733,33	
Comune di Asti	Contributo DPI anno 2021		9.914,05	
Comune di Mondovì (CN)	Contributo Servizi Infanzia		7.434,11	
Comune di Saluzzo	Progetto Ristrutturazione Asilo		6.190,00	
Comune di Pinerolo	Contributo DPI anno 2021		5.000,00	
Comune di Poirino	Progetto Asilo Dissegna		653,45	
Comune di Pino T.se (TO)	Progetto PER ORIENTARE		555	
Comune di Genova	Progetto accoglienza comunitaria		188,37	
Comune di Mondovì (CN)	Sostegno Servizi Educativi Emerg. Covid 19	9.253,29		
Regione Piemonte	Progetto We Care fse	17.149,63		
Comune di Montanaro (TO)	Contributo estate ragazzi	0		
Città di Moncalieri (TO)	Sostegno Servizi Educativi Emerg. Covid 19	18.800,00		
Città di Torino	Progetto Afrimont	11.581,60		
ASL	Contributo per DPI anno 2020	119.185,65		
Comune di Montanaro	Progetto servizi educativi	2.252,63		

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato, provenienti da soggetti della Pubblica Amministrazione. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018, da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute. Si rimanda in merito alla Nota Integrativa.

3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è rimasta costante assestandosi intorno agli 86 giorni. Al 31/12/2022 il totale dei nostri crediti commerciali ammonta però a € 20.617.842,30 €, pari al 32,47% del totale del valore della produzione.

	2020	2021	2022
	128	89	86

Si riporta l'elenco clienti pubbliche amministrazioni e IPAB con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti.

clienti	fatturato con iva di competenza anno 2022	credito da incassare al 31/12/2022	di cui scaduti	gg di ritardo	gg medi di pagamento
CITTA' DI TORINO	4.561.774,06	2.134.593,20	948.493,32	75,89	170,79
PREFETTURA DI TORINO	0	814.209,48	814.209,48	0	0
ASL CITTA' DI TORINO	8.611.009,67	3.314.395,28	468.121,70	19,84	140,49
IPAB OSPEDALE CIVILE S.SPIRITO CORTEMILIA	0	261.398,98	261.398,98	0	0
AZIENDA SANIT. LOCALE TO 2	0	194.408,09	203.284,70	0	0
ASL TO 5	4.551.219,11	1.022.361,80	113.013,99	9,06	81,99
CISA 12 NICHELINO CONS. INTERC.	894.127,39	150.952,39	74.844,00	30,55	61,62
ASL TO 3	2.471.971,22	550.068,80	29.136,17	4,30	81,22
COMUNE DI PIANEZZA	107.184,79	33.836,65	13.276,05	45,21	115,23
ASL TO 4	3.292.715,33	508.789,07	12.778,14	1,42	56,40
CONSORZIO SERVIZI IN RETE	1.143.087,05	127.256,24	7.935,47	2,53	40,63
CONS.INTERC. SERVIZI ALLA PERSONA	820.843,61	118.350,60	5.961,20	2,65	52,63
CIDIS ORBASSANO	820.018,85	202.256,42	3.853,94	1,72	90,03
CISSA IRIS BIELLA CONS. INTERC	1.526.116,32	322.808,79	3.368,81	0,81	77,21
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	949.088,01	190.933,65	3.060,03	1,18	73,43
ISTITUTO COMPR. STATALE G. CENA	17.349,05	19.687,11	2.443,34	51,40	414,19
CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE DI MILANO	183.180,83	2.353,68	2.353,68	4,69	4,69
UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA	326.169,98	59.389,93	1.823,30	2,04	66,46
ASL CN1	107.998,10	33.757,72	1.420,46	4,80	114,09
COMUNE DI MONCALIERI	235.307,62	1.381,53	1.381,53	2,14	2,14
CISSAC CALUSO	624.392,75	1.251,55	1.251,55	0,73	0,73
ASL CN 2 BRA	46.286,01	17.931,92	1.202,67	9,49	141,46
CISAS DI SANTHIA'	3.088,41	880,05	1.054,59	124,64	104,01
CONS. SERV. SOCIO ASSIST. CHIERESE	471.643,55	53.824,70	773,02	0,60	41,65
UNIONE COMUNI MONCALIERI TROFARELLO	832.083,85	239.284,61	251,93	0,11	104,96
CONS. SERV. SOCIO ASS MONREGALESE	3.437.085,75	433.325,28	137,98	0,01	46,02
CISSABO CONS. INTERC. SOCIO ASS	370.369,76	1.966,54	135,03	0,13	1,84
CISS PINEROLO	591.478,31	141.560,57	0	0	86,92
COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	81.028,19	17.539,07	0	0	79,01
COMUNE DI POIRINO	142.457,04	26.318,98	0	0	67,43
COMUNE DI BRA	906.093,81	170.487,50	0	0	68,68

3.8.5. Imposte pagate dalla nostra cooperativa

L'IRAP non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro. Nel nostro caso, il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. La Giunta Regionale del Piemonte approvò, per le cooperative sociali, una riduzione progressiva a partire dal 2003 dell'aliquota IRAP (allora del 4,5%). Il Piemonte non è l'unica Regione ad aver preso tale misura. Anche per il 2017 l'aliquota è dell'1,9%.

Nel 2022 l'IRAP pagata ammonta ad € 226.456,00 con un aumento del 125% rispetto al 2021.

IRAP	2020	% variaz. 20⇒21	2021	% variaz. 21⇒22	2022
€	77.075,00	135,41	181.445,00	124,80	226.456,00

Per quanto riguarda l'**IRES**, ne siamo esenti perché siamo una cooperativa di Produzione Lavoro. Infatti, in base all'art. 11 del dpr n° 601 del 1973, i redditi prodotti dalle cooperative di produzione e lavoro sono totalmente esenti dall'IRES (ex Irpeg), qualora l'ammontare delle "retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità" non sia inferiore al cinquanta per cento di "tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Per retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci devono intendersi tutti i costi diretti o indiretti, inerenti l'apporto dell'opera personale prestata con carattere di continuità dai soci, ivi compresi i contributi previdenziali e assistenziali, così come stabilito dall'art. 6-ter del decreto legge 31 ottobre 1980 n. 693, convertito nella legge del 22 dicembre 1980, n. 891.

3.9. Clienti privati persone fisiche

Si tratta di cittadini fruitori diretti (loro stessi utenti) o indiretti (familiari di un utente) dei servizi che eroghiamo e che provvedono direttamente al pagamento dell'intera retta o parte di essa, ad integrazione di quanto pagato dal servizio pubblico, secondo la normativa in vigore. Ciò accade nei servizi in accreditamento o in concessione (vedi paragrafo 1.2.), oppure nei servizi privati che la nostra cooperativa ha deciso di aprire in autonomia.

Abbiamo già visto al paragrafo 1.1.2. che nell'anno in esame il valore della produzione dell'attività caratteristica proveniente da privati persone fisiche ammonta ad € 8.363.840,55, pari al 13,80% del totale, aumentato del 34,89% rispetto al 2021.

Con la tabella che segue rileviamo la distribuzione di tale valore della produzione in relazione alla rete dei nostri servizi.

	ricavi 2020	ricavi 2021	ricavi 2022
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	6.222.475,85	6.196.270,42	8.357.971,45
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>5.591.042,63</i>	<i>5.227.556,08</i>	<i>7.393.700,40</i>
Anziani	4.791.532,11	4.169.274,42	6.296.090,91
Disabili	714.315,30	918.006,17	978.296,17
Salute Mentale	34.359,47	57.846,62	32.602,20
Adulti in difficoltà	50.835,75	82.428,87	86.711,12
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>0,00</i>	<i>78.489,25</i>	<i>70.412,45</i>
Disabili	0,00	9.913,28	10.800,21
Minori*	0,00	49.496,09	51.982,24
Salute Mentale	0,00	4.800,00	3.388,00
Adulti in difficoltà	0,00	14.279,88	4.242,00
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>630.305,10</i>	<i>601.043,82</i>	<i>593.965,03</i>
Minori*	311.761,33	444.795,10	463.815,33
Anziani	145.347,20	76.877,37	117.305,23
Disabili	157.129,89	79.371,35	12.844,47
Adulti in difficoltà	5.705,00	0	0
Psichiatria	10.361,68	0	0
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>1.128,12</i>	<i>289.181,27</i>	<i>299.893,57</i>
Disabili	0,00	147.639,93	151.271,63
Anziani	1.128,12	139.467,84	148.091,35
Salute mentale	0,00	2.073,50	530,59
Minori	0,00	0	0
AREA ANIMAZIONE	40.024,04	285,72	2.992,45
Minori*	0,00	285,72	410,48
Adulti in difficoltà	0,00	0,00	0
Altro	31.909,81	0,00	0
Comunità Locale	8.114,23	0,00	2.581,97
AREA LAVORO	0,00	0,00	0
TOTALE	6.262.499,89	6.196.556,14	8.360.963,90
Altro	3.764,39	3.671,37	2.876,65
TOTALE	6.266.264,28	6.200.227,51	8.363.840,55

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

I temi del recupero crediti, dei ritardi di pagamento, o addirittura dell'insolvenza, acquistano in questo contesto dei significati del tutto specifici rispetto a quello che hanno invece nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Al termine dell'esercizio in esame i crediti scaduti erano pari ad 810.200,24, e non si registrano crediti non più esigibili.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo affidato nuove pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti.

Abbiamo sostenuto una spesa di € 20.326,42 collegata a recuperi del credito relativi a pratiche in corso dagli anni precedenti.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

3.10. Il giudizio conclusivo della revisione ordinaria

Le cooperative sociali sono sottoposte annualmente a revisione obbligatoria: la revisione cooperativa ha lo scopo fondamentale di fornire, agli organi di direzione e di amministrazione degli enti, suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, nonché accertare la natura mutualistica dell'ente. Secondo le norme vigenti il Ministero dell'Economia e Finanza incarica le Centrali Cooperative della revisione ordinaria delle proprie aderenti; così, per la nostra Cooperativa essa è condotta da un revisore nominato da Legacoop. Il verbale viene pubblicato integralmente sul sito web della Cooperativa, nell'area riservata, Sezione "Rapporto Sociale".

Si riporta di seguito un estratto (tralasciate le parti di metodo) del giudizio conclusivo del verbale della revisione svoltasi tra settembre e dicembre 2021.

"Giudizio Conclusivo del Revisore ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali lo stesso debba particolarmente riferire:

(...)

L'ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un solido punto di riferimento, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci.

La cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio-sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un'ottica di sussidiarietà all'intervento pubblico. E' fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell'utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.

La cooperativa opera in forte collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di "gruppo-di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le proprie azioni. Si rileva altresì, da parte della cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fidejussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.

Dopo anni di consolidamento e di tenuta economica e finanziaria nonostante le difficoltà congiunturali, l'esercizio 2019 ha rappresentato un esercizio nel quale si sono verificati differenti eventi che hanno portato alla maturazione di una importante perdita economica e al protrarsi di tensioni finanziarie conseguenti. Innanzitutto vi è stata una riduzione di ricavi significativa che non si è fronteggiata con un'adeguata riduzione di costi, in particolare del costo del personale e dei costi generali che, nel corso del 2019, sono significativamente cresciuti: la riduzione è stata determinata sia da perdita di appalti significativi sia da diminuzione di ricavi da appalti con enti pubblici a causa di modifiche normative intervenute (ad esempio i servizi di accoglienza dei richiedenti asilo); in tale situazione, la Cooperativa ha deciso di cercare di mantenere invariato il carico di lavoro per i propri soci, di fatto pertanto non riducendo parimenti il costo del lavoro rispetto alla contrazione dei ricavi. Oltre a ciò, si è registrato un aumento dei costi rispetto all'esercizio precedente, a causa delle attività di manutenzione e di rinnovo delle dotazioni di arredo necessarie al fine di poter rispettare regole dettate dalle Commissioni di Vigilanza delle AASSLL.

In questo difficile contesto di chiusura dell'anno 2019, è sopraggiunta la pandemia da Covid19 che ha obbligato alla chiusura di una serie di servizi registrando un calo di fatturato a settembre 2020 di circa il 15% al quale è conseguito un calo di costi della produzione di circa il 17% portando pertanto, la gestione operativa a produrre un piccolo margine che ha permesso di chiudere positivamente l'anno 2020 dal punto di vista economico.

Durante l'esercizio 2020 e 2021 permangono però le grosse tensioni finanziarie in quanto non si è portata a termine la cessione della RSA di Druento. l'incertezza sulle capacità di proseguimento delle attività è evidente sia agli organi amministrativi che agli organi di controllo. I sindaci e la società di revisione continuano nella loro azione di monitoraggio sia dell'andamento economico sia dell'andamento finanziario. La trattativa con la cooperativa Trassati, che porterebbe ad una incorporazione della cooperativa Valdocco, costituisce la possibilità di prosecuzione delle attività di Valdocco e la modalità per garantire continuità occupazionale ai soci lavoratori nonché tutelare il patrimonio dei soci prestatori e il capitale sociale investito dai soci cooperatori e finanziatori."

3.11. La mutualità interna

Il lavoro

▪ Cooperativa a mutualità prevalente

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei

soci cooperatori.”) e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: “Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C.”): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una Cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2020	2021	2022
totale soci lavoratori	30.787.390,19	32.204.859,87	32.878.288,91
lavoro inquadrato come subordinato	30.784.046,51	32.201.466,35	32.878.288,91
altre forme	3.343,68	3.393,52	0
totale personale non socio	4.292.504,57	6.484.841,83	8.859.439,60
lavoro inquadrato come subordinato	3.617.551,49	5.845.072,89	8.041.560,53
altre forme	674.953,08	639.768,94	817.879,07
totale	35.079.894,76	38.689.701,70	41.737.728,51
% soci sul totale	87,76%	83,24%	78,77%

▪ Cooperativa di Produzione e Lavoro

La condizione necessaria per essere definita Cooperativa di Produzione Lavoro (art. 2512-2513 C.C.) è la preponderanza del costo del lavoro dei soli soci, sul totale dei costi sostenuti, ad eccezione di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione IRES (vedi paragrafo 3.8.5.)

	2020	2021	2022
Costo del lavoro (c.l.s) dei soci inquadrato come dipendente	30.784.046,51	32.201.466,35	32.878.288,91
Valore della produzione	56.824.173,77	58.723.006,21	63.490.781,96
% c.l.s. sul valore della produzione	54,17%	54,83%	51,78%
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	23.981.221,49	24.338.444,63	27.831.565,10
% c.l.s. sul totale dei costi della produzione (meno le materie prime e sussidiarie)	128,37%	132,31%	118,13%

Operazione tredicesima

In occasione del consueto “momento finanziario problematico” di fine anno il Consiglio di Amministrazione, già dal 2010 invitò i soci a lasciare volontariamente l'importo della tredicesima in cooperativa, proponendo due diverse modalità: l'acquisto di azioni da socio sovventore o il prestito sociale. L'obiettivo è quello di ridurre il bisogno finanziario legato al pagamento di tre mensilità in un mese (15/12 – 15/01: mensilità di dicembre, tredicesima, mensilità di gennaio), in coincidenza con il consueto blocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, blocco motivato da non meglio precisati “adempimenti di fine anno”. Il problema era (e ancora è, in parte) ulteriormente aggravato, dai cronici ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione. Anche per il 2021 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'invito ai soci a lasciare in cooperativa la tredicesima, anche riducendo o chiudendo eventuali debiti nei confronti della cooperativa stessa. I dati dell'adesione volontaria da parte dei soci sono i seguenti:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
2022	Prestito Sociale	62	36.392,62	€ 56.417,98
	azioni di socio sov.	0	0,00	
	azioni di socio ordinario	21	13.762,64	
	riduzione debito	6	6.262,72	
2021	Prestito Sociale	68	33.714,27	€ 36.975,67
	azioni di socio sov.	0	0,00	
	riduzione debito	7	3.261,40	
2020	Prestito Sociale	237	97.769,62	€ 123.609,92
	azioni di socio sov.	0	0,00	
	riduzione debito	56	25.840,30	

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22. Il ristorno è riconosciuto ai soci speciali soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

L'ultimo ristorno fu quello deliberato per l'esercizio 2018.

Nell'esercizio in esame non è previsto ristorno.

Utile/perdita d'esercizio (prima della destinazione in caso di utile)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci, o l'accantonamento alle riserve dipendono dalla performance economica che la cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2020	2021	2022
€	141.642,00	42.327,00	482.443,00

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nella storia della nostra cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002) e poi, recentemente, con il bilancio relativo al 2019. In tutte queste occasioni il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci.

Nell'anno in esame l'entità totale delle riserve è aumentata come risulta dalla tabella seguente:

Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

	2020	2021	2022
€	593,00	137.392,90	41.057,11

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio per gli anni indicati:

	2020	2021	2022
€	7.207.241,00	7.436.527,69	7.598.341,39

Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale

L'istituzione di un Fondo Sociale di Mutuo Aiuto è stato deliberato nell'Assemblea del 21/05/2011. Da allora le successive assemblee lo hanno sempre rinnovato, a volte modificandolo:

- l'Assemblea del 28/07/2020 ha allargato ai soci speciali con ulteriore rapporto di lavoro a tempo indeterminato la possibilità di accedere al Fondo ed ha introdotto un nuovo articolo (l'art. 11 nel testo approvato) che prevede: *"Nei casi di perdita di gara d'appalto si delega il Consiglio di Amministrazione a deliberare eventuali specifiche deroghe alle condizioni stabilite dal presente Regolamento, migliorative per i soci coinvolti, al fine di favorire la permanenza in cooperativa dei soci lavoratori ordinari e speciali con ulteriore rapporto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti al servizio perso e allo scopo di contrastare l'acquisizione di competenze e professionalità da parte del nuovo aggiudicatario."*
- l'Assemblea del 20/05/2017 ha introdotto la casistica dei soci cui il medico competente attribuisce limitazioni o inidoneità alla mansione tali per cui, temporaneamente o definitivamente, il loro incarico lavorativo viene ridotto o azzerato

L'attuale Commissione è stata nominata dall'Assemblea dei soci del 09/07/2022 ed è composta da Patrizia Pennizzotto, Davide Primatesta, Barbara Marletta e Relica Planinic Kasumagic. Partecipano alle riunioni, in qualità di delegato del Consiglio di Amministrazione ai rapporti con la Commissione, Luca Papagni e Patrizia Signorino per la Direzione Sviluppo Organizzativo.

La commissione si è riunita 4 volte (in collegamento da remoto) nel corso del periodo maggio 2022 - aprile 2023.

All'inizio dei lavori della commissione, fin dal maggio 2011, in un incontro con il Consiglio di Amministrazione, venne redatto un regolamento operativo del funzionamento del Fondo, successivamente integrato, che si riporta nel suo testo attuale:

- Specifiche sui requisiti per accedere al fondo:
⇒ ha priorità chi presenta la richiesta per la prima volta

- ⇒ la commissione può valutare con esito positivo la richiesta di un socio in aspettativa, avente titolo di accesso al fondo sociale di mutuo aiuto, il quale rifiuti una proposta di incarico in sede di lavoro distante più di 30 km dall'ultimo posto di lavoro effettivo (Assemblea del 24/05/2014).
- Specifiche sulla commissione:
 - ⇒ la commissione si riunisce in via ordinaria con la presenza dei suoi membri effettivi e del Responsabile Gestione Personale o suo delegato, per lavoro istruttorio e di segreteria
 - ⇒ il delegato del Consiglio di Amministrazione, se nominato, è invitato ai lavori della commissione
 - ⇒ i membri supplenti possono partecipare, ma non hanno diritto di voto (i membri supplenti entrano in carica in caso di necessità di sostituzione dei membri effettivi)
 - ⇒ la commissione deputata ad amministrare il Fondo sociale di Mutuo Aiuto dura in carica tre anni e viene nominata dall'Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quella in cui è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. In vista del rinnovo dei componenti della commissione, previsto per maggio 2015, l'attuale commissione provvederà, in tempo utile, a definire e a rendere pubblici ai soci della Cooperativa, per il tramite del Consiglio di Amministrazione, le modalità, le procedure e i tempi per la candidatura a membro effettivo e a membro supplente della commissione. (Assemblea del 25/05/2013)
- Altre specifiche:
 - ⇒ Il socio in aspettativa che acceda al Fondo di Mutuo Aiuto ha facoltà di effettuare attività di volontariato in cooperativa con apposito progetto proposto dalla direzione, anche su sua indicazione. Resta inteso che tale attività, appunto volontaria, resta a decisione esclusiva del socio (Assemblea del 24/05/2014).

Per quanto riguarda invece i dati consuntivi annuali, si riporta la tabella che segue:

Dati sul Fondo					
esercizio sociale	2018	2019	2020	2021	2022
Importo raccolto nell'esercizio	€ 74.226,00	€ 78.889,00	€ 81.052,00	€ 77.936,00	77.628,00
Importo erogato nell'esercizio	€ 49.659,00	€ 62.499,00	€ 66.595,00	€ 43.708,00	82.475,01
consistenza residua al 31/12	€ 228.790,21	€ 245.180,21	€ 259.637,21	€ 293.865,21	288.393,20
n° soci che ne hanno fruito nell'esercizio	37	41	30	28	32 / 78
media annua di mesi di fruizione del fondo	3,7	5,4	9,5	4,2	4,9 / 3

Nel mese di gennaio 2022 hanno fruito del FMA anche 46 operatori dei servizi di assistenza scolastica per la riduzione di incarico subito in quello specifico mese, cosa che non era accaduta negli anni precedenti. La tabella dà conto di tale particolarità nelle ultime due righe nelle quali il dato, se si comprendono i 46 operatori suddetti, è sensibilmente difforme dagli anni precedenti. La riga della tabella "Importo erogato nell'esercizio" comprende la specifica erogazione effettuata nell'anno in esame.

La tabella che segue è relativa all'attività di esame delle domande da parte della commissione incaricata. I dati si riferiscono al periodo di attività che va da maggio 2022 a maggio 2023.

L'ammissione alla fruizione del Fondo delle domande pervenute, da parte della commissione, è collegata alla verifica della coerenza delle domande stesse ai criteri stabiliti dal Regolamento di funzionamento del Fondo stesso.

Dati sull'attività della commissione					
	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
domande pervenute	36	24	15	28	12
domande ammesse	36	24	15	27	12

Dati sulle domande ammesse					
motivi richiesta di accesso al Fondo	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
riduzione di incarico lavorativo	17	16	10	22	5
perdita posto di lavoro	15	4	4	1	3
limitazioni alla mansione	4	4	1	4	4
figure professionali					
educatori	22	19	10	17	5
OSS	6	3	5	3	6
educatori prima infanzia	5	2	0	3	1
altre figure prof.li	3	0	0	4	0
territori di appartenenza					
Torino	33	17	12	15	9
Cuneo	3	4	3	9	3
Milano	0	3	0	3	0
Vercelli	0	0	0	0	0

3.12. La solidarietà

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

“Scopo dell’attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l’inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l’intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell’analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.”

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

“L’IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti** stabili tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni** scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l’educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.
- Sensibilizzare l’**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi.”

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità “esterna”.

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all’esterno, che si propongono di coinvolgere l’intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l’obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell’iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell’organizzare e nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all’organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un’occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Le iniziative sono promosse attraverso i canali e gli strumenti di comunicazione della cooperativa: sito web, social network, card, locandine, comunicati stampa.

Inaugurazione di nuovi servizi – anniversari – riconoscimenti

L’inaugurazione di nuovi servizi segue un’impostazione comune che prevede la realizzazione di eventi che coinvolgano la comunità locale nella quale il servizio stesso deve integrarsi. L’iter di lavoro, dalla fase progettuale a quella di realizzazione di tali eventi, prevede il coinvolgimento delle équipes degli operatori del servizio.

Nell’anno in esame sono state realizzate le seguenti iniziative, pur con tutte le misure rese necessarie dalla pandemia in corso:

- 28 gennaio 2022: inaugurazione Centro Diurno Educativo per minori "LAB32" Servizio Semiresidenziale Diurno del Comune di Vercelli, gestito in collaborazione con il settore delle Politiche Sociali del Comune
- ottobre 2022: #10anni di Gruppo Appartamento Disabili Venchi Unica di Torino. Campagna social “Tanto di Cappello!”.

Organizzazione di eventi

- 6 ottobre 2022: brindisi nella sede legale di Via Sondrio per i 42 anni della Cooperativa Animazione Valdocco
- 19-29 gennaio 2022: A Palazzo Einaudi a Chivasso mostra fotografica dei ragazz* che hanno partecipato al laboratorio di fotografia #ClickClock dei Centri Giovanili Comunali Gong e L'Isola Nel Quartiere.
- 28 gennaio 2022: presso la Fabbrica delle E del gruppo Abele onlus si è svolto un incontro in cui si è raccontato e ascoltato cosa è successo in questi 3 anni di durata del ProgettoCaleidosCIB. Il Progetto è stato co-gestito da Cooperativa Progetto Popolare, Labirinto Coop Sociale, Cooperativa Sociale Itaca, Cooperativa Animazione Valdocco Fondazione Conibambini e partner istituzionali
- 8 marzo 2022: L’Assessora della Regione Piemonte Chiara Caucino e il Presidente di Legacoop Piemonte Dimitri Buzio hanno donato buoni spesa Coop del valore di € 25,00 ciascuno e mimose alle ospiti dei servizi di accoglienza per donne adulte della Città di Torino Casa Sidoli e dormitorio di Via Ghedini
- 5 maggio 2022: presso il Consultorio per le Famiglie di Cossato serata di approfondimento e confronto sull’importanza di affrontare le situazioni di conflitto in modo costruttivo e ad insegnare ai figli a fare altrettanto trasformando il conflitto da potenziale momento di rottura, contrasto o violenza, ad opportunità per conoscersi, superare gli ostacoli e crescere nel rispetto reciproco

- maggio-giugno 2022: progetto ConTePerTe "Laboratori della salute" suggerimenti e strategie per il benessere delle persone anziane ultrasessantacinquenni; 4 appuntamenti per dare una copertura a tutti i territori del progetto: Ormea, Saliceto, Ceva, Roccaforte
- 11 e 23 giugno 2022: la comunità alloggio per minori "Hobbes Pianfei", ha realizzato un contest di musica, break dance, calciobalilla. La manifestazione si è inserita all'interno dei festeggiamenti patronali di Pianfei (Cn). E' stata un momento di festa per promuovere e sostenere l'attività di socializzazione ed integrazione all'interno del territorio nel quale è inserita la comunità alloggio
- 5 luglio 2022: presso la sede del servizio di educativa territoriale per minori disabili "D. ET 4567" di Torino, presentazione di Monsù Ciclet la ciclofficina artigianale nata come attività laboratoriale all'interno del servizio socio educativo riabilitativo per persone disabili intellettive; è un luogo in cui le biciclette vengono restaurate e rese riutilizzabili, ma anche uno spazio aperto alla comunità per favorire la cultura dell'inclusione sociale e l'economia del riuso
- 21 luglio 2022: presso il centro diurno disabili diecidedecimi di Torino è stato realizzato il progetto Ceramica di Strada grazie alla collaborazione con la Circostrazione 3. Il progetto ha permesso ai ragazzi della comunità Diecidedecimi di diventare protagonisti degli spazi urbani, trasformando i muri cittadini in vere e proprie #mostre a cielo aperto, ma anche di insegnare loro l'importanza della cura del quartiere e degli aree pubbliche.

Manifestazioni o iniziative a cui abbiamo partecipato

- 8 marzo 2022: partecipazione alla "Cena a quattro mani" con i prodotti tipici astigiani delle imprenditrici agricole di Coldiretti Donne Impresa Asti e le donne ospiti del servizio Casa delle Donne e dei bambini di Asti, gestito dalla nostra Cooperativa. L'intero ricavato della serata è stato devoluto in beneficenza alle donne ospiti della Casa
- 1 aprile 2022: Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "CamminAutismo a Santiago 2022"; scopo principale, oltre a fare conoscere la tematica dell'autismo, è di creare percorsi di autonomie di vita per i tredici ragazzi coinvolti. Sono stati coinvolti 13 giovani con autismo, alcuni di loro del servizio di educativa territoriale disabili di Torino. Sono stati presentati:
 - ✓ il calendario degli allenamenti che si son tenuti il 3-23 aprile, 7-21 maggio, 11-25 giugno, 9-23 luglio, 6-13-20-27 agosto
 - ✓ il percorso di 114 chilometri in 6 giorni, dal 5 al 12 settembre 2022, del Cammino di Santiago, da Sarria al capoluogo della Galizia
- 11 – 15 – 17 giugno: con il Torino Jazz Festival, blues notes e improvvisazioni che si allargano su tutta la città e - come da tradizione - anche in alcuni nostri servizi: centro diurno diecidedecimi Torino, centro diurno AISM Torino, Housin Cimarosa, Casa di Ospitalità via Ghedini Torino
- 22 giugno 2022: in occasione della giornata internazionale del rifugiato è stato organizzato a Moncalieri (TO) presso il CPIA3 in Via San Matteo 14, a cura del progetto #SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), un incontro di testimonianze, racconti di vita e viaggi, con l'intervento dei rappresentanti degli enti organizzatori, studenti e lavoratori con status di rifugiato e protagonisti del Podcast "Per tutta la vita" realizzato dal CPIA3. A seguire c'è stato un rinfresco preparato da "Il Gusto del Mondo" che propone percorsi gastronomici all'insegna della inclusione e della solidarietà
- 25 giugno 2022: in occasione della giornata internazionale del rifugiato è stato organizzato dal progetto #SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) del Comune di Cogorno (GE), insieme ai rappresentanti del Comune stesso, l'iniziativa dal titolo "Insieme possiamo fare la differenza!" che è consistita:
 - ✓ in letture per bambini dai 4 ai 9 anni "E tu, di che #colore sei?"
 - ✓ giochi e merenda nel cortile della scuola Rocca
 - ✓ proiezione del video documentario "Chi è un rifugiato?" e tavola rotonda nella sala polivalente della scuola Rocca
- Settembre 2022 all'interno del programma di eventi di MITO SettembreMusica sono stati programmati quattro momenti musicali nei nostri servizi: Housing diffuso Alfieri – Centro Diurno AISM - Casa di Accoglienza Femminile Ghedini - centro diurno disabili diecidedecimi Torino
- 1 dicembre 2022: In occasione del #WorldAIDSDay - #GiornataMondialeLottaAIDS 2022 la nostra cooperativa si è unita a UNAIDS nella campagna mondiale di lotta contro l'AIDS, per porre fine alle disuguaglianze, discriminazioni e stigma sociali
- 15 dicembre 2022: presentazione del calendario 2023 della nostra Cooperativa "The Others", presso la sede legale. "Cosa hanno in comune i popoli indigeni, i cani e la fotografia? E Darwin, con la radio ed i pistacchi?". Il Calendario racconta trentasei giornate internazionali e mondiali, 3 per ogni mese, attraverso le illustrazioni di Dada Goffredo, che ha dato volto al progetto di Beppe Quaglia.

Iniziative di mutualità e solidarietà

Intendiamo evidenziare in questo punto del nostro Bilancio Sociale dati relativi a reciproche relazioni, non contrattuali, monetarie e non, tra la nostra Cooperativa e le comunità nelle quali interviene.

La cooperativa promuove raccolte fondi. Le tabelle che seguono indicano gli importi totali annui raccolti:

□ donazioni raccolte attraverso il 5X1000:

5 X mille		
2020	2021	2022
€ 14.633,25	€ 7.330,80	€ 6.055,11

I fondi raccolti attraverso il 5Xmille vengono destinati al "Progetto Ciccio", dal soprannome di un educatore che avviò l'attività di gestione di comunità alloggio per minori della nostra cooperativa, Adriano Alfieri, improvvisamente e prematuramente scomparso nel 2002. Il "Progetto Ciccio" è un fondo di solidarietà, istituito per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori e giovani in difficoltà affidati ai servizi della nostra Cooperativa.

Di seguito il testo della card di promozione delle donazioni per il 2022:



Dai forma ai sogni di tanti ragazzi: con il 5 per mille sostieni il "Progetto Ciccio"

Stefania ha 19 anni, e dopo l'esperienza in comunità per minori, è andata a vivere da sola. **Filippo ha 18 anni**, ha preso la patente e ora ha un lavoro nella logistica. **Hamid invece di anni ne ha 16**, si è iscritto ad un corso professionale di fotografia e vuole diventare fotoreporter.

Tre giovani che abbiamo incontrato nei nostri servizi educativi.

Tre motivi concreti per i quali chiediamo a soci e amici di destinare il **5 per mille** alla Cooperativa Animazione Valdocco, ed in particolare al Progetto Ciccio.

Grazie a tutti voi, e alle persone che anche quest'anno sceglieranno di **sostenere percorsi di crescita**, continueremo a costruire un pezzo di futuro per ragazze e ragazzi seguiti nei nostri servizi educativi. Il Progetto Ciccio è un **progetto di solidarietà, un fondo finalizzato a minori e giovani**, che finanzia interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro. Prende il nome da Adriano Alfieri, educatore e fondatore delle comunità alloggio della cooperativa Animazione Valdocco, scomparso nel 2002.

Una firma di partecipazione concreta a progetti che sostengono percorsi di crescita ed autonomia di minori in difficoltà affidati alla Cooperativa o a realtà con cui collaboriamo, che **non comporta spese aggiuntive**; una firma nello spazio dedicato alla scelta del 5 per mille sul modello 730, sul modello UNICO o sull'allegato del CUD, e la trascrizione del Codice fiscale.

Continuiamo a dare forma ai sogni di tante ragazze e ragazzi.

Codice fiscale della Cooperativa 03747970014 o visita la pagina <https://cav.lavaldocco.it/sostienici.html>

□ altre donazioni raccolte:

2020	2021	2022
€ 28.062,56	€ 24.880,14	€ 31.449,78

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di donazioni non solo di tipo monetario. La tabella che segue espone le donazioni di beni che abbiamo ricevuto.

Donazioni			
anno	oggetto	valore	destinazione d'uso
2016	immobile situato nel Comune di Trana (TO). A gennaio 2020, la donazione è stata revocata poiché non si è adempiuto nei termini al vincolo previsto	€ 194.020,00	La donazione era gravata da vincolo sulla destinazione d'uso: entro il 30 aprile 2017 l'immobile doveva essere destinato a residenza di soggetti con fragilità psico-fisica e/o disagio sociale
2017	2 immobili da familiare di ex utente disabile di una delle nostre comunità alloggio. Gli immobili sono situati a: <ul style="list-style-type: none"> Torino, Via Servais 134 Roccoverano (AT), Via Madonnina 10 	€ 282.000,00	Gli immobili non sono ancora stati destinati

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di affidamenti di beni confiscati dallo Stato, al fine di destinarli ad attività di interesse comune.

Le tabelle che seguono danno informazioni in merito.

notizie sul bene					
motivo confisca	tipologia dimensioni ubicazione	data assegn.	destinazione d'uso	durata affidam.	Ente affidante
bene confiscato alla mafia	palazzina di 700 mq + 700 mq esterno a Orbassano	16/12/2010	la concessione della struttura, avvenuta a seguito di gara d'appalto, prevedeva a carico dell'ente concessionario la ristrutturazione dell'immobile e la destinazione a comunità alloggio disabili	concess. 20 anni	Ci. di S. Orbassano

notizie sul servizio cui è stato destinato il bene							
data apertura del servizio	tipologia del servizio	tipologia di utenza	nome del servizio	n° benefic.	n° addetti	accreditam./ concessione/ convenzione	eventuale ente committente
19/09/2011	comunità alloggio	disabili psico fisici	Rosa di Jerico	12 posti	13	accreditamento e convenz. per i posti riservati	Ci. di S. Orbassano (con 6 posti riservati)

L'occasione del suddetto affidamento ha originato relazioni importanti con l'Associazione Libera che ne ha seguito la procedura, sollecitando l'attenzione in merito da parte della comunità locale. La comunità alloggio partecipa alle iniziative di Libera in particolare a quelle collegate all'evento del giorno dedicato a tutte le vittime di mafia.

La cooperativa destina i fondi raccolti, ma anche proprie risorse, a specifiche iniziative, interne ed esterne.

- La tabella che segue indica gli importi totali annui donati all'esterno dalla nostra Cooperativa, importi che hanno comportato versamenti ad altre organizzazioni:

2020	2021	2022
€ 5.990,00	€ 9.802,00	€ 6.800,00

- Durante il 2022 non abbiamo organizzato iniziative in proprio finalizzate a raccolte fondi specifiche.

Torino, 17/05/2023

In originale firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Petrucci